



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 agosto 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 6 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 11 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 29 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 1 agosto 2003, n. 82	pag. 6
D.P.G.R. 1 agosto 2003, n. 83	pag. 6
D.P.G.R. 4 agosto 2003, n. 84	pag. 6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 1 agosto 2003, n. 55-10222	pag. 11
D.G.R. 1 agosto 2003, n. 56-10223	pag. 28
D.G.R. 1 agosto 2003, n. 99-10265	pag. 29

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 149 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2 D.D. 7 luglio 2003, n. 68	pag. 29
Codice 5.2 D.D. 8 luglio 2003, n. 69	pag. 30
Codice 19.20 D.D. 2 luglio 2003, n. 94	pag. 30
Codice 19.20 D.D. 7 luglio 2003, n. 98	pag. 32
Codice 19.20 D.D. 7 luglio 2003, n. 99	pag. 36

Codice 19.20 D.D. 9 luglio 2003, n. 101	pag. 38
Codice 19.20 D.D. 7 luglio 2003, n. 100	pag. 37
Codice 19.20 D.D. 9 luglio 2003, n. 102	pag. 39
Codice 19.20 D.D. 10 luglio 2003, n. 107	pag. 42
Codice 19.20 D.D. 14 luglio 2003, n. 109	pag. 43
Codice 19.20 D.D. 14 luglio 2003, n. 110	pag. 44
Codice 21.2 D.D. 31 luglio 2003, n. 426	pag. 46
Codice 26 D.D. 29 luglio 2003 n. 403	pag. 128
Codice 26 D.D. 31 luglio 2003 n. 411	pag. 128
Codice S1.4 D.D. 5 agosto 2003, n. 458	pag. 129
Codice S1.4 D.D. 5 agosto 2003, n. 459	pag. 133
Codice S1.4 D.D. 5 agosto 2003, n. 460	pag. 137
Codice S1.4 D.D. 5 agosto 2003, n. 461	pag. 141
Codice S1.4 D.D. 5 agosto 2003, n. 462	pag. 144

INDICE SISTEMATICO

ARTIGIANATO

D.G.R. 1 agosto 2003, n. 55-10222

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art. 27 - Approvazione del Disciplinary di Produzione degli Strumenti Musicali pag. 11

BENI AMBIENTALI

Codice 19.20**D.D. 2 luglio 2003, n. 94**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 30

Codice 19.20**D.D. 7 luglio 2003, n. 98**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 32

Codice 19.20**D.D. 7 luglio 2003, n. 99**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 36

Codice 19.20**D.D. 9 luglio 2003, n. 101**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 38

Codice 19.20**D.D. 7 luglio 2003, n. 100**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 37

Codice 19.20**D.D. 9 luglio 2003, n. 102**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 39

Codice 19.20**D.D. 10 luglio 2003, n. 107**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 42

Codice 19.20**D.D. 14 luglio 2003, n. 109**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 43

Codice 19.20**D.D. 14 luglio 2003, n. 110**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 44

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

Codice S1.4**D.D. 5 agosto 2003, n. 458**

Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la sicurezza alimentare nell'area del Sahel. Percorso A anno 2003. Impegno di spesa Euro 157.491,82 sul capitolo 11014/03 pag. 129

Codice S1.4**D.D. 5 agosto 2003, n. 459**

Approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la sicurezza alimentare nell'area del Sahel. Percorso C anno 2003 pag. 133

Codice S1.4**D.D. 5 agosto 2003, n. 460**

L.R. 67/95: approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali, - anno 2003 - pag. 137

Codice S1.4**D.D. 5 agosto 2003, n. 461**

L.R. 67/95: approvazione del bando di concorso pubblico per il finanziamento di borse di studio per sostenere ricerche e studi in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale - anno 2003- pag. 141

Codice S1.4**D.D. 5 agosto 2003, n. 462**

L.R. 67/95: approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la promozione e la creazione d'impiego e d'impresa in Marocco, - anno 2003 - pag. 144

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 1 agosto 2003, n. 82**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 66

INIZIATIVE TORINO 2006**Codice 26****D.D. 29 luglio 2003 n. 403**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi ai progetti di Impianti di Innevamento programmato area "Clotes" e "Sportinia" rispettivamente nei Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx (fase definitiva) pag. 128

Codice 26**D.D. 31 luglio 2003 n. 411**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di Seggiovvia quadriposto ad ammassamento fisso R09 "Nuova Sauze d'Oulx - Clotes" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO) (fase definitiva) pag. 128

ISTRUZIONE**D.G.R. 1 agosto 2003, n. 56-10223**

Operazioni sul dimensionamento delle autonomie scolastiche di Ticineto e Vignale M.to per cambio di aggregazione. Determinazioni a seguito della sentenza T.A.R. Piemonte n.466/03 di annullamento parziale della D.G.R. 7/01/2003 n.15-8177 pag. 28

NOMINE**D.P.G.R. 1 agosto 2003, n. 83**

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria (art. 17 L. 580/93 pag. 6

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 7 luglio 2003, n. 68**

Corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Municipale sulla Polizia di Prossimità. Comune di Vercelli. Contributo Euro 15.150,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003 pag. 29

Codice 5.2**D.D. 8 luglio 2003, n. 69**

Corso di formazione per operatori di P.M. di nuova assunzione. Affidamento gestione al Comune di Torino. Spesa Euro 77.300,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003 pag. 30

SANITÀ**D.G.R. 1 agosto 2003, n. 99-10265**

Definizione del trattamento economico dei direttori generali, amministrativi e sanitari delle aziende sanitarie regionali. Modificazioni alla DGR n. 17-4168 del 22.10.2001 pag. 29

TURISMO**Codice 21.2****D.D. 31 luglio 2003, n. 426**

Nuova modulistica relativa ai prezzi e alle caratteristiche degli alberghi e delle altre strutture turistico-ricettive pag. 46

URBANISTICA**D.P.G.R. 4 agosto 2003, n. 84**

Modificazioni (II) al Programma di riqualificazione urbana "Spina 3". Accordo di programma tra Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Piemonte e Città di Torino pag. 6

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 82

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel periodo 14/8/2003 al 22/8/2003 all'Assessore Roberto Vaglio e nel periodo dal 23/8/2003 al 31/8/2003 all'Assessore Cavallera.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 83

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria (art. 17 L. 580/93)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Zaio Alberto è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 agosto 2003, n. 84

Modificazioni (II) al Programma di riqualificazione urbana "Spina 3". Accordo di programma tra Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Piemonte e Città di Torino

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 30 dicembre 1998 il Ministero per i Lavori Pubblici, la Città di Torino e la Regione Piemonte hanno sottoscritto l'accordo di programma avente ad oggetto il Programma di riqualificazione urbana denominato "Spina 3" ai sensi della legge 17 feb-

braio 1992, n. 179, art. 2, c. 2 e del D.M. Lavori Pubblici 21 dicembre 1994;

il Consiglio Comunale della Città di Torino, con deliberazione 27 gennaio 1999, numero 16, ha ratificato l'indicato accordo di programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Piemonte e la Città di Torino;

con decreto 7 maggio 1999, n. 31, il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'accordo di programma;

in data 27 giugno 2001 il Ministero per i Lavori Pubblici, la Città di Torino e la Regione Piemonte hanno sottoscritto l'accordo di programma avente ad oggetto modificazioni all'indicato Programma di riqualificazione urbana denominato "Spina 3", il quale è stato ratificato dal Consiglio Comunale della Città di Torino, con deliberazione 24 luglio 2001, numero 125, nonché approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 agosto 2001, n. 77;

con atto 30 dicembre 2002, prot. 10575, il Sindaco della Città di Torino ha indetto la conferenza per la conclusione dell'accordo di programma avente ad oggetto una ulteriore modificazione del Programma di riqualificazione urbana denominato "Spina 3" tra i rappresentanti legali della Città di Torino, della Regione Piemonte, del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, della Provincia di Torino;

la conferenza si è riunita il 21 gennaio 2003 e il 15 maggio 2003; successivamente, il 22 maggio 2003, ha espresso il proprio assenso al testo definitivo della variante urbanistica, ritenuta parziale ai sensi della legge Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56, art. 17 c. 7;

la variante urbanistica è stata pubblicata dalla Città di Torino nelle forme e con le modalità previste dalla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, art. 17 c. 7, dal 24 maggio 2003 al 23 giugno 2003. Sono pervenute n. 7 osservazioni nel pubblico interesse presentate dai soggetti privati. Con deliberazione 10 giugno 2003, n. 684-149990/2003, la Giunta Provinciale di Torino ha espresso parere favorevole sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale 28 aprile 1999, n. 621 - 72259 e con i progetti sovracomunali approvati, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, art. 17, c. 7, e con deliberazione del 10/6/2003 n° 683-149986/2003 sono state presentate osservazioni relative alla medesima variante;

la conferenza del 30 giugno 2003 ha esaminato le osservazioni ed ha approvato le controdeduzioni alle stesse, ha acquisito i pareri pervenuti, nonché ha approvato il testo dell'accordo e dei suoi allegati;

i privati soggetti attuatori hanno sottoscritto i rispettivi atti unilaterali d'obbligo con i quali si sono impegnati a stipulare, nei tempi e nelle modalità fissati dal presente Accordo di Programma, gli schemi di convenzione aventi ad oggetto le modificazioni alle convenzioni conseguenti alle modificazioni dell'accordo già stipulato, dichiarando di conoscerne ed accettarne il contenuto, senza alcuna eccezione o riserva;

gli esiti della conferenza e lo schema di accordo approvato sono stati comunicati alla Giunta regionale;

in data 4 luglio 2003 è stato stipulato l'accordo di programma in oggetto;

il Consiglio comunale della Città di Torino, con deliberazione n. 112 del 22 luglio 2003, ha ratificato l'adesione del Sindaco all'accordo.

Visti:

l'art. 34, Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17".

decreta

È adottato l'accordo di programma stipulato in data 4 luglio 2003 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Piemonte e Città di Torino, avente ad oggetto "Modificazioni (II) al Programma di Riqualificazione Urbana Spina 3" indicate nel testo dell'accordo e nei relativi allegati. Rimangono per il resto confermate le previsioni dell'accordo originario.

L'accordo di programma e i relativi allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con le motivazioni e nei limiti di quanto espresso nel parere della Direzione regionale Pianificazione e gestione urbanistica, sono assentite le variazioni del Piano regolatore generale del Comune di Torino evidenziate nella documentazione urbanistica allegata all'accordo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono esercitati dal Collegio di vigilanza di cui all'accordo di programma originario.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti, coordinati dal Responsabile del procedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'efficacia delle variazioni al Piano regolatore generale del Comune di Torino decorre dalla predetta pubblicazione.

Enzo Ghigo

Allegato

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

ACCORDO DI PROGRAMMA - MODIFICAZIONI
(II) AL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "SPINA 3"

TRA

- CITTA' DI TORINO, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, in persona del Sindaco Sergio Chiamparino;

- REGIONE PIEMONTE, con sede in Torino, Piazza Castello n. 165, in persona dell'Assessore all'Urbanistica, dott. Franco Maria Botta;

- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE, con sede in Roma, via Nomentana n. 2, in persona del Direttore Generale dott. Luciano Novella;

PREMESSA

1) in data 30 dicembre 1998 il Ministero per i Lavori Pubblici, la Città di Torino e la Regione Piemonte hanno sottoscritto l'accordo di programma avente ad oggetto il Programma di riqualificazione urbana denominato "Spina 3" ai sensi della l. 17 febbraio 1992, n. 179, art. 2, c. 2, come modificata dal d. l. 5 ottobre 1993, n. 398, art. 10, conv. con mod. l. 20 dicembre 1993, n. 493, nonché l. 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, c. 71 e del D.M. Lavori Pubblici 21 dicembre 1994;

2) il Consiglio Comunale della Città di Torino, con deliberazione 27 gennaio 1999, numero 16, ha ratificato l'indicato accordo di programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Piemonte ed il Comune di Torino (l. 8 giugno 1990, n. 142, art. 27, c. 5);

3) con decreto 7 maggio 1999, n. 31, il Presidente della Giunta Regionale per il Piemonte ha approvato l'accordo di programma (l. 8 giugno 1990, n. 142, art. 27, c. 4);

4) in data 27 giugno 2001 il Ministero per i Lavori Pubblici, la Città di Torino e la Regione Piemonte hanno sottoscritto l'accordo di programma avente ad oggetto modificazioni all'indicato Programma di riqualificazione urbana denominato "Spina 3", il quale è stato ratificato dal Consiglio Comunale della Città di Torino, con deliberazione 24 luglio 2001, numero 125, nonché approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale per il Piemonte 9 agosto 2001, n. 77;

5) con atto 30 dicembre 2002, prot. 10575 il Sindaco della Città di Torino ha indetto la conferenza di servizi per la conclusione dell'accordo di programma avente ad oggetto una ulteriore modificazione del Programma di riqualificazione urbana denominato "Spina 3" tra i rappresentanti legali della Città di Torino, della Regione Piemonte, del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, della Provincia di Torino;

6) la Conferenza di servizi si è riunita il 21 gennaio 2003 e il 15 maggio 2003; successivamente, il 22 maggio 2003, ha espresso il proprio assenso al testo definitivo della variante urbanistica, ritenuta parziale ai sensi della legge Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56, art. 17 c. 7;

7) la variante urbanistica è stata pubblicata dalla Città di Torino nelle forme e con le modalità previste dalla legge Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56, art. 17 c. 7, dal 24 maggio 2003 al 23 giugno 2003;

8) sono pervenute n. 7 osservazioni nel pubblico interesse presentate dai soggetti privati (allegato 13 - b, c, d, e, f, g, h);

9) con deliberazione 10 giugno 2003, n. 684-149990/2003, la Giunta Provinciale di Torino ha espresso parere favorevole sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale 28 aprile 1999, n. 621 - 72259 e con i progetti sovracomunali approvati, ai sensi della legge Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56, art. 17, c. 7 (allegato 11); con deliberazione 10/6/2003, n° 683-149986/2003 (allegato 13a), la Provincia di Torino ha altresì presentato osservazioni relative alla medesima variante;

10) la Conferenza di servizi del 30 giugno 2003 ha esaminato le osservazioni ed ha approvato le controdeduzioni alle stesse (allegato 14), ha acquisi-

to i pareri pervenuti, nonché ha approvato il testo dell'accordo e dei suoi allegati;

11) i privati soggetti attuatori hanno sottoscritto i rispettivi atti unilaterali d'obbligo con i quali si sono impegnati a stipulare, nei tempi e nelle modalità fissati dal presente Accordo di Programma, gli schemi di convenzione aventi ad oggetto le modificazioni alle convenzioni conseguenti alle modificazioni dell'accordo già stipulato, dichiarando di conoscerne ed accettarne il contenuto, senza alcuna eccezione o riserva.

Le parti, così come individuate e rappresentate, ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 34, stipulano il seguente

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "SPINA 3"

ACCORDO DI PROGRAMMA - MODIFICAZIONI (II)

Articolo 1

Oggetto

L'Accordo ha ad oggetto il Programma di Riqualificazione Urbana "Spina 3", approvato con accordo di programma stipulato il 30 dicembre 1998 tra la Città di Torino, la Regione Piemonte ed il Ministero dei Lavori Pubblici e successivamente modificato con accordo di programma stipulato il 27 giugno 2001 tra i medesimi soggetti.

Articolo 2

Modificazioni

L'accordo apporta le modificazioni al Programma di Riqualificazione Urbana "Spina 3" indicate nei successivi articoli, nonché negli allegati.

Articolo 3

Variante urbanistica

L'accordo, nei limiti di quanto descritto e rappresentato negli elaborati di cui all'allegato 5 (Variante), che ne sono parte integrante, previa ratifica da parte del Consiglio Comunale della Città di Torino entro 30 giorni ed approvazione con decreto del Presidente della Giunta Regionale, costituisce variante al Piano Regolatore generale della Città di Torino ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 34, c. 4 e 5, nonché della L. Regione Piemonte, 5 dicembre 1977, n. 56, art. 17, c. 7.

Gli elaborati in allegato 1, A1 bis (tabb. 5 e 6), A2 (tavv. 3 e 7), A3 (Norme tecniche di attuazione), C6a, C7a, C6b, C7b, D1/3, D3/5, D3/8, D4/1, E5, E7, F5, F7, Gb3, Gb5, H5, H6, L51, L8 hanno contenuto di P.R.G. e sono espressamente richiamati nella nuova scheda normativa di P.R.G. ambito 4.13/1 Spina 3 - P.R.I.U., anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, c. 4 e all'art. 7, c. 5 delle N.U.E.A. della Città di Torino.

Articolo 4

Progetto Urbanistico Definitivo

L'Accordo approva il Progetto urbanistico definitivo, composto da elaborati generali ed elaborati relativi ai singoli comprensori (allegato 1).

Gli elaborati approvati con il presente Accordo aventi ad oggetto il progetto urbanistico definitivo,

indicati al precedente comma 1, sostituiscono quelli di corrispondente numerazione.

Sono aggiunti gli elaborati Gb7, L10, L11, Aa31.

Gli elaborati C1, C5, C6, C7, C9 e C11 sono sostituiti con gli elaborati C1a, C5a, C6a, C7a, C9a, C11a, C1b, C5b, C6b, C7b, C9b, C11b.

E' eliminato l'elaborato L12.

Articolo 5

Progetti preliminari delle opere pubbliche

L'Accordo approva i progetti preliminari delle opere pubbliche (allegato 2)

Gli elaborati approvati con il presente Accordo aventi ad oggetto i progetti preliminari delle opere pubbliche, indicati al precedente comma 1, sostituiscono quelli di corrispondente numerazione; sono aggiunti quelli non aventi corrispondente numerazione.

Sono eliminati gli elaborati Aa3b, Aa4a/int, Aa4a-1, Aa4b/int, Aa4d-1, Aa5/6, Aa5a, aa5b, Aa5b1, Aa6a, Aa6b, Aa7a, Aa7a-1, Aa7a-2, Aa9a-allegati, Aa10, Aa12 int. Aa15 allegati.

L'Accordo approva altresì lo studio di fattibilità del parco della Dora (allegato 4), nonché le schede degli interventi del ponte di via Livorno e dell'asilo nido e scuola materna (allegato 3).

Articolo 6

Convenzioni

L'accordo di programma approva lo schema delle modificazioni delle convenzioni in allegato n. 7 che disciplinano l'attuazione degli interventi pubblici e privati e definiscono gli obblighi delle parti.

Le parti debbono procedere alla stipulazione delle convenzioni entro il termine di sei mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento di approvazione del presente accordo.

Articolo 7

Approvazione, pubblicazione, effetti, durata.

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati è sottoposto alla ratifica da parte del Consiglio Comunale della Città di Torino nonché all'approvazione della Regione Piemonte.

Il decreto di approvazione del Presidente della Giunta Regionale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il termine di durata del Programma previsto dall'art. 14 dell'accordo originario è prorogato di anni 3.

Per la Città di Torino

Per la Regione Piemonte

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

ELENCO ALLEGATI

1. PROGETTO URBANISTICO

Elaborati generali

A.1bis Relazione illustrativa delle modifiche all'Accordo di Programma e tabelle

A.2 Tavole

A.3 Norme tecniche di attuazione

A.4 Piano finanziario

A.5 Cronoprogramma

A.6 Schede degli interventi pubblici
Elaborati relativi ai singoli comprensori

MICHELIN

Sub comprensorio Michelin sud
C.1a Relazione illustrativa
C.5a Schede degli interventi privati - cronoprogramma
C.6a Tavola prescrittiva - destinazioni urbanistiche di progetto
C.7a Tavola prescrittiva - regole edilizie di progetto
C.9a Planivolumetrico
C.11a Aree servizi in progetto
Sub comprensorio Michelin nord
C.1b Relazione illustrativa
C.5b Schede degli interventi privati - cronoprogramma
C.6b Tavola prescrittiva - destinazioni urbanistiche di progetto
C.7b Tavola prescrittiva - regole edilizie di progetto
C.9b Planivolumetrico
C.11b Aree servizi in progetto

VALDOCCO

Sub comprensorio corso Mortara
D. 1/3 Destinazione d'uso
D. 1/4 Relazione illustrativa
Sub comprensorio Valdocco sud
D. 3/1 Relazione illustrativa
D. 3/2 Stato di fatto. Planimetria generale
D. 3/5 Progetto. Destinazioni d'uso e unità minime d'intervento.
D. 3/6 Progetto. Individuazione delle bonifiche e delle demolizioni.
D. 3/7 Progetto. Individuazione degli interventi pubblici e privati.
D. 3/8 Progetto. Regole edilizie e urbanistiche.
D. 3/9 Progetto. Profili e sezioni.
D. 3/12 Schede degli interventi privati - cronoprogramma
Sub comprensorio via Ceva
D. 4/1 Individuazione stato di fatto, elenchi catastali, destinazioni d'uso, regole edilizie ed urbanistiche

VITALI

E.1 Relazione illustrativa
E.5 Destinazioni d'uso e sub comparti d'intervento
E.6 Individuazione degli interventi pubblici e privati
E.7 Regole edilizie ed urbanistiche
E.8 Planovolumetrico indicativo degli interventi
E.10 Cronoprogramma
E.11 Schede degli interventi privati

VALDELLATORRE

F.1 Relazione illustrativa
F.5 Destinazioni d'uso
F.7 Regole edilizie ed urbanistiche
F.8 Planovolumetrico indicativo degli interventi

F.10 Cronoprogramma
F.11 Schede degli interventi privati

PARACCHI

G.a Relazione illustrativa
G. b3 Destinazioni d'uso, tavola prescrittiva
G. b4 Unità minime di coordinamento progettuale
G. b5 Regole urbanistiche ed edilizie - tavola prescrittiva
G. b6 Planovolumetrico
G. b7 Individuazione delle aree per servizi pubblici
G.e Schede degli interventi privati
G.f Cronoprogramma

SAVIGLIANO

H.1 Relazione illustrativa
H.4 Schede degli interventi privati - Cronoprogramma
H.5 Destinazioni d'uso in progetto
H.6 Regole edilizie
H.7 Planovolumetrico con destinazioni d'uso e sezioni
H.8 Aree a servizi in progetto e parcheggi privati

INGEST

L.1 Relazione illustrativa
L. 5.1 Progetto - Destinazioni d'uso e unità minime di coordinamento progettuale
L.5.2 Progetto. Suddivisione delle aree per servizi pubblici
L. 7 Progetto - Individuazione degli interventi pubblici e privati
L.8 Progetto - Regole edilizie e urbanistiche
L.10 Cronoprogramma
L.11 Schede degli interventi privati

2. PROGETTI PRELIMINARI DELLE OPERE PUBBLICHE

A.a Tavola di delimitazione delle fasce fluviali - Progetto PSI al PAI
A.a.0 Individuazione opere pubbliche
A.a.3a Aree pubbliche interessate da demolizioni e bonifiche - planimetria
A.a.4a Viabilità - planimetria scala 1:2000
A.a.4b Viabilità - sezioni e particolari
A.a.4c Viabilità - parcheggi a raso comprensorio Vitali - planimetria, sezioni, relazione illustrativa, computo metrico
A.a.4d Viabilità - parcheggi comprensorio Savigliano - planimetria
A.a.4f Viabilità - Parcheggio a raso e interrato comprensorio Ingest, piante e sezioni
A.a.4f1 Viabilità - Parcheggio a raso e interrato comprensorio Ingest, relazione tecnico-illustrativa
A.a.4g Viabilità - parcheggi sub-comprensorio Michelin Nord, piante e sezioni
A.a.4g1 Viabilità - Parcheggi sub-comprensorio Michelin Nord, relazione tecnico-illustrativa
A.a.4h Viabilità - parcheggio interrato comprensorio Vitali, piante, relazione illustrativa, computo metrico

A.a.4i Viabilità - parcheggi a raso comprensorio Paracchi - planimetria

A.a.4i1 Viabilità - parcheggi a raso comprensorio Paracchi - relazione illustrativa e computo metrico estimativo

A.a.4l Viabilità - comprensorio Vitali - relazione illustrativa e computo metrico via Orvieto, via Borgaro, via Verolengo

A.a.4m Viabilità - comprensorio Paracchi - relazione illustrativa e computo metrico via Pianezza

A.a.5 Infrastrutture a rete - fognatura bianca e nera. Planimetria generale della rete e computo

A.a.12 Sintesi del calcolo sommario della spesa

A.a.13 Comprensorio Savigliano - recupero del piano terra dell'edificio destinato a galleria pubblica

A.a.14 Comprensorio Savigliano - progetto di spazio pubblico antistante l'edificio soggetto a recupero

A.a.16 Comprensorio Paracchi - sistemazione a parco dell'area spondale - planimetria e sezioni

A.a.16a Comprensorio Paracchi - sistemazione a parco dell'area spondale - relazione illustrativa e computo metrico estimativo

A.a.17a Completamento intervento Edificio 37

A.a.18 Viabilità - corso Mortara (tratto compreso fra via Livorno e c.so Potenza), piante sezioni, calcolo sommario dei costi

A.a.19 Viabilità - corso Mortara (tratto compreso fra p.za Baldissera e via Livorno), piante sezioni, computo metrico estimativo

A.a.20 Demolizione rampa c.so Mortara lato ovest anello e costruzione di rampa provvisoria

A.a.21 Infrastrutture a rete - rete idrica. Planimetria e computo

A.a.22 Comprensorio Vitali - sistemazione spazio pubblico subcomprensorio 3 - planimetria relazione illustrativa, computo metrico

A.a.25a opere urbanizzazione Valdocco sud - planimetria

A.a.25b opere urbanizzazione Valdocco sud - sezioni

A.a.25c opere urbanizzazione Valdocco sud - relazione

A.a.25d opere urbanizzazione Valdocco sud - Progetto rete fognaria - Planimetria

A.a.26 Viabilità - nuova viabilità ad ovest dell'insediamento produttivo di Vitali - elaborati

A.a.27 Viabilità - comprensorio Savigliano - via nuova e via Tesso

A.a.28 Comprensorio Savigliano - Fogne bianche via Tesso e C.so Mortara

A.a.29 Comprensorio Savigliano - Demolizioni e bonifiche

A.a.30 Comprensorio Savigliano - percorsi interni

A.a.31 Calcolo sommario dei costi degli interventi pubblici

3. SCHEDE DI INTERVENTO

3.1.1 Nuovo ponte di via Livorno - intervento da attuare mediante concorso di progettazione

3.1.2 Asilo nido e scuola materna in Vitali - intervento da attuare mediante concorso di progettazione

3.1.3 Scuola elementare

4. PARCO DELLA DORA - STUDIO DI FATTIBILITÀ

4.1.1 Relazione conclusiva agli studi preliminari - Settore Progetti di Riassetto Urbano

4.1.2 Linee guida al progetto preliminare di Spina 3 - Studi propedeutici al progetto preliminare - arch. Andreas Kipar - Land s.r.l.

4.1.3 Indagini preliminari conoscitive per il progetto Parco Spina 3 - a cura di: prof. arch. Agostino Magnaghi

4.1.4 Individuazione dei soggetti arborei esistenti da preservare - Settore Progetti di Riassetto Urbano - Settore Verde Nuove Opere

4.1.5 Verifiche idrauliche in merito al tronco di Dora Riparia compreso fra l'area ex-Michelin e l'attraversamento ferroviario Torino - Milano - prof. ing. Virgilio Anselmo

4.1.6 Analisi del rischio relativa ad aree industriali dismesse propedeutica alla realizzazione del Parco della Dora - Golder Associates Geoanalysis s.r.l.

4.1.7 Schema direttore per la pianificazione dell'impianto di illuminazione per l'area del parco Spina 3 a Torino - Studio di fattibilità - Concepto - Progettista impianti di illuminazione Roger Narboni

5. VARIANTE URBANISTICA

6. SCHEMI DI CONVENZIONE.

a) Ingest

b) Michelin

c) Valdocco

d) Savigliano

e) Vitali

f) Valdellatorre

g) Paracchi

7. INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI (provvedimento Sindaco della Città di Torino 30 dicembre 2002, prot. 10575)

8. VERBALI DELLE CONFERENZE DI SERVIZI

a) 21 gennaio 2003

b) 15 maggio 2003

c) 22 maggio 2003

d) 30 giugno 2003

9. PARERI DELLA REGIONE PIEMONTE

a) Direzione Pianificazione e gestione urbanistica, 27/06/03

b) Assessorato all'Ambiente, Energia, Lavori Pubblici, Protezione Civile - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino 15 maggio 2003, prot. 20951/25.3 20 maggio 2003, prot. 21723/25.3

c) Direzione pianificazione e gestione urbanistica - Settore gestione beni ambientali, 27 giugno 2003, prot. 109/19.20 e 27 giugno 2003, prot. 110/19.20;

d) Direzione difesa del suolo 22 maggio 2003 prot. 3624/23

10. PARERI AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (A.R.P.A.)

- a) 14 maggio 2003, prot. 7383/20.4;
- b) 25 giugno 2003, prot. 9873/20.4.

11. PARERE DELLA PROVINCIA DI TORINO

deliberazione della Giunta Provinciale 10 giugno 2003, n. 684 - 1499990/2003.

12. PARERI DELLA CITTA' DI TORINO

- a) Circoscrizione amministrativa 5, 17 giugno 2003, prot. 1119/X-9-2/2;
- b) Circoscrizione amministrativa 4, 17 giugno 2003, prot. 1118/X-9-2/2
- c) Divisione verde e ambiente - Settore tutela ambiente, 23 maggio 2003, prot. 2558;
- d) Divisione ambiente e mobilità - Settore urbanizzazioni, 1 luglio 2003.

13. OSSERVAZIONI

- a) Provincia di Torino - 10 giugno 2003
- b) Valdocco s.p.a. 16 maggio 2003
- c) Sinatec 20 giugno 2003
- d) Snos s.p.a. 20 giugno 2003
- e) Impresa Rosso 20 giugno 2003
- f) Immobiliare Europea s.p.a. 23 giugno 2003
- g) Migor s.r.l. 17 giugno 2003
- h) Dorapal s.p.a. 23 giugno 2003

14. CONTRODEDUZIONI**15. ATTI UNILATERALI D'OBBLIGO:**

- a) Ingest
- b) Michelin
- c) Valdocco
- d) Savigliano
- e) Vitali
- f) Valdellatorre
- g) Paracchi

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 55-10222

L.R. n. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art. 27 - Approvazione del Disciplinare di Produzione degli Strumenti Musicali

A relazione dell'Assessore Laratore

La L.R. 21/97: "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato" al Capo VI prevede il sostegno ad iniziative volte alla tutela, alla qualificazione, alla innovazione, alla valorizzazione e alla promozione delle lavorazioni dell'artigianato artistico, tradizionale o che estrinsecano valori economici collegati alla tipicità dei prodotti e degli ambiti territoriali;

con la D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 la Giunta Regionale ha provveduto, avvalendosi della Commissione Regionale per l'Artigianato, a fissare i criteri ed i settori di attività (legno; restauro; cuoio e tappezzeria; decorazioni; fotografia e riproduzione disegni; metalli comuni; metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini; strumenti musicali; tessitura, ricamo ed affini, abbigliamento; vetro, ceramica, pietra ed affini; alimentare) al fine di individuare le lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico da tutelare;

con successive Deliberazioni di Giunta sono state apportate modifiche e integrazioni;

tenuto conto dell'art. 27 della L.R. 21/97 che prevede, per le lavorazioni dell'artigianato artistico tradizionale e tipico, la predisposizione di appositi disciplinari di produzione con i quali sono descritti i caratteri delle tecniche produttive adottate, dei materiali impiegati e di quanto altro concorre ad individuare e qualificare le lavorazioni con contenuti artistici e legati alla tradizione e alla tipicità;

ritenuto che i disciplinari delle lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico sono predisposti da apposite Commissioni e approvati dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.);

tenuto conto che nel dare attuazione al disposto legislativo la Regione si avvale della collaborazione dei Rappresentanti delle Associazioni di Categoria (Confartigianato, C.N.A., C.A.S.A.);

vista la deliberazione n. 30-26382 del 28 dicembre 1998 nella quale sono stati definiti i criteri per l'individuazione dei componenti le Commissioni per i disciplinari di Produzione e le modalità per la redazione degli stessi con la precisazione che a garanzia di un adeguato svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni, che hanno valenza tecnica, il Settore competente svolge un'attività di supporto alle Commissioni medesime, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la Commissione Regionale per l'Artigianato per perseguire un'efficace verifica dei risultati raggiunti, volta al miglioramento della qualità dei prodotti offerti e alla tutela delle professionalità dell'artigianato artistico e tipico;

considerato che con L.R. 24/99 sono state previste delle modifiche alla composizione delle Commissioni per i Disciplinari di Produzione;

visto che con la determinazione n. 88 del 12/04/2002 della Direzione Commercio e Artigianato

è stata costituita la Commissione per il Disciplinare di Produzione per il Settore Strumenti Musicali, prevista ai sensi dell'art. 27 della L.R. 21/97 come modificato dalla L.R. 24/99;

considerato che la suddetta Commissione, insediata nel mese di maggio 2002, ha terminato i lavori relativi a:

a) predisposizione del Disciplinare di Produzione degli Strumenti Musicali;

b) individuazione dei parametri da inserire nel modulo di domanda che le imprese dovranno inviare alle Commissioni provinciali per l'artigianato, per essere riconosciute come imprese dell'artigianato artistico e tipico;

considerato che le fasi di lavoro per la predisposizione del Disciplinare suddetto sono state portate avanti con l'ottica di non limitarsi a chiudere le lavorazioni del settore individuato in un ambito ristretto, regolato a precise tecniche di intervento e dai materiali impiegati, ma dare spazio adeguato all'accoglimento di quelle attività che, pur nella salvaguardia della tradizione, presentano elementi innovativi, in grado di sperimentare nuovi sistemi di ideazione e nuovi modelli di produzione;

considerato che con tale criterio il disciplinare di produzione diviene un importante strumento per il raggiungimento dell'obiettivo della tutela e della promozione dell'artigianato artistico e tipico e in questo modo si potranno salvaguardare e rilanciare professionalità in via di estinzione e comunque ad elevato contenuto di manualità e, nel contempo offrire diverse opportunità occupazionali che, pur nel rispetto della tradizione, possono cogliere ed esprimere la capacità di reinterpretare il passato attraverso le tendenze culturali ed estetiche del presente;

tutto ciò premesso e considerato;

vista la L.R. 21/97, s.m.i. (L.R. 24/99, L.R. 7/2002)

visto l'art. 8 della L.R. 51/97;

vista la D.G.R. n. 27-24980 del 6/07/1998;

vista la D.G.R. n. 30-26382 del 28/12/1998;

vista la Determinazione n. 88 del 12/04/2002.

visto l'art. 65 dello Statuto;

visto il D.P.G.R. n. 8/R/2002;

la Giunta Regionale, unanime

delibera

di approvare, sentito il parere favorevole della Commissione Regionale per l'Artigianato e sentite le Associazioni di Categoria (Confartigianato, C.N.A., CASA), il Disciplinare di Produzione degli Strumenti Musicali allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, predisposto dalla apposita Commissione di Disciplinare di Produzione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE STRUMENTI MUSICALI

INTRODUZIONE

La musica, in quanto forma di espressione e di comunicazione del pensiero o delle emozioni umane, deve servirsi di mezzi di concretizzazione ed estrinsecazione: fra questi ha spesso dominato (e forse primeggiato) la voce, alla quale si sono però affiancati, per accompagnarla e sostenerla, oppure sostituirla, altri speciali mezzi di produzione di vibrazioni fonatorie ai quali si dà genericamente il nome di Strumenti musicali.

E' facile dedurre che gli Strumenti musicali hanno, si può dire da sempre, accompagnato l'esistenza dell'uomo e specialmente la sua attività di relazione, dando vita a innumerevoli tipologie, di volta in volta legate all'ambiente, alle tradizioni, alle esigenze funzionali.

Oggetti essi stessi di invenzione e di creatività, gli Strumenti musicali si possono anche proporre come materiali "museali", da conservare, studiare e contemplare quali manufatti estetici e quali testimonianze della capacità tecnico-elaborativa di un'epoca o di una etnia; in tal modo si rischia tuttavia di trascurarne l'essenza vera, la funzionalità nei confronti del pensiero musicale e della sua estrinsecazione, che li vuole non soltanto "belli" ma soprattutto utili, adeguati e funzionanti per fare musica.

La genericità della definizione e il carattere eminentemente funzionale fanno sì che sotto la denominazione di Strumenti musicali ricadano manufatti di assoluta semplicità costruttiva (un flauto diritto, una tromba, uno scacciapensieri, ...) oppure di raffinatissima elaborazione tecnico-acustica (un organo a canne, un violino, ...), strumenti di ridotte dimensioni o altri di spiccata monumentalità; strumenti realizzati con materiali "poveri" o con essenze di gran pregio e costo (ad esempio, un flauto di canna o un flauto d'oro). Tutti quanti meritano comunque la definizione di Strumenti e non si può nemmeno dedurre, da quelle distinzioni, la maggiore o minore bontà o utilità o funzionalità musicale.

Per le stesse ragioni si può ben comprendere quanto ardua risulti la definizione dei campi e delle modalità destinate a sovrintendere all'identificazione e alla disciplina dei settori della costruzione o del restauro degli Strumenti musicali. Tanto più che molti tipi di Strumenti, con speciale riferimento a quelli adottati dai settori socialmente dominanti (la Chiesa, il Palazzo) o entrati nella pratica della comunicazione artistica (il Teatro, il Concerto), hanno subito continue trasformazioni nel corso della loro storia, determinando per conseguenza profondi mutamenti nelle tecniche costruttive e nelle prassi esecutive degli interpreti (strumentisti).

Per contro, l'affermazione e lo sviluppo della musica "colta" hanno finito per richiedere e donare alla medesima una serie di valori tecnici universali, come l'intonazione (altezza dei suoni), la tipologia delle scale musicali praticate, la natura degli intervalli musicali (...). Questi valori, specialmente nel mondo occidentale, si sono uniformati al punto da ricevere discipline di intesa o addirittura di regolamentazione internazionali, com'è ad esempio per il diapason, fissato per legge internazionale all'altezza di 440 Herz.

Conseguenze dirette e analoghe si sono determinate sugli strumenti che, rimanendo nell'ambito del-

la musica colta, si sono diffusi e uniformati in modo da consentire ovunque la destinazione, l'interpretazione e la riproduzione delle musiche appartenenti al patrimonio della cultura universale. Cosicché, a parità di epoca storica, non sussistono differenze sostanziali fra pianoforti o violini o flauti (...) prodotti nelle varie parti del mondo e utilizzati dai solisti, dai gruppi camerati e dalle orchestre di ogni dove. Ciò vuol dire che non si potranno individuare (e segnalare, proteggere, promuovere) particolari tipi "locali" di pianoforti o violini o flauti (...), poichè le eventuali specificità di un artigiano o di una ditta sono forzatamente limitate, quando esistono, a pochi non sostanziali particolari decorativi o estetici, o tutt'al più di sussidio tecnico-funzionale.

La maggior parte del Disciplinare sarà destinato agli strumenti della musica colta, che peraltro sono utilizzati anche in altri generi di pratica musicale (jazz, leggera, bandistica, ...), senza che vi siano apportate modifiche di rilievo.

In questa singolare convergenza di valori estetici e funzionali, di omogeneità universale e di evoluzione storica, non è facile individuare le qualità che meritano l'appellativo di artigianato artistico o di eccellenza. L'artigiano è costretto a operare nell'alveo di valori tecnici prestabiliti, deve rispettare le omogeneità cui più sopra si faceva cenno, non può e non deve esercitare arbitrarie doti di fantasia costruttiva, anche perchè gli strumenti dovranno essere utilizzati da musicisti formati nello studio su norme, modalità tecniche, dimensioni strutturali ben precise e non mutabili nella sostanza.

L'eccellenza e l'unicità del lavoro artigianale sono le qualità su cui puntare l'attenzione: esse si valuteranno sulla capacità stessa di rispettare le regole esistenti, fornendo peraltro un prodotto destinato a distinguersi per l'accuratezza nella scelta dei materiali e nel loro trattamento, per la precisione dei particolari funzionali, per la equilibratazza delle caratteristiche foniche, per la robustezza del manufatto, per la sua adattabilità ai vari generi di pratica musicale e, non ultima, per la bellezza estetica (proporzioni, colori, particolari decorativi ...) dello strumento.

Per dare alla vastissima materia un minimo di ordine razionale, si è ritenuto di seguire in linea di massima la suddivisione che la maggior parte degli organologi ha finito per adottare, dopo innumerevoli tentativi passati, e che raggruppa gli Strumenti musicali a seconda della natura del corpo fisico che, opportunamente eccitato, produce le vibrazioni destinate a tradursi in sensazione sonora nell'orecchio e nel cervello umano. Tale classificazione propone oggi cinque categorie principali, in ognuna delle quali si aprono poi sottoclassi specifiche:

1. aerofoni, strumenti nei quali il suono è prodotto dalle vibrazioni di una o più colonne d'aria;
2. cordofoni, strumenti nei quali il suono è prodotto dalle vibrazioni di corde;
3. membranofoni, strumenti nei quali il suono è prodotto dalle vibrazioni di membrane o pelli;
4. idiofoni o autofoni, strumenti nei quali il suono è prodotto dalle vibrazioni di corpi solidi, già dotati di propria autonomia elastica;
5. elettrofoni, strumenti nei quali il suono è prodotto dalle vibrazioni determinate dal passaggio di corrente elettrica o da fenomeni ad essa connessi come ad esempio i campi magnetici.

Ai fini della specifica trattazione, si sono comunque apportati alcuni adattamenti. Si è preferito rag-

gruppare in unico capitolo la materia riguardante i punti 3 e 4 (membranofoni e idiofoni, quelli che in epoche passate si individuavano come "strumenti a percussione"); si è invece deciso di non inserire nel Disciplinare ciò che riguarda gli strumenti elettrofoni (generatori di frequenze, tastiere elettroniche, sintetizzatori, ...) poichè non si sono ravvisati nella loro produzione i caratteri riconducibili all'attività specificamente artigianale.

In compenso si è ritenuto di aggiungere un capitolo a parte per strumenti (designati "di tradizione") che, pur essendo tecnicamente riconducibili alle succitate categorie, non rientrano fra quelli adottati dalla cultura ufficiale, essendo rimasti legati quasi esclusivamente alle tradizioni popolari o al folklore locale. Pur considerando che tali strumenti hanno limitata rilevanza per quanto riguarda la possibilità di commercializzazione, essendo la loro diffusione circoscritta a realtà, tradizioni e cultura essenzialmente locali, si è comunque pensato ad una loro specifica tutela sia per ottemperare a quanto previsto dalle leggi regionali, sia per rispetto verso le qualità di creatività e di invenzione che sovrintendono alla loro costruzione, manutenzione e pratica.

Una trattazione a parte è stata riservata (e figura in appendice) alle attività artigianali del restauro e della manutenzione degli strumenti antichi, come pure alla costruzione di strumenti nuovi su modello antico: settore che ha assunto particolare rilevanza in seguito al diffondersi della filologia musicale e alle frequenti proposte di musiche antiche interpretate alla maniera e nello stile del passato.

PREMESSA

Questo Disciplinare di Produzione degli Strumenti Musicali si propone come inventario di regole, di caratteristiche, di tecniche di lavorazione, di materiali e di quant'altro serve ad individuare e specificare le lavorazioni tradizionali, tipiche e di qualità nel settore in titolo. Pertanto la stesura del Disciplinare di Produzione si inserisce nel quadro normativo - Titolo II Capo VI della L.R. 9 maggio 1997 n. 21 e s.m.i. L.R. 31 agosto 1999 n. 24 - predisposto dalla Regione Piemonte per la tutela e la valorizzazione delle lavorazioni artigiane che presentano elevati requisiti di carattere artistico, o che esprimono caratteristiche derivanti dalla tradizione locale, o che estrinsecano valori economici e culturali collegati alla tipicità dei materiali impiegati e delle tecniche di lavorazione.

Secondo gli intendimenti della legge, la Regione Piemonte intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a. la tutela dei requisiti di professionalità e di origine delle produzioni dell'artigianato artistico, tipico e di qualità;
- b. la salvaguardia e riqualificazione delle lavorazioni tradizionali sotto i profili estetico, stilistico e tecnico;
- c. la valorizzazione dei prodotti sia nel mercato interno sia in quello internazionale;
- d. la diffusione e la divulgazione della conoscenza delle tecniche tipiche e dei requisiti di manualità insiti nelle lavorazioni artistiche, tipiche e di qualità;
- e. l'acquisizione di documentazioni concernenti le origini, lo sviluppo storico - stilistico e i percorsi evolutivi delle lavorazioni;
- f. il sostegno alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese tramite progetti di recupero e di rivitalizzazione di attività locali tradizionali e artistiche;

g. gli incentivi alla partecipazione a manifestazioni culturali e fieristiche collettive;

h. la creazione delle condizioni per la trasmissione del "saper fare" e del "saper essere" da parte dei "maestri" artigiani alle nuove generazioni;

Tali obiettivi si raggiungono anche con la creazione delle "Botteghe scuola", nonché riconoscendo la figura del Restauratore.

Il Disciplinare si rivolge all'impresa che deve saper riconoscere e collocare criticamente la propria attività nel contesto produttivo tipico che l'ha vista nascere, nel pieno rispetto del percorso storico-culturale che l'ha condotta a produrre l'esperienza di artigianato artistico, tradizionale e di qualità.

Pertanto devono essere considerati requisiti peculiari dell'impresa che chiede di aderire al Disciplinare:

- la competenza musicale

intesa come conoscenza dei linguaggi, degli stili e delle forme della creazione e della trasmissione del pensiero musicale, al cui servizio gli strumenti si pongono quali indispensabili tramite materiali affidati agli interpreti - esecutori;

- il richiamo alla tradizione

inteso come acquisizione di una cultura specifica, non solo materiale ma anche storica ed estetica, appartenente all'ambito produttivo in cui l'impresa è nata e produce;

- l'aggiornamento professionale

vale a dire la disponibilità a recepire stimoli e sollecitazioni provenienti dalle istituzioni preposte, dagli enti che svolgono attività di tutela, ricerca, valorizzazione del patrimonio culturale e più in generale dal mercato del lavoro;

- il legame con le nuove generazioni

necessario alla continuità e alla vitalità dell'impresa artigiana, inteso come disponibilità ad offrire reali opportunità di formazione e di apprendimento;

- l'innovazione

ovvero la capacità (più rara, ma non da escludere) di ricercare, di creare e di offrire al mondo dei musicisti nuovi modelli di strumenti funzionali alla comunicazione del pensiero musicale e dei suoi messaggi.

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL SETTORE

Il presente Disciplinare riguarda le produzioni dei settore Strumenti Musicali in cui si possono ravvisare le qualità, già accennate nell'Introduzione, di:

- corretta realizzazione delle funzionalità richieste dalla natura e dalle convenzioni universali della pratica musicale;

- rispetto dei valori e delle regole musicali esistenti;

- artisticità ed eccellenza dei prodotti, valutabili in base alla unicità degli esemplari, alla loro accuratezza, perfezione tecnica e robustezza, alla equilibrio delle caratteristiche foniche, alla oculata scelta dei materiali, alla adattabilità ai vari generi di pratica musicale, alla bellezza estetica dello strumento.

Tali doti di eccellenza dell'artigiano dovranno essere valutati indipendentemente dalla natura della sua educazione all'arte, sia essa avvenuta per vero e proprio percorso scolastico oppure sia stata acquisita grazie a specifica sensibilità personale accresciuta e perfezionata da un apprendimento al fianco di altri già affermati artigiani o maestri d'arte.

ART. 2 - REQUISITI E SOGGETTI

La domanda per l'ottenimento del riconoscimento e dell'annotazione di cui all'art. 28 Capo VI, L.R. 21/97 s.m.i., può essere inoltrata in presenza dei seguenti requisiti:

a) iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane ai sensi della L. 443/85 con almeno 1 anno di attività nello specifico comparto;

b) per le aziende di nuova iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane: possesso di un periodo, in qualità di lavoratore dipendente o socio o coadiuvante, di almeno 3 anni presso un'impresa già operante e qualificata nell'ambito dello specifico comparto.

ART. 3 - DENOMINAZIONE

E' stata individuata la denominazione "Eccellenza Artigiana" con D.G.R. n° 30-322 del 29.06.2000, da attribuire alle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale di ogni settore e conseguente annotazione specifica all'Albo provinciale delle imprese artigiane.

A tali imprese viene attribuito il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" approvato con D.G.R. n° 3-1713 del 14.12.2000.

Nel caso di consorzi di imprese, sarà indispensabile che almeno i 4/5 delle aziende che ne fanno parte siano riconosciute quali imprese dell'artigianato artistico ai sensi della L.R. 21/97 Capo VI.

L'uso, lo sviluppo e la diffusione di tale marchio è disciplinato dal Regolamento approvato con D.G.R. n° 4-1714 del 14.12.2000.

Il richiamo all' "Artigianato Artistico" in mostre, esposizioni, manifestazioni, potrà essere utilizzato solo se il 90% delle imprese partecipanti risulteranno essere in possesso dell'annotazione all'Albo.

I concessionari utilizzatori della denominazione in oggetto e dei rispettivi elementi identificativi si impegnano a proteggere il marchio e la sua immagine ed a compiere ogni sforzo per propagandarlo.

In ogni caso, il proprietario esclusivo del marchio è la Regione Piemonte.

ART. 4 - RICONOSCIMENTO

La domanda per l'ottenimento del riconoscimento e dell'annotazione di cui agli articoli precedenti, dovrà essere presentata dai soggetti interessati alla Commissione Provinciale per l'Artigianato presso la Camera di Commercio territorialmente competente. La domanda dovrà essere corredata da adeguata documentazione curriculare e da eventuale documentazione fotografica di lavorazioni eseguite, da cui sia rilevabile la capacità di operare secondo i principi contenuti nel presente disciplinare.

Si specifica che le tecniche di lavorazione descritte nel presente Disciplinare, devono essere non solo patrimonio della capacità professionale e manuale dell'azienda ma essere utilizzate correntemente per la produzione nel momento in cui il soggetto fa richiesta del riconoscimento di Eccellenza Artigiana.

Il riconoscimento è effettuato dalle Commissioni Provinciali per l'Artigianato competenti per territorio supportate da esperti, ai sensi della normativa vigente.

La Commissione, esaminate le domande e le documentazioni prodotte, potrà richiedere specificazioni, documentazioni aggiuntive e fare sopralluoghi presso le aziende richiedenti.

Possesso di licenza di commercio

Potranno essere riconosciute le aziende artigiane, munite di regolare licenza per il commercio a patto

che l'attività commerciale sia secondaria e che non possa generare confusione tra il manufatto regolarmente prodotto in azienda e quello commercializzato.

Titolarità

Referente per il riconoscimento è il titolare dell'azienda: in caso di società, almeno uno dei soci deve essere in possesso dei requisiti. Nel caso di scioglimento o di modifica della compagine sociale, decadrà il riconoscimento che potrà comunque essere nuovamente richiesto.

Cancellazione

Per la cancellazione del riconoscimento valgono le norme della L.R. 21/97, art. 45 così come modificate dalla L.R. 24/99 che pertanto si ritengono estese alle norme dettate dal presente regolamento.

Ricorsi

I ricorsi dovranno essere presentati con le stesse modalità dei ricorsi su iscrizioni e cancellazioni dall'Albo delle Imprese Artigiane, alla C.R.A. che potrà avvalersi della consulenza della Commissione per il presente Disciplinare di produzione.

Iter Procedurale

A riassunto e chiarimento di quanto sopra espresso si evidenziano le procedure di riconoscimento, che pertanto risultano:

- a. compilazione della domanda-questionario;
- b. primo grado di valutazione delle imprese dal questionario;
- c. approfondimento eventuale con richiesta di colloquio;
- d. predisposizione di controlli in azienda;
- e. previsione della possibilità di ricorso.

ART. 5 - BOTTEGHE SCUOLA

Ai fini della costituzione delle "Botteghe Scuola", le imprese saranno riconosciute sulla base dei criteri previsti nel presente Disciplinare e di quelli stabiliti dalla Regione Piemonte, sentito il parere della Commissione Regionale per l'Artigianato (CRA).

ART. 6 - CONTROLLI

La Regione potrà nell'ambito delle revisione degli Albi Provinciali delle Imprese Artigiane, attuare procedure al fine di verificare il persistere dei requisiti, come previsto dall'art. 44 della L.R. 9 maggio 97 n° 21.

L'Impresa si impegna a dare alla Commissione Provinciale per l'Artigianato designata ogni facoltà perché essa possa procedere di volta in volta a controlli di accertamento dei requisiti.

L'Impresa si impegna a dare spiegazione e a rilasciare ogni parte giustificativa necessaria dei documenti: fatture, registri, ecc.

Le Commissioni Provinciali dell'Artigianato, quindi, in qualsiasi momento lo ritenessero opportuno, potranno svolgere indagini ed ispezioni per assicurarsi sulla validità e sulla continuità di quanto dichiarato nella domanda d'iscrizione.

ART. 7 - COMPARTI

Da quanto esposto nella Introduzione e nella Definizione del settore, si evince che i comparti dell'artigianato artistico in tema di strumenti musicali corrispondono per la costruzione alle tre grandi classi delineate:

- a) Aerofoni
- b) Cordofoni
- c) Membranofoni e Idiofoni.

A questi vanno aggiunti i comparti relativi a :

- d) Strumenti di tradizione

e) Manutenzione e Restauro degli strumenti.

Le pagine seguenti sono dedicate a fornire più ampi e particolareggiati ragguagli per ogni comparto.

A - AEROFONI

Sono così definiti tutti gli strumenti nei quali il suono è prodotto dalla messa in vibrazione dell'aria.

Le più moderne classificazioni organologiche delineano due grandi sottoclassi:

1. strumenti a insufflazione diretta (cosiddetti "fiati");
2. strumenti a insufflazione indiretta, tramite serbatoio d'aria.

A1 - Strumenti a insufflazione diretta

Negli strumenti appartenenti a questa sottoclasse il suono è prodotto dalla messa in vibrazione dell'aria solitamente contenuta in canne o tubi.

La sottoclasse si suddivide a sua volta in:

- A.1.1 strumenti (originariamente in legno) nei quali il canneggio di base può essere accorciato con apertura di fori;
- A.1.2 strumenti (originariamente in metallo e specialmente in ottone) nei quali il canneggio principale può essere allungato mediante aggiunta di parti di tubo supplementari.

A.1.3 strumenti, cosiddetti "liberi", nei quali la messa in vibrazione avviene sull'aria esterna non costretta in tubi.

Sottoclasse A.1.1

In gergo gli strumenti appartenenti a questa sottoclasse si definiscono "legni" o anche "strumentini": i termini non sono scientifici, poiché alcuni strumenti il cui corpo era originariamente solo in legno, vengono ora costruiti di preferenza in metallo (ad esempio i flauti traversi); mentre altri, fin dalla loro ideazione, utilizzano le tecniche dei "legni" ma sono fusi in metallo (ad esempio i saxofoni).

A definire la sottoclasse è dunque la tecnica che, partendo da un tubo di lunghezza e conseguente intonazione prefissate, permette di ottenere la gamma dei suoni della scala (verso l'acuto) praticando lungo il canneggio fori la cui apertura o chiusura è regolata da tamponi o chiavi manovrate dalle dita dell'esecutore.

Le principali ulteriori suddivisioni di categoria sono dettate dalle modalità dei dispositivi di messa in vibrazione o, come suol dirsi, di "imboccatura":

- a bocca, con tubo aperto o con tubo chiuso;
- ad ancia semplice;
- ad ancia doppia.

Strumenti a fiato a bocca

Rientrano nella categoria tutti i tipi di flauti, nei quali il flusso d'aria proveniente dalle labbra dell'esecutore viene indirizzato contro il bordo di uno spigolo che lo frange, generando pulsazioni che poi si trasmettono alla colonna d'aria contenuta nel tubo, producendo in base alle dimensioni di quest'ultimo una determinata altezza di suono.

- I flauti possono essere a fessura, quando un blocchetto interno delimita una stretta fenditura attraverso la quale il flusso d'aria viene indirizzato contro lo spigolo; è questo il caso dei flauti a becco che derivano il nome dalla forma della parte superiore dello strumento contenente il blocchetto a fessura. Tali flauti sono anche denominati dolci,

con riferimento al materiale ligneo usato per la loro costruzione, oppure diritti, in considerazione della posizione in cui sono tenuti dall'esecutore. I flauti di questo tipo furono, e sono, costruiti in famiglie corrispondenti all'incirca ai registri della voce umana (soprano, contralto, tenore, basso; più eventuali registri intermedi). I fori praticati lungo il canneggio sono generalmente privi di chiavi e di conseguenza chiusi direttamente dalle dita dell'esecutore.

Alla categoria degli aerofoni a bocca, ma con tubo chiuso, appartiene l'ocarina, strumento a fiato di terracotta che ha forma di testa e becco d'oca (da cui il nome) e una serie di otto/dieci fori azionati direttamente con le dita dall'esecutore.

L'altra tipologia presenta i flauti privi di fessura, nei quali l'esecutore indirizza il soffio direttamente contro il bordo di un foro denominato bocca. Per la posizione nella quale si utilizzano assumono la designazione di flauti traversi. Anch'essi sono costruiti in famiglia; i fori praticati lungo il canneggio sono oggi muniti di chiavi a leva sulle quali agiscono le dita dell'esecutore. I materiali di costruzione, dall'originario uso del legno, sono man mano passati alle fusioni in leghe metalliche.

Nella medesima tipologia (senza fessura) ma con invio del fiato attraverso una delle estremità aperta (imboccatura "terminale") rientra il cosiddetto flauto di Pan o siringa. La ha un numero variabile di canne di lunghezze differenti affiancate, con le bocche superiori allineate e tappate sul fondo; si suona facendo scorrere lo strumento sulle labbra. Ne esistono molte varianti popolari in ogni parte del mondo.

Strumenti a fiato ad ancia semplice

L'ancia semplice che caratterizza questa categoria di strumenti è costituita da una sottile lamina elastica, in legno o in metallo, applicata all'imboccatura del tubo sonoro: quando l'ancia, sotto l'impulso del fiato indirizzatovi dall'esecutore, entra in vibrazione agisce in modo da aprire e chiudere alternativamente la comunicazione con la colonna d'aria contenuta nel tubo, che entra in risonanza e determina le qualità specifiche del suono.

- L'ancia semplice può essere battente, quando è appoggiata sull'imboccatura del tubo in modo da "battere" sulla parte iniziale del canneggio (dove è alloggiata su un bocchino) determinandone le vibrazioni: questa tipologia è adottata nelle famiglie dei clarinetti e dei saxofoni (entrambe articolate in vari registri dal grave all'acuto: clarinetto acuto, medio e grave, detto anche "clarone"; saxofoni soprano, contralto, tenore, basso), i clarinetti con corpo in legno, i saxofoni con corpo in metallo.

- Altro tipo di ancia semplice è quella libera, applicata all'ingresso di un'apertura in modo da vibrare "liberamente" avanti e indietro (sopra e sotto), occludendo temporaneamente la chiusura stessa ad ogni passaggio. L'ancia semplice libera è usualmente applicata in strumenti nei quali l'aria non è costretta in tubi, per cui è opportuno far rinvio a tale categoria.

Strumenti a fiato ad ancia doppia

L'ancia doppia è formata da due linguette contrapposte che nel loro movimento vibratorio si avvicinano e allontanano alternativamente, chiudendo e aprendo la comunicazione con il canneggio sul quale sono applicate; per sua stessa natura l'ancia doppia è sempre battente.

Questa tipologia è utilizzata in tutti gli strumenti delle famiglie degli oboi e dei fagotti, che hanno sempre corpo in legno e canneggio interno di forma conica. Le caratteristiche tecniche (ancia doppia, tubo conico) individuano non soltanto tutti i "tagli" di oboi e fagotti, ma anche altri strumenti simili o predecessori storici: oboe d'amore, oboe da caccia, corno inglese, heckelphon, controfagotto.

Ininfluenza dal punto di vista tecnico è invece l'assetto esterno dello strumento, in cui il canneggio può essere ripiegato su se stesso per comodità d'uso, come avviene nei fagotti (ripiegati ad U) e nei controfagotti (con doppia ripiegatura).

Sottoclasse A.1.2

Il termine di gergo per definire tali strumenti è ottoni; con migliore terminologia tecnica si parla di strumenti a bocchino.

Anche in questo caso tuttavia per la loro costruzione si utilizzano talvolta materiali differenti, benché usualmente in metallo (puro o in lega).

La loro tecnica è basata sulla possibilità di ottenere, da un tubo di lunghezza e intonazione prefissate, una serie di suoni più acuti (posizioni armoniche) selezionati dall'esecutore mediante movimenti delle labbra che si appoggiano al bocchino, elemento tecnico che correda e contraddistingue tutti gli strumenti della sottoclasse.

Con l'aggiunta di parti supplementari di tubo, inseribili sul canneggio principale mediante meccanismi a pistone (trombe) o a leva (corni, tube) o a coulisse (tromboni), si può modificare verso il grave l'intonazione di base, ottenendo da ogni nuova lunghezza, sempre grazie alle tecniche di labbro, altrettante serie di suoni più acuti (posizioni armoniche).

Appartengono alla sottoclasse le intere famiglie di: trombe, tromboni, corni, tube, nonché vari strumenti legati oggi soprattutto alla pratica musicale delle bande, come ad esempio i flicorni.

Ogni famiglia comprende strumenti di vari registri (acuti, medi, gravi) e tipologie particolari, riguardanti ad esempio la forma del canneggio (cilindrica, conica, mista), la configurazione esterna del tubo (diritto, ripiegato, arrotondato), lo sviluppo del canneggio e degli inserimenti supplementari (ad esempio corni semplici o doppi), l'applicazione di bocchini a tazza appiattita o a cono allungato. Ad ogni variante corrispondono denominazioni particolari, talvolta riferibili al nome del costruttore o del musicista che ne adottò l'uso (ad esempio tube wagneriane).

Sottoclasse A.1.3

Si tratta di strumenti nei quali il suono è prodotto dalla messa in vibrazione dell'aria esterna, senza che questa sia contenuta all'interno di tubi. Limitandosi all'insufflazione diretta, si può dire che appartenga alla categoria la sola famiglia delle armoniche a bocca, le cui ance libere (solitamente in metallo) sono alloggiate in un supporto di legno o di metallo, in unica fila o in file sovrapposte; le ance vengono messe in vibrazione dalla bocca dell'esecutore, sia espirando sia inspirando. La varietà di modelli è vasta, ma sostanzialmente riconducibile a due tipi: diatonico o cromatico, a seconda che vengano prodotte le successioni di suoni della scala diatonica oppure quelli della scala cromatica. In questi ultimi modelli le ance sono disposte in due serie sovrapposte, alla distanza di un semi tono fra loro, con un tirante laterale che permette all'esecutore di passare da una serie all'altra.

A2 - Strumenti a insufflazione indiretta o a serbatoio

La definizione di strumenti a serbatoio d'aria indica l'elemento fondamentale della categoria, fermo restando che il serbatoio può essere di svariate forme, dimensioni e materiali principali: pelli (come nella cornamusa), legno (come nell'organo); così come può essere alimentato in varie maniere, insufflandovi l'aria direttamente a bocca (cornamusa) oppure tramite apparato di pompe meccaniche o di elettroventilatori (organo).

Per quanto riguarda la messa in vibrazione, fermo restando che il flusso d'aria compresso proviene da un serbatoio o da un mantice, le tecniche ricalcano quelle degli aerofoni a insufflazione diretta (fiati), applicando sistemi analoghi o in modo esclusivo (ad esempio la vibrazione di ance libere non applicate su tubi, come avviene nella fisarmonica e nell'armonium) oppure in maniera mista, come può avvenire nell'organo che utilizza sia canne "ad anima", simili nella formazione della vibrazione al tipo dei flauti, sia canne "ad ancia", di varie dimensioni e natura.

La struttura complessa e spesso monumentale di strani strumenti, soprattutto gli organi, può richiedere l'ausilio di apparecchiature che aiutino l'esecutore, con speciale riferimento all'applicazione di tastiere per disciplinare l'invio dei comandi. Le tastiere, che possono essere azionate dalle mani (manuali) o dai piedi (pedaliera) dell'esecutore, comandano l'apertura del flusso d'aria dal serbatoio (somiere) verso le canne, che su quello sono alloggiati in file omogenee (registri). La trasmissione dei comandi delle tastiere e dei registri può avvenire con sistema meccanico (tiranti, fili, barre, triangoli per lo snodo dei movimenti: il tutto costituente la cosiddetta catenacciatura), oppure con sistema pneumatico ad aria compressa, oppure con sistema elettrico tramite interruttori o relais. In alcuni organi si possono pure avere trasmissioni di tipo misto.

Esistono anche strumenti aerofoni a serbatoio definibili come meccanici, in quanto gli impulsi e i comandi sono azionati da meccanismi predeterminati, come ad esempio un rullo dentato mosso da manovella (organo di Barberia e strumenti affini).

B - CORDOFONI

Sono così definiti tutti gli strumenti nei quali il suono è prodotto dalle vibrazioni di una o più corde montate su appositi telai o strutture che permettano di porle in tensione conferendo loro la necessaria elasticità.

La suddivisione della classe in categorie è determinata dal sistema utilizzato, in via esclusiva o predominante, per porre in vibrazione le corde, cosicché si avranno le seguenti principali sottoclassi:

1. strumenti a corde strofinate;
2. strumenti a corde pizzicate;
3. strumenti a corde percosse;
4. strumenti a corde poste in vibrazione da una corrente d'aria.

B1 - Strumenti a corde strofinate

Pure esistendo alcuni tipi di strumenti primitivi o popolari che utilizzano un sistema di corde privo di manico (ad esempio crotta primitiva, talharpa) oppure un sistema munito di tastiera (ghironda), la stragrande maggioranza di strumenti a corde strofinate è munito di un manico al di sopra del quale sono tese le corde, in modo che l'esecutore possa

intervenirvi con le dita della mano che non impugnava l'arco per modificarne la lunghezza.

Per lo strofinamento delle corde si usa un arco, dal quale proviene la definizione della categoria principale di tali strumenti che si dicono appunto "ad arco".

Rientrano nella tipologia descritta l'intera famiglia dei moderni strumenti ad arco (violino, viola, violoncello, contrabbasso) e tutte le famiglie degli strumenti che ne anticiparono storicamente la struttura, principalmente le vielle, le antiche viole, le lire da braccio e da gamba, la ribeca, la giga, la tromba marina, oltre a numerosi strumenti di origine asiatica o africana.

Per i particolari descrittivi della famiglia degli strumenti ad arco moderni si fa rinvio all'apposita appendice che figura nelle pagine successive.

B2 - Strumenti a corde pizzicate

Negli strumenti compresi in questa categoria la vibrazione ed il conseguente suono si formano quando l'esecutore interviene sulle corde "pizzicandole": le tecniche variano a seconda degli strumenti e possono utilizzare le dita (polpastrelli, unghie) oppure elementi meccanici analoghi (plettri).

E' possibile suddividere la categoria in sottoclassi, a seconda che lo strumento sia senza manico, con manico, oppure con tastiera.

- Nel primo caso (senza manico) le corde possono essere accorciabili con le dita, variandone il suono in base alla lunghezza prescelta (esempio cetra da tavolo) oppure possono avere lunghezza e suono fissi (esempio citara, lira, salterio) oppure semi-fissi, come avviene nell'arpa, principale strumento moderno di questa specie in cui la lunghezza delle corde può essere modificata (in tre posizioni: suoni bemollizzati, naturali o diesizzati) attraverso un meccanismo di tiranti azionati da pedali (in numero di sette, corrispondenti alle note della scala diatonica).

- Gli strumenti con manico, sul quale sono tese le corde in modo che l'esecutore possa accorciarle tramite pressione delle dita della mano non adibita a pizzicarle, si distinguono a loro volta in base alla forma della cassa armonica di risonanza, che può avere il fondo convesso (famiglie dei liuti e delle mandole, con tutte le numerosissime varianti tipologiche) oppure il fondo piatto (famiglia delle chitarre, cui si aggiungono tutte le varianti primitive o popolari).

- Gli strumenti con tastiera comprendono i tipi della spinetta, del virginal, del clavicembalo. In tutti si ha un telaio orizzontale (di prevalente forma rettangolare ma anche talora a triangolo, pentagonale, ad ala) sul quale sono tese le corde di lunghezza ed in numero variabile: poste in progressione scalare, dal grave all'acuto, le corde possono presentarsi in posizione trasversale rispetto ai tasti (virginal), oppure obliqua (spinetta) oppure parallela (clavicembalo).

Per quanto attiene alla meccanica, le corde (metalliche) vengono pizzicate da plettri innestati su asticcioline (saltarelli) che poggiano verticalmente sulla parte terminale interna della barra di ogni tasto.

Lo strumento diffusosi maggiormente e maggiormente rimasto in uso è il clavicembalo, che normalmente è dotato di una sola tastiera ma che può anche presentarne due (più raramente tre): alle tastiere corrispondono serie di corde di lunghezza diversa, con altrettante file di saltarelli, che costituiscono i cosiddetti registri. La selezione di questi ul-

timi può essere attuata usando l'una o l'altra tastiera (nei casi di tastiere multiple) oppure tramite tiranti a mano oppure ancora, negli strumenti più moderni, con pedali.

B3 - Strumenti a corde percosse

Le descrizioni di questi strumenti, quanto a forma, possono ricalcare sommariamente quelle degli strumenti a pizzico: la diversità sta nella tecnica di intervento sulle corde, che vengono poste in vibrazione tramite percussione o battito. A parte l'uso di questa tecnica, che si può anche adottare in via eccezionale su strumenti appartenenti alle categorie precedentemente elencate (ad esempio, le corde di un violino, solitamente sfregate, possono essere invece percosse utilizzando la parte lignea o bacchetta dell'arco), esistono strumenti che la adottano in via normale, praticando la percussione in maniera diretta oppure con il tramite di una tastiera.

- La percussione diretta viene realizzata in strumenti quali il cimbalom ungherese ed il salterio tedesco o dulcimer. Le corde, montate e tese su un telaio di forma trapezoidale, vengono percosse dall'esecutore con bacchette leggermente ricurve (a cucchiaino) e spesso ricoperte di cuoio o di stoffa.

- Gli strumenti che invece adottano la tastiera sono principalmente il pianoforte ed il suo antenato clavicordo.

Nel clavicordo le corde, montate e tese su una cassa di risonanza di forma generalmente rettangolare, sono messe in vibrazione con un sistema di "tendenti": ogni tasto, che oscilla a leva un perno, reca all'estremità interna una piastrina (metallica), detta tangente, che va ad appoggiarsi contro la corda, urtandola con movimento dal basso verso l'alto; la brevità della corsa della tangente non consente di produrre suoni di forte intensità pur ottenendo effetti di buona espressività direttamente regolati dal tocco del dito sul tasto.

Il pianoforte, nato sul finire del secolo XVII, sviluppò un sistema simile al clavicordo, ma adottò un meccanismo di percussione sulle corde tramite martelletti il cui movimento rotatorio (a martello) consente di colpire con forma maggiore e più graduabile le corde.

Parti essenziali del pianoforte sono: cassa, cordiera, meccanica, tastiera, pedale.

In base alla forma della cassa si hanno i due tipi di pianoforte: a coda, con cassa a forma grosso modo di arpa disposta orizzontalmente; verticale, con cassa rettangolare disposta verticalmente.

La cordiera comprende le corde propriamente dette (normalmente in numero di una o due o tre per ogni tasto), il telaio o armatura metallica sulla quale le corde vengono tese fissandole e avvolgendole intorno a "piroli" (detti anche "bischeri" o "caviglie") e la tavola armonica, di sottile legno d'abette, che serve a rinforzare le vibrazioni.

La meccanica, in continuo perfezionamento nel corso della storia, utilizza un complesso sistema di leve che trasmettono il movimento dal tasto al martelletto: questo va a colpire, con moto rotatorio dal basso verso l'alto (pianoforte a coda) o da avanti a dietro (pianoforte verticale), la corda (o le corde appaiate della sua nota), ricadendo poi subito all'indietro in posizione intermedia, prima di ritornare alla posizione di riposo (meccanismo "a scappamento"); in corrispondenza al movimento del martelletto (da direzione contrapposta) agisce lo "smorzatore", blocchetto di legno feltrato appoggiato sulle corde che si solleva, liberando la corda corrispon-

dente, quando il tasto viene abbassato producendo la percussione del martelletto, e torna ad appoggiarsi sulla corda, smorzandone la vibrazione, quando il tasto torna a riposo.

La tastiera, realizzata in legni forti, allinea modernamente da 85 a 88 barre a leva che, nella parte sporgente dal corpo dello strumento, sono ricoperte da legni bianco-giallastri o altri materiali (osso, avorio) per i tasti cosiddetti "bianchi" e da altri scuri (esempio, ebano) per i tasti cosiddetti "neri".

I pedali hanno soli compiti ausiliari: quello di destra solleva tutti gli smorzatori lasciando vibrare liberamente le corde anche se i tasti vengono rilasciati; quello di sinistra realizza una riduzione delle sonorità o spostando leggermente la tastiera in modo che i martelletti colpiscano una sola delle due o tre corde corrispondenti ad ogni nota (pianoforte a coda) oppure avvicinando i martelletti alle corde in modo da ridurre la corsa e la conseguente forza d'urto. In alcuni modelli di pianoforte un terzo pedale che può avere varie funzioni: la più nota (modelli Steinway) è quella di selezionare il meccanismo degli smorzatori in riferimento agli accordi armonici.

Le dimensioni dei pianoforti sono molto variabili: in quegli orizzonti possono andare, per la lunghezza, da 120 a 290 centimetri circa, dando luogo a denominazioni quali "mezza coda", "coda", "gran coda" (nella tradizione tedesca identificate da lettere dell'alfabeto). Molto più ridotta è la corrispondente dimensione (altezza) dei pianoforti verticali, compresa fra 90 e 135 centimetri circa. La larghezza degli strumenti è invece analoga, sia per quelli a coda sia per i verticali, ed è solitamente compresa fra 145 e 155 centimetri, resi obbligati dalle misure dei singoli tasti.

C - STRUMENTI IDIOFONI E MEMBRANOFONI

Si sono qui riunite due classi di strumenti che in realtà la moderna organologia tiene separate, mentre in passato si unificavano, sia pur con qualche approssimazione, sotto l'unica voce di strumenti a percussione. Ciò perché la percussione, diretta o anche talvolta mediata tramite meccanismi a tastiera, è il modo più caratteristico (ancorché non il solo) di porre in vibrazione tali strumenti.

C1 - Idiofoni

Sono definiti idiofoni gli strumenti che producono il suono attraverso la messa in vibrazione del materiale stesso di cui sono composti, senza utilizzare altri corpi elastici posti in tensione; per questa ragione viene anche adottata la definizione di autofoni.

Gli strumenti che possono ricondursi a simile tipologia sono numerosissimi, specialmente per quanto riguarda le tradizioni popolari o locali; alcuni sono peraltro entrati stabilmente a far parte della pratica colta della musica e sono adottati da orchestre e gruppi strumentali, ma vengono pure utilizzati con larghezza nella musica di consumo (leggera o da ballo).

La classe degli idiofoni viene suddivisa in varie sottoclassi in base al sistema con il quale gli strumenti sono posti in vibrazione: a urto, a percussione, a scotimento, a sfregamento, a pizzico.

- A urto. E' quello che si determina utilizzando coppi ed elementi che si fanno urtare o battere fra loro, come accade per i piatti e i cimbali loro progenitori (dischi di metallo, solitamente bronzo), per

le nacchere o castagnette (tavolette di varie fogge, in legno duro, che danno suono secco ed acuto), per i crotali (anticamente simili alle castagnette in legno, oggi simili a piccoli piatti in metallo), per la frusta (tavolette di legno duro che producono uno schiocco simile a quello di una frusta). Tipologie alle quali sono assimilabili innumerevoli altri strumenti primitivi o popolari o nati recentemente per scopi di didattica musicale pratica.

- A percussione. Sono così definiti gli strumenti idiofoni che vengono posti in vibrazione con l'ausilio di un elemento sussidiario, a forma di mazza, bacchetta, bastoncino, ecc. Alcuni di questi strumenti producono un suono indeterminato, come il triangolo (barretta d'acciaio ripiegata a forma di triangolo con un lato aperto, che si suona tenendolo sospeso con una cordicella e si percuote con un'altra bacchetta d'acciaio), il gong (disco concavo di metallo con bordo rivoltato, percosso perlopiù con una mazza rivestita di feltro o sughero; spesso se ne riuniscono vari esemplari di diverse dimensioni, in file di ordine crescente o digradante), il tam-tam (grande disco di bronzo affine al gong, appeso ad un supporto e suonato percuotendolo con una mazza feltrata), il wood-block (blocco di legno cavo, di forma varia, a scatoletta o a semicilindro, tagliata da una fenditura longitudinale).

Altri idiofoni a percussione sono invece costruiti in modo da realizzare suoni di altezza determinata: affiancando più elementi, possono produrre le serie di note corrispondenti alle scale musicali. Appartengono alla categoria: le campane (solitamente fuse in bronzo, ma in alcuni casi costituite da altri materiali come ad esempio legno scavato; la percussione può essere realizzata dal battacchio sospeso all'interno della campana oppure da un martello esterno; diffuse nelle comunità religiose con scopi di richiamo, possono essere usate anche nelle orchestre sinfoniche dove le classiche campane a forma di vasi rovesciati sono sostituite da tubi appositamente intonati e designati come campane tubolari), i campanelli o Glockenspiel o carillon (piccole lastre d'acciaio o di bronzo, talora sagomate come campanelli da bicicletta, poste in serie ordinate e intonate), gli xilofoni (costruiti con telaio che supporta una serie di piastre di legno ordinate orizzontalmente in scala e percosse da bacchette dure; sotto ogni piastra può essere aggiunto un tubo metallico che funge da risonatore acustico), le marimbe (simili ai precedenti ma con risonatori in legno), i vibrafoni (simili nella forma agli xilofoni, ma con piastre o lamine di metallo, appoggiate su risonatori tubolari di metallo muniti di piccole eliche azionate elettricamente in modo da determinare fluttuazioni vibranti).

Anche per questa sottoclasse si deve notare che innumerevoli sono gli strumenti primitivi o popolari di natura simile, utilizzando materiali vari e talora persino pietre sonore (litofo).

Alcuni idiofoni a percussione adottano, per facilitare il compito dell'esecutore, meccanismi percussivi comandati da una tastiera. E' così costruita in particolare la celesta, le cui lastre d'acciaio sono colpite mediante una meccanica a martelletti.

- A scotimento. Appartengono alla sottoclasse vari strumenti che utilizzano elementi mobili (campanelle, sonagli, dischetti, anelli, ecc.) montati su telai o bastoni che l'esecutore impugna agitando. Sono tali l'antico sistro (dotato di sbarrette mobili ripiegate alle estremità), i sonagli (costituiti da corpi risonanti vari intelaiati o infilati in corde per costi-

tuire specie di collane o cavigliere), la mezzaluna (composta da un lungo bastone munito di vari pendenti metallici fra cui una mezza luna che richiama le sue origini turche).

Rientrano nella sottoclasse anche le maracas di origine sudamericana (in cui lo scotimento mette in azione semi o sassolini contenuti in una zucca svuotata o in una sfera di legno o metallo cava) e la raganella (strumento popolare europeo e in particolare modo italiano in legno, dotato di una piccola ruota dentata e di una lamina che va ad appoggiarsi ai denti della ruota; si suona facendo girare la ruota con l'ausilio di un manico solidale, ottenendo un effetto che imita il gracidio delle rane).

- A sfregamento. Gli esempi più noti di strumenti appartenenti a questa categoria sono: la sega (costituita da una normale lama di sega posta in vibrazione sfregando il lato non dentato con un archetto di violino, violoncello o contrabbasso; si possono ottenere suoni differenziati regolando la curvatura della lama), l'armonica a bicchieri e strumenti del medesimo genere (Glasspiel, Glassharmonica), nei quali si utilizzano cristalli rotanti sfregati sul bordo da un dito bagnato o da veri e propri congegni meccanici.

- A pizzico. Sistema adottato in strumenti designati come scatole musicali (boîtes à musique o anche carillons), forniti di lamine metalliche diversamente intonate e poste in vibrazione da punte sporgenti montate su un cilindro rotante.

A mano, pizzicandola con un dito, funziona invece la linguetta metallica dello scacciapensieri, strumento popolare diffuso in tutta Italia nel quale la laminetta è montata su un piccolo telaio metallico a forma di "spallina militare". Lo strumento si tiene fra i denti, pizzicando con un dito la linguetta sporgente dal telaio e sfruttando la cavità orale come cassa di risonanza e l'eventuale emissione di fiato per effetti sonori di staccato ritmico e di intensificazione del suono. Per la costruzione (un tempo diffusa soprattutto in Piemonte) si possono anche utilizzare materiali lignei (canna, bambù).

C2 - Membranofoni

Per membranofoni si intendono tutti gli strumenti nei quali il suono è prodotto dalle vibrazioni di una membrana o pelle tesa sull'apertura di un telaio o supporto.

Esistono molte varianti costruttive differenziate dalla natura della membrana usata (pelli naturali o sintetiche), del corpo che funge da supporto (in legno, metallo, argilla...) o della sua forma (cilindrica, conica, a cornice, a calotta...).

La suddivisione in sottoclassi è principalmente legata però al modo con cui vien posta in vibrazione la membrana, per cui si parla di strumenti a percussione, a sfregamento, a urto d'aria.

In realtà tutti gli strumenti possono riportarsi all'unica grande famiglia dei tamburi, nei quali una pelle, o in certi casi due pelli, sono tese su una cassa cava. Di qui sono derivate tutte le varianti possibili ed immaginabili, spingendosi alla ricerca di dimensioni minime o molto grandi (ad esempio la gran cassa), di varianti decorative o espressive, talvolta con aggiunta di elementi sonori (come le corde di metallo o di budello tese sulla pelle inferiore del tamburo militare).

Speciale rilievo nella pratica orchestrale ricoprono i timpani, nei quali la tensione della pelle montata su un bacino (o caldaia) metallico è regolata con precisione può essere variata nell'intonazione grazie

a meccanismi di tensione realizzati per rotazione del bacino, oppure con viti oppure con leve a pedale.

Le tecniche di percussione utilizzano vari tipi di bacchette o di mazze, dure o morbide, feltrate o no, a seconda degli effetti timbrici richiesti.

Lo sfregamento della pelle può essere ottenuto con la mano o con un bastoncino mobile che attraversa la superficie della pelle stessa (come nella napoletana caccavella).

Il cosiddetto urto d'aria si ottiene sfruttando onde sonore propagate nell'aria e prodotte a loro volta dal fiato, dalla voce umana o da altri sorgenti sonore. Queste vanno a eccitare la sottile membrana tesa sullo strumento (come ad esempio per la famiglia del mirliton, del nyastaranga indiano, del kazoo africano e statunitense) ponendola in vibrazione e arricchendo o alterando il suono originale.

D - STRUMENTI DI TRADIZIONE

Come già precisato in premessa, non si tratta di una vera classificazione, poiché gli strumenti qui considerati rientrano nelle classi più sopra descritte. Gli stretti legami che taluni di essi hanno realizzato con espressioni di cultura e di tradizione locale consigliano tuttavia di citare qualche realtà che nel Piemonte si è fortemente radicata.

Più sopra non sarà sfuggito l'accento allo scacciapensieri, strumenti idiofono a pizzico che ancora oggi è conosciuto nelle tradizioni folkloriche di quasi tutte le regioni d'Italia, ma del quale in passato si segnala la produzione più rilevante per quantità proprio in Piemonte, nella zona della Valsesia ai piedi del Monte Rosa.

La tradizione più viva e meglio conservata oggi-giorno in Piemonte è però quella della ghironda, strumento cordofono indissolubilmente legato alla cultura occitana e pertanto diffuso nelle vallate del pinerolese e comunque delle Alpi sud-occidentali, confinanti con le regioni francesi della Linguadoca.

La ghironda, storicamente derivante dall'antico organistrum medievale a manovella, è costituita da una cassa armonica (che può avere dimensioni e forme diverse, con prevalenza della forma piatta o "a chitarra", oppure di quella "a liuto"), sulla quale sono tese le corde (da un minimo di tre a un massimo di sei) che vengono poste in vibrazione mediante sfregamento del bordo di una ruota di legno azionata da una manovella. Alcune corde sono "di bordone", hanno cioè intonazione non variabile e producono note fisse di accompagnamento; altre corde (una o due o tre a seconda dei modelli) sono invece destinate a produrre la melodia, poiché la loro intonazione può variare grazie alla tastatura ottenuta mediante tangenti azionate da cursori e comandate dalle dita dell'esecutore utilizzando un'apposita tastiera che corre lateralmente al manico. Una delle corde, poggiando su un ponticello mobile, ha la possibilità di interrompere momentaneamente la produzione del suono, con effetti di staccato e di punteggiatura ritmica comandati da opportune variazioni nell'impugnatura della manovella.

La ghironda fu nel Medioevo strumento dei menestrelli, che nel loro girovagare artistico la diffusero in tutta Europa e specialmente nelle regioni intorno alle Alpi, dove divenne ben presto strumento popolare suonato spesso da mendicanti anche ciechi (da cui la denominazione viola da orbo). Ritornò poi in auge nella musica colta del Sei/Settecento, soprattutto a seguito della moda pastorale coltivata

dall'aristocrazia francese. In Italia rimase in uso fino all'inizio del XX secolo, ma oggi è stata vigorosamente riproposta nell'ambito della conservazione e valorizzazione del folklore e della cultura popolare locale.

E - RESTAURO E MANUTENZIONE

E' questo un settore sempre più rilevante nella pratica musicale dove va ad affiancare (talvolta addirittura predominando) la costruzione di strumenti nuovi. Il fatto è collegabile ovviamente alla natura delle proposte musicali d'arte (concerti, opere teatrali, musica da camera) che si indirizzano in maggioranza verso i repertori del passato piuttosto che alla produzione compositiva dei nostri giorni, rendendo auspicabile ed in qualche caso necessaria l'adozione di strumenti adeguati agli stili e alle tecniche d'un tempo passato.

Questa scelta di ordine sociale e culturale comporta talvolta l'utilizzazione di strumenti dell'epoca nella quale il brano musicale era stato creato; ad esempio, per le interpretazioni delle composizioni di stile "barocco" sono sempre più numerosi i gruppi musicali che preferiscono dotarsi di strumenti cosiddetti d'epoca, siano essi veri e propri originali del tempo oppure riproduzioni fedeli di modelli antichi.

E' evidente come la riproposizione di simili strumenti comporti un lavoro molto specialistico di artigiani capaci di ripetere con fedeltà i modelli del passato oppure, ancor più spesso, di restaurare filologicamente gli strumenti conservatisi in condizioni ancora utilizzabili.

L'intervento artigianale è, nel caso del restauro, complesso e delicato. Richiede anzitutto conoscenza e competenza storica per determinare con esattezza natura e appartenenza di uno strumento ad un'epoca, ad uno stile, ad un'area geografica precise. Esige poi rilevanti capacità tecnico-analitiche, per individuare nello strumento stesso il nucleo originale distinguendovi le eventuali modifiche o alterazioni successive. Comporta una non comune capacità decisionale per mettere a fuoco e risolvere l'eterna problematica dei restauri: ritorno integrale all'originale oppure salvaguardia delle modificazioni e aggiunte posteriori? Non è quesito da poco in ogni caso e per ogni oggetto antico; nel campo musicale è ancor più delicato, in quanto, come più volte affermato, gli strumenti non sono soltanto beni da contemplare esteticamente, ma da utilizzare nella pratica esecutiva della musica. La loro peculiare funzionalità comporta modifiche per usarli, determinando alterazioni degli originali spesso assai profonde e purtroppo, per le epoche trascorse, non sempre reversibili. Per fare uno dei tanti possibili esempi, ancorché banale, una canna d'organo accorciata tagliandola per adeguarne la sonorità a un nuovo assetto dello strumento, non è più ripristinabile riportandola all'originaria lunghezza. Mentre, per altro verso, potrebbe essere consigliabile la salvaguardia, anziché la rimozione, di un sistema di chiavi aggiunte sul canneggio di uno strumento a fiato, di per sé reversibile ma comunque tale da non compromettere la funzionalità dello strumento stesso.

E' quasi superfluo consigliare l'opportunità che il restauratore presenti un'accurata relazione storica, descrittiva, tecnica, accompagnata da un preciso progetto di intervento, con opportuni e quanto più doviziosi documenti d'appoggio.

Competenza, prudenza, rispetto dell'esistente, fantasia non arbitraria di possibili soluzioni, accuratezza tecnica, estrema attenzione alla reversibilità degli interventi: ecco la serie di qualità indispensabili affinché un restauro assuma carattere positivo e non distruttivo.

Con l'avvertenza che doti analoghe si richiedano, seppure in misura meno elevata, anche per tutti gli interventi di manutenzione degli strumenti o di riparazione degli inconvenienti cui l'uso frequentemente li espone.

Le sommarie descrizioni sin qui tracciate servono soprattutto a meglio identificare e delineare i campi nei quali può intervenire l'attività artigianale, sia per la costruzione degli strumenti propriamente detti sia per gli accessori necessari, con speciale riferimento ai bocchini degli ottoni, alle anse di alcuni legni, agli archi della famiglia dei violini.

Le indicazioni particolari, quali ad esempio i tipi di materiali solitamente usati, hanno invece carattere non tanto di esclusione (si potrà sempre trovare qualche materiale fors'anche migliore per gli scopi prefissati) quanto piuttosto di individuazione del lavoro a carattere artigianale di elevato contenuto artistico: non potendosi qualificare come tale ad esempio lo stampaggio di materiali plastici talvolta usati per strumenti di basso livello musicale oppure destinati al gioco.

Per quanto riguarda le tecniche di lavorazione si deve sottolineare l'ormai acquisita trasformazione di taluni strumenti rispetto alle loro lontane origini: ad esempio, come già osservato, i flauti traversi, che dall'utilizzazione un tempo esclusivamente del legno sono passati all'adozione di strutture analoghe ma in fusione di metallo; mentre, per fare un altro esempio, alcuni strumenti particolarmente complessi prevedono l'impiego di vari tipi di materiali, sia lignei sia metallici sia membranacei. E' ovvio che, nell'indicare quali attrezzi e quali tecniche debbano ritenersi tipici per la lavorazione artigianale, i riferimenti vadano a incrociarsi non sempre rispettando le categorie di classificazione degli strumenti.

A completamento della lunga parte descrittiva dei vari comparti in cui si possono raggruppare gli strumenti musicali e nei quali vanno a coordinarsi le attività di costruzione e di restauro, si è ritenuto utile aggiungere, nelle pagine che seguono, due contributi più specifici provenienti da operatori di settore e riguardanti natura e modalità di realizzazione artigianale di strumenti a fiato e di strumenti ad arco. Contributi da consultare quali documentazioni per chiarire la complessità delle competenze e delle tecniche di lavorazione richieste nei campi specifici. La loro scelta non vuol avere alcun carattere di esaustività, lasciando aperta ogni possibilità di allargamento ad altre trattazioni analoghe, ugualmente complesse e delicate. La commissione ha comunque ritenuto opportuno inserire già nel disciplinare questi due documenti per i quali si ringraziano in modo particolare Roberto Zolla (strumenti a fiato) e Sergio Bonino (strumenti ad arco).

STRUMENTI A FIATO

Per quanto riguarda i metodi di lavorazione, possiamo dividere gli strumenti a fiato in due tipologie costruttive:

- * Strumenti con corpo in legno
- * Strumenti con corpo in metallo

STRUMENTI CON CORPO IN LEGNO

Gli strumenti a fiato con corpo in legno (cosiddetti legni) più conosciuti sono: il clarinetto, il flauto, l'oboe, il fagotto, il controfagotto e genericamente i pifferi.

Le essenze legnose utilizzate per la loro costruzione devono essere di notevole durezza e porosità molto fine. Il legno deve essere opportunamente stagionato e trattato con oli speciali ed altri prodotti idonei a renderlo impermeabile e resistente all'umidità ed all'eccessiva secchezza. I legni solitamente usati sono: l'ebano, il palissandro, il cocobolo, l'ulivo, l'acero e il bosso. Più raro è l'utilizzo del pero, del maggiociondolo ed altri.

E' indispensabile che il legno usato sia sempre di prima qualità per questo occorre curare fin dal taglio dell'albero ogni particolare utile alla perfetta stagionatura e conservazione. Dopo un primo periodo di stagionatura dei tronchi per almeno cinque anni si può procedere a ritagliare in forma di tavole o parallelepipedi (quadrotti) di dimensione adatta alla realizzazione dello strumento desiderato. Prima di iniziare le operazioni di foratura del canneggio e di tornitura è necessario concludere la fase di stagionatura.

Le lavorazioni al tornio vanno eseguite con utensili perfettamente affilati onde ottenere superfici ben levigate e conservare intatte le fibre del legno; la stessa attenzione deve essere prestata per la creazione del canneggio interno, per la foratura dei toni e per i fori filettati sui quali vanno avvitate le colonnine (supporti) che portano le chiavi. Le colonnine realizzate normalmente in alpacca od ottone tornite, dopo essere state avvitate sul corpo dello strumento, devono essere lavorate manualmente sul tornietto da banco, con la foratura, la filettatura e la fresatura nella parte distale sferica. Sul gambo della colonnina si praticano, sempre manualmente, i fori centesimali nei quali si infilano le molle ad ago che assicurano il movimento di ritorno delle chiavi. I fori per le note devono essere leggermente conici e svasati nella parte interna del canneggio per favorire una perfetta fuoriuscita dell'aria.

Normalmente gli strumenti in legno sono formati da più pezzi che si innestano tra di loro. Le parti terminali devono essere lavorate ad incastro maschio (spina) e femmina (bicchiere). Le spine sono ricoperte da un sottile strato di sughero applicato in una apposita incavatura preparata sul tornio. In questo modo si ottiene una chiusura a tappo che garantisce una perfetta tenuta delle giunzioni.

Nell'incavatura delle spine degli strumenti antichi invece del sughero veniva arrotolato filo di cotone simile all'attuale filo da cucito; è auspicabile che nel restauro di questi strumenti si recuperi il medesimo metodo.

La meccanica delle chiavi applicata al corpo dello strumento è generalmente in alpacca od ottone.

Le caratteristiche costruttive delle chiavi sono uguali, sia per gli strumenti con corpo in legno, sia per gli strumenti con corpo in metallo.

STRUMENTI CON CORPO IN METALLO

La maggior parte degli strumenti con corpo in metallo è costituita dai cosiddetti Ottoni, che comprendono le famiglie dei Flicorni, Corni, Cornette, Trombe, Tromboni, Bassi a tracolla e Susafoni.

I Saxofoni, pur non essendo classificati tra gli ottoni, sono costruiti interamente in metallo.

I Flauti traversi oggi sono costruiti solitamente in metallo.

I Clarinetti, i Fagotti e i Controfagotti, storicamente con corpo in legno, possono anche essere costruiti con corpo in metallo. Altri strumenti in metallo, oggi peraltro in disuso, sono i Sarrusofoni ed i Contrabbassi ad ancia.

I metalli normalmente usati sono l'ottone e l'alpacca. Più raro è l'utilizzo di rame, argento, oro ed altre leghe speciali.

La lamiera usata per la costruzione dei canneggi varia di spessore a seconda del tipo di strumento. Per gli ottoni si usano generalmente spessori da mm 0,5 a 0,8; per i saxofoni spessori da mm 0,7 a 0,8; per i flauti spessori di mm 0,5; per i clarinetti spessori di mm 1,00.

Durante le operazioni di imbutitura, levigatura e lucidatura si asportano normalmente da mm 0,1 a 0,2 di spessore del materiale.

Per la costruzione di una canna diritta si procede nel modo seguente.

Si appoggia sul foglio di lastra il modello campione e seguendone il perimetro si disegna la forma incidendola con una punta di acciaio. Si ritaglia con cesoie particolarmente affilate la sagoma disegnata che, nel caso di canna cilindrica sarà a forma rettangolare, nel caso di canna conica sarà a tronco di piramide. Si procede arrotondando la lastra manualmente o servendosi di una calandra e si ottiene una forma approssimativamente circolare. Importante è unire perfettamente i due lembi della lastra che devono essere tenuti fermi con lacci di filo di ferro o molle a pinza prima di procedere alla saldatura (brasatura). La saldatura di una canna deve essere eseguita utilizzando leghe di ottone di durezza e colore molto simili al materiale utilizzato, poiché a lavoro ultimato la saldatura sul corpo dello strumento non deve notarsi. Per eseguire una buona saldatura di un canneggio occorrono esperienza e capacità manuali non comuni. Ottenuta così una canna rudimentalmente tonda si procede alla battitura della saldatura con appositi martelletti a testa tonda per verificarne l'omogeneità, la compattezza e la resistenza. Si procede all'imbutitura con l'apposita forma di acciaio, battendo la lastra con mazzuole di legno o di gomma o di cuoio e completando poi l'operazione con imbutitori di acciaio a sezione semicircolare fino ad ottenere una canna a sezione perfettamente tonda. La passata finale può essere agevolata dall'uso di una trafilatura stirando la lastra con forme di piombo o alluminio cotto. La lavorazione si conclude con la levigatura e la lucidatura.

Per ottenere una canna curva si procede colando del piombo o della pece (raramente altri prodotti) all'interno di una canna diritta. Quando il materiale si è raffreddato si procede alla curvatura utilizzando attrezzi (piegatubo) realizzati appositamente dall'artigiano per ogni singolo tipo e grandezza di curva.

L'operazione di levigatura di una canna curva è complessa perché la piegatura presenta spesso delle imperfezioni che devono essere eliminate procedendo con sfere di acciaio all'interno della canna e con appositi martelletti e imbutitori semicircolari sulla superficie esterna.

Una curva tornante a 180° è di difficile realizzazione specie se molto stretta. In questo caso essa si realizza stampando le due metà che chiameremo guscio destro e guscio sinistro. La creazione dei gu-

sci si ottiene con l'utilizzo di stampo da applicare a un bilanciante o a una pressa idraulica.

Le due forme di sezione semicircolare ottenute devono essere rifilate con le cesoie e adattate perfettamente l'una all'altra e fermate con lacci di filo di ferro o molle a pinza, per poi essere saldate e imbutite su apposite forme di acciaio così come descritto per la creazione di una canna diritta.

La creazione del padiglione o campana segue gli stessi criteri e tecniche di lavorazione del canneggio e della curva ma il lavoro di imbutitura e stiratura della lastra viene eseguita quasi interamente al tornio. La tecnica è simile a quella per la lavorazione di manufatti come piatti, vasi e coppe di rame, peltro o altri metalli duttili. L'estremità della campana termina con un bordo ad anello ottenuto rivoltando ed arrotondando su se stessa la lamina metallica. L'operazione si esegue al tornio collocando all'interno dell'anello un filo di metallo crudo del diametro di mm 2 / 2,5, solitamente di alpacca o di ottone, che lo rende più rigido e meno deformabile.

E' indispensabile che, durante l'operazione di battitura e imbutitura delle canne, delle curve o storti ed in particolare delle campane, il materiale sia ripetutamente ricotto per evitare che il suo indurimento renda impossibile la lavorazione; se non ricotta, la lamina si romperebbe rendendo il manufatto inutilizzabile.

Negli strumenti con corpo in metallo e meccanica a chiavi (saxofoni, flauti ecc.) i fori dei toni o caminetti (grani) possono essere estratti dalla lamina del corpo stesso dello strumento, oppure preparati a parte, fissati al fusto e saldati. Quest'ultimo è il metodo artigianale più antico. Gli Ottoni raramente hanno chiavi, oggi sostituite abitualmente dalla macchina che può essere a pistoncini con movimento verticale o a cilindri con movimento rotatorio orizzontale.

La lavorazione dei pistoncini e dei cilindri deve essere eseguita utilizzando macchine rettificatrici di alta precisione, quanto meno centesimale.

La cameratura esterna si costruisce normalmente in ottone, mentre il pistone ed il cilindro devono essere di materiale diverso o comunque più duro, come l'alpacca o leghe simili a quelle usate per la coniazione delle monete; questo per favorire lo scorrimento. Un pistone o cilindro costruito nello stesso materiale della cameratura esterna finirebbe per incepparsi (gripparsi) se non fosse protetto da una lamina metallica (ad esempio nichel-cromo) applicata con processo galvanico.

Il pistone si aziona pigiando un tasto a forma di bottone avvitato ad uno stelo fissato al pistone. Una molla a spirale verticale in filo d'acciaio armonico contenuta nella cameratura assicura il ritorno del pistone nella posizione iniziale di riposo. Il cilindro si aziona pigiando una chiave a doppio snodo saldata ad un piccolo contenitore cilindrico (tamburo) che contiene una molla piatta a spirale orizzontale che assicura il ritorno del cilindro nella posizione di riposo.

La funzione del pistone o del cilindro è quella di aprire o chiudere circuiti supplementari di aria nei canneggi, allungando od accorciando la lunghezza della colonna d'aria contenuta nello strumento, dando così luogo al cambiamento della nota musicale.

Assiematura e saldatura chiavi è detta in gergo costruttivo la lavorazione della meccanica delle chiavi applicate al corpo dello strumento.

Ogni chiave è normalmente composta da almeno tre pezzi (leva-fulcro-piattello) assiemati e saldati fra loro con lega di saldatura ad alta percentuale d'argento.

I vari pezzi che compongono una chiave possono essere ottenuti con metodologie diverse: forgiatura manuale, fusione in terra, microfusione, stampatura meccanica, pressofusione, taglio laser ecc., ma in ognuno di questi casi è poi indispensabile una notevole esperienza e capacità manuale per il processo della lavorazione di finitura che comprende la limatura, la saldatura, la levigatura e la lucidatura.

Il processo di preparazione delle chiavi si conclude con la montatura di grezzo o collaudo delle stesse, ognuna sul singolo strumento, collocandole sugli appositi supporti (colonnine) lavorati e saldati o avvitati al corpo dello strumento a seconda che questo sia di metallo o di legno. Le chiavi devono essere avvitate alle colonnine con viti a punta o con perni a vite, anche questi collocati ognuno nel proprio posto e collaudati.

Con questa fase di lavorazione si ottiene lo strumento finito ma grezzo. Si procede allora allo smontaggio di tutte le parti e prima di iniziare la lucidatura si eseguono le decorazioni del fusto che negli strumenti in legno di solito si limitano all'incisione o stampo del marchio di fabbrica, con eccezione per alcuni strumenti popolari dove a volte si eseguono incisioni ed intarsi.

Su strumenti con corpo in metallo si eseguono frequentemente decorazioni eseguite con cesello e bulino, con tecniche rigorosamente artigianali.

Dopo la lucidatura del corpo e delle chiavi eseguita con spazzole di tela impregnate con paste abrasive e brillantanti, si procede alla verniciatura a stoppino per i legni ed a spruzzo per i metalli; le vernici possono essere naturali oppure dorate o argentate o altro per impreziosire l'estetica dello strumento, ma anche per ottenere particolari timbri di suono.

La montatura di fino (negli strumenti a chiavi) e l'allestimento (negli strumenti a pistoni o cilindri) costituiscono il montaggio finale con applicazione di tutte le parti: viti, regolatori, molle, sugheri, tasti, madreperle, rotellini, tamponi di pelle ai piattelli, ecc. L'operazione deve sempre essere eseguita con metodologie rigorosamente artigianali.

IL BOCCHINO

Il bocchino riveste un ruolo fondamentale negli strumenti a fiato perché incide sia sull'emissione sia sulla qualità del suono. Vi sono due categorie di bocchini:

* ad ancia semplice battente, utilizzati nei clarinetti e nei saxofoni;

* a tazza, utilizzati negli ottoni.

Fanno eccezione gli strumenti appartenenti alla famiglia degli oboi e dei fagotti e alla famiglia dei flauti. I primi non necessitano del bocchino perché l'imboccatura è costituita dall'ancia doppia. I secondi perché l'imboccatura non è altro che un foro di varia forma praticato sul corpo dello strumento e si chiama imboccatura naturale a tacca perché il suono si forma per l'urto dell'aria contro lo spigolo del foro suddetto.

I bocchini ad ancia battente sono costituiti da un piano inclinato ove poggia l'ancia propriamente detta, una finestra attraverso la quale la vibrazione emessa dall'ancia si trasmette alla colonna d'aria

dello strumento, una apertura che consente all'ancia di oscillare creando la vibrazione sonora.

I bocchini a tazza sono costituiti da un appoggio ove poggiano le labbra, una tazza dove si forma il suono, un foro attraverso il quale la vibrazione sonora passa dalla tazza alla penna che, essendo conica, permette sia l'inserimento del bocchino nella canna d'imboccatura sia la trasmissione della vibrazione sonora alla colonna d'aria dello strumento.

Le forme e la proporzione dei volumi interni hanno una grande influenza sia sul timbro sia sull'intonazione dello strumento.

Benché le attuali tecniche di produzione consentano di effettuare a macchina la maggior parte delle lavorazioni, la rifinitura manuale, specialmente per i bocchini ad ancia battente, è indispensabile per ottenere un funzionamento ottimale. Per questo motivo a chi opera nel settore è richiesta grande abilità manuale e approfondita conoscenza del funzionamento.

I bocchini per i clarinetti normalmente sono realizzati in ebanite, materie termoplastiche, vetro, legno; i bocchini per i saxofoni, oltre ai materiali già citati, possono utilizzare leghe metalliche quali ottone, bronzo, monel, silverite, ecc.

I bocchini a tazza per gli ottoni sono normalmente realizzati in ottone, ma recentemente sono stati sperimentati materiali diversi come il legno, il vetro ed alcune materie plastiche di recente introduzione.

Esistono tre tipi di tecniche di produzione:

- lavorazione meccanica con asportazione di truciolo con utilizzo di materie plastiche, leghe metalliche, legno;

- fusione in stampi con utilizzo di leghe metalliche o vetro;

- stampaggio ad iniezione con utilizzo di materie termoplastiche.

Quest'ultimo tipo di lavorazione è finalizzato alla produzione in grande serie con massima riduzione dei costi. Il risultato finale non è però collocabile nella fascia di prodotti di alta qualità perché le operazioni di rifinitura manuale non sono riproducibili con la tecnologia oggi a disposizione.

STRUMENTI AD ARCO: ELEMENTI E COSTRUZIONE DEL VIOLINO

Per la purezza della forma, la semplicità del materiale impiegato e la bellezza del suono il violino rappresenta un apice tra gli strumenti musicali.

In Piemonte la storia costruttiva del violino ha radici e peculiarità così straordinarie in grado di evidenziare fino ad oggi una tradizione di livello altissimo, a volte addirittura non suscettibile di alcuna possibilità di paragone se confrontata con altre celeberrime scuole. Un esame approfondito ci rivela non soltanto quanto gli strumenti differiscano singolarmente a seconda dell'artefice maestro liutaio ma anche secondo l'evolversi nel tempo di scuole e discendenze.

In realtà la semplicità della struttura del violino è illusoria. Difatti essa è in sintesi il frutto di un'evoluzione che in Piemonte procede da circa quattro secoli ad opera di una discendenza di liutai non interrotta. Un firmamento di stelle più o meno note, tra le quali brillano i nomi di grandi capiscuola quali i Cappa, i Pressenda o la grande dinastia dei Guadagnini.

I pezzi di cui un violino si compone sono circa settanta. Raggruppandoli nelle parti essenziali dello

strumento emergono: il corpo e, ad esso incollato, il manico, allungato dal cavigliere col riccio.

Il corpo è foggato a forma di cassa vuota, lunga generalmente 35,5 cm., costituita dal fondo e dalla tavola e, ai lati, dalle fasce che si adattano esattamente ai contorni dello strumento. Il fondo e la tavola possono essere costituiti ciascuna da uno o due pezzi di legno, mentre le fasce si dividono in due curve superiori, due curve inferiori e due curve interne.

IL MODELLO

La costruzione del violino parte generalmente da un modello, detto forma. La forma è un attrezzo, una struttura attorno alla quale (forma interna) o all'interno della quale (forma esterna) il liutaio assemblerà il corpo dello strumento e le fasce. Questo modello, disegnato dal liutaio con proporzioni a volte personali, ricalca spesso i modelli dei grandi liutai della storia. Solitamente la forma è costruita in legno di noce o altro legno duro affinché non si alteri nel tempo.

GLI ATTREZZI

Gli attrezzi adoperati dal liutaio nella costruzione del violino sono numerosi e a volte particolari o complessi.

La sega, le pialle, che partono dalle più grandi lunghe circa 50 cm., utili per spianare le superfici più ampie, fino ai pialletti di 2 cm. con lama piatta o tonda per la finitura della tavola. Le sgorbie, una quindicina, di diversa grandezza e curvatura, per le operazioni di sgrossatura e scavatura della tavola e del fondo. Le lime, piatte, tonde, semitonde, ovali che possono essere bastarde o dolci, per le finiture, quelle a coda di topo; poi: i coltelli, il graffietto, gli scalpelli, il traforo, morsetti e morsettoni, le rasie per le finiture, lo spessimetro per controllare gli spessori, il bedano per il filetto, il ferro dell'anima, l'alesatore per i fori dei pioli, il temperino, il ferro piegafasce, oltre a righe, squadre, mollette ed altri attrezzi normali nella lavorazione del legno.

È ovvio che il liutaio si serve di un banco di lavoro provvisto di morse, solitamente una verticale e una orizzontale.

IL LEGNO

I legni adoperati prevalentemente per la costruzione del violino sono oggi l'acero, l'abete rosso maschio, l'ebano, il pioppo, il salice.

L'acero montano, marezzato, viene impiegato per costruire il fondo, il manico e le fasce.

L'abete rosso maschio si usa per la tavola armonica e per la catena. Spesso viene usato per i blocchetti e le controfasce.

L'ebano, del Gabon, si adopera per la reggicordiera, il capotasto, la tastiera e, talvolta, per la cordiera, la mentoniera, il bottone e i pioli.

Pioppo e salice vengono usati normalmente per le controfasce ed i tasselli (o blocchetti). Se presentano caratteristiche particolari di marezzatura, omogeneità, bellezza, possono essere usati per il fondo.

LA COLLA

Il liutaio nell'assemblaggio delle varie parti del violino fa uso di colle forti, ottenute dalle ossa di grandi animali, aventi caratteristiche di elasticità e inalterata tenuta nel tempo.

LA TAVOLA E IL FONDO

La prima operazione fatta dal liutaio nel costruire un violino è di unire, incollandoli, tanto per la parte superiore (tavola) che per la parte inferiore (fondo), due pezzi di legno di abete rosso e due pezzi di acero marezzato; a volte, disponendo di tagli di legno sufficientemente grandi, tavola e fondo possono essere in un unico pezzo. Gran parte delle qualità sonore ed estetiche del violino appena abbozzato dipenderanno da questa scelta iniziale del legno e non è senza ragione che i grandi centri liutai sono prossimi alle regioni alpine. Infatti la resa acustica dello strumento è anche determinata dalle qualità sonore dell'abete rosso impiegato.

Un buon legno di risonanza deve innanzi tutto possedere omogeneità di struttura e densità regolare, proprietà possedute dagli alberi cresciuti nelle regioni alpine nelle quali il suolo magro ed arido non facilita una crescita rapida e di conseguenza una venatura troppo larga. Una venatura a decorso regolare, parallelo e piuttosto stretto è già presagio di un buon suono.

Il legno della tavola viene tagliato in direzione del cuore del tronco ("taglio radiale" o "a spicchi"). L'occhio del liutaio esperto sa riconoscere le qualità sonore del legno, ottenendo conferma percuotendolo semplicemente col dito; ogni tavola produce un suono proprio.

Altrettanta cura verrà posta per la scelta del legno per il fondo. Il taglio del fondo avviene come per la tavola quasi sempre ad anello (taglio radiale) e pertanto appariranno gli strati concentrici dovuti alla crescita irregolare dell'acero nelle stagioni e negli anni, producendo il piacevole effetto ottico della "fiamma" della marezzatura che appare sul fondo dello strumento finito. Va detto che in numerosi violini antichi il taglio si presenta non radiale ma "tangenziale" evidenziando un disegno meno regolare del fondo ed insieme una minor resistenza del fondo stesso agli urti accidentali.

Poiché le fasce, con il manico che si allunga con il cavigliere e la voluta del riccio, sono di acero altrettanto che il fondo, ogni liutaio attribuisce grande importanza a che questi elementi si armonizzino esteticamente tra di loro, avendo cura che la fiamma del fondo dia l'impressione di proseguire sulle fasce e sul manico.

LE FASCE

Le fasce sono, come accennato, dello stesso legno del fondo, in numero di sei elementi da piegare ed applicare alla forma, previa perfetta piallatura, fino ad ottenere uno spessore di mm. 1/1,2. Si congiungono tra loro in corrispondenza delle punte.

La piegatura delle fasce è operazione delicata che avviene con l'uso di un ferro sagomato (piegafasce) e riscaldato opportunamente. Verranno applicate alla forma prima le più piccole, quelle delle "C", poi quelle superiori e quelle inferiori. È importante ai fini estetici che il senso della marezzatura delle fasce sia continuazione di quella del fondo.

LE CONTROFASCE

Dopo l'incollatura delle fasce si procede con l'incollatura delle controfasce nella parte interna delle fasce, creando così l'alloggiamento per il fondo.

Il legno usato è il salice, preferito quasi sempre al tiglio perché più leggero.

LA SCULTURA E LA BOMBATURA

Spesso il profano che osserva un violino è portato ad immaginare che la bombatura del fondo e della tavola sia stata ottenuta con qualche artificio di pressatura del legno, come avviene per lo stampaggio degli oggetti di plastica. In realtà la bombatura deriva dalla scalpatura di una tavola di legno pieno e spesso all'incirca 2 centimetri.

Il liutaio dedica ore di attenzione e di lavoro per dare la forma "bombata" tanto all'esterno che all'interno di tavola e fondo.

La scultura procede prima con le sgorbie, poi con i pialletti ed infine con le rasie, misurando continuamente con lo spessimetro il suo avanzamento; si darà così la forma ideale e lo spessore voluto alle parti, tenendo conto che lo spessore massimo del fondo nella zona centrale sarà di mm 4,5, fino ad un minimo nella parte alta di mm 2,4 - 2,6 e, nella parte inferiore, di mm 2,6 - 2,8. Altrettanto la tavola a bombatura ultimata avrà uno spessore di circa mm 3 che scenderanno a mm 2,5 nella parte alta e mm 2,6 nella parte bassa, per salire a mm 4 - 5 verso il bordo.

La scelta e la distribuzione degli spessori tanto della tavola quanto del fondo ed il loro digradare sono compito delicatissimo del liutaio che dovrà fare le sue scelte in relazione alla stagionatura, alla qualità, alle caratteristiche del legno impiegato. Ad esempio un fondo ricavato dalla parte di acero esposta a nord avrà caratteristiche diverse da quello ricavato dalla parte esposta a sud del medesimo albero.

Sia per la tavola sia per il fondo la capacità vibratoria varia con lo spessore e, a parità di spessore, a seconda che il taglio del legno sia tangenziale o radiale.

Nei violini dei grandi maestri italiani frequentemente tavola e fondo sono intonati (vibrano) sulla medesima nota; altre volte la tavola ha, rispetto al fondo, una intonazione più bassa di una quinta.

LE EFPE

La tavola è forata da due aperture a forma di "effe". Sono intagli che permettono il corretto irradamento delle vibrazioni acustiche provenienti dall'interno dello strumento. Hanno grande importanza estetica per lo stile dello strumento ma anche importanza acustica perché favoriscono con la loro forma allungata e la posizione longitudinale la propagazione delle vibrazioni nel senso delle fibre del legno.

LA CATENA

Sulla faccia interna della tavola, a sinistra dell'asse centrale, terminata la scultura, viene incollata la catena o barra, lungo stelo di legno posto nel senso longitudinale a sostenere la volta della tavola. La catena, di abete a venature strette, ha una funzione meccanica nel fare da contrappeso alla pressione esercitata dalle corde del sol e del re attraverso il ponticello e consolidare la volta della tavola; inoltre ha una funzione acustica nell'indirizzare il flusso delle vibrazioni. È un poco più spessa al centro che alle estremità; nel corso del tempo le sue dimensioni hanno subito molte variazioni. L'attuale timbro del violino è in parte determinato dall'impiego di catene spesse.

IL FILETTO

Fin dall'epoca dei liutai classici, lungo il bordo della tavola e del fondo viene inserito il filetto: è

costituito da due strati di ebano che inglobano una striscia di acero o di pioppo un poco più spessa. La funzione è principalmente decorativa ma vi è anche un'utilità pratica perché il filetto limita il propagarsi di eventuali spaccature conseguenti alla vetustà dello strumento o a traumi accidentali subiti dallo stesso.

Il filetto viene applicato a incastro, come nel lavoro a intarsio, dopo aver scavato a pochi millimetri dal bordo ed alla perfezione il solco o canale di alloggiamento.

IL MANICO E LA TESTA

Per la costruzione del manico e della testa viene usato lo stesso tipo di legno del fondo e delle fasce; generalmente un blocco di acero di taglio radiale.

Il liutaio traccia sui due lati del blocco di legno con una punta da segno il contorno del manico e della chiocciola (riccio); quindi con la sega "a voltino" eseguirà la prima sbazzatura. Poi con gli scalpelli, le sgorbie, le pialle, le lime otterrà la sagoma del manico e della testa.

Il riccio (o ricciolo o chiocciola) è l'elegante voluta in cui il cavaliere si affila nella parte terminale: riflette particolarmente la personalità e il gusto del liutaio esperto. Egli si dedica prima alla scultura delle volute dei fianchi e del dorso della chiocciola; pian piano prenderà forma il primo giro della chiocciola, poi il secondo, concludendo nel bottone centrale, rispettando sempre le misure del modello e del disegno. In alcune scuole di liuteria il riccio può assumere altre forme (ad esempio zoomorfe).

LA CASSETTA DEI PIROLI

Viene scavata sgrossando con il trapano e poi pulendo il fondo e i lati (ganasce). Infine si procede alla foratura delle sedi dei pirolì adoperando la punta di un trapano e quindi l'alesatore conico. Nel cavaliere (cassetta dei pirolì) passano i quattro pirolì (o bischeri), generalmente di ebano come il capotasto. L'ebano appare il più adatto a sopportare le tensioni e le pressioni esercitate dalle corde. I pirolì (a sezione conica) regolano per rotazione e pressione la tensione delle corde.

Solo a questo punto il liutaio potrà passare alla finitura del dorso della testa. Con sgorbie e rasie curerà la perfetta simmetria dei due lati sgusciati rispetto alla mezzeria.

INCASTRO DEL MANICO

Anche questa è un'operazione molto delicata. Prima verrà scavata la sede dell'incastro sulla cassa (cioè sulla tavola, sulle fasce fino alla nocetta) tenendo rigorosamente conto delle distanze in quanto esse determinano l'intonazione dello strumento. Il manico verrà incollato nell'incastro e poi si rifinirà. Si procederà quindi all'incollaggio della tastiera. Poiché il manico è leggermente rovesciato rispetto all'asse della cassa anche l'inclinazione della tastiera viene ad essere predeterminata in modo che quest'ultima corrisponda all'altezza del ponticello.

A questo punto lo strumento (in bianco, cioè non verniciato) è pronto per la montatura finale, inserendo l'anima, il bottone, i pirolì, piazzando il ponticello, le corde, la cordiera; finalmente si potrà udire la sua voce e fare un esame acustico.

IL PONTICELLO

Per la densità del suo legno, la sagoma, lo spessore e soprattutto la sua altezza, il ponticello, di acero, esercita un'influenza capitale sulla qualità del

timbro. Non deve meravigliare se si osserva una cura tutta particolare e un gran dispendio di tempo nel taglio e nella sistemazione di un buon ponticello.

L'ANIMA

E' un piccolo cilindro di legno di abete stagionato di 10 - 12 anni, con un diametro di circa mm 6, a venatura stretta e parallela. Posta e incastrata tra fondo e tavola e da essi sostenuta viene introdotta nello strumento e rizzata con apposito ferro.

Quando l'archetto tocca le corde il ponticello comunica le vibrazioni alla tavola armonica e, per mezzo dell'anima, al fondo. La catena trasmetterà le vibrazioni del piede sinistro del ponticello alla superficie della tavola; il piede destro del ponticello, che è posto proprio un po' avanti (circa mm 3) rispetto all'anima e sotto le corde acute, comunica prima di tutto le vibrazioni di queste corde al fondo dello strumento.

Il minimo spostamento dell'anima provoca una modifica del timbro. Avvicinandola al ponticello i suoni si fanno più chiari e penetranti, allontanandola la sonorità si fa più cupa. Lo spostamento verso il centro dello strumento addolcisce le corde acute e vivacizza le corde basse.

Il rapporto delle distanze comprese fra il capotasto e il tallone del manico da una parte, tra il tallone e il ponticello dall'altra, così come la lunghezza delle corde vibranti, dal ponticello al capotasto, danno il cosiddetto diapason dello strumento.

LA VERNICIATURA

Eseguita con successo la prova acustica dello strumento bianco, lo si lascia riposare per qualche settimana e poi si procede alla verniciatura: questa lo proteggerà nel tempo e dovrà essere tale da non alterarne le qualità acustiche e nel contempo evidenziare la bellezza delle mazzettature del fondo e degli altri particolari.

Il violino viene verniciato prima con alcune "mani" di vernice trasparente. La verniciatura proseguirà poi, mano dopo mano, usando vernice colorata a olio o ad alcool. Ogni applicazione richiederà una successiva levigatura.

L'aspetto iniziale un poco insignificante, dopo le prime cinque o dieci mani di vernice andrà modificandosi col sovrapporsi delle applicazioni (anche più di trenta), fino ad avvicinarsi al risultato desiderato.

L'ARCO (O ARCHETTO)

La forma attuale dell'arco rappresenta il risultato di una lunga evoluzione, da quando (sec. VII / IX) giunse in Europa provenendo da Oriente: dalla configurazione primitiva concava (come in un comune arco di frecce) si giunse verso la metà del Settecento alla forma leggermente convessa tuttora in uso. Le sue parti essenziali sono: la bacchetta, l'alzo, la vite e i crini.

La bacchetta moderna, generalmente in legno di pernambuco ("Caesalpinia Echinate", latifolia di origine brasiliana), è di sezione ottagonale o rotonda; la parte più incavata della curva non si trova al centro, ma ad un terzo della lunghezza oltre la testa. La bacchetta si assottiglia, procedendo dalla base (tallone) verso la cima (punta), secondo una regola calcolata esattamente e si allarga di nuovo nella testa. Questo serve a fissare i crini all'estremità superiore dell'arco con una bietta di legno e re-

gola allo stesso tempo con la sua altezza la convessità della bacchetta.

Dopo il taglio e la lavorazione, interviene la "curvatura" del legno scaldato a fuoco; le ultime correzioni che concernono lo spessore e la curvatura stessa, necessari alla regolazione delle divisione del peso, sono apportate quando l'alzo e la fornitura vengono montati.

Negli archetti moderni il centro di gravità si colloca a circa 25 centimetri dall'estremità inferiore della bacchetta. La testa, tagliata solo dopo la curvatura, è generalmente ricoperta sulla mortasa da una placchetta d'avorio. La ciocca di crini termina in un piccolo spazio vuoto della testa, ove è ancorata per mezzo di un cuneo.

Si inietta la bacchetta rimasta in legno grezzo fino all'ultima nervatura, poi la si impregna di uno strato d'olio e talvolta la si vernicia o la si leviga.

Il posto dove si poggiano le dita è generalmente protetto da un filo metallico arrotolato attorno alla bacchetta. Una guaina di cuoio posta su questo filo metallico offre alle dita un appoggio migliore.

L'alzo serve a tendere i crini e a garantire uno spazio sufficiente tra questi e la bacchetta. Esso è quasi sempre in ebano o in tartaruga, talvolta in avorio, arricchito di guarnizioni di oro, argento o argentone e ferma i crini all'estremità inferiore dell'arco.

I crini passano in un anello o passante, prima di terminare nella mortasa, dove la ciocca è fissata con una zeppa di legno. L'alzo scorre grazie ad una vite posta in un foro aperto nel tallone della bacchetta. Il bottone della vite è in parte o interamente ricoperto di metallo. La madreperla in genere serve a rivestire il di sotto dell'alzo, l'occhio o altri ornamenti.

La lunghezza totale dell'arco per il violino è di circa 74 centimetri; per gli strumenti più grandi della famiglia (viola, violoncello e contrabbasso) gli archi sono proporzionalmente più corti e robusti.

I crini usati per la formazione dei mazzetti per archi sono scelti in modo particolare. La prima selezione riguarda il sesso dell'animale dalla coda del quale vengono ricavati: il cavallo deve essere maschio poiché la coda di questo resta lontana dall'apparato urinario e quindi i crini non sono deturpati dalle minzioni.

In secondo luogo vengono preferiti i crini di colorazione chiara (bianco, giallognolo, beige); quelli scuri vengono utilizzati solo per la lavorazione di mazzetti per archi da contrabbasso.

I crini devono essere lisci, elastici, resistenti e di diversa lunghezza a seconda che si tratti di archi di violino, viola, violoncello o contrabbasso. Nella preparazione dei mazzetti vanno scartati i peli difettosi, biforcuti, troppo grossi o ricciuti. I crini vanno conservati con naftalina onde evitare l'azione del tarlo dei tessuti che li corrode e li rende inutilizzabili. La leggera rugosità che li caratterizza è rinforzata con la colofonia, estratta dalla resina.

Il crine di cavallo è utilizzato per la ciocca dal XIII secolo.

Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21 e successive modifiche

NORME PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELL'ARTIGIANATO

Capo VI - ARTIGIANATO ARTISTICO E TIPICO DI QUALITÀ

Art. 26. Obiettivi

1. La Regione tutela e promuove le lavorazioni dell'artigianato che presentano elevati requisiti di carattere artistico o che estrinsecano valori economici collegati alla tipicità dei materiali impiegati, delle tecniche di lavorazione, dei luoghi di origine o alla cultura, anche di derivazione locale.

2. Con riferimento alle produzioni indicate al comma 1 la Regione persegue i seguenti obiettivi:

a) tutela dei requisiti di professionalità e di origine delle produzioni dell'artigianato artistico e tipico;

b) qualificazione e innovazione delle lavorazioni attuate sotto il profilo stilistico, tecnologico, dei materiali e dei processi utilizzati;

c) valorizzazione delle produzioni realizzate sia sul mercato interno che su quello internazionale;

d) divulgazione e diffusione della conoscenza delle tecniche, delle produzioni realizzate e dei requisiti di manualità e professionalità insiti nelle lavorazioni artistiche e tipiche;

e) acquisizioni e documentazioni concernenti le origini, lo sviluppo storico e i percorsi evolutivi delle lavorazioni;

f) sostegno alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese tramite progetti di recupero e rivitalizzazione di attività tradizionali o artistiche locali.

3. L'individuazione delle lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico tutelate è approvata dalla Giunta regionale, anche per settori di attività affini o complementari. La Giunta regionale si avvale della Commissione regionale per l'artigianato. Con lo stesso provvedimento si individuano e si delimitano i territori interessati nel caso in cui le lavorazioni in essere risultino collegate a particolari ambiti territoriali di esecuzione o di approvvigionamento delle materie prime impiegate nella produzione, anche in riferimento al contenuto di cui all'articolo 15 della legge regionale 9 ottobre 1995, n. 72 e successive modificazioni.

Art. 27. Disciplinari di produzione

1. Per le lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico individuate dalla Giunta regionale sono predisposti appositi disciplinari con i quali sono descritti i caratteri delle tecniche produttive adottate, dei materiali impiegati e di quanto altro concorre a individuare e qualificare le lavorazioni in essere.

2. I disciplinari delle lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico sono predisposti da apposite Commissioni e sono approvati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione regionale per l'artigianato.

3. Le Commissioni di cui al comma 2 sono costituite da:

a) due esperti di storia e tecnica delle particolari lavorazioni considerate;

b) un imprenditore artigiano che risulti in attività da almeno sette anni nello stesso settore delle lavorazioni artistiche e tipiche oggetto di disciplinare, o da un imprenditore artigiano in quiescenza con esperienza di almeno sette anni nel settore oggetto del disciplinare;

c) un rappresentante designato dall'ente locale presso cui risultano le maggiori consistenze produttive delle attività prese in esame;

d) un rappresentante designato dalle associazioni e dalle confederazioni sindacali artigiane regionali maggiormente rappresentative;

e) il dirigente della struttura regionale competente per materia o suo delegato.

4. L'individuazione degli esperti e dell'imprenditore artigiano di cui al comma 3, lettere a) e b) è effettuata dal responsabile della Direzione regionale competente per materia, a seguito di pubblicazione di avviso indicante i requisiti e le condizioni richieste per ricoprire l'incarico, sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta regionale, sentita la Commissione regionale per l'artigianato.

5. Alla nomina delle Commissioni per i disciplinari, nonché alla loro reintegrazione nel caso in cui si determinino vacanze dagli incarichi conferiti o abbandoni, si provvede con determinazione della Direzione regionale competente per materia.

Art. 28. Imprese artigiane delle lavorazioni artistiche e tipiche

1. Le imprese artigiane che esercitano le lavorazioni artistiche e tipiche individuate dalla Giunta regionale, sono censite a cura delle Commissioni provinciali per l'artigianato competenti per territorio, previo accertamento della rispondenza delle produzioni attuate dai richiedenti con i requisiti stabiliti dai relativi disciplinari di produzione.

2. Gli imprenditori artigiani che esercitano attività nell'ambito delle lavorazioni artistiche e tipiche possono inoltrare domanda alla Commissione provinciale per l'artigianato, per ottenere il riconoscimento di impresa artigiana del settore artistico e tipico.

Sulla domanda di riconoscimento presentata dalle imprese la Commissione provinciale decide nei tempi e con le modalità previste per l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane.

3. Il riconoscimento di impresa artigiana operante nel campo delle lavorazioni artistiche e tipiche è attuato mediante idonea annotazione nell'albo provinciale delle imprese artigiane, riportando altresì la descrizione della particolare lavorazione attuata.

4. Le modalità tecniche delle annotazioni da apportare agli albi provinciali delle imprese artigiane sono determinate dalla Giunta regionale, sentito il parere della Commissione regionale per l'artigianato, sulla base di criteri atti a garantire l'unitarietà del sistema informativo costituito dagli albi provinciali.

Art. 29 Interventi

1. Per il perseguimento degli obiettivi previsti all'articolo 26 la Giunta regionale promuove, anche in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni sindacali artigiane, associazioni e consorzi di imprese:

a) la predisposizione di appositi disciplinari di produzione di cui all'articolo 27;

b) la ricerca di nuovi modelli e la realizzazione e sperimentazione tecnica di nuovi prodotti nonché la realizzazione di marchi di qualità e d'origine;

c) la realizzazione di rassegne ed esposizioni tematiche di manufatti che documentino l'evoluzione della tecnica e degli stili legati alle produzioni realizzate nel campo delle lavorazioni artistiche e tipiche;

d) la realizzazione di pubblicazioni, cataloghi, supporti audiovisivi che illustrano l'evoluzione storica, le testimonianze, le tecniche produttive e i valori intrinseci delle produzioni dell'artigianato artistico e tipico;

e) la partecipazione delle imprese artigiane operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tipiche a rassegne e manifestazioni di carattere commerciale sia in Italia che all'estero;

f) l'allestimento, presso le strutture pubbliche di conservazione di beni culturali, di spazi idonei alla presentazione e alla vendita di oggetti e riproduzioni ispirati alle collezioni ivi esistenti;

g) la realizzazione di corsi di addestramento tecnico-pratico nelle botteghe artigiane, basati sull'apporto formativo diretto degli imprenditori artigiani, secondo quanto previsto all'articolo 31;

h) ogni altra iniziativa ritenuta utile e opportuna per la valorizzazione dell'artigianato artistico e tipico.

2. La Giunta regionale, entro il 30 novembre di ogni anno, sentita la Commissione regionale per l'artigianato e informata la Commissione consiliare competente, predispone il piano per l'anno successivo degli interventi per l'artigianato artistico e tipico.

3. Con il piano degli interventi vengono individuate le lavorazioni prioritarie da incentivare, anche con riferimento a determinati ambiti territoriali, i criteri di riparto dei contributi in relazione alle diverse tipologie di intervento previste, i limiti massimi di spesa per l'elaborazione dei disciplinari e per l'attuazione degli interventi, unitamente ai requisiti dei soggetti che vi fanno ricorso.

Art. 30 Modalità degli interventi

1. Gli interventi possono essere promossi direttamente dalla Regione o da soggetti esterni quali enti locali, consorzi di imprese, associazioni di categoria, enti vari, fondazioni e istituti operanti senza fini di lucro che si propongono scopi di promozione dell'artigianato artistico e tipico di qualità.

2. Il finanziamento degli interventi è disposto sulla base di un progetto delle iniziative da attuare, con cui vengono determinati gli obiettivi che si intendono conseguire e il piano economico-finanziario previsto. La Giunta regionale, nei limiti degli stanziamenti appositamente autorizzati con l'approvazione del bilancio di previsione provvede fissando anche i termini e le modalità di attuazione delle iniziative programmate.

3. Nel caso in cui le iniziative siano promosse e realizzate previa richiesta di finanziamento da parte di terzi, i contributi regionali possono essere concessi fino all'80 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e comunque per un importo non superiore a quanto determinato ai sensi dell'articolo 29, comma 3, in relazione a ciascuna tipologia di intervento prevista.

4. I progetti di intervento devono essere presentati alla Regione, dai soggetti indicati al comma 1, nei termini previsti dal piano degli interventi di cui all'art. 29, per poter ottenere il finanziamento, di norma, a carico dell'esercizio finanziario corrispondente allo stesso anno.

Art. 31. Istruzione e addestramento artigiano

1. Le imprese artigiane che hanno ottenuto dalla Commissione provinciale per l'artigianato il riconoscimento di imprese operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tipiche, così come definite dalla presente legge, possono essere chiamate a concorrere alla attuazione dell'istruzione artigiana, in qualità di botteghe scuola, sulla base di apposite convenzioni che valorizzino appieno la prevalente funzione formativa.

2. L'istruzione artigiana volta alla formazione nei settori artistici e tipici, deve essere svolta per almeno un terzo delle ore totali di insegnamento presso le imprese artigiane, singole o associate, individuate come botteghe-scuola.

3. In aggiunta agli interventi definiti attraverso i programmi e le azioni regionali nel campo della formazione professionale, la Regione può favorire la realizzazione di programmi di addestramento tecnico-pratico non previsti nei piani regionali di formazione professionale, rivolti alla trasmissione delle conoscenze tecniche e delle abilità di lavoro manuale connesse a particolari prestazioni concernenti anche e in particolare la riproduzione, la manutenzione e il restauro di beni di particolare interesse storico o pregio artistico.

4. Possono beneficiare dell'intervento regionale gli organismi associativi, operanti senza fini di lucro, costituiti da artigiani che vantano professionalità specifiche nei particolari mestieri da tutelare e tramandare; le singole imprese artigiane, con le stesse caratteristiche, che si impegnano a realizzare cicli di addestramento tecnico-pratico all'interno delle botteghe artigiane rivolti a soggetti che intendono acquisire le capacità tecnico-professionali connesse allo svolgimento delle lavorazioni. L'intervento regionale consiste in un contributo all'organismo o impresa che organizza i corsi per ogni allievo impegnato nell'attività di addestramento pratico. L'importo dei contributi regionali è determinato con il piano degli interventi di cui all'articolo 29, comma 2 e in ogni caso non può superare la metà del salario mensile di un apprendista, calcolato al netto dei contributi assicurativi e previdenziali, secondo i minimi tabellari contrattualmente in vigore per le corrispondenti categorie di attività, per non più di due anni consecutivi.

5. La concessione ed erogazione dei contributi è disposta sulla base dei criteri definiti con il piano annuale degli interventi di cui all'articolo 29, con deliberazione della Giunta regionale che determina altresì le modalità di svolgimento delle attività di addestramento tecnico e di rendicontazione finale delle spese sostenute.

6. La Regione può concedere inoltre agli allievi che partecipano ai cicli di addestramento di cui al comma 4 borse di studio con i criteri e le modalità da stabilirsi con il Piano degli interventi di cui all'articolo 29, comma 2.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 56-10223

Operazioni sul dimensionamento delle autonomie scolastiche di Ticineto e Vignale M.to per cambio di aggregazione. Determinazioni a seguito della sentenza T.A.R. Piemonte n.466/03 di annullamento parziale della D.G.R. 7/01/2003 n.15-8177

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto del parere di competenza espresso dalla Provincia di Alessandria e, conseguentemente, di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il cambio di aggregazione della scuola elementare di Occimiano e della scuola materna di Giarole dall'Autonomia n. 46 di Vignale M.to all'Autonomia n. 45 di Ticineto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 99-10265

Definizione del trattamento economico dei direttori generali, amministrativi e sanitari delle aziende sanitarie regionali. Modificazioni alla DGR n. 17-4168 del 22.10.2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di determinare, con decorrenza dall'1.5.2003, il trattamento economico di base dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali come segue:

Euro 154.937,00 ASO S. Giovanni Battista;

Euro 152.355,00 ASL 1, ASL 3, ASL 5, ASL 8, ASL 9, ASL 11, ASL 12, ASL 13, ASL 14, ASL 17, ASL 19, ASO OIRM/S. Anna, ASO Maggiore della carità di Novara, ASO S. Croce e Carle di Cuneo, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria;

Euro 149.773,00 ASL 2, ASL 4, ASL 6, ASL 7, ASL 10, ASL 15, ASL 16, ASL 18, ASL 20, ASL 21, ASL 22, ASO CTO/CRF/M. Adelaide, ASO S. Luigi Gonzaga di Orbassano;

- di confermare che il trattamento economico annuo omnicomprensivo dei direttori sanitari e amministrativi di azienda sanitaria sia fissato in misura pari all'80% del trattamento base attribuito ai direttori generali;

- di disporre che il trattamento economico base dei direttori generali, sanitari e amministrativi sia integrato fino alla concorrenza degli importi massimi previsti dall'art. 1, comma 5 bis e dall'art. 2, comma 5 bis del DPCM 502/1995, come modificato dal DPCM 319/2001 per la documentata partecipazione ad iniziative di formazione manageriale, di studio e aggiornamento promosse dalla Regione e a quelle cui i direttori partecipino per esigenze connesse al proprio ufficio sulla base di criteri fissati dalla competente direzione regionale per la programmazione sanitaria.

- di prevedere che per il periodo compreso tra l'entrata in vigore del DPCM n. 319/2001 e il 31.12.2002 ai direttori generali, sanitari e amministrativi in proporzione alla durata dell'incarico ricoperto, sia riconosciuta l'integrazione di cui sopra per i costi effettivamente sostenuti per la frequenza di corsi di formazione manageriale ovvero di altre iniziative di formazione e aggiornamento direttamente riconducibili all'incarico ricoperto, organizzati e/o gestiti dall'Amministrazione regionale e/o da istituzioni diverse, nella seguente misura:

* ai direttori generali fino ad un massimo di Euro 5164,00 (cinquemilacentosessantaquattro/00);

* ai direttori sanitari e amministrativi fino ad un massimo di Euro 3615,00 (tremilaseicentoquindici/00);

- di approvare le modificazioni e integrazioni dei contratti dei direttori generali, amministrativi e sanitari quali indicate nell'allegato A e nell'allegato B

facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 149 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 7 luglio 2003, n. 68

Corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Municipale sulla Polizia di Prossimità. Comune di Vercelli. Contributo Euro 15.150,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di istituire un corso di qualificazione professionale sulla Polizia di Prossimità riservato agli operatori della Polizia Locale appartenenti al Corpo di P.M. del Comune di Vercelli;

- di autorizzare il Comune di Vercelli a gestire per conto della Regione il corso in parola;

- di impegnare la somma di Euro 15.150,00 a favore del Comune di Vercelli a titolo di contributo per le spese sostenute per lo svolgimento del corso di qualificazione professionale per operatori di Polizia Locale;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di Euro 15.150,00 al Comune di Vercelli ad avvenuta registrazione dell'impegno, a titolo di copertura delle spese di docenza, rimborso delle eventuali spese di viaggio dei docenti, materiale didattico, materiale d'uso, libri di testo, commissione d'esame, ecc..., con l'obbligo da parte dello stesso di redigere, presentare e consegnare, al termine del terzo, apposito resoconto didattico-amministrativo, a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, ai competenti uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale.

Alla somma complessiva di Euro 15.150,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 cap. 11190 del bilancio 2003 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Re-

gionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 8 luglio 2003, n. 69

Corso di formazione per operatori di P.M. di nuova assunzione. Affidamento gestione al Comune di Torino. Spesa Euro 77.300,00. UPB 05021. Cap. 11190/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di istituire un corso di formazione professionale per agenti di P.M. di nuova assunzione dei Comuni di: Cavagnolo (1 Agente), S. Secondo di Pinerolo (1 agente), S. Giorgio C.se (1 Agente), Chiesanuova (1 Agente), Meana di Susa (1 Agente), Lusigliè (1 Agente), Gassino T.se (2 Agenti), S. Ambrogio di Torino (1 Agente), Lombriasco (1 Agente), Barone (1 Agente), Verolengo (1 Agente), Orbassano (2 Agenti), Alpette (1 Agente), Torino (45 Agenti);

- di autorizzare il Comune di Torino a gestire per conto della Regione Piemonte il corso in parola, che cronologicamente risulta essere il 50° corso di formazione per agenti neo-assunti della Regione Piemonte;

- di approvare il programma formativo della durata di 364 ore di lezione;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 77.300,00 a favore del Comune di Torino a titolo di rimborso spese sostenute per lo svolgimento del corso di formazione professionale per operatori di P.M. neo-assunti;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di Euro 77.300,00 al Comune di Torino, ad avvenuta registrazione dell'impegno, a titolo di copertura della quota parte delle spese di docenza, gestione, materiale didattico, materiale d'uso, ecc. con l'obbligo da parte dello stesso di redigere apposito rendiconto didattico - amministrativo a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, al termine del corso e di presentare tale rendiconto ai competenti uffici dell'Assessorato alla Polizia Locale;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 77.300,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base 05021, Cap. 11190 del bilancio 2003 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 19.20

D.D. 2 luglio 2003, n. 94

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97 si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione -secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) MONASTERO DI VASCO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

REALIZZAZIONE DI STALLA PER IL RICOVERO DI BOVINI

Richiedente: COMINO GIUSEPPE

2) TORINO

Realizzazione box auto interrato

Richiedente: BORRAS ALESSANDRA

3) ARIZZANO - AURANO - COSSOGNO - SAN BERNARDINO VERBANO

Progetto di intervento "Sistema di manufatti e percorsi sull'acqua diffusi sul territorio"

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VAL GRANDE

4) ARIZZANO - AURANO - CAMBIASCA - CAPREZZO - COSSOGNO - SAN BERNARDINO VERBANO

Progetto di intervento "Sistema di testimonianze e manufatti della devozione popolare diffusi sul territorio"

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VAL GRANDE

5) ARONA

Conservazione opere abusive: varie modifiche esterne; e realizzazione di nuove opere: accesso pedonale coperto, installazione di un elevatore realizzazione di muro di tamponamento arretrato (capannone in c.a. prefabbricato e realizzazione area a parcheggio pubblico)

Richiedente: BRIGATTI DINO per TECNOCALOR S.r.l.

6) CASSINE

Conservazione opere eseguite in assenza di autorizzazione

Richiedente: ABBIATE S.p.A.

7) RIVOLI

VARIANTE PER RISTRUTTURAZIONE CASA CIVILE ABITAZIONE IN ESECUZIONE DI P.D.R.

Richiedente: RUZZOLA PAOLO e MASSOLA MANUELA

8) BRICHERASIO

Conservazione opere abusivamente realizzate - Fg. 13 mapp. 312-313-314-315

Richiedente: AUTODEMOLIZIONI VALPELLICE S.A.S.

9) AVIGLIANA

PEC zona Cc40 per la costruzione di tre edifici di civile abitazione

Richiedente: VASCHETTI AMOS

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) ORTA SAN GIULIO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ristrutturazione ed ampliamento di impianto turistico-ricettivo - f. 5, mapp. 211.

Richiedente: CENTRO SPORTIVO IL POZZO di ANNA MARIA POLI

2) CARTOSIO

Costruzione deposito in Località Pusa.

Richiedente: GAINO FRANCESCO

3) BORGOMANERO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Variante c.o. per costruzione nuova sede del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana- f. 22, mapp. 1124-832.

Richiedente: CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA

4) ANTRONA SCHIERANCO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ristrutturazione impianto idroelettrico di Rovesca-derivazione Campliccioli.

Richiedente: ENEL PRODUZIONE - DOMODOSSOLA

5) BRICHERASIO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Realizzazione di deposito agricolo, ricovero animali, struttura ad uso alimentazione e concimaia - f. 10, mapp. 19-20 e f. 14, mapp. 2-576-536.

Richiedente: RIVOIRA CLAUDIO

6) BARGE

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ampliamento di fabbricato per attività turistico-ricettiva, sistemazione accessi e muro di contenimento - f. 66, mapp. 288-289-292.

Richiedente: FOCO SIMONA

7) BARDONECCHIA

REALIZZAZIONE STRUTTURA TURISTICO-RICETTIVA

Richiedente: SOC. CA' FIORE S.r.l.

8) TRECATE

Istanza per riprofilatura e messa in sicurezza della scarpata sponda destra del Naviglio Langosco in prossimità della Cava in località San Martino

Richiedente: CONSORZIO C.A.V. TO.MI.

9) SAUZE D'OULX

Ristrutturazione di immobile in località Clotes

Richiedente: CASTELLANO GIUSEPPE

10) NOVARA

S.R. 211 "della Lomellina" - S.P. 98 "Olengo-Garbagna-Terdobbiate"

Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria

Richiedente: PROVINCIA DI NOVARA

11) SESTRIERE

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Modifiche interne ed esterne e cambio di destinazione d'uso

Richiedente: PERRACHON FRANCA

Codice 19.20

D.D. 7 luglio 2003, n. 98

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97 si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'alle-

gato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell' allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione -secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) OMEGNA

Conservazione opere abusive - Rifacimento manto di copertura - F. 9 mapp. 795

Richiedente: ROSSI MARIO PER SOCIETA' CIVILE SAN VITO S.r.l.

2) POSTUA

REALIZZAZIONE DI RECUPERO DI FABBRICATO CON LE CARATTERISTICHE DI BAITA

Richiedente: TOGNA ANGELO PRESIDENTE DELL'A.N.P.I. SEZ. VALSESSERA

3) POCAPAGLIA

Sanatoria per costruzione abitazione F. 12 mapp. 186

Richiedente: BARBERO GIACOMO

4) SAUZE DI CESANA

COSTRUZIONE FABBRICATO CIVILE ABITAZIONE NEL PEC 1 -

Richiedente: SOCIETA' IMMOBILIARE TORTA FRANCO E C. S.A.S.

5) VARALLO

Variante in c.o. con realizzazione di autorimessa - Loc. Piantali

Richiedente: PLACA PIETRO E D'ANNA SALVATRICE

6) POCAPAGLIA

Ristrutturazione e modifiche interne. Ampliamento di capannone artigianale

Richiedente: SOCIETA' ROSSO & BATTAGLINO S.N.C.

7) POCAPAGLIA

Ampliamento di capannone artigianale e nuova costruzione di autorimessa

Richiedente: SOCIETA' MOLLO TOMMASO & C.

8) SAN CARLO CANAVESE

Realizzazione di concimaia e vasca di raccolta liquami - f. 10, mapp. 420.

Richiedente: BERIA GIUSEPPE

9) MACUGNAGA

Progetto di realizzazione di cantina e locale di sgombero interrati in frazione Staffa

Richiedente: LANTI GIORGIO

10) PETTENASCO

Variante c.o. per ampliamento fabbricato ad uso autorimessa - f. 5, mapp. 349.

Richiedente: MAULINI LUCIANO

11) PEZZOLO VALLE UZZONE

Ampliamento fabbricato ad uso magazzino

Richiedente: TARMAZZO NATALINO

12) ARONA

Conservazione opere eseguite in assenza di autorizzazione - corso Cavour

Richiedente: MARIONNAUD PARFUMERIES ITALIA S.p.A.

13) BANNIO ANZINO

Realizzazione di deposito di materiale inerte - f. 33, mapp. 226-234-235-236-237-238-239-242-243.

Richiedente: CARMINATI DIEGO

14) CESANA TORINESE

Realizzazione di intercapedine, centrale termica e garage completamente interrati

Richiedente: SOCIETA' PRATI FIORITI S.r.l.

15) CESANA TORINESE

Realizzazione autorimessa interrata - Fraz. Champlas Seguin

Richiedente: MARTIN CLAUDIO

16) SETTIMO ROTTARO

Costruzione di basso fabbricato uso deposito

Richiedente: CIMA TULLIO

17) NIZZA MONFERRATO

Realizzazione opere di difesa e di sistemazione idraulica e di recinzione. F.11 mappali vari.

Richiedente: G.F. IMMOBILIARE DI GROSSO G. & C. S.A.S.

18) PAESANA

Realizzazione di tettoia a servizio di unità immobiliare - f. 33, mapp. 2244.

Richiedente: DEPETRIS NADIA

19) POCAPAGLIA

Costruzione di basso fabbricato ad uso ricovero attrezzi agricoli - f. 6, mapp. 124.

Richiedente: BLOISE GIUSEPPE E CORNAGLIA CARLA

20) RIFREDDO

Variante c.o. per costruzione villetta - f. 1, mapp. 402.

Richiedente: ODDOERO DELIA

21) RIFREDDO

Opere di risanamento statico a tetto di abitazione - f. 7, mapp. 476.

Richiedente: BARRA ANDREA

22) RIFREDDO

Realizzazione di accesso pedonale tramite copertura di tratto di canale irriguo - f. 7, mapp. 299.

Richiedente: VISO GIANCARLO

23) RIFREDDO

Costruzione di deposito-tettoia aperto ad uso ricovero macchinari - f. 7, mapp. 221.

Richiedente: VISO GIANCARLO

24) RIFREDDO

Ristrutturazione di fabbricato urbano sito in Via Molino - f. 6, mapp. 933-936.

Richiedente: ALLIONE PAOLA

25) RIFREDDO

Variante c.o. per ristrutturazione ed ampliamento fabbricato - f. 7, mapp. 629.

Richiedente: PASERI ANTONELLA

26) REVELLO

Costruzione autorimessa interrata di pertinenza del fabbricato abitazione - f. 46, mapp. 197.

Richiedente: PEIRONE SERGIO

27) POCAPAGLIA

Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria all'interno di P.E.C. -f. 7, mapp. 246-407-430-431-432.

Richiedente: FRANCO ANDREA ED ALTRI

28) POCAPAGLIA

Costruzione di edificio trifamiliare - f. 7, mapp. 407-432.

Richiedente: CAGLIERO GIACOMO ED ALTRI

29) SAN GIORGIO CANAVESE

Lavori per lo smaltimento delle acque bianche strada per Ozegna - Ottavo programma stralcio interventi straordinari conseguenti alluvione 2000

Richiedente: COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

30) TORINO

Progetto di impianto radio mobile per telefonia cellulare UMTS in corso Casale

Richiedente: H3G S.p.A.

31) AMENO

Ampliamento edificio

Richiedente: PEGORIN MARIO

32) MADONNA DEL SASSO

Modifica aperture

Richiedente: RASI MARIA GIULIANA

33) CANNOBIO

Opere in sanatoria - realizzazione di piazzola in beole e posa di tavolo prefabbricato in pietra

Richiedente: NEUSSLER VERENA

34) CANNOBIO

Opere in sanatoria

Richiedente: NEUSSLER VERENA

35) NONIO

Chiusura veranda

Richiedente: OLIVO TIZIANA

36) MONTA'

Autorizzazione di opere eseguite abusivamente e completamento delle medesime

Richiedente: TALIANO UGO

37) BACENO

Ampliamento del Cimitero del Capoluogo.

Richiedente: COMUNE DI BACENO

38) PETTENASCO

Variante in c.o. a ristrutturazione

Richiedente: AGOSTINO CANE S.r.l.

39) BARGE

Sanatoria per realizzazione di opera di captazione acquedotto comunale sul Rio Roccanera e costruzione di dissabbiatore

Richiedente: COMUNE DI BARGE

40) PETTENASCO

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato residenziale - f. 3, mapp. 525-606-609-397.

Richiedente: BASALINI BRUNO E CRISTINA BARBARA

41) MONCALIERI

VARIANTE ALLA C.E. RELATIVA AL SOLO FABBRICATO B IN CORSO DI COSTRUZIONE

Richiedente: VARRONE VANDA

42) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Ristrutturazione con ampliamento fabbricato d'abitazione

Richiedente: LEVRANGI VALERIO e OLIVO MARIA

43) MONTA'

LAVORI DI SISTEMAZIONE AREA IN FRAZ. SAN VITO - GALASSINI

Richiedente: COMUNE DI MONTA'

44) AVIGLIANA

Ristrutturazione edilizia con incremento di cubatura

Richiedente: MARINI ANTONIO e MICELI FILOMENA

45) CARPIGNANO SESIA

Realizzazione di fabbricato ad uso magazzino e deposito per ditta edile ed annessa residenza - f. 22, mapp. 211.

Richiedente: GIOFFRE' DAMIANO

46) ARMENO

Costruzione di fabbricato ad uso accessorio alla residenza e sistemazione area esterna di pertinenza - f. 32, mapp. 56.

Richiedente: RIGOTTI EZIO

47) POCAPAGLIA

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso civile abitazione - f. 6, mapp. 346.

Richiedente: GOTTA MASSIMO

48) ORTA SAN GIULIO

Costruzione di unità residenziale di tipo trifamiliare - f. 6, mapp. 293.

Richiedente: BARBERIS CLAUDIO

49) AVIGLIANA

CONSERVAZIONE DI OPERE ESEGUITE - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI FABBRICATO UNIFAMILIARE

Richiedente: ZAMBONI LUCIANO

50) MONCALIERI

COSTRUZIONE DI EDIFICIO - VARIANTE

Richiedente: SARLO COSTANTINO

51) AISONE

REALIZZAZIONE VOLUMI TECNICI IN AMPLIAMENTO A CAPANNONE AD USO ARTIGIANALE

Richiedente: PORRACCHIA RICCARDO

52) VARALLO POMBIA

Ricupero sottotetto

Richiedente: COMI TARCISIO

53) VARALLO POMBIA

Realizzazione recinzione del parco - Conservazione delle opere

Richiedente: BENATTI MARIO

54) AROLA

Ristrutturazione con ampliamento e cambio di destinazione - Variante in c.o.

Richiedente: ZIROTTI IRIDE

55) PAESANA

Nuova costruzione di edificio ad uso abitazione Via Alemagna

Richiedente: ALLIO MAURIZIO E GIORDANO ROBERTA

56) MONCALIERI

Nuova costruzione di casa di civile abitazione - Fraz. Testona - Via delle Ginestre

Richiedente: ALESSIO ROBERTO e GENESIO SIMONETTA

57) BARDONECCHIA

CONSERVAZIONE OPERE EDILIZIE CONDOMINIO EDELWEISS

Richiedente: CAMUSSI ALESSANDRO

58) GIAGLIONE

TRATTA AUTOSTRADALE A 32 - INSTALLAZIONE DI IMPIANTO PER TELEFONIA MOBILE

Richiedente: SIEMENS S.p.A.

59) VARALLO POMBIA

AMPLIAMENTO PER FORMAZIONE DI SERVIZIO IGIENICO E MODIFICHE INTERNE

Richiedente: CASANOVA DANIELA

60) MEINA

Formazione di area parcheggio - F. 1 mapp. 300

Richiedente: PADULAZZI ANNA

61) FRABOSA SOPRANA

Installazione di apparecchiature per stazione radio base Wind - Loc. Forneri - F. 12 mapp. 267

Richiedente: SITE S.p.A. - BOLOGNA

62) CHIUSA DI PESIO

Adeguamento funzionale, ampliamento e costruzione di particolari esterni ad abitazione - Loc. Villaggio d'Ardua - F. 60 mapp. 59

Richiedente: PONZETTO DARIO E ROSARIO ANNA MARIA

63) NONIO

Costruzione di fabbricato per ricovero cavalli

Richiedente: MINAZZI DOMIZIANA

64) BALDISSERO TORINESE

Conservazione opere realizzate in variante in corso d'opera

Richiedente: DESTEFANIS DONATO E GHIRARDELLO PAOLA

65) MERGOZZO

RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO E TRASFORMAZIONE AD USO RESIDENZIALE

Richiedente: PIANA VITTORINO

66) POCAPAGLIA

Costruzione di case a schiera - f.2, mapp. 245,

Richiedente: MORRA GIUSEPPINA

67) STRESA

Formazione di autorimesse pertinenziali interrate - f. 16, mapp. 124 - Loc. Alpino

Richiedente: IMMOBILIARE IL DARDO di Pedrielli Giovanna

68) AVIGLIANA

REALIZZAZIONE FABBRICATO ARTIGIANALE

Richiedente: SOCIETA' ILMED IMMOBILIARE

69) SOMMARIVA PERNO

Demolizione e ricostruzione capannone artigianale

Richiedente: IMMOBILIARE CRISTINA S.N.C.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) DRONERO

Ristrutturazione edilizia di fabbricato esistente

Richiedente: ARESE DENIS MARIO

2) TORTONA

Costruzione tettoia e di fabbricato ad uso magazzino in Fraz. Castellar Ponzano.

Richiedente: POLONI GIANCARLO

3) MOMBARUZZO

Costruzione edificio a destinazione commerciale-artigianale in Località Bazzana.

Richiedente: MANGAO MARIA GLENDORA

4) REVELLO

Ristrutturazione fabbricato di civile abitazione

Richiedente: SHABANI BAYRAM - SHABANI LORENCA

5) MOMBELLO MONFERRATO

Opere di urbanizzazione per realizzazione P.E.C. in Area D3 Regione Garoppi. Variante alla Determinazione n. 225 del 17.12.2002

Richiedente: GAROPPO ARMANDO

6) GAVI

Ristrutturazione fabbricato e costruzione autorimessa in Località Sermoria n. 23.

Richiedente: CAVO FRANCESCO

7) RIFREDDO

Realizzazione muro di contenimento-sostegno di cortile, in sostituzione di esistente pericolante - f. 4, mapp. 151-152.

Richiedente: BERTORELLO GIOVANNI

8) RIFREDDO

Opere di manutenzione straordinaria con ampliamento a fabbricato di servizio all'abitazione - f. 6, mapp. 226.

Richiedente: COMOLLO GIOVANNI LUIGI

9) RIFREDDO

Costruzione di tettoia-rimessa aperta a servizio del fabbricato abitazione - f. 6, mapp. 56-57.

Richiedente: BARBETTA SERGIO

10) ANGROGNA

CREAZIONE DI UN NUOVO PASSAGGIO PRIVATO DI ACCESSO AL FABBRICATO - LOC. GIOVO 53

Richiedente: LOIACONO ANTONINA

11) SANTENA

RISTRUTTURAZIONE GENERALE DELLA RETE FOGNARIA DEI COMUNI DI POIRINO, SANTENA E VILLASTELLONE (TO) E AZIENDA PO SANGONE - REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI POMPAGGIO

Richiedente: COMUNE DI POIRINO

12) PINO TORINESE

Costruzione edificio uso residenziale previa demolizione di fabbricato civile abitazione, realizzazione rampa d'accesso all'autorimessa e arretramento passo carraio

Richiedente: LIBERTINI RICCARDO - NICASTRO DIANA

13) BUSCA

Costruzione di una tettoia aperta ad uso ricovero mezzi e derrate agricole

Richiedente: ISOARDI SILVERIO

14) CANOSIO

POTENZIAMENTO IMPIANTO DI RISALITA PRA' LA GRANGIA

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MAIRA

15) VILLAR SAN COSTANZO

REALIZZAZIONE SALA POLIVALENTE

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MAIRA

16) VALDIERI

PROGETTO DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA DEL RIO COLLETO - I LOTTO

Richiedente: COMUNE DI VALDIERI

17) VERBANIA

Abbattimento di n. 1 albero in pertinenza privata Loc. Fondotoce Via 42 Martiri n. 144

Richiedente: GHEZA GILBERTO

18) VARALLO POMBIA

COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE

Richiedente: GAMBAROTTO SANDRA

19) NOVALESA

PROGETTO DI NUOVO MURO DI SOSTEGNO

Richiedente: MARZO ALDO

20) MONTECRESTESE**RICOSTRUZIONE RUDERE DI FABBRICATO RURALE ALL'ALPE GIOVERA**

Richiedente: TOMA' MIRKO

21) CERES**PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA COMUNALE**

Richiedente: COMUNE DI CERES

22) PREMIA**REALIZZAZIONE PONTE SU STRADA COMUNALE RIO DEI GAMBERI**

Richiedente: COMUNE DI PREMIA

23) PAESANA

Realizzazione edificio d'abitazione ed annesso deposito attrezzi e locale sgombero

Richiedente: BEITONE CRISTINA

24) CRODO**PROGETTO PRELIMINARE DEFINITIVO ED ESECUTIVO LAVORI DI SISTEMAZIONE VERSANTE IN LOC. ALPIANO**

Richiedente: COMUNE DI CRODO

25) VALDIERI

Piano di recupero inerente la demolizione e ricostruzione ad uso abitativo di fabbricati ex-rurali

Richiedente: BERAUDO - LORANDINI

26) OULX

Costruzione di garage interrato - Località Champ du Coin

Richiedente: PERRON CABUS ALESSANDRO

27) BELLINO

Ampliamento fabbricato esistente - B.ta Chiesa n. 40

Richiedente: GALLIAN SILVIA e LAVET MARIA MARGHERITA

28) CUNEO

Piano Esecutivo Convenzionato in zona 52 di PRGC - Loc. Tetto Cavallo

Richiedente: AURORA S.r.l.

29) CASTELLAMONTE

Ampliamento impianto produttivo - Fraz. Preparetto

Richiedente: GIACOLETTO Pierluigi

Codice 19.20

D.D. 7 luglio 2003, n. 99

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere mo-

dificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) MOLARE

Con dono edilizio in frazione Battagliosi, Reg. Castagnola.

Richiedente: PARODI GIUSEPPINA

2) MOLARE

Con dono edilizio in Frazione Olbicella.

Richiedente: VALCADA TERESA

3) TORINO

Con dono edilizio

Richiedente: SOCIETA' ANTO 5.5. - LEG. RAPPR. BENEDICENTI LUIGIA

4) BALDISSERO D'ALBA

Con dono edilizio - Loc. Bricco

Richiedente: IMMOBILIARE ANGELA B. SAS LEG. RAPPR. GRAZIANO PAOLA

5) TORINO

CONDONO PER IMMOBILE IN STRADA DEL MEISINO N. 87

Richiedente: RAMASSO PIERO - RAMASSO DOMENICO E RAMASSO GIUSEPPINA

6) VENARIA

Con dono edilizio - Viale Carlo Emanuele II, 18/2

Richiedente: PINTO MATTEO

7) BARDONECCHIA

Con dono edilizio - Viale della Vittoria 42 - ex Colonia Medail

Richiedente: REGIONE PIEMONTE SETTORE PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) PAVAROLO

CONDONO

Richiedente: SOMMACAL LUIGINA E SERGIO

2) VENARIA

Con dono edilizio - Via Stefanat 83

Richiedente: ZANELLI DOMENICA

Codice 19.20

D.D. 7 luglio 2003, n. 100

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere mo-

dificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97 si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione -secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) BALDISSERO TORINESE

Costruzione parcheggio pertinenziale interrato

Richiedente: GORGNI LORIS E RIVALTÀ MARIA

2) MEINA

S.P. 124 di Dagnente - consolidamento muri e regimazione acque

Richiedente: PROVINCIA DI NOVARA

3) SAN SECONDO DI PINEROLO

Spostamento parte di elettrodotto nel tratto interferente con il tracciato della variante di Porte in prossimità della Strada Provinciale n. 166 della Val Chisone

Richiedente: ROSSERO M. leg. Rapp. Ditta C.I.O. S.p.A.

4) DEMONTE

Nuova costruzione fabbricato per malgari Alpe Pascoliva Saut

Richiedente: COMUNE DI DEMONTE

5) MONCALIERI

Opere di urbanizzazione in Strada Revigliasco

Richiedente: MANELLO NICOLETTA

6) ACQUI TERME

Sistema informativo generale e strutture materiali di informazione. Sistema urbano. Porta dei gusti e delle buone terre

Richiedente: COMUNE DI TERZO

7) CHIUSA DI PESIO

Costruzione di tettoia e modifiche interne ed esterne a fabbricato residenziale in Loc. S. Bartolomeo-Gari - Conservazione delle opere

Richiedente: CARDON MORETTO

8) POCAPAGLIA

Ristrutturazione con ampliamento di fabbricato ad uso civile abitazione

Richiedente: CAPRIOLO GIOVANNI BATTISTA

9) LOCANA

Nuova costruzione di civile abitazione: 2^a variante in c.o. - Via Sert

Richiedente: NEMOUR ULISSE - BOLATTO GIUSEPPINA

10) BUTTIGLIERA ALTA

Completamento area ecologica

Richiedente: COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

11) TORINO

Variante in c.o. a Determinazione n. 25 del 13.02.01 per realizzazione autorimessa interrate e per ristrutturazione edificio di civile abitazione - Strada Guido Volante 19

Richiedente: GI.TRE S.r.l.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) PINASCA

Realizzazione di stazione elettrica

Richiedente: DITTA O.M.V.P.

2) MONCALIERI

P.E.C. area CRS1 - Costruzione di otto edifici bifamiliari e tre edifici quadrifamiliari: variante a Determinazione n. 50 del 15.04.03 - Strada Revigliasco - Strada San Michele - Strada della Rovere

Richiedente: SOCIETÀ' MECAP S.r.l., nella persona del legale rappresentante Aldo Morano (già Seconda Nemorense S.p.A.)

3) DRUOGNO

Lavori di allargamento e sistemazione incrocio stradale con S.S.337 in Frazione Coimo

Richiedente: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSOLA

4) MADONNA DEL SASSO

Ristrutturazione fabbricato rurale

Richiedente: AZZATI ADA

5) ROASCHIA

Pista temporanea di esbosco loc. Goderie

Richiedente: GIRAUDDO BRUNO

6) VILLAR PELLICE

Progetto "sentiero scoperta fra uomo e natura" nell'ambito del P.I.A. 2006 rete turistica degli agroecosistemi e dell'ambiente antropico - Sistema ecomuseale della Val Pellice

Richiedente: FALCO MIRKA MARIA

7) MASSELLO

Lavori di sistemazione delle strade di collegamento alle borgate Camposalza e Balziglia

Richiedente: COMUNE DI MASSELLO

8) MONCALIERI

Opere di urbanizzazione primaria e secondaria a completamento del PEC in area CRS1

Richiedente: SOCIETÀ' MECAP S.r.l., nella persona del legale rappresentante Aldo Morano (già Seconda Nemorense S.p.A.)

9) AVIGLIANA

Costruzione edificio residenziale unifamiliare - Via Benetti - Fg. 27 mapp. 835, 846, 822

Richiedente: SOCIETÀ' ANTICHE BORGATE S.A.S.

Codice 19.20

D.D. 9 luglio 2003, n. 101

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97 si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) SANTHIA'

Ampliamento e modifica del progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di inerti in Loc. C.na Mandria

Richiedente: GREEN CAVE S.r.l.

Codice 19.20

D.D. 9 luglio 2003, n. 102

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97 si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) CARCOFORO

CARCOFORO (VC) - COMUNE - RISTRUTTURAZIONE RIFUGIO ALL'ALPE MASSERO

Richiedente: COMUNE DI CARCOFORO

2) QUAREGNA

SANATORIA PER REALIZZAZIONE TETTOIA

Richiedente: CIRCOLO ARCI

3) SERRAVALLE SCRIVIA

Progetto di sistemazione esterna e nuova costruzione ad uso residenza, garage e deposito in Via Monterotondo, località C. Lavellino.

Richiedente: KAHLBERG ANNALISA

4) BOSIA

Variante in corso d'opera per impianto depuratore

Richiedente: COMUNE DI BOSIA

5) ANGROGNA

Realizzazione di locale deposito

Richiedente: AUDANO UMBERTO E FORNERIS FEDERICA

6) MERGOZZO

Autorimessa interrata

Richiedente: PASINI FEDERICO - CIGOLI ELENA MARIA

7) MERGOZZO

Autorimessa e rimessa per cicli e motocicli interrata presso Oratorio Parrocchia di Mergozzo

Richiedente: DON T. CASATI PER PARROCCHIA DI MARIA VERGINE ASSUNTA

8) BALME

COSTRUZIONE PENSILINA

Richiedente: NARDI MASSIMO MARIANO FRANCA GIUSEPPINA

9) CHIAVERANO

AMPLIAMENTO EDIFICIO PER RISANAMENTO PORTICATO - fg. XXXVIII, mapp. 205

Richiedente: CALDERARO PIERO

10) PREMIA

Ricovero attrezzi

Richiedente: PELLEGRINI MARISA - FACCIOLA MONICA

11) VILLAR SAN COSTANZO

Costruzione di una vasca di liquami a servizio della stalla

Richiedente: ALLIONE ROBERTO

12) ROLETTO

Costruzione di scala esterna al fabbricato, nuovo accesso carraio e parziale rifacimento di tratto di recinzione

Richiedente: BERNARD FRANCO

13) ISOLA D'ASTI

Costruzione di cabina di trasformazione elettrica tipo box in vasca in regione Chiappa

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI ASTI

14) NOLE

RIORDINO FUNZIONALE FABBRICATO - Fg. 4 mapp. 556

Richiedente: FORNELLI ALESSANDRO

15) MONTECRESTESE

Ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso di edificio rurale e recupero rudere Loc. Alpe Cortefreddo. Variante alla istanza n. 19/2/2002/1697 approvata con D.D. n. 117 del 30/07/2002

Richiedente: GIOFFI YURI

16) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Ristrutturazione fabbricato

Richiedente: ALLEGRI ELVIRA E ROBERTO

17) SAUZE DI CESANA

COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE IN ROLLIERES - PEC

Richiedente: SOCIETA' IMMOBILIARE SALUZZO DI TORTA FRANCO E C. S.A.S.

18) LIMONE PIEMONTE

Recupero funzionale ed ampliamento di fabbricato e sistemazione area verde di pertinenza

Richiedente: COMPAGNIA FINANZIARIA PER IL RISO COFIRI S.p.A.

19) VARALLO POMBIA

Costruzione edificio residenziale unifamiliare

Richiedente: GUGLIELMETTI GIORGIO

20) POMBIA

COSTRUZIONE DI VILLETTE UNIFAMILIARI A SCHIERA DI CIVILE ABITAZIONE

Richiedente: BENI STABILI S.r.l. AMMINISTRATRICE RASO RAFFAELLA

21) VAL DELLA TORRE

VARIANTE IN SANATORIA

Richiedente: ALBRILE ANGELO E ALBRILE VENUSTA

22) SALUZZO

Costruzione di civile abitazione in Via dei Camini

Richiedente: MILLONE ANGELO

23) MONDOVI'

Conservazione opere realizzate in assenza di autorizzazione a sensi dell'art. 151 del D.lgs. 490/99

Richiedente: BERTA DELIA

24) TORINO

Conservazione opere realizzate in difformità - Strada di Precetto n. 257/9

Richiedente: SOCIETA' ANTO S.S. - LEG. RAPPR. BENEDICENTI LUIGIA

25) TORINO

Conservazione di muro di contenimento e scaletta di raccordo

Richiedente: GRASSO LAURA E PADOVANO ROBERTO

26) CASTELDEFINO

Pensilina esterna a copertura ingresso - Loc. Borgata Bertines Inferiore

Richiedente: MONDELLI SILVANO - RUA' ANNA

27) POCAPAGLIA

Basso fabbricato uso autorimessa - Loc. Moreis, 11

Richiedente: MOLLO GIUSEPPE

28) AVIGLIANA

RIFACIMENTO TETTO CON APERTURA FINESTRE - Vicolo Ferronia, 16

Richiedente: IACARUSO PAOLO - SALZA CINZIA

29) PETTENASCO

COSTRUZIONE DI N. 2 FABBRICATI USO RESIDENZIALE

Richiedente: FARA GAETANO

30) ARMENO

NUOVA COSTRUZIONE FABBRICATO USO RESIDENZA

Richiedente: PECORINI STEFANO - IOB MONICA

31) BEINETTE

Ampliamento del Cimitero Comunale.

Richiedente: COMUNE DI BEINETTE

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CRAVEGGIA

Pista Alpe La Colma

Richiedente: ASSOCIAZIONE CONSORZIO LA COLMA

2) ROBASSOMERO

Costruzione residenza rurale - capannone agricolo - autorimessa e recinzione

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BRESCACIN DENIS

3) PIODE

Costruzione di strada di servizio in sponda destra Sesia

Richiedente: COMUNE DI PIODE

4) MOLLIA

Lavori di sistemazione versante in frana loc. Valpiana e Rio Piana Fontana

Richiedente: COMUNE DI MOLLIA

5) CREVOLADOSSOLA

Asfaltatura di pista consortile per l'Alpe Ceva

Richiedente: CONSORZIO SCEZZA-COLMINE

6) VILLAR SAN COSTANZO

Ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso di fabbricato nella frazione "Morra"

Richiedente: FORNIONE GIOVANNI MARIO

7) CRODO

Realizzazione di pista forestale loc. Foppiano Fg. 43 mp 236

Richiedente: ROLANDINI MARIO

8) BELGIRATE

Abbattimento di albero in pertinenza privata Via XXIV Maggio n. 28 Fg 4 mp 152

Richiedente: CANTAMESSA ENZO

9) MONLEALE

Costruzione di nuova cabina denominata "C.na Sighe-ra"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI ALESSANDRIA

10) VILLAR DORA

Progetto di una casa unifamiliare ad un piano fuori terra nella Borgata Torre del Colle

Richiedente: ALBERINI DARIO E FERRO SILVIA

11) RE

Realizzazione di tratto di strada in frazione Meis

Richiedente: COMUNE DI RE

12) BIOGLIO

Trasformazione di terreno boscato per realizzazione edificio di civile abitazione Fg. 21 mp. 34-65-104-105

Richiedente: GROSSATO GINO GIAN PAOLO

13) VILLAR PELLICE

Realizzazione di piste di esbosco loc. Giriunt, Serre e Gardetta

Richiedente: COMUNE DI VILLAR PELLICE

14) VERNANTE

Realizzazione di piste forestali loc. Vallo S. Gian - Teit Gianun - Cia

Richiedente: VALLAURI PIETRO

15) BIOGLIO

Eliminazione delle ceppaie finalizzate alla realizzazione di un muro di contenimento in pietrame Fg. 29, Mp. 104-105, 34 e 65 parte

Richiedente: GROSSATO GINO GIAN PAOLO

16) ROCCASPARVERA

Realizzazione di piste forestali Loc. L'Isola, Case Sirolo, Pertuso del Colet. Castelletto, Trame del Balma, Tetto Ballotte, Via della Madonna, Fonte della Landa, Rio Fontana Secca, Case Giancardin

Richiedente: COMUNE DI ROCCASPARVERA

17) POSTUA

Sistemazione strada Postua / S. Rocco / Alpe Varda / Guardabosone 1° intervento

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE SESSE-RA

18) CHIANOCCO

Realizzazione nuovo tratto impianto di irrigazione

Richiedente: POGNANT GIUSEPPE Presidente Pro Tempore del CONSORZIO PER IL MIGLIORAMENTO FONDARIO E SVILUPPO AGRICOLO E ZOOTECNICO DI CHIANOCCO

19) BALDISSERO T.SE

NUOVA COSTRUZIONE DI 1 EDIFICIO RESIDENZIALE UNIFAMILIARE- (LOTTO D) -fg. 15, mapp. 1-2-3-142-183

Richiedente: FERRERO MARIO leg. rappr. FE.MA. SAS

20) GARESSIO

Rifacimento condotte di derivazione dalle sorgenti alla vasca di miscelazione seccatoio Bianco presso lo stabilimento San Bernardo della Ditta San Pellegrino S.p.A.

Richiedente: DITTA SAN PELLEGRINO S.P.A.

21) PEVERAGNO

Ristrutturazione di fabbricato esistente in loc. Cappella San Giorgio -Modifiche ed integrazioni all'autorizzazione n. 225 del 17.12.2002

Richiedente: TASSONE ENZO

22) GARESSIO

Lavori di sostituzione condotta esistente con nuova tubazione in acciaio inox dalla derivazione dell'acquedotto cappello alla vasca di miscelazione Seccatoio Bianco.

Richiedente: SAN PELLEGRINO S.p.A. STABILIMENTO SAN BERNARDO

23) VILLANOVA MONDOVI'

Ripristino strada esistente, parziale modifica del tracciato ed asfaltatura

Richiedente: ACOMO DARIO

24) VARALLO

Costruzione di passerella in acciaio e legno sul Rio Vazzosa

Richiedente: COMPENSORIO ALPINO CACCIA C.A.VC1 - VALLE DEL SESIA - VARALLO

25) ALBA

Conservazione opere realizzate in diffornità

Richiedente: CORINO MASSIMO

26) VILLASTELLONE

SOPRAELEVAZIONE A FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

Richiedente: DEL GAUDIO UGO

27) BARDONECCHIA

REALIZZAZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE

Richiedente: MICCICHE' GIUSEPPE

28) BACENO

COSTRUZIONE DI EDIFICIO UNIFAMILIARE DI CIVILE

Richiedente: FRANCIOLI PIER PAOLO

29) CAMERANA

Ripristino e sistemazione strade interpoderali "Fontana Buona", "Campo Asinaro", "Monta", "Zotto", "Cimitero".

Richiedente: CONSORZIO AGRARIO CAMERANESE

30) DIANO D'ALBA

Piano Esecutivo Convenzionato in area residenziale di espansione - Via Alba - Cortemilia - Fg. 18 mapp.li diversi

Richiedente: SOCIETA' DONATO COSTRUZIONI S.r.l.

Codice 19.20

D.D. 10 luglio 2003, n. 107

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97 si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ri-

corso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) RORA'

Ampliamento cava di gneiss - Loc. Baracca Bianca

Richiedente: DITTA MAURINO ANTONIO

Codice 19.20

D.D. 14 luglio 2003, n. 109

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 s.m.i. formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precite, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere parere negativo, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., alla conservazione di opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971

n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.*

1) SAN BERNARDINO VERBANO

TRASFORMAZIONI ED AMPLIAMENTI VARI AD INSEDIAMENTO ESISTENTE -

Richiedente: GAGLIARDI ANNA, PAVESI FRANCO E ALTRI

2) LIMONE PIEMONTE

PARERE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 47/85 s.m.i.

Richiedente: CORDERO FRANCESCO

3) LIMONE PIEMONTE

PARERE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 47/85 s.m.i.

Richiedente: CONDOMINIO "PONTE NANA"

4) AVIGLIANA

Condomo edilizio - CORSO LAGHI 296

Richiedente: ALLAIS FULVIO

5) LIMONE PIEMONTE

PARERE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 47/85 s.m.i.

Richiedente: BOTTERO SKI S.r.l.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) LIMONE PIEMONTE

PARERE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 47/85 S.M.I.

Richiedente: BOTTERO FELICE E CATERINA

ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) AVIGLIANA

Condono edilizio - Fg. 18 mapp. 233, 238, 276, 582, 585, 592, 594, 596

Richiedente: GUZZO ANTONINO - FERRERO LAURA

Codice 19.20

D.D. 14 luglio 2003, n. 110

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.971 si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consi-

glio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione -secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) MOLARE

Ampliamento fabbricato in Frazione Olbicella.

Richiedente: BRUZZONE FRANCESCO

2) NOASCA

Ristrutturazione basso fabbricato e rifacimento recinzione in Frazione Gera.

Richiedente: CUCCIATTI PIERO SERGIO

3) VIDRACCO

Impianto elettrico aereo BT 400/230 Volt in via Molino

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

4) TAGLIOLO MONFERRATO

Lavori di scavo archeologico in località Bano. Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo.

Richiedente: GIANNICCHEDDA ENRICO PER I.S.C.U.M.

5) COAZZE

PIANO DI SVILUPPO RURALE - INTERVENTI DI MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO - PISTA AGRO-SILVO PASTORALE DI ACCESSO AI PASCOLI DELL'ALPE SELLERY SUPERIORE

Richiedente: COMUNE DI COAZZE

6) BARDONECCHIA

REALIZZAZIONE BASSO FABBRICATO AD USO DEPOSITO

Richiedente: DI PASCALE CARLO

7) SAN SECONDO DI PINEROLO**MODIFICA SCALA ESTERNA REALIZZAZIONE BUS-SOLA CHIUSURA TERRAZZO ESISTENTE**

Richiedente: SCAGLIOTTI MARIO

8) CASTELMAGNO**RIFACIMENTO TETTOIA BASSO FABBRICATO**

Richiedente: CIRAVEGNA CATERINA

9) CANNERO RIVIERA**BANCHINA D'ATTRACCO PERCORSO LIDO SCIA-RETTA**

Richiedente: COMUNE DI CANNERO RIVIERA

10) CANNERO RIVIERA

Sistemazione viabilità in Fraz. Ponte

Richiedente: COMUNE DI CANNERO RIVIERA

11) PAESANA**COSTRUZIONE DI NUOVA STRUTTURA ARTIGIANALE CON ANNESSA ABITAZIONE - VIA DEL MULINO**

Richiedente: BONANSEA - PICCA

12) PIVERONE**RISTRUTTURAZIONE - STR. CHIUSURE N. 9**

Richiedente: BERTOLA SIMONETTA

13) RIVOLI

Progetto di modifiche interne ed esterne e conservazione opere realizzate - Via Scaravaglio 10

Richiedente: SARCA S.S.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CANTOIRA

Rifacimento copertura con piccola sopraelevazione di fabbricato agricolo, realizzazione di tettoia aperta e costruzione di strada di accesso ai fabbricati in Regione Piaia Variante alla Determinazione n. 25 dell'11/03/2002

Richiedente: BRUNA DOMENICO

2) BELFORTE MONFERRATO

Costruzione di P.E.C. in Località Concentrico.

Richiedente: CATTANEO DELLA VOLTA CARLO ed altri

3) SPIGNO MONFERRATO

Impianto elettrico aereo BT a 400 Volt in località "Fornarini" (c.na Sanato)

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI ALESSANDRIA

4) LEMIE

Costruzione cabina elettrica in muratura denominata Fraz. Villa

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

5) POCAPAGLIA**RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO FRAZIONE MACELLAI**

Richiedente: NEGRO EZIO

6) AZEGLIO**COSTRUZIONE FABBRICATO PER LA RESIDENZA DI COLTIVATORE DIRETTO, DEPOSITO MACCHINE, ATTREZZATURE E PRODOTTI AGRICOLI**

Richiedente: SAVORETTI GIULIANO

7) MEINA

Progetto di demolizione ex Hotel Vittoria e ricostruzione, di ristrutturazione Albergo Verbano, e di sistemazione aree pubbliche in Piazza Marconi.

Richiedente: FARAONE ANTONIO leg. rappr. MEINA DUEMILA S.r.l.

8) VARALLO POMBIA**COSTRUZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE DI PERTINENZA DELL'ATTIVITA'**

Richiedente: BOGGIO GIOVANNI

9) SOPRANA

Realizzazione di un nuovo collettore fognario in frazione Rigozzo.

Richiedente: COMUNE DI SOPRANA

10) CHIVASSO

Realizzazione nuovo metanodotto a servizio di centrale termoelettrica trasformata in ciclo combinato

Richiedente: SOCIETA' EDIPOWER S.p.A.

11) SESTRIERE**VILLAGGIO OLIMPICO - SPOSTAMENTO PROVVISORIO TRATTO DI STRADA**

Richiedente: IMPRESA MALTAURO S.p.A. VICENZA

12) CASTELLAR**DOCUP OB.2 2000/06 PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO CENTRO POLIVALENTE SARVANOT**

Richiedente: COMUNE DI CASTELLAR

13) BALDISSERO D'ALBA**COSTRUZIONE MURO DI CONTENIMENTO AIUOLA**

Richiedente: SOMANO ROSINA

14) MONCENISIO**COSTRUZIONE FABBRICATO**

Richiedente: ROFFINELLA ANGELO

15) POCAPAGLIA**COSTRUZIONE MURO SOSTEGNO**

Richiedente: TUMILLO GERARDO

16) RIBORDONE**AMPLIAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE, OPERE DI CAPTAZIONE E ADDUZIONE SORGENTE MARTINE**

Richiedente: COMUNE DI RIBORDONE

17) CALASCA CASTIGLIONE**S.R. 549 DI MACUGNAGA - AMPLIAMENTO SEDE STRADALE E PONTE SUL RIO VAL BIANCA**

Richiedente: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSOLA

18) BOGNANCO

Lavori di infrastrutturazione abitato di Valpiana

Richiedente: COMUNE DI BOGNANCO

Codice 21.2

D.D. 31 luglio 2003, n. 426

Nuova modulistica relativa ai prezzi e alle caratteristiche degli alberghi e delle altre strutture turistico-ricettive

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la nuova modulistica relativa alla comunicazione delle caratteristiche e dei prezzi delle strutture turistico-ricettive;

- Di approvare i nuovi modelli relativi alle tabelle prezzi e ai cartellini prezzi previsti per ciascuna tipologia ricettiva, riservandosi di perfezionare le parti degli stessi tradotti in lingua straniera (francese, inglese, tedesco);

- Di stabilire che la suddetta modulistica venga resa disponibile per le A.T.L. sul Sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo a partire dalla data di pubblicazione della presente sul B.U.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato



ALBERGHI RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

COMUNICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI PER L'ANNO

Copia da spedire con sollecitudine all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale e al Comune

- ☐ Comunicazione annuale (entro il 1° ottobre)
☐ Eventuale aggiornamento prezzi (entro il 1° marzo)

Denominazione struttura	
Qualifica (1a)	n° stelle
Sottotipologia (1b)	
Titolare	Gestore
Indirizzo	
Loc./Frazione/Borgo	altitudine struttura (m s.l.m.)
C.A.P. Comune	Prov. altitudine (m s.l.m.)
Distanza dal centro abitato km	
Tel. (+prefisso)	Fax (+prefisso)
e-mail	www

LINGUE PARLATE

ORARIO PRENOTAZIONI TELEFONICHE	tel. (+prefisso)
	dalle alle ; dalle alle
ORARIO RICEZIONE	ARRIVO dalle alle
	PARTENZA entro le

CAPACITÀ RICETTIVA TOTALE

Totale posti letto n°	
Indicare il totale sommando i posti letto delle camere ed i posti letto delle unità abitative ove presenti	
Camere singole con bagno n°	Totale camere n° Monolocali n°
Camere doppie con bagno n°	Totale camere senza bagno n° Bilocali n°
Camere triple con bagno n°	Totale bagni comuni n° Tri/plurilocali n°
Camere 4 o più letti c/bagno n°	Totale suite n° Totale appartamenti n°
Ristorante SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Coperti n°

CAPACITÀ RICETTIVA DISABILI

Camere singole con bagno n°	Totale camere n°	Monolocali n°
Camere doppie con bagno n°	Totale camere senza bagno n°	Bilocali n°
Camere triple con bagno n°	Totale bagni comuni n°	Tri/plurilocali n°
Camere 4 o più letti c/bagno n°	Totale suite n°	Totale appartamenti n°
Accesso ristorante SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

APERTURA (2)	ANNUALE <input type="checkbox"/>	STAGIONALE <input type="checkbox"/>
	Periodi di apertura	dal al ; dal al
		dal al ; dal al
		dal al ; dal al
		dal al ; dal al
ALTA STAGIONE O UNICA	dal al ; dal al	
	dal al ; dal al	
BASSA STAGIONE	dal al ; dal al	
	dal al ; dal al	

PREZZI GIORNALIERI (3)

Altre tariffe, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

SINGOLA pernottamento	Con bagno		Senza bagno		DOPPIA pernottamento	Con bagno		Senza bagno	
	min	max	min	max		min	max	min	max
Alta stagione/unica					Alta stagione/unica				
Bassa stagione					Bassa stagione				
TRIPLA pernottamento	Con bagno		Senza bagno		4 O PIU' LETTI pernottamento	Con bagno		Senza bagno	
	min	max	min	max		min	max	min	max

Alta stagione/unica					Alta stagione/unica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

SUITE	Con bagno		Senza bagno		LETTO IN AGGIUNTA	% supplementare al prezzo della camera			
pernottamento	min	max	min	max					
Alta stagione/unica									
Bassa stagione									

PRIMA COLAZIONE	INCLUSA <input type="checkbox"/>	NON INCLUSA <input type="checkbox"/>	(min)	(max)
PASTO			(min)	(max)

1/2 PENSIONE	Con bagno		Senza bagno		PENS. COMPLETA	Con bagno		Senza bagno	
(per persona, bevande escluse)	min	max	min	max	(per persona, bevande escluse)	min	max	min	max
Alta stagione/unica					Alta stagione/unica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

APPARTAMENTI IN AFFITTO (3)

Altre tariffe, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

MONOCALE IN AFFITTO	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
	min	max	min	max	min	max	min	max

BILOCALE IN AFFITTO	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
	min	max	min	max	min	max	min	max

TRI O PLURILocali IN AFFITTO	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
	min	max	min	max	min	max	min	max

MODALITÀ DI PAGAMENTO

American Express <input type="checkbox"/> AX	MasterCard <input type="checkbox"/> M	Diners <input type="checkbox"/> D	Carta SI <input type="checkbox"/> C
Bancomat <input type="checkbox"/> B	Assegno bancario <input type="checkbox"/> AB		

DOTAZIONI E SERVIZI COMUNI (4)

ACCESSO DISABILI <input type="checkbox"/>	SELF-SERVICE <input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE <input type="checkbox"/>
GRUPPI DISABILI <input type="checkbox"/>	SALA COLAZIONE <input type="checkbox"/>	RADIO <input type="checkbox"/>
SERVIZIO NAVETTA <input type="checkbox"/>	SALA PRANZO <input type="checkbox"/>	IMPIANTO HIFI <input type="checkbox"/>
PARCHEGGIO CUSTODITO <input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE <input type="checkbox"/>	COMPUTER <input type="checkbox"/>
GARAGE <input type="checkbox"/>	MEZZA PENSIONE <input type="checkbox"/>	PUNTO INTERNET <input type="checkbox"/>
ASCENSORE <input type="checkbox"/>	PENSIONE COMPLETA <input type="checkbox"/>	SOLARIUM <input type="checkbox"/>
PORTINERIA DIURNA <input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE BAMBINI <input type="checkbox"/>	SAUNA/BAGNO TURCO <input type="checkbox"/>
PORTINERIA NOTTURNA <input type="checkbox"/>	AREA GIOCHI BAMBINI <input type="checkbox"/>	PARRUCCHIERE/ESTETISTA <input type="checkbox"/>
SERVIZIO CUSTODIA VALORI <input type="checkbox"/>	BABY SITTING <input type="checkbox"/>	SPIAGGIA PRIVATA <input type="checkbox"/>
SALA CONGRESSI <input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE ADULTI <input type="checkbox"/>	DOCCE IN SPIAGGIA <input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA <input type="checkbox"/>	PARCO/GIARDINO <input type="checkbox"/>	ATTRACCO NATANTI <input type="checkbox"/>
TELEFONO DI USO COMUNE <input type="checkbox"/>	LOCALE RITROVO <input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (piccola taglia) <input type="checkbox"/>
SERVIZIO CENTRALINO <input type="checkbox"/>	SALA SOGGIORNO/LETTURA <input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (grossa taglia) <input type="checkbox"/>
SERVIZIO SVEGLIA <input type="checkbox"/>	GIOCHI DI SOCIETÀ <input type="checkbox"/>	SERVIZIO LAVANDERIA <input type="checkbox"/>
SERVIZIO IN CAMERA <input type="checkbox"/>	DISCOTECA <input type="checkbox"/>	SERVIZIO POSTA <input type="checkbox"/>
BAR <input type="checkbox"/>	TV <input type="checkbox"/>	SERVIZIO FAX <input type="checkbox"/>
RISTORANTE <input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE <input type="checkbox"/>	ESTINTORE <input type="checkbox"/>

DOTAZIONI E SERVIZI DELLE CAMERE E UNITÀ ABITATE A=ALCUNE; T=TUTTE

ACCESSO DISABILI <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ATTREZZATURE/ACCESSORI CUCINA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
CASSAFORTE <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LETTINO/CULLA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>

TELEFONO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	COMPUTER	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	CAMERE NON FUMATORI	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
LINEA TELEFONICA DIRETTA	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	CONNESSIONE INTERNET	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	PIANO MANSARDATO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
SVEGLIA	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	FRIGO BAR	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	BALCONE	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
LAVABO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	LAVATRICE	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	TERRAZZO SOLARIUM	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
RADIO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	FERRO DA STIRO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	VISTA PANORAMICA	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
IMPIANTO HI-FI	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	LAVASTOVIGLIE	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T		

DOTAZIONI E SERVIZI DEI BAGNI

A=ALCUNI; T=TUTTI

ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	VASCA IDROMASSAGGIO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	SAPONETTE	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
LAVABO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	SAUNA/BAGNO TURCO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	BAGNO SCHIUMA	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
WC	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	ASCIUGAMANI	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	SALI DA BAGNO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
BIDET	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	TELO DA BAGNO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	SHAMPOO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
DOCCIA	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	ASCIUGACAPELLI	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T	SACCHETTI IGIENICI	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T
VASCA DA BAGNO	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> T				

IMPIANTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO (5)

P=DI PERTINENZA; V=NELLE VICINANZE

PISCINA COPERTA	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	PALLACANESTRO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	TRIAL	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
PISCINA SCOPERTA	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	PING PONG	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	PERCORSI CICLABILI	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
PESCA	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	GOLF	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	NOLEGGIO BICICLETTE	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
CANOA	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	MINIGOLF	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	PATTINAGGIO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
KAYAK	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	BOCCE	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	PARAPENDIO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
VELA	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	CALCIO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	PALESTRA DI ROCCIA	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
SCI NAUTICO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	CALCIO A 5	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	PALESTRA/FITNESS	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
NOLEGGIO IMBARCAZIONI	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	BOWLING	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	TIRO CON L'ARCO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
WINDSURF	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	BILIARDO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	PISTA DI ATLETICA	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
RAFTING	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	SCI ALPINO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	TERME	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
TENNIS	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	SCI DI FONDO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	DEPOSITO ATTREZZATURE SPORTIVE	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
PALLAVOLO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	SCI ALPINISMO	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	LOCALE RICOVERO BICICLETTE	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V
MINI VOLLEY	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> V		

ORGANIZZAZIONE CORSI E ATTIVITA' (6)

NUOTO	<input type="checkbox"/>	RAFTING	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	<input type="checkbox"/>
CANOA	<input type="checkbox"/>	TENNIS	<input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	<input type="checkbox"/>
KAYAK	<input type="checkbox"/>	PALLAVOLO	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	<input type="checkbox"/>
VELA	<input type="checkbox"/>	MINI VOLLEY	<input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	<input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	<input type="checkbox"/>	FREE CLIMBING	<input type="checkbox"/>
SUB	<input type="checkbox"/>	PING PONG	<input type="checkbox"/>	BODY BUILDING	<input type="checkbox"/>
WINDSURF	<input type="checkbox"/>	GOLF	<input type="checkbox"/>	ESCURSIONI NATURALISTICHE	<input type="checkbox"/>

SERVIZI DISPONIBILI NELLE VICINANZE

DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	dist. km	Tel.
AMBULATORIO MEDICO				
FARMACIA				
ELISOCORSO				
VETERINARIO				
STAZIONE DI SERVIZIO				
CARABINIERI/POLIZIA				
TRASPORTO PUBBLICO				
TAXI				

RECAPITO FUORI STAGIONE

Nome	Indirizzo
CAP	Comune
Tel. (+prefisso)	Prov
e-mail	Fax (+prefisso)

Data

TIMBRO E FIRMA

OBBLIGHI DI LEGGE - (L.R. 22/1995)

art. 2

....

Le comunicazioni sui prezzi e sulle caratteristiche devono essere trasmesse all'ATL (Agenzia Turistica Locale) entro il 1° ottobre di ogni anno, per i prezzi che si intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Entro il 1° marzo di ogni anno gli operatori hanno facoltà di effettuare, a modifica della prima, una seconda comunicazione dei prezzi che intendono praticare dal 1° giugno dello stesso anno.

....

Per le strutture ricettive site in località montane di sport invernali i prezzi comunicati entro il 1° ottobre possono essere applicati a decorrere dal 1° dicembre dello stesso anno.

....

art. 3

È fatto obbligo ai gestori delle strutture ricettive di tenere esposta in modo ben visibile al pubblico, nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella sulla quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione trasmessa all'ATL.

È fatto altresì obbligo ai gestori di tenere esposto in modo ben visibile agli ospiti, nella camera o unità abitativa o altro luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi, conformemente a quelli comunicati all'ATL.

La tabella e i cartellini sono predisposti dai gestori sulla base di modelli determinati dalla Regione per ciascuna tipologia ricettiva. Per rispondere alle esigenze degli operatori, le dimensioni di tali modelli possono essere variate.

....

art. 4

Alle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche delle strutture ricettive, comunicate alle ATL, viene data diffusione e pubblicità dalle ATL stesse e dalla Regione secondo le rispettive competenze, mediante gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), la pubblicazione di annuari e cataloghi, la trasmissione dei dati agli editori di pubblicazioni turistiche e agli altri mezzi di comunicazione e diffusione di informazioni.

....

art. 6

La mancata comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive o la comunicazione mancante di informazioni essenziali o contenente informazioni errate comporta l'implicita conferma della validità della precedente comunicazione, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,87.

....

MODALITA DI COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello
- Le cifre devono essere chiare e leggibili
- Devono essere compilate tutte le parti riguardanti la propria struttura
- Si intendono camere con bagno quelle provviste di locale con WC, bidet, vasca o doccia
- Non scrivere fuori degli spazi a disposizione
- Utilizzare la "Scheda descrittiva" per eventuali informazioni aggiuntive

LA SCHEDA DEVE ESSERE CORRETTAMENTE COMPILATA, DATATA, TIMBRATA E FIRMATA.

NOTE

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1a) QUALIFICA | Albergo, Residenza turistico alberghiera (RTA) |
| 1b) SOTTOTIPOLOGIA | Motel, Albergo dimora storica, Meublè, Albergo centro benessere, Villaggio albergo |
| 2) APERTURA | Indicare il periodo con le date in formato numerico (es.20/6-23/9; 22/12-10/4) |
| 3) PREZZI | I prezzi sono comprensivi di riscaldamento, energia elettrica, acqua, I.V.A. e imposte |
| 4) DOTAZIONI E
SERVIZI COMUNI | Di pertinenza della struttura ricettiva |
| 5) IMPIANTI SPORTIVI | Di pertinenza della struttura ricettiva, o posti nelle sue vicinanze: barrare la casella corrispondente |
| 6) CORSI | Di pertinenza della struttura ricettiva |

SCHEDA INFORMATIVA/ PROMOZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/95, con la presente scheda si raccolgono le informazioni turistiche e promozionali a completamento dei dati riguardanti la struttura ricettiva.

Le notizie da Voi segnalate saranno pubblicate gratuitamente in un'area dedicata del Sito Internet www.regione.piemonte.it/turismo.

La compilazione della scheda non è obbligatoria.

Se si compila deve essere assolutamente datata, timbrata e firmata.

TRACCIA DESCRITTIVA:

Informazioni turistiche sulla struttura (casa d'epoca, villa, rustico ecc.....)

Collocazione ambientale/geografica:

Come si raggiunge: (Autostrade, statali, ferrovia, aeroporto..; *per i rifugi alpini, i rifugi escursionistici e i bivacchi* specificare se la struttura è raggiungibile con carrozzabile estiva, con carrozzabile invernale, con impianto di risalita, a piedi estivo, a piedi invernale)

Contesto in cui è situata la struttura: (Bellezze naturalistiche, zone archeologiche, beni culturali, beni architettonici e storici...)

Specialità gastronomiche: (se presenti, suddividere quelle della struttura da quelle tipiche del Comune o della zona)

Curiosità e shopping : (Artigianato locale, degustazioni, souvenir particolari...)

Principali feste e sagre: (le principali feste e sagre del Comune e del circondario)

Offerte pacchetti promozionali: (Sconti comitive, offerte particolari, gratuità, prezzi week-end...)

Invio tramite casella postale (tutto.turismo@regione.piemonte.it) di 2 foto da pubblicare: (interno ed esterno della struttura)

☐ **Si**
☐ **No**

Data _____ **Timbro e Firma** _____

**BED & BREAKFAST****COMUNICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI PER L'ANNO**

Copia da spedire con sollecitudine all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale e al Comune

- ☐ Comunicazione annuale (entro il 1° ottobre)
☐ Eventuale aggiornamento prezzi (entro il 1° marzo)

Denominazione struttura	n° stelle
Titolare	
Indirizzo	
Loc./Frazione/Borgo	altitudine struttura (m s.l.m.)
C.A.P. Comune	Prov. altitudine (m s.l.m.)
Distanza dal centro abitato km	
Tel. (+prefisso)	Fax (+prefisso)
e-mail	www

LINGUE PARLATE

ORARIO PRENOTAZIONI TELEFONICHE	tel. (+prefisso)
	dalle alle ; dalle alle

ORARIO RICEZIONE	ARRIVO	dalle alle
	PARTENZA	entro le

CAPACITÀ RICETTIVA TOTALE

Totale posti letto n°			
Indicare il totale sommando i posti letto delle camere			
Camere singole con bagno	n°	Camere a 4 letti c/bagno	n°
Camere doppie con bagno	n°	Totale letti castello	n°
Camere triple con bagno	n°	Totale camere	n°
Totale camere senza bagno		n°	
Totale bagni comuni		n°	

CAPACITÀ RICETTIVA DISABILI

Camere singole con bagno	n°	Camere a 4 letti c/bagno	n°
Camere doppie con bagno	n°	Totale letti a castello	n°
Camere triple con bagno	n°	Totale camere	n°
Totale camere senza bagno		n°	
Totale bagni comuni		n°	

APERTURA (1)	Periodi di apertura	1° periodo di almeno 45 giorni continuativi di apertura.
		1 - dal al
	per un totale non superiore a 270 giorni nell'arco dell'anno solare (calcolati dal 1° gennaio al 31 dicembre)	i successivi periodi devono essere di almeno 30 giorni continuativi di apertura
		2 - dal al
		3 - dal al
		4 - dal al
		5 - dal al
		6 - dal al
		7 - dal al
	8 - dal al	

PREZZI GIORNALIERI PER PERSONA - PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE (2)

Altre tariffe, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

nell'ambito dello stesso periodo non è consentita l'oscillazione dei prezzi

periodo	SINGOLA				DOPPIA			
	Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno	
	min	max	min	max	min	max	min	max
1 -								
2 -								
3 -								
4 -								
5 -								
6 -								
7 -								
8 -								

periodo	TRIPLA				A 4 LETTI			
	Con bagno		Senza bagno		Con bagno		Senza bagno	
	min	max	min	max	min	max	min	max
1 -								
2 -								
3 -								
4 -								
5 -								
6 -								
7 -								
8 -								

LETTO IN AGGIUNTA	% supplementare al prezzo della camera

DOTAZIONI E SERVIZI COMUNI (3)

ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	AREA GIOCHI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	PUNTO INTERNET	<input type="checkbox"/>
GRUPPI DISABILI	<input type="checkbox"/>	BABY SITTING	<input type="checkbox"/>	SOLARIUM	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO NAVETTA	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE ADULTI	<input type="checkbox"/>	SPIAGGIA PRIVATA	<input type="checkbox"/>
PARCHEGGIO CUSTODITO	<input type="checkbox"/>	PARCO/GIARDINO	<input type="checkbox"/>	DOCCE IN SPIAGGIA	<input type="checkbox"/>
GARAGE	<input type="checkbox"/>	LOCALE RITROVO	<input type="checkbox"/>	ATTRACCO NATANTI	<input type="checkbox"/>
ASCENSORE	<input type="checkbox"/>	SALA SOGGIORNO E LETTURA	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (piccola taglia)	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO CUSTODIA VALORI	<input type="checkbox"/>	GIOCHI DI SOCIETA'	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (grossa taglia)	<input type="checkbox"/>

ARIA CONDIZIONATA	<input type="checkbox"/>	TV	<input type="checkbox"/>	UTILIZZO LAVATRICE	<input type="checkbox"/>
TELEFONO DI USO COMUNE	<input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	<input type="checkbox"/>	UTILIZZO FERRO DA STIRO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO SVEGLIA	<input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO POSTA	<input type="checkbox"/>
SALA COLAZIONE	<input type="checkbox"/>	RADIO	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO FAX	<input type="checkbox"/>
SEGGIOLONE	<input type="checkbox"/>	IMPIANTO HIFI	<input type="checkbox"/>	ESTINTORE	<input type="checkbox"/>
ANIMAZIONE BAMBINI	<input type="checkbox"/>	COMPUTER	<input type="checkbox"/>		

DOTAZIONI E SERVIZI DELLE CAMERE

CAMERA	1	2	3		1	2	3		1	2	3
ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TV	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LETTINO/CULLA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CASSAFORTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAMERE NON FUMATORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PIANO MANSARDATO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SVEGLIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COMPUTER	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BALCONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAVABO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CONNESSIONE INTERNET	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TERRAZZO SOLARIUM	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RADIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FRIGO BAR	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VISTA PANORAMICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IMPIANTO HIFI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								

DOTAZIONI E SERVIZI DEI BAGNI

CAMERA	1	2	3		1	2	3		1	2	3
ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VASCA IDROMASSAGGIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAPONETTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAVABO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAUNA/BAGNO TURCO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BAGNO SCHIUMA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
WC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ASCIUGAMANI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALI DA BAGNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BIDET	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TELO DA BAGNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SHAMPOO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DOCCIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ASCIUGACAPELLI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SACCHETTI IGIENICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VASCA DA BAGNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								

IMPIANTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO (4)

P=DI PERTINENZA; V=NELLE VICINANZE

PISCINA COPERTA	P	<input type="checkbox"/>	V	PALLACANESTRO	P	<input type="checkbox"/>	V	TRAIL	P	<input type="checkbox"/>	V
PISCINA SCOPERTA	P	<input type="checkbox"/>	V	PING PONG	P	<input type="checkbox"/>	V	PERCORSI CICLABILI	P	<input type="checkbox"/>	V
PESCA	P	<input type="checkbox"/>	V	GOLF	P	<input type="checkbox"/>	V	NOLEGGIO BICICLETTE	P	<input type="checkbox"/>	V
CANOA	P	<input type="checkbox"/>	V	MINIGOLF	P	<input type="checkbox"/>	V	PATTINAGGIO	P	<input type="checkbox"/>	V
KAYAK	P	<input type="checkbox"/>	V	BOCCE	P	<input type="checkbox"/>	V	PARAPENDIO	P	<input type="checkbox"/>	V
VELA	P	<input type="checkbox"/>	V	CALCIO	P	<input type="checkbox"/>	V	PALESTRA DI ROCCIA	P	<input type="checkbox"/>	V
SCI NAUTICO	P	<input type="checkbox"/>	V	CALCIO A 5	P	<input type="checkbox"/>	V	PALESTRA/FITNESS	P	<input type="checkbox"/>	V
NOLEGGIO IMBARCAZIONI	P	<input type="checkbox"/>	V	BOWLING	P	<input type="checkbox"/>	V	TIRO CON L'ARCO	P	<input type="checkbox"/>	V
WINDSURF	P	<input type="checkbox"/>	V	BILIARDO	P	<input type="checkbox"/>	V	PISTA DI ATLETICA	P	<input type="checkbox"/>	V
RAFTING	P	<input type="checkbox"/>	V	SCI ALPINO	P	<input type="checkbox"/>	V	TERME	P	<input type="checkbox"/>	V
TENNIS	P	<input type="checkbox"/>	V	SCI DI FONDO	P	<input type="checkbox"/>	V	DEPOSITO ATTREZZATURE SPORTIVE	P	<input type="checkbox"/>	V
PALLAVOLO	P	<input type="checkbox"/>	V	SCI ALPINISMO	P	<input type="checkbox"/>	V	LOCALE RICOVERO BICICLETTE	P	<input type="checkbox"/>	V
MINI VOLLEY	P	<input type="checkbox"/>	V	EQUITAZIONE	P	<input type="checkbox"/>	V				

ORGANIZZAZIONE CORSI E ATTIVITA' (5)

NUOTO	<input type="checkbox"/>	PERCORSI CICLOTURISTICI	<input type="checkbox"/>	PITTURA	<input type="checkbox"/>
TENNIS	<input type="checkbox"/>	PASSEGGIATE CULTURALI	<input type="checkbox"/>	RICAMO	<input type="checkbox"/>
ESCURSIONI NATURALISTICHE	<input type="checkbox"/>	GIARDINAGGIO	<input type="checkbox"/>	CUCINA	<input type="checkbox"/>

SERVIZI DISPONIBILI NELLE VICINANZE

DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	dist. km	Tel.
AMBULATORIO MEDICO				
FARMACIA				
ELISOCORSO				
VETERINARIO				
STAZIONE DI SERVIZIO				
CARABINIERI/POLIZIA				
TRASPORTO PUBBLICO				
TAXI				

RECAPITO FUORI STAGIONE

Nome		Indirizzo	
CAP	Comune	Prov	
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)	
e-mail			

Data

FIRMA

OBBLIGHI DI LEGGE - (L.R. 22/1995)**art. 2**

....

Le comunicazioni sui prezzi e sulle caratteristiche devono essere trasmesse all'ATL (Agenzia Turistica Locale) entro il 1° ottobre di ogni anno, per i prezzi che si intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Entro il 1° marzo di ogni anno gli operatori hanno facoltà di effettuare, a modifica della prima, una seconda comunicazione dei prezzi che intendono praticare dal 1° giugno dello stesso anno.

....

Per le strutture ricettive site in località montane di sport invernali i prezzi comunicati entro il 1° ottobre possono essere applicati a decorrere dal 1° dicembre dello stesso anno.

art. 3

È fatto obbligo ai gestori delle strutture ricettive di tenere esposta in modo ben visibile al pubblico, nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella sulla quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione trasmessa all'ATL.

È fatto altresì obbligo ai gestori di tenere esposto in modo ben visibile agli ospiti, nella camera o unità abitativa o altro luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi, conformemente a quelli comunicati all'ATL.

La tabella e i cartellini sono predisposti dai gestori sulla base di modelli determinati dalla Regione per ciascuna tipologia ricettiva. Per rispondere alle esigenze degli operatori, le dimensioni di tali modelli possono essere variate.

art. 4

Alle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche delle strutture ricettive, comunicate alle ATL, viene data diffusione e pubblicità dalle ATL stesse e dalla Regione secondo le rispettive competenze, mediante gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), la pubblicazione di annuari e cataloghi, la trasmissione dei dati agli editori di pubblicazioni turistiche e agli altri mezzi di comunicazione e diffusione di informazioni.

art. 6

La mancata comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive o la comunicazione mancante di informazioni essenziali o contenente informazioni errate comporta l'implicita conferma della validità della precedente comunicazione, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,87.

....

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello
- Le cifre devono essere chiare e leggibili
- Devono essere compilate tutte le parti riguardanti la propria struttura
- Si intendono camere con bagno quelle provviste di locale con WC, bidet, vasca o doccia
- Non scrivere fuori degli spazi a disposizione
- Utilizzare la "Scheda descrittiva" per eventuali informazioni aggiuntive

LA SCHEDA DEVE ESSERE CORRETTAMENTE COMPILATA, DATATA, TIMBRATA E FIRMATA.

NOTE

- | | |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) APERTURA | Periodo complessivo di apertura nell'arco dell'anno solare: da un minimo di 45 giorni ad un massimo di 270 di 270 giorni (calcolati dal 1° gennaio al 31 dicembre); indicare il periodo con le date in formato numerico (es.20/6-23/9;22/12-10/4) |
| 2) PREZZI | I prezzi sono comprensivi di riscaldamento, energia elettrica, acqua, I.V.A. e imposte |
| 3) DOTAZIONI E | Di pertinenza della struttura ricettiva |
| 4) IMPIANTI SPORTIVI | Di pertinenza della struttura ricettiva, o posti nelle sue vicinanze: barrare la casella corrispondente |

SCHEDA INFORMATIVA/ PROMOZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/95, con la presente scheda si raccolgono le informazioni turistiche e promozionali a completamento dei dati riguardanti la struttura ricettiva.

Le notizie da Voi segnalate saranno pubblicate gratuitamente in un'area dedicata del Sito Internet www.regione.piemonte.it/turismo.

La compilazione della scheda non è obbligatoria.

Se si compila deve essere assolutamente datata, timbrata e firmata.

TRACCIA DESCRITTIVA:

Informazioni turistiche sulla struttura (casa d'epoca, villa, rustico ecc.....)

Collocazione ambientale/geografica:

Come si raggiunge: (Autostrade, statali, ferrovia, aeroporto..; *per i rifugi alpini, i rifugi escursionistici e i bivacchi* specificare se la struttura è raggiungibile con carrozzabile estiva, con carrozzabile invernale, con impianto di risalita, a piedi estivo, a piedi invernale)

Contesto in cui è situata la struttura: (Bellezze naturalistiche, zone archeologiche, beni culturali, beni architettonici e storici...)

Specialità gastronomiche: (se presenti, suddividere quelle della struttura da quelle tipiche del Comune o della zona)

Curiosità e shopping : (Artigianato locale, degustazioni, souvenir particolari...)

Principali feste e sagre: (le principali feste e sagre del Comune e del circondario)

Offerte pacchetti promozionali: (Sconti comitive, offerte particolari, gratuità, prezzi week-end...)

Invio tramite casella postale (tutto.turismo@regione.piemonte.it) di 2 foto da pubblicare: (interno ed esterno della struttura)

☐ **Si**
☐ **No**

Data _____ **Timbro e Firma** _____



AFFITTACAMERE

COMUNICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI PER L'ANNO

Copia da spedire con sollecitudine all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale e al Comune

- ☐ Comunicazione annuale (entro il 1° ottobre)
☐ Eventuale aggiornamento prezzi (entro il 1° marzo)

Denominazione struttura			
Titolare		Gestore	
Indirizzo			
Loc./Frazione/Borgo		altitudine struttura (m s.l.m.)	
C.A.P.	Comune	Prov.	altitudine (m s.l.m.)
Distanza dal centro abitato km			
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)	
e-mail		www	

LINGUE PARLATE

ORARIO PRENOTAZIONI TELEFONICHE	tel. (+prefisso)
	dalle alle ; dalle alle

ORARIO RICEZIONE	ARRIVO	dalle alle
	PARTENZA	entro le

CAPACITÀ RICETTIVA TOTALE

Totale posti letto n°	
Indicare il totale sommando i posti letto delle camere ed i posti letto delle unità abitative ove presenti	
Camere singole con bagno n°	Camere triple con bagno n° Totale camere n°
Camere doppie con bagno n°	Camere a 4 letti c/bagno n° Totale camere senza bagno n°
Ristorante SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Coperti n° Totale bagni comuni n°

CAPACITÀ RICETTIVA DISABILI

Camere singole con bagno n°	Camere triple con bagno n°	Totale camere n°
Camere doppie con bagno n°	Camere a 4 letti c/bagno n°	Totale camere senza bagno n°
Ristorante SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Coperti n°	Totale bagni comuni n°

APERTURA (1)	ANNUALE <input type="checkbox"/>	STAGIONALE <input type="checkbox"/>
	Periodi di apertura	dal al ; dal al
		dal al ; dal al
		dal al ; dal al
		dal al ; dal al

ALTA STAGIONE O UNICA	dal al ; dal al
	dal al ; dal al
BASSA STAGIONE	dal al ; dal al
	dal al ; dal al

PREZZI (2)

Altre tariffe, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

CAMERA SINGOLA		1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
		<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
Alta stagione o unica	con bagno								
	senza bagno								
Bassa stagione	con bagno								
	senza bagno								

CAMERA DOPPIA		1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
		<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
Alta stagione o unica	con bagno								
	senza bagno								
Bassa stagione	con bagno								
	senza bagno								

CAMERA TRIPLA		1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
		<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
Alta stagione o unica	con bagno								
	senza bagno								
Bassa stagione	con bagno								
	senza bagno								

CAMERA A 4 LETTI		1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
		<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
Alta stagione o unica	con bagno								
	senza bagno								
Bassa stagione	con bagno								
	senza bagno								

LETTO IN AGGIUNTA	% supplementare al prezzo della camera

PRIMA COLAZIONE	INCLUSA <input type="checkbox"/>	NON INCLUSA <input type="checkbox"/>	(min)	(max)
-----------------	----------------------------------	--------------------------------------	-------	-------

PASTO	(min)	(max)
-------	-------	-------

1/2 PENSIONE	Con bagno		Senza bagno		PENS. COMPLETA	Con bagno		Senza bagno	
(per persona, bevande escluse)	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	(per persona, bevande escluse)	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
Alta stagione/unica					Alta stagione/unica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

MODALITÀ DI PAGAMENTO

American Express	<input type="checkbox"/> AX	MasterCard	<input type="checkbox"/> M	Diners	<input type="checkbox"/> D	Carta SI	<input type="checkbox"/> C
Bancomat	<input type="checkbox"/> B	Assegno bancario	<input type="checkbox"/> AB				

DOTAZIONI E SERVIZI COMUNI (3)

ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	SALA PRANZO	<input type="checkbox"/>	RADIO	<input type="checkbox"/>
GRUPPI DISABILI	<input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE	<input type="checkbox"/>	IMPIANTO HI FI	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO NAVETTA	<input type="checkbox"/>	MEZZA PENSIONE	<input type="checkbox"/>	COMPUTER	<input type="checkbox"/>
PARCHEGGIO CUSTODITO	<input type="checkbox"/>	PENSIONE COMPLETA	<input type="checkbox"/>	PUNTO INTERNET	<input type="checkbox"/>
GARAGE	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE BAMBINI	<input type="checkbox"/>	SOLARIUM	<input type="checkbox"/>
ASCENSORE	<input type="checkbox"/>	AREA GIOCHI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	SPIAGGIA PRIVATA	<input type="checkbox"/>
PORTINERIA DIURNA	<input type="checkbox"/>	BABY SITTING	<input type="checkbox"/>	DOCCE IN SPIAGGIA	<input type="checkbox"/>
PORTINERIA NOTTURNA	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE ADULTI	<input type="checkbox"/>	ATTRACCO NATANTI	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO CUSTODIA VALORI	<input type="checkbox"/>	PARCO/GIARDINO	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (piccola taglia)	<input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	<input type="checkbox"/>	LOCALE RITROVO	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (grossa taglia)	<input type="checkbox"/>
TELEFONO DI USO COMUNE	<input type="checkbox"/>	SALA SOGGIORNO E LETTURA	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO LAVANDERIA	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO CENTRALINO	<input type="checkbox"/>	GIOCHI DI SOCIETA'	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO POSTA	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO SVEGLIA	<input type="checkbox"/>	TV	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO FAX	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO IN CAMERA	<input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO TELEX	<input type="checkbox"/>
RISTORANTE	<input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	<input type="checkbox"/>	ESTINTORE	<input type="checkbox"/>
SALA COLAZIONE	<input type="checkbox"/>				

DOTAZIONI E SERVIZI DELLE CAMERE

A=ALCUNE; T=TUTTE

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	RADIO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	FRIGO BAR	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
CASSAFORTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	IMPIANTO HI FI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LETTINO/CULLA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CAMERE NON FUMATORI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
TELEFONO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	PIANO MANSARDATO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LINEA TELEFONICA DIRETTA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	BALCONE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
SVEGLIA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	COMPUTER	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TERRAZZO SOLARIUM	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVABO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CONNESSIONE INTERNET	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VISTA PANORAMICA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>

DOTAZIONI E SERVIZI DEI BAGNI

A=ALCUNI; T=TUTTI

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VASCA IDROMASSAGGIO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	BAGNO SCHIUMA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVABO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SAUNA/BAGNO TURCO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SALI DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
WC	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ASCIUGAMANI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SHAMPOO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
BIDET	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TELO DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SACCHETTI IGIENICI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
VASCA DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SAPONETTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>		

IMPIANTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO (4)

P=DI PERTINENZA; V=NELLE VICINANZE

PISCINA COPERTA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TRAIL	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PISCINA SCOPERTA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PING PONG	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PERCORSI CICLABILI	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PESCA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	GOLF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	NOLEGGIO BICICLETTE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
CANOA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	MINI GOLF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PATTINAGGIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
KAYAK	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BOCCE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PARAPENDIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
VELA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	CALCIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALESTRA DI ROCCIA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	CALCIO A 5	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALESTRA/FITNESS	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
NOLEGGIO IMBARCAZIONI	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BOWLING	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TIRO CON L'ARCO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
WINDSURF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BILIARDO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PISTA DI ATLETICA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
RAFTING	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TERME	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
TENNIS	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	DEPOSITO ATTREZZATURE SPORTIVE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PALLAVOLO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	LOCALE RICOVERO BICICLETTE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
MINI VOLLEY	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>		

ORGANIZZAZIONE CORSI E ATTIVITA' (5)

NUOTO	<input type="checkbox"/>	RAFTING	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	<input type="checkbox"/>
CANOA	<input type="checkbox"/>	TENNIS	<input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	<input type="checkbox"/>
KAYAK	<input type="checkbox"/>	PALLAVOLO	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	<input type="checkbox"/>
VELA	<input type="checkbox"/>	MINI VOLLEY	<input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	<input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	<input type="checkbox"/>	FREE CLIMBING	<input type="checkbox"/>
SUB	<input type="checkbox"/>	PING PONG	<input type="checkbox"/>	BODY BUILDING	<input type="checkbox"/>
WINDSURF	<input type="checkbox"/>	GOLF	<input type="checkbox"/>	ESCURSIONI NATURALISTICHE	<input type="checkbox"/>

SERVIZI DISPONIBILI NELLE VICINANZE

DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	dist. km	Tel.
AMBULATORIO MEDICO				
FARMACIA				
ELISOCORSO				
VETERINARIO				
STAZIONE DI SERVIZIO				
CARABINIERI/POLIZIA				
TRASPORTO PUBBLICO				
TAXI				

RECAPITO FUORI STAGIONE

Nome		Indirizzo	
CAP	Comune	Prov	
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)	
e-mail			

Data _____

IMBRO E FIRMA _____

OBBLIGHI DI LEGGE - (L.R. 22/1995)**art. 2**

....

Le comunicazioni sui prezzi e sulle caratteristiche devono essere trasmesse all'ATL (Agenzia Turistica Locale) entro il 1° ottobre di ogni anno, per i prezzi che si intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Entro il 1° marzo di ogni anno gli operatori hanno facoltà di effettuare, a modifica della prima, una seconda comunicazione dei prezzi che intendono praticare dal 1° giugno dello stesso anno.

....

Per le strutture ricettive site in località montane di sport invernali i prezzi comunicati entro il 1° ottobre possono essere applicati a decorrere dal 1° dicembre dello stesso anno.

....

art. 3

È fatto obbligo ai gestori delle strutture ricettive di tenere esposta in modo ben visibile al pubblico, nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella sulla quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione trasmessa all'ATL.

È fatto altresì obbligo ai gestori di tenere esposto in modo ben visibile agli ospiti, nella camera o unità abitativa o altro luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi, conformemente a quelli comunicati all'ATL.

La tabella e i cartellini sono predisposti dai gestori sulla base di modelli determinati dalla Regione per ciascuna tipologia ricettiva. Per rispondere alle esigenze degli operatori, le dimensioni di tali modelli possono essere variate.

....

art. 4

Alle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche delle strutture ricettive, comunicate alle ATL, viene data diffusione e pubblicità dalle ATL stesse e dalla Regione secondo le rispettive competenze, mediante gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), la pubblicazione di annuari e cataloghi, la trasmissione dei dati agli editori di pubblicazioni turistiche e agli altri mezzi di comunicazione e diffusione di informazioni.

....

art. 6

La mancata comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive o la comunicazione mancante di informazioni essenziali o contenente informazioni errate comporta l'implicita conferma della validità della precedente comunicazione, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,87.

....

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello
- Le cifre devono essere chiare e leggibili
- Devono essere compilate tutte le parti riguardanti la propria struttura
- Si intendono camere con bagno quelle provviste di locale con WC, bidet, vasca o doccia
- Non scrivere fuori degli spazi a disposizione
- Utilizzare la "Scheda descrittiva" per eventuali informazioni aggiuntive

LA SCHEDA DEVE ESSERE CORRETTAMENTE COMPILATA, DATATA, TIMBRATA E FIRMATA.

NOTE

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) APERTURA | Indicare il periodo con le date in formato numerico (es. 20/6-23/9; 22/12-10/4) |
| 2) PREZZI | I prezzi sono comprensivi di riscaldamento, energia elettrica, acqua, I.V.A. e imposte |
| 3) DOTAZIONI E
SERVIZI COMUNI | Di pertinenza della struttura ricettiva |
| 4) IMPIANTI SPORTIVI | Di pertinenza della struttura ricettiva, o posti nelle sue vicinanze: barrare la casella corrispondente |
| 5) CORSI | Di pertinenza della struttura ricettiva |

SCHEDA INFORMATIVA/ PROMOZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/95, con la presente scheda si raccolgono le informazioni turistiche e promozionali a completamento dei dati riguardanti la struttura ricettiva.

Le notizie da Voi segnalate saranno pubblicate gratuitamente in un'area dedicata del Sito Internet www.regione.piemonte.it/turismo.

La compilazione della scheda non è obbligatoria.

Se si compila deve essere assolutamente datata, timbrata e firmata.

TRACCIA DESCRITTIVA:

Informazioni turistiche sulla struttura (casa d'epoca, villa, rustico ecc.....)

Collocazione ambientale/geografica:

Come si raggiunge: (Autostrade, statali, ferrovia, aeroporto..; *per i rifugi alpini, i rifugi escursionistici e i bivacchi* specificare se la struttura è raggiungibile con carrozzabile estiva, con carrozzabile invernale, con impianto di risalita, a piedi estivo, a piedi invernale)

Contesto in cui è situata la struttura: (Bellezze naturalistiche, zone archeologiche, beni culturali, beni architettonici e storici...)

Specialità gastronomiche: (se presenti, suddividere quelle della struttura da quelle tipiche del Comune o della zona)

Curiosità e shopping : (Artigianato locale, degustazioni, souvenir particolari...)

Principali feste e sagre: (le principali feste e sagre del Comune e del circondario)

Offerte pacchetti promozionali: (Sconti comitive, offerte particolari, gratuità, prezzi week-end...)

Invio tramite casella postale (tutto.turismo@regione.piemonte.it) di 2 foto da pubblicare: (interno ed esterno della struttura)

☐ **Si**
☐ **No**

Data _____ **Timbro e Firma** _____



CASE PER FERIE OSTELLI PER LA GIOVENTÙ

COMUNICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI PER L'ANNO

Copia da spedire con sollecitudine all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale e al Comune

- ☐ Comunicazione annuale (entro il 1° ottobre)
☐ Eventuale aggiornamento prezzi (entro il 1° marzo)

Denominazione struttura			
Qualifica (1)			
Titolare		Gestore	
Indirizzo			
Loc./Frazione/Borgo		altitudine struttura (m s.l.m.)	
C.A.P.	Comune	Prov.	altitudine (m s.l.m.)
Distanza dal centro abitato km			
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)	
e-mail		www	

LINGUE PARLATE

ORARIO		tel. (+prefisso)	
PRENOTAZIONI TELEFONICHE		dalle	alle ; dalle alle
ORARIO RICEZIONE	ARRIVO	dalle	alle
	PARTENZA	entro le	

CAPACITÀ RICETTIVA TOTALE

Totale posti letto		n°	
Indicare il totale sommando i posti letto delle camere ed i posti letto delle camerette ove presenti			
Camere singole con bagno	n°	Totale camere	n°
Camere doppie con bagno	n°	Totale camerette	n°
Camere triple con bagno	n°	Totale camere senza bagno	n°
Camere a 4 letti c/bagno	n°	Totale letti a castello	n°
		Totale bagni comuni	n°
		Totale docce comuni	n°
		Totale WC comuni	n°
		Totale lavabi	n°

CAPACITÀ RICETTIVA DISABILI

Camere singole con bagno	n°	Totale camere	n°	Totale bagni comuni	n°
Camere doppie con bagno	n°	Totale camerette	n°	Totale docce comuni	n°
Camere triple con bagno	n°	Totale camere senza bagno	n°	Totale WC comuni	n°
Camere a 4 letti c/ bagno	n°	Totale letti a castello	n°	Totale lavabi	n°

APERTURA (2)	ANNUALE <input type="checkbox"/>	STAGIONALE <input type="checkbox"/>	
	Periodi di apertura	dal	al ; dal al
		dal	al ; dal al
		dal	al ; dal al
		dal	al ; dal al

ALTA STAGIONE O UNICA	dal	al ; dal al
	dal	al ; dal al
BASSA STAGIONE	dal	al ; dal al
	dal	al ; dal al

PREZZI (3)

Altre tariffe, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

PERNOTTAMENTO IN CAMERATA (giornaliero per persona)	min	max	PERNOTTAMENTO IN CAMERATA e 1ª COLAZIONE (giornaliero per persona)	min	max
Alta stagione/unica			Alta stagione/unica		
Bassa stagione			Bassa stagione		

CAMERA SINGOLA	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
	min	max	min	max	min	max	min	max

Alta stagione o unica	con bagno							
	senza bagno							
Bassa stagione	con bagno							
	senza bagno							

		1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
		min	max	min	max	min	max	min	max
CAMERA DOPPIA Alta stagione o unica	con bagno								
	senza bagno								
Bassa stagione	con bagno								
	senza bagno								

		1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
		min	max	min	max	min	max	min	max
CAMERA TRIPLA Alta stagione o unica	con bagno								
	senza bagno								
Bassa stagione	con bagno								
	senza bagno								

		1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
		min	max	min	max	min	max	min	max
CAMERA A 4 LETTI Alta stagione o unica	con bagno								
	senza bagno								
Bassa stagione	con bagno								
	senza bagno								

PRIMA COLAZIONE	INCLUSA <input type="checkbox"/>	NON INCLUSA <input type="checkbox"/>	(min)	(max)
------------------------	----------------------------------	--------------------------------------	-------	-------

PASTO	(min)	(max)
--------------	-------	-------

1/2 PENSIONE	Con bagno		Senza bagno		PENS. COMPLETA	Con bagno		Senza bagno	
(per persona, bevande escluse)	min	max	min	max	(per persona, bevande escluse)	min	max	min	max
Alta stagione/unica					Alta stagione/unica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

PERSONE ALLOGGIABILI

SOCI O ASSISTITI	<input type="checkbox"/>	FAMIGLIE	<input type="checkbox"/>	DISABILI	<input type="checkbox"/>
DIPENDENTI DELL'ENTE	<input type="checkbox"/>	BAMBINI	<input type="checkbox"/>	GRUPPI	<input type="checkbox"/>
ALTRI SOCI O ASSISTITI	<input type="checkbox"/>	GIOVANI	<input type="checkbox"/>	GRUPPI AUTOGESTITI	<input type="checkbox"/>
DIPENDENTI ALTRE AZIENDE	<input type="checkbox"/>	ANZIANI	<input type="checkbox"/>	GRUPPI DISABILI	<input type="checkbox"/>

MODALITÀ DI PAGAMENTO

American Express	<input type="checkbox"/> AX	MasterCard	<input type="checkbox"/> M	Diners	<input type="checkbox"/> D	Carta SI	<input type="checkbox"/> C
Bancomat	<input type="checkbox"/> B	Assegno bancario	<input type="checkbox"/> AB				

DOTAZIONI E SERVIZI COMUNI (4)

ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE	<input type="checkbox"/>	RADIO	<input type="checkbox"/>
GRUPPI DISABILI	<input type="checkbox"/>	MEZZA PENSIONE	<input type="checkbox"/>	IMPIANTO HI FI	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO NAVETTA	<input type="checkbox"/>	PENSIONE COMPLETA	<input type="checkbox"/>	COMPUTER	<input type="checkbox"/>
PARCHEGGIO CUSTODITO	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE BAMBINI	<input type="checkbox"/>	PUNTO INTERNET	<input type="checkbox"/>
GARAGE	<input type="checkbox"/>	AREA GIOCHI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	SPIAGGIA PRIVATA	<input type="checkbox"/>
ASCENSORE	<input type="checkbox"/>	BABY SITTING	<input type="checkbox"/>	DOCCE IN SPIAGGIA	<input type="checkbox"/>
PORTINERIA DIURNA	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE ADULTI	<input type="checkbox"/>	ATTRACCO NATANTI	<input type="checkbox"/>
PORTINERIA NOTTURNA	<input type="checkbox"/>	PARCO/GIARDINO	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (piccola taglia)	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO CUSTODIA VALORI	<input type="checkbox"/>	LOCALE RITROVO	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (grossa taglia)	<input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	<input type="checkbox"/>	SALA SOGGIORNO/LETTURA	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO LAVANDERIA	<input type="checkbox"/>
TELEFONO DI USO COMUNE	<input type="checkbox"/>	GIOCHI DI SOCIETÀ	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO POSTA	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO CENTRALINO	<input type="checkbox"/>	TV	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO FAX	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO SVEGLIA	<input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO TELEX	<input type="checkbox"/>
SALA COLAZIONE	<input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	<input type="checkbox"/>	ESTINTORE	<input type="checkbox"/>

SALA PRANZO					
DOTAZIONI E SERVIZI DELLE CAMERE			A=ALCUNE; T=TUTTE		
ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RADIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CASSAFORTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IMPIANTO HI FI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TV	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TELEFONO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LINEA TELEFONICA DIRETTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SVEGLIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COMPUTER	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAVABO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CONNESSIONE INTERNET	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DOTAZIONI E SERVIZI DEI BAGNI			A=ALCUNI; T=TUTTI		
ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VASCA IDROMASSAGGIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAVABO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAUNA/BAGNO TURCO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
WC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ASCIUGAMANI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BIDET	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TELO DA BAGNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DOCCIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ASCIUGACAPELLI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VASCA DA BAGNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
			SAPONETTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			BAGNO SCHIUMA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			SALI DA BAGNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			SHAMPOO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			SACCHETTI IGIENICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IMPIANTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO (5)			P=DI PERTINENZA; V=NELLE VICINANZE		
PISCINA COPERTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PISCINA SCOPERTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PING PONG	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PESCA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GOLF	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANOA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MINIGOLF	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
KAYAK	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BOCCIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VELA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CALCIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CALCIO A 5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NOLEGGIO IMBARCAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BOWLING	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
WINDSURF	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BILIARDO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RAFTING	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TENNIS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PALLAVOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MINI VOLLEY	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			TRAIL	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			PERCORSI CICLABILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			NOLEGGIO BICICLETTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			PATTINAGGIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			PARAPENDIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			PALESTRA DI ROCCIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			PALESTRA/FITNESS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			TIRO CON L'ARCO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			PISTA DI ATLETICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			TERME	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			DEPOSITO ATTREZZATURE SPORTIVE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			LOCALE RICOVERO BICICLETTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ORGANIZZAZIONE CORSI E ATTIVITA' (6)					
NUOTO	<input type="checkbox"/>	RAFTING	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	<input type="checkbox"/>
CANOA	<input type="checkbox"/>	TENNIS	<input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	<input type="checkbox"/>
KAYAK	<input type="checkbox"/>	PALLAVOLO	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	<input type="checkbox"/>
VELA	<input type="checkbox"/>	MINI VOLLEY	<input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	<input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	<input type="checkbox"/>	FREE CLIMBING	<input type="checkbox"/>
SUB	<input type="checkbox"/>	PING PONG	<input type="checkbox"/>	BODY BUILDING	<input type="checkbox"/>
WINDSURF	<input type="checkbox"/>	GOLF	<input type="checkbox"/>	ESCURSIONI NATURALISTICHE	<input type="checkbox"/>

SERVIZI DISPONIBILI NELLE VICINANZE				
DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	dist. km	Tel.
AMBULATORIO MEDICO				
FARMACIA				
ELISOCORSO				
VETERINARIO				
STAZIONE DI SERVIZIO				
CARABINIERI/POLIZIA				
TRASPORTO PUBBLICO				
TAXI				

RECAPITO FUORI STAGIONE	
Nome	Indirizzo
CAP	Comune
Tel. (+prefisso)	Prov
e-mail	Fax (+prefisso)

Data _____

TIMBRO E FIRMA _____

OBBLIGHI DI LEGGE - (L.R. 22/1995)**art. 2**

....

Le comunicazioni sui prezzi e sulle caratteristiche devono essere trasmesse all'ATL (Agenzia Turistica Locale) entro il 1° ottobre di ogni anno, per i prezzi che si intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Entro il 1° marzo di ogni anno gli operatori hanno facoltà di effettuare, a modifica della prima, una seconda comunicazione dei prezzi che intendono praticare dal 1° giugno dello stesso anno.

....

Per le strutture ricettive site in località montane di sport invernali i prezzi comunicati entro il 1° ottobre possono essere applicati a decorrere dal 1° dicembre dello stesso anno.

....

art. 3

È fatto obbligo ai gestori delle strutture ricettive di tenere esposta in modo ben visibile al pubblico, nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella sulla quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione trasmessa all'ATL.

È fatto altresì obbligo ai gestori di tenere esposto in modo ben visibile agli ospiti, nella camera o unità abitativa o altro luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi, conformemente a quelli comunicati all'ATL.

La tabella e i cartellini sono predisposti dai gestori sulla base di modelli determinati dalla Regione per ciascuna tipologia ricettiva. Per rispondere alle esigenze degli operatori, le dimensioni di tali modelli possono essere variate.

....

art. 4

Alle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche delle strutture ricettive, comunicate alle ATL, viene data diffusione e pubblicità dalle ATL stesse e dalla Regione secondo le rispettive competenze, mediante gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), la pubblicazione di annuari e cataloghi, la trasmissione dei dati agli editori di pubblicazioni turistiche e agli altri mezzi di comunicazione e diffusione di informazioni.

....

art. 6

La mancata comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive o la comunicazione mancante di informazioni essenziali o contenente informazioni errate comporta l'implicita conferma della validità della precedente comunicazione, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,87.

....

MODALITA DI COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello
- Le cifre devono essere chiare e leggibili
- Devono essere compilate tutte le parti riguardanti la propria struttura
- Si intendono camere con bagno quelle provviste di locale con WC, bidet, vasca o doccia
- Non scrivere fuori degli spazi a disposizione
- Utilizzare la "Scheda descrittiva" per eventuali informazioni aggiuntive

LA SCHEDA DEVE ESSERE CORRETTAMENTE COMPILATA, DATATA, TIMBRATA E FIRMATA.

NOTE

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) QUALIFICA | Casa per ferie; Ostello per la gioventù |
| 2) APERTURA | Indicare il periodo con le date in formato numerico (es.20/6-23/9; 22/12-10/4) |
| 3) PREZZI | I prezzi sono comprensivi di riscaldamento, energia elettrica, acqua, I.V.A. e imposte |
| 4) DOTAZIONI E
SERVIZI COMUNI | Di pertinenza della struttura ricettiva |
| 5) IMPIANTI SPORTIVI | Di pertinenza della struttura ricettiva, o posti nelle sue vicinanze: barrare la casella corrispondente |
| 6) CORSI | Di pertinenza della struttura ricettiva |

SCHEDA INFORMATIVA/ PROMOZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/95, con la presente scheda si raccolgono le informazioni turistiche e promozionali a completamento dei dati riguardanti la struttura ricettiva.

Le notizie da Voi segnalate saranno pubblicate gratuitamente in un'area dedicata del Sito Internet www.regione.piemonte.it/turismo.

La compilazione della scheda non è obbligatoria.

Se si compila deve essere assolutamente datata, timbrata e firmata.

TRACCIA DESCRITTIVA:

Informazioni turistiche sulla struttura (casa d'epoca, villa, rustico ecc.....)

Collocazione ambientale/geografica:

Come si raggiunge: (Autostrade, statali, ferrovia, aeroporto..; *per i rifugi alpini, i rifugi escursionistici e i bivacchi* specificare se la struttura è raggiungibile con carrozzabile estiva, con carrozzabile invernale, con impianto di risalita, a piedi estivo, a piedi invernale)

Contesto in cui è situata la struttura: (Bellezze naturalistiche, zone archeologiche, beni culturali, beni architettonici e storici...)

Specialità gastronomiche: (se presenti, suddividere quelle della struttura da quelle tipiche del Comune o della zona)

Curiosità e shopping : (Artigianato locale, degustazioni, souvenir particolari...)

Principali feste e sagre: (le principali feste e sagre del Comune e del circondario)

Offerte pacchetti promozionali: (Sconti comitive, offerte particolari, gratuità, prezzi week-end...)

Invio tramite casella postale (tutto.turismo@regione.piemonte.it) di 2 foto da pubblicare: (interno ed esterno della struttura)

☐ **Si**
☐ **No**

Data _____ **Timbro e Firma** _____



CAMPEGGI VILLAGGI TURISTICI

COMUNICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI PER L'ANNO

Copia da spedire con sollecitudine all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale e al Comune

- ☐ Comunicazione annuale (entro il 1° ottobre)
☐ Eventuale aggiornamento prezzi (entro il 1° marzo)

Denominazione struttura			
Qualifica (1)		n° stelle	
Titolare		Gestore	
Indirizzo			
Loc./Frazione/Borgo		altitudine struttura (m s.l.m.)	
C.A.P.	Comune	Prov.	altitudine (m s.l.m.)
Distanza dal centro abitato km			
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)	
e-mail		www	

LINGUE PARLATE

ORARIO		tel. (+prefisso)	
PRENOTAZIONI TELEFONICHE		dalle	alle ; dalle alle
ORARIO	ARRIVO	dalle	alle
RICEZIONE	PARTENZA	entro le	

CAPACITÀ RICETTIVA TOTALE

Totale posti		n°	
Indicare il totale sommando i posti persona del campeggio ed i posti letto delle unità abitative ove presenti			
Posti auto	n°	Camper in affitto	n°
Totale piazzole	n°	Roulotte in affitto	n°
Posti persona campeggio	n°	Docce calde	n°
Bungalow c/servizi	n°	Docce fredde	n°
Bungalow senza servizi	n°	WC	n°
Cassette/Villette	n°	Vuotatoi (2)	n°
		Lavabi	n°
		Lavapiedi	n°
		Lavapanni	n°
		Lavapiatti	n°
		Area barbecue	n°
		Prese luce	

CAPACITÀ RICETTIVA DISABILI

Posti auto	n°	Camper in affitto	n°	Lavabi	n°
Totale piazzole	n°	Roulotte in affitto	n°	Lavapiedi	n°
Posti persona campeggio	n°	Docce calde	n°	Lavapanni	n°
Bungalow c/servizi	n°	Docce fredde	n°	Lavapiatti	n°
Bungalow senza servizi	n°	WC	n°	Area barbecue	n°
Cassette/Villette	n°	Vuotatoi (2)	n°	Prese luce	

APERTURA (3)	ANNUALE <input type="checkbox"/>	STAGIONALE <input type="checkbox"/>	
	Periodi di apertura	dal	al ; dal al
		dal	al ; dal al
		dal	al ; dal al
		dal	al ; dal al
ALTA STAGIONE O UNICA	dal	al ; dal al	
	dal	al ; dal al	
BASSA STAGIONE	dal	al ; dal al	
	dal	al ; dal al	

PREZZI GIORNALIERI (4)

Altre tariffe, eventuali forfait, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

ADULTI	<i>min</i>	<i>max</i>	BAMBINI da 0 a 12 anni	<i>min</i>	<i>max</i>	CANI	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>			<i>Alta stagione/unica</i>			<i>Alta stagione/unica</i>		
<i>Bassa stagione</i>			<i>Bassa stagione</i>			<i>Bassa stagione</i>		
AUTO	<i>min</i>	<i>max</i>	MOTO	<i>min</i>	<i>max</i>	PIAZZOLA	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>			<i>Alta stagione/unica</i>			<i>Alta stagione/unica</i>		
<i>Bassa stagione</i>			<i>Bassa stagione</i>			<i>Bassa stagione</i>		
TENDA	<i>min</i>	<i>max</i>	CAMPER	<i>min</i>	<i>max</i>	ROULOTTE	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>			<i>Alta stagione/unica</i>			<i>Alta stagione/unica</i>		
<i>Bassa stagione</i>			<i>Bassa stagione</i>			<i>Bassa stagione</i>		
ACCESSO VISITATORE	<i>min</i>	<i>max</i>	POSTO BARCA	<i>min</i>	<i>max</i>	TARIFFA ANNUALE FORFETARIA	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>			<i>Alta stagione/unica</i>					
<i>Bassa stagione</i>			<i>Bassa stagione</i>					

CAMPER, ROULOTTE, BUNGALOW E UNITÀ ABITATIVE IN AFFITTO (4)

	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
ROULOTTE	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>								
<i>Bassa stagione</i>								
	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
CAMPER	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>								
<i>Bassa stagione</i>								
	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
BUNGALOW con servizi	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>								
<i>Bassa stagione</i>								
	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
BUNGALOW senza servizi	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>								
<i>Bassa stagione</i>								
	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
CASSETTE/VILLETTE c. servizi e cucina	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>								
<i>Bassa stagione</i>								

ALTRE TARIFFE

DEPOSITO CAMPER	1 MESE		STAGIONE		DEPOSITO ROULOTTE	1 MESE		STAGIONE	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>		<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>

DOCCIA CALDA €.....	PISCINA	INGRESSO		QUOTA LUCE	FORFAIT/GIORNO		CONSUMO €/KWh	
		<i>min</i>	<i>max</i>		<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>

MODALITÀ DI PAGAMENTO

American Express	<input type="checkbox"/> AX	MasterCard	<input type="checkbox"/> M	Diners	<input type="checkbox"/> D	Carta SI	<input type="checkbox"/> C
Bancomat	<input type="checkbox"/> B	Assegno bancario	<input type="checkbox"/> AB				

DOTAZIONI E SERVIZI COMUNI (5)

ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE	<input type="checkbox"/>	IMPIANTO HI FI	<input type="checkbox"/>
GRUPPI DISABILI	<input type="checkbox"/>	MEZZA PENSIONE	<input type="checkbox"/>	COMPUTER	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO NAVETTA	<input type="checkbox"/>	PENSIONE COMPLETA	<input type="checkbox"/>	PUNTO INTERNET	<input type="checkbox"/>
PARCHEGGIO CUSTODITO	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE BAMBINI	<input type="checkbox"/>	SPIAGGIA PRIVATA	<input type="checkbox"/>
CUSTODE	<input type="checkbox"/>	AREA GIOCHI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	DOCCE IN SPIAGGIA	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO CUSTODIA VALORI	<input type="checkbox"/>	BABY SITTING	<input type="checkbox"/>	ATTRACCO NATANTI	<input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE ADULTI	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (piccola taglia)	<input type="checkbox"/>
TELEFONO DI USO COMUNE	<input type="checkbox"/>	PARCO/GIARDINO	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (grossa taglia)	<input type="checkbox"/>
ALTOPARLANTE	<input type="checkbox"/>	LOCALE RITROVO	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO LAVANDERIA	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO SVEGLIA	<input type="checkbox"/>	GIOCHI DI SOCIETA'	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO POSTA	<input type="checkbox"/>
BAR	<input type="checkbox"/>	DISCOTECA	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO FAX	<input type="checkbox"/>
RISTORANTE	<input type="checkbox"/>	TV	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO TELEX	<input type="checkbox"/>
SELF SERVICE	<input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO GAS LIQUIDO	<input type="checkbox"/>
BARBECUE	<input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	<input type="checkbox"/>	ILLUMINAZIONE NOTTURNA	<input type="checkbox"/>
MINI MARKET	<input type="checkbox"/>	RADIO	<input type="checkbox"/>	ESTINTORE	<input type="checkbox"/>
SALA PRANZO	<input type="checkbox"/>				

DOTAZIONI E SERVIZI DELLE UNITÀ ABITATIVE A=ALCUNE; T=TUTTE

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ATTREZZATURE/ACCESSORI CUCINA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
CASSAFORTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LETTINO /CULLA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
TELEFONO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	COMPUTER	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CAMERE NON FUMATORI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LINEA TELEFONICA DIRETTA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CONNESSIONE INTERNE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	PIANO MANSARDATO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
SVEGLIA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	FRIGO BAR	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	BALCONE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVABO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LAVATRICE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TERRAZZO SOLARIUM	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
RADIO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	FERRO DA STIRO		VISTA PANORAMICA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
IMPIANTO HI FI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LAVASTOVIGLIE			

DOTAZIONI E SERVIZI DEI BAGNI A=ALCUNI; T=TUTTI

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VASCA DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SAPONETTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVABI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VASCA IDROMASSAGGIO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	BAGNO SCHIUMA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVAPIEDI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SAUNA/BAGNO TURCO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SALI DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
WC	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ASCIUGAMANI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SHAMPOO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
BIDET	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TELO DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SACCHETTI IGIENICI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
DOCCE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ASCIUGACAPELLI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>		

IMPIANTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO (6)

P=DI PERTINENZA; V=NELLE VICINANZE

PISCINA COPERTA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TRAIL	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PISCINA SCOPERTA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PING PONG	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PERCORSI CICLABILI	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PESCA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	GOLF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	NOLEGGIO BICICLETTE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
CANOA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	MINIGOLF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PATTINAGGIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
KAYAK	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BOCCE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PARAPENDIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
VELA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	CALCIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALESTRA DI ROCCIA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	CALCIO A 5	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALESTRA/FITNESS	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
NOLEGGIO IMBARCAZIONI	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BOWLING	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TIRO CON L'ARCO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
WINDSURF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BILIARDO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PISTA DI ATLETICA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
RAFTING	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TERME	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
TENNIS	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	DEPOSITO ATTREZZATURE SPORTIVE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PALLAVOLO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	LOCALE RICOVERO BICICLETTE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
MINI VOLLEY	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>		

DIVIETI

DIVIETO AUTO IN PIAZZOLA	<input type="checkbox"/>	DIVIETO FUOCHI	<input type="checkbox"/>	DIVIETO RADIO E TV	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	----------------	--------------------------	--------------------	--------------------------

ORGANIZZAZIONE CORSI E ATTIVITÀ (7)

NUOTO	<input type="checkbox"/>	RAFTING	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	<input type="checkbox"/>
CANOA	<input type="checkbox"/>	TENNIS	<input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	<input type="checkbox"/>
KAYAK	<input type="checkbox"/>	PALLAVOLO	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	<input type="checkbox"/>
VELA	<input type="checkbox"/>	MINI VOLLEY	<input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	<input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	<input type="checkbox"/>	FREE CLIMBING	<input type="checkbox"/>
SUB	<input type="checkbox"/>	PING PONG	<input type="checkbox"/>	BODY BUILDING	<input type="checkbox"/>
WINDSURF	<input type="checkbox"/>	GOLF	<input type="checkbox"/>	ESCURSIONI NATURALISTICHE	<input type="checkbox"/>

SERVIZI DISPONIBILI NELLE VICINANZE

DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	dist. km	Tel.
AMBULATORIO MEDICO				
FARMACIA				
ELISOCORSO				
VETERINARIO				
STAZIONE DI SERVIZIO				
CARABINIERI/POLIZIA				
TRASPORTO PUBBLICO				
TAXI				

RECAPITO FUORI STAGIONE

Nome		Indirizzo	
CAP	Comune	Prov	
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)	
e-mail			

Data _____

TIMBRO E FIRMA _____

OBBLIGHI DI LEGGE - (L.R. 22/1995)**art. 2**

....

Le comunicazioni sui prezzi e sulle caratteristiche devono essere trasmesse all'ATL (Agenzia Turistica Locale) entro il 1° ottobre di ogni anno, per i prezzi che si intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Entro il 1° marzo di ogni anno gli operatori hanno facoltà di effettuare, a modifica della prima, una seconda comunicazione dei prezzi che intendono praticare dal 1° giugno dello stesso anno.

....

Per le strutture ricettive site in località montane di sport invernali i prezzi comunicati entro il 1° ottobre possono essere applicati a decorrere dal 1° dicembre dello stesso anno.

....

art. 3

È fatto obbligo ai gestori delle strutture ricettive di tenere esposta in modo ben visibile al pubblico, nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella sulla quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione trasmessa all'ATL.

È fatto altresì obbligo ai gestori di tenere esposto in modo ben visibile agli ospiti, nella camera o unità abitativa o altro luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi, conformemente a quelli comunicati all'ATL.

La tabella e i cartellini sono predisposti dai gestori sulla base di modelli determinati dalla Regione per ciascuna tipologia ricettiva. Per rispondere alle esigenze degli operatori, le dimensioni di tali modelli possono essere variate.

....

art. 4

Alle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche delle strutture ricettive, comunicate alle ATL, viene data diffusione e pubblicità dalle ATL stesse e dalla Regione secondo le rispettive competenze, mediante gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), la pubblicazione di annuari e cataloghi, la trasmissione dei dati agli editori di pubblicazioni turistiche e agli altri mezzi di comunicazione e diffusione di informazioni.

....

art. 6

La mancata comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive o la comunicazione mancante di informazioni essenziali o contenente informazioni errate comporta l'implicita conferma della validità della precedente comunicazione, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,87.

....

MODALITA' DI COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello
- Le cifre devono essere chiare e leggibili
- Devono essere compilate tutte le parti riguardanti la propria struttura
- Si intendono camere con bagno quelle provviste di locale con WC, bidet, vasca o doccia
- Non scrivere fuori degli spazi a disposizione
- Utilizzare la "Scheda descrittiva" per eventuali informazioni aggiuntive

LA SCHEDA DEVE ESSERE CORRETTAMENTE COMPILATA, DATATA, TIMBRATA E FIRMATA.

NOTE

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) QUALIFICA | Campeggio, Villaggio turistico |
| 2) VUOTATOI | Attrezzature per lo scarico da WC chimici |
| 3) APERTURA | Indicare il periodo con le date in formato numerico (es. 20/6-23/9; 22/12-10/4) |
| 4) PREZZI | I prezzi sono comprensivi di riscaldamento, energia elettrica, acqua, I.V.A. e imposte |
| 5) DOTAZIONI E
SERVIZI COMUNI | Di pertinenza della struttura ricettiva |
| 6) IMPIANTI SPORTIVI | Di pertinenza della struttura ricettiva, o posti nelle sue vicinanze: barrare la casella corrispondente |
| 7) CORSI | Di pertinenza della struttura ricettiva |

SCHEDA INFORMATIVA/ PROMOZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/95, con la presente scheda si raccolgono le informazioni turistiche e promozionali a completamento dei dati riguardanti la struttura ricettiva.

Le notizie da Voi segnalate saranno pubblicate gratuitamente in un'area dedicata del Sito Internet www.regione.piemonte.it/turismo.

La compilazione della scheda non è obbligatoria.

Se si compila deve essere assolutamente datata, timbrata e firmata.

TRACCIA DESCRITTIVA:

Informazioni turistiche sulla struttura (casa d'epoca, villa, rustico ecc.....)

Collocazione ambientale/geografica:

Come si raggiunge: (Autostrade, statali, ferrovia, aeroporto..; *per i rifugi alpini, i rifugi escursionistici e i bivacchi* specificare se la struttura è raggiungibile con carrozzabile estiva, con carrozzabile invernale, con impianto di risalita, a piedi estivo, a piedi invernale)

Contesto in cui è situata la struttura: (Bellezze naturalistiche, zone archeologiche, beni culturali, beni architettonici e storici...)

Specialità gastronomiche: (se presenti, suddividere quelle della struttura da quelle tipiche del Comune o della zona)

Curiosità e shopping : (Artigianato locale, degustazioni, souvenir particolari...)

Principali feste e sagre: (le principali feste e sagre del Comune e del circondario)

Offerte pacchetti promozionali: (Sconti comitive, offerte particolari, gratuità, prezzi week-end...)

Invio tramite casella postale (tutto.turismo@regione.piemonte.it) di 2 foto da pubblicare: (interno ed esterno della struttura)

☐ **Si**
☐ **No**

Data _____ **Timbro e Firma** _____



AZIENDE AGRITURISTICHE

COMUNICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI PER L'ANNO

Copia da spedire con sollecitudine all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale e al Comune

- ☐ **Comunicazione annuale** (entro il 1° ottobre)
☐ **Eventuale aggiornamento prezzi** (entro il 1° marzo)

Denominazione struttura			
Titolare		Gestore	
Indirizzo			
Loc./Frazione/Borgo		altitudine struttura (m s.l.m.)	
C.A.P.	Comune	Prov.	altitudine (m s.l.m.)
Distanza dal centro abitato km			
Distanza dall'abitazione dell'imprenditore agricolo m			
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)	
e-mail		www	

LINGUE PARLATE

ORARIO PRENOTAZIONI TELEFONICHE	tel. (+prefisso)
dalle	alle ; dalle

ORARIO RICEZIONE	ARRIVO	dalle	alle
	PARTENZA	entro le	

CAPACITÀ RICETTIVA TOTALE

Totale posti		n°			
Indicare il totale sommando i posti letto delle camere, delle unità abitative ed i posti persona del campeggio ove presenti					
Camere singole con bagno	n°	Bilocali	n°	WC	n°
Camere doppie con bagno	n°	Tri/plurilocali	n°	Vuotatoi (1)	n°
Camere triple con bagno	n°	Totale appartamenti	n°	Lavabi	n°
Camere a 4 letti c/bagno	n°	Totale piazzole	n°	Lavapiedi	n°
Totale camere	n°	Posti persona campeggio	n°	Lavapanni	n°
Totale camere senza bagno	n°	Docce calde	n°	Lavapiatti	n°
Totale bagni comuni	n°	Docce fredde	n°	Prese luce	n°
Monolocali	n°				

Ristorante	<input type="checkbox"/>	Coperti n°	<input type="checkbox"/>	Aperto al pubblico	<input type="checkbox"/>
Solo su prenotazione	<input type="checkbox"/>	Area barbecue	<input type="checkbox"/>		

CAPACITÀ RICETTIVA DISABILI

Camere singole con bagno	n°	Bilocali	n°	WC	n°
Camere doppie con bagno	n°	Tri/plurilocali	n°	Vuotatoi (1)	n°
Camere triple con bagno	n°	Totale appartamenti	n°	Lavabi	n°
Camere a 4 letti c/bagno	n°	Totale piazzole	n°	Lavapiedi	n°
Totale camere	n°	Posti persona campeggio	n°	Lavapanni	n°
Totale camere senza bagno	n°	Docce calde	n°	Lavapiatti	n°
Totale bagni comuni	n°	Docce fredde	n°	Prese luce	n°
Monolocali	n°				

Accesso ristorante	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
--------------------	---------------------------------------------------------

APERTURA (2)	ANNUALE <input type="checkbox"/>	STAGIONALE <input type="checkbox"/>			
	Periodi di apertura	dal	al	; dal	al
		dal	al	; dal	al
		dal	al	; dal	al
		dal	al	; dal	al
ALTA STAGIONE O UNICA		dal	al	; dal	al
BASSA STAGIONE		dal	al	; dal	al

PREZZI GIORNALIERI (3)

Altre tariffe, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

SINGOLA	Con bagno	Senza bagno	DOPPIA	Con bagno	Senza bagno
---------	-----------	-------------	--------	-----------	-------------

pernottamento	min	max	min	max	pernottamento	min	max	min	max
Alta stagione/unica					Alta stagione/unica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

TRIPLA	Con bagno		Senza bagno		A 4 LETTI	Con bagno		Senza bagno	
pernottamento	min	max	min	max	pernottamento	min	max	min	max
Alta stagione/unica					Alta stagione/unica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

1/2 PENSIONE	Con bagno		Senza bagno		PENS. COMPLETA	Con bagno		Senza bagno	
escluse)	min	max	min	max	(per persona, bevande escluse)	min	max	min	max
Alta stagione/unica					Alta stagione/unica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

LETTO IN AGGIUNTA	% supplementare al prezzo della camera				PRIMA COLAZIONE	INCLUSA <input type="checkbox"/>		NON INCLUSA <input type="checkbox"/>	
					PASTO	min	max	min	max

PREZZI GIORNALIERI CAMPEGGIO (3)

ADULTI	min	max	BAMBINI da 0 a 12 anni	min	max	CANI	min	max
Alta stagione/unica			Alta stagione/unica			Alta stagione/unica		
Bassa stagione			Bassa stagione			Bassa stagione		

AUTO	min	max	MOTO	min	max	PIAZZOLA	min	max
Alta stagione/unica			Alta stagione/unica			Alta stagione/unica		
Bassa stagione			Bassa stagione			Bassa stagione		

TENDA	min	max	CAMPER	min	max	ROULOTTE	min	max
Alta stagione/unica			Alta stagione/unica			Alta stagione/unica		
Bassa stagione			Bassa stagione			Bassa stagione		

ACCESSO VISITATORI	min	max	POSTO BARCA	min	max
Alta stagione/unica			Alta stagione/unica		
Bassa stagione			Bassa stagione		

ALTRE TARIFFE CAMPEGGIO (3)

DOCCIA CALDA	QUOTA LUCE	FORFAIT/GIORNO	CONSUMO €/kWh
€		min max	min max

APPARTAMENTI IN AFFITTO (3)

MONOLOCALI IN AFFITTO	1 GIORNO	1 SETTIMANA	2 SETTIMANE	1 MESE
	min max	min max	min max	min max
Alta stagione/unica				
Bassa stagione				

BILOCALI IN AFFITTO	1 GIORNO	1 SETTIMANA	2 SETTIMANE	1 MESE
	min max	min max	min max	min max
Alta stagione/unica				
Bassa stagione				

TRI O PLURILocalI IN AFFITTO	1 GIORNO	1 SETTIMANA	2 SETTIMANE	1 MESE
	min max	min max	min max	min max
Alta stagione/unica				
Bassa stagione				

MODALITÀ DI PAGAMENTO

American Express <input type="checkbox"/> AX	MasterCard <input type="checkbox"/> M	Diners <input type="checkbox"/> D	Carta SI <input type="checkbox"/> C
Bancomat <input type="checkbox"/> B	Assegno bancario <input type="checkbox"/> AB		

DOTAZIONI E SERVIZI COMUNI (4)

ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	SALA PRANZO	<input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	<input type="checkbox"/>
GRUPPI DISABILI	<input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE	<input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO NAVETTA	<input type="checkbox"/>	MEZZA PENSIONE	<input type="checkbox"/>	RADIO	<input type="checkbox"/>
PARCHEGGIO CUSTODITO	<input type="checkbox"/>	PENSIONE COMPLETA	<input type="checkbox"/>	IMPIANTO HI FI	<input type="checkbox"/>
GARAGE	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE BAMBINI	<input type="checkbox"/>	COMPUTER	<input type="checkbox"/>
ASCENSORE	<input type="checkbox"/>	AREA GIOCHI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	PUNTO INTERNET	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO CUSTODIA VALORI	<input type="checkbox"/>	BABY SITTING	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (piccola taglia)	<input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE ADULTI	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (grossa taglia)	<input type="checkbox"/>
TELEFONO DI USO COMUNE	<input type="checkbox"/>	PARCO/GIARDINO	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO LAVANDERIA	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO SVEGLIA	<input type="checkbox"/>	LOCALE RITROVO	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO POSTA	<input type="checkbox"/>
RISTORANTE	<input type="checkbox"/>	SALA SOGGIORNO/LETTURA	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO FAX	<input type="checkbox"/>
BARBECUE	<input type="checkbox"/>	GIOCHI DI SOCIETÀ	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO TELEX	<input type="checkbox"/>
SALA COLAZIONE	<input type="checkbox"/>	TV	<input type="checkbox"/>	ESTINTORE	<input type="checkbox"/>

DOTAZIONI E SERVIZI DELLE CAMERE E UNITÀ ABITATIVE A=ALCUNE; T=TUTTE

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ATTREZZATURE/ACCESSORI CUCINA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
CASSAFORTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LETTINO/CULLA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>

TELEFONO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	COMPUTER	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	CAMERE NON FUMATORI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
LINEA TELEFONICA DIRETTA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	CONNESSIONE INTERNET	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PIANO MANSARDATO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
SVEGLIA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	FRIGO BAR	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	BALCONE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
LAVABO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	LAVATRICE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	TERRAZZO SOLARIUM	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
RADIO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	FERRO DA STIRO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	VISTA PANORAMICA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
IMPIANTO HIFI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	LAVASTOVIGLIE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

DOTAZIONI E SERVIZI DEI BAGNI**A=ALCUNI; T=TUTTI**

ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	VASCA IDROMASSAGGIO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	BAGNO SCHIUMA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
LAVABO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SAUNA/BAGNO TURCO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SALI DA BAGNO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
WC	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	ASCIUGAMANI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SHAMPOO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
BIDET	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	TELO DA BAGNO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SACCHETTI IGIENICI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
DOCCIA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	ASCIUGACAPELLI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
VASCA DA BAGNO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SAPONETTE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

IMPIANTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO (5)**P=DI PERTINENZA; V=NELLE VICINANZE**

PISCINA COPERTA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	TRIAL	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
PISCINA SCOPERTA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PING PONG	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PERCORSI CICLABILI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
PESCA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	GOLF	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	NOLEGGIO BICICLETTE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
CANOA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	MINI GOLF	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PATTINAGGIO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
KAYAK	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	BOCCE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PARAPENDIO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
VELA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	CALCIO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PALESTRA DI ROCCIA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	CALCIO A 5	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PALESTRA/FITNESS	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
NOLEGGIO IMBARCAZIONI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	BOWLING	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	TIRO CON L'ARCO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
WINDSURF	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	BILIARDO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PISTA DI ATLETICA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
RAFTING	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	TERME	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
TENNIS	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	DEPOSITO ATTREZZATURE SPORTIVE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
PALLAVOLO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SCFI ALPINISMO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	LOCALE RICOVERO BICICLETTE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
MINI VOLLEY	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

ORGANIZZAZIONE CORSI E ATTIVITA' (6)

PESCA	<input type="checkbox"/>	CUCINA	<input type="checkbox"/>	PERCORSI CICLOTURISTICI	<input type="checkbox"/>
BOCCE	<input type="checkbox"/>	GIARDINAGGIO	<input type="checkbox"/>	ESCURSIONI NATURALISTICHE	<input type="checkbox"/>
TIRO CON L'ARCO	<input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/>	PARTECIPAZIONE AI LAVORI AZIENDALI	<input type="checkbox"/>

ATTIVITA' AZIENDA

ZOOTECNICA	<input type="checkbox"/>	FORAGGERA	<input type="checkbox"/>	FRUTTICOLA	<input type="checkbox"/>
RISICOLA	<input type="checkbox"/>	CEREALICOLA	<input type="checkbox"/>	PICCOLI FRUTTI	<input type="checkbox"/>
ORTICOLA	<input type="checkbox"/>	VITI-VINICOLA	<input type="checkbox"/>	PIANTE OFFICINALI	<input type="checkbox"/>
SILVICOLA	<input type="checkbox"/>	FLORICOLA	<input type="checkbox"/>	VENDITA PRODOTTI AZIENDALI	<input type="checkbox"/>
CASEARIA	<input type="checkbox"/>	APICOLA	<input type="checkbox"/>		

SERVIZI DISPONIBILI NELLE VICINANZE

DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	dist. km	Tel.
AMBULATORIO MEDICO				
FARMACIA				
ELISOCORSO				
VETERINARIO				
STAZIONE DI SERVIZIO				
CARABINIERI/POLIZIA				
TRASPORTO PUBBLICO				
TAXI				

RECAPITO FUORI STAGIONE

Nome		Indirizzo
CAP	Comune	Prov
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)
e-mail		

Data

TIMBRO E FIRMA

OBBLIGHI DI LEGGE - (L.R. 22/1995)**art. 2**

....

Le comunicazioni sui prezzi e sulle caratteristiche devono essere trasmesse all'ATL (Agenzia Turistica Locale) entro il 1° ottobre di ogni anno, per i prezzi che si intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Entro il 1° marzo di ogni anno gli operatori hanno facoltà di effettuare, a modifica della prima, una seconda comunicazione dei prezzi che intendono praticare dal 1° giugno dello stesso anno.

....

Per le strutture ricettive site in località montane di sport invernali i prezzi comunicati entro il 1° ottobre possono essere applicati a decorrere dal 1° dicembre dello stesso anno.

....

art. 3

È fatto obbligo ai gestori delle strutture ricettive di tenere esposta in modo ben visibile al pubblico, nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella sulla quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione trasmessa all'ATL.

È fatto altresì obbligo ai gestori di tenere esposto in modo ben visibile agli ospiti, nella camera o unità abitativa o altro luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi, conformemente a quelli comunicati all'ATL.

La tabella e i cartellini sono predisposti dai gestori sulla base di modelli determinati dalla Regione per ciascuna tipologia ricettiva. Per rispondere alle esigenze degli operatori, le dimensioni di tali modelli possono essere variate.

....

art. 4

Alle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche delle strutture ricettive, comunicate alle ATL, viene data diffusione e pubblicità dalle ATL stesse e dalla Regione secondo le rispettive competenze, mediante gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), la pubblicazione di annuari e cataloghi, la trasmissione dei dati agli editori di pubblicazioni turistiche e agli altri mezzi di comunicazione e diffusione di informazioni.

....

art. 6

La mancata comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive o la comunicazione mancante di informazioni essenziali o contenente informazioni errate comporta l'implicita conferma della validità della precedente comunicazione, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,87.

....

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello
- Le cifre devono essere chiare e leggibili
- Devono essere compilate tutte le parti riguardanti la propria struttura
- Si intendono camere con bagno quelle provviste di locale con WC, bidet, vasca o doccia
- Non scrivere fuori degli spazi a disposizione
- Utilizzare la "Scheda descrittiva" per eventuali informazioni aggiuntive

LA SCHEDA DEVE ESSERE CORRETTAMENTE COMPILATA, DATATA, TIMBRATA E FIRMATA.

NOTE

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) VUOTATOI | Attrezzature per lo scarico da WC chimici |
| 2) APERTURA | Indicare il periodo con le date in formato numerico (es.20/6-23/9; 22/12-10/4) |
| 3) PREZZI | I prezzi sono comprensivi di riscaldamento, energia elettrica, acqua, I.V.A. e imposte |
| 4) DOTAZIONI E
SERVIZI COMUNI | Di pertinenza della struttura ricettiva |
| 5) IMPIANTI SPORTIVI | Di pertinenza della struttura ricettiva, o posti nelle sue vicinanze: barrare la casella corrispondente |
| 6) CORSI | Di pertinenza della struttura ricettiva |

SCHEDA INFORMATIVA/ PROMOZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/95, con la presente scheda si raccolgono le informazioni turistiche e promozionali a completamento dei dati riguardanti la struttura ricettiva.

Le notizie da Voi segnalate saranno pubblicate gratuitamente in un'area dedicata del Sito Internet www.regione.piemonte.it/turismo.

La compilazione della scheda non è obbligatoria.

Se si compila deve essere assolutamente datata, timbrata e firmata.

TRACCIA DESCRITTIVA:

Informazioni turistiche sulla struttura (casa d'epoca, villa, rustico ecc.....)

Collocazione ambientale/geografica:

Come si raggiunge: (Autostrade, statali, ferrovia, aeroporto..; *per i rifugi alpini, i rifugi escursionistici e i bivacchi* specificare se la struttura è raggiungibile con carrozzabile estiva, con carrozzabile invernale, con impianto di risalita, a piedi estivo, a piedi invernale)

Contesto in cui è situata la struttura: (Bellezze naturalistiche, zone archeologiche, beni culturali, beni architettonici e storici...)

Specialità gastronomiche: (se presenti, suddividere quelle della struttura da quelle tipiche del Comune o della zona)

Curiosità e shopping : (Artigianato locale, degustazioni, souvenir particolari...)

Principali feste e sagre: (le principali feste e sagre del Comune e del circondario)

Offerte pacchetti promozionali: (Sconti comitive, offerte particolari, gratuità, prezzi week-end...)

Invio tramite casella postale (tutto.turismo@regione.piemonte.it) di 2 foto da pubblicare: (interno ed esterno della struttura)

☐ **Si**
☐ **No**

Data _____ **Timbro e Firma** _____

RIFUGI ALPINI, RIFUGI ESCURSIONISTICI, BIVACCHI

COMUNICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI PER L'ANNO
Copia da spedire con sollecitudine all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale e al Comune

☐ **Comunicazione annuale** (entro il 1° ottobre)
☐ **Eventuale aggiornamento prezzi** (entro il 1° marzo)

Denominazione struttura			
Qualifica (1)			
Titolare		Gestore	
Indirizzo			
Loc./Frazione/Borgo		altitudine struttura (m s.l.m.)	
C.A.P.	Comune	Prov.	altitudine (m s.l.m.)
Distanza dal centro abitato km			
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)	
e-mail		www	
DEPOSITO CHIAVI			
Nome		Indirizzo	
Loc./Frazione/Borgo	C.A.P.	Comune	Prov.
Tel. (+prefisso)	Fax (+prefisso)	e-mail	
NOTE			

LINGUE PARLATE _____

ORARIO PRENOTAZIONI TELEFONICHE	tel. (+prefisso)		
	dalle	alle	; dalle alle

ORARIO RICEZIONE	ARRIVO	dalle	alle
	PARTENZA	entro le	

CAPACITÀ RICETTIVA TOTALE

Totale posti letto		n°	
Indicare il totale sommando i posti letto delle camere ed i posti letto delle camerette ove presenti			
Camere singole con bagno	n°	Totale camere	n°
Camere doppie con bagno	n°	Totale camerette	n°
Camere triple con bagno	n°	Totale camere senza bagno	n°
Camere a 4 letti c/bagno	n°	Totale letti a castello	n°
		Totale bagni comuni	n°
		Totale docce comuni	n°
		Totale WC comuni	n°
		Totale lavabi	n°

CAPACITÀ RICETTIVA DISABILI

Camere singole con bagno	n°	Totale camere	n°	Totale bagni comuni	n°
Camere doppie con bagno	n°	Totale camerette	n°	Totale docce comuni	n°
Camere triple con bagno	n°	Totale camere senza bagno	n°	Totale WC comuni	n°
Camere a 4 letti c/bagno	n°	Totale letti a castello	n°	Totale lavabi	n°

APERTURA (2)	ANNUALE <input type="checkbox"/>	STAGIONALE <input type="checkbox"/>		
	Periodi di apertura	dal	al	; dal al
		dal	al	; dal al
		dal	al	; dal al
		dal	al	; dal al

ALTA STAGIONE O UNICA	dal	al	; dal	al
	dal	al	; dal	al
BASSA STAGIONE	dal	al	; dal	al

PREZZI GIORNALIERI (3)

Altre tariffe, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

PERNOTTAMENTO IN CAMERATA (giornaliero per persona)	min	max	PERNOTTAMENTO IN CAMERATA e 1 ^a COLAZIONE (giornaliero per persona)	min	max
Alta stagionelunica			Alta stagionelunica		
Bassa stagione			Bassa stagione		

SINGOLA	Con bagno		Senza bagno		DOPPIA	Con bagno		Senza bagno	
pernottamento	min	max	min	max	pernottamento	min	max	min	max
Alta stagionelunica					Alta stagionelunica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

TRIPLA	Con bagno		Senza bagno		A 4 LETTI	Con bagno		Senza bagno	
pernottamento	min	max	min	max	pernottamento	min	max	min	max
Alta stagionelunica					Alta stagionelunica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

PRIMA COLAZIONE	INCLUSA <input type="checkbox"/>	NON INCLUSA <input type="checkbox"/>	(min)	(max)
-----------------	----------------------------------	--------------------------------------	-------	-------

PASTO	(min)	(max)
-------	-------	-------

1/2 PENSIONE (per persona, bevande escluse)	Con bagno		Senza bagno		PENS. COMPLETA (per persona, bevande escluse)	Con bagno		Senza bagno	
	min	max	min	max		min	max	min	max
Alta stagionelunica					Alta stagionelunica				
Bassa stagione					Bassa stagione				

MODALITÀ DI PAGAMENTO

American Express	<input type="checkbox"/> AX	MasterCard	<input type="checkbox"/> M	Diners	<input type="checkbox"/> D	Carta SI	<input type="checkbox"/> C
Bancomat	<input type="checkbox"/> B	Assegno bancario	<input type="checkbox"/> AB				

DOTAZIONI E SERVIZI COMUNI (4)

ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	AREA GIOCHI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO POSTA	<input type="checkbox"/>
GRUPPI DISABILI	<input type="checkbox"/>	BABY SITTING	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO FAX	<input type="checkbox"/>
PARCHEGGIO CUSTODITO	<input type="checkbox"/>	ANIMAZIONE ADULTI	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO TELEX	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO CUSTODIA VALORI	<input type="checkbox"/>	PARCO/GIARDINO	<input type="checkbox"/>	ACQUA CALDA	<input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	<input type="checkbox"/>	LOCALE RITROVO	<input type="checkbox"/>	ACQUA ALL'INTERNO	<input type="checkbox"/>
TELEFONO DI USO COMUNE	<input type="checkbox"/>	SALA SOGGIORNO/LETTURA	<input type="checkbox"/>	ACQUA ALL'ESTERNO	<input type="checkbox"/>
RADIO RICETRASMITTENTE	<input type="checkbox"/>	GIOCHI DI SOCIETÀ	<input type="checkbox"/>	SERVIZI IGIENICI ALL'INTERNO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO SVEGLIA	<input type="checkbox"/>	TV	<input type="checkbox"/>	SERVIZI IGIENICI ALL'ESTERNO	<input type="checkbox"/>
BAR	<input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	<input type="checkbox"/>	RISCALDAMENTO	<input type="checkbox"/>
RISTORANTE	<input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	<input type="checkbox"/>	STUFA A LEGNA	<input type="checkbox"/>
BARBECUE	<input type="checkbox"/>	RADIO	<input type="checkbox"/>	STUFA A KEROSENE	<input type="checkbox"/>
SALA COLAZIONE	<input type="checkbox"/>	IMPIANTO HI FI	<input type="checkbox"/>	CAMINETTO	<input type="checkbox"/>
SALA PRANZO	<input type="checkbox"/>	COMPUTER	<input type="checkbox"/>	LUCE ELETTRICA	<input type="checkbox"/>
SEGGIOLONE	<input type="checkbox"/>	PUNTO INTERNET	<input type="checkbox"/>	LAMPADA A GAS	<input type="checkbox"/>
MEZZA PENSIONE	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (piccola taglia)	<input type="checkbox"/>	FORNELLINO ELETTRICO	<input type="checkbox"/>
PENSIONE COMPLETA	<input type="checkbox"/>	ANIMALI DOMESTICI (grossa taglia)	<input type="checkbox"/>	FORNELLINO A GAS	<input type="checkbox"/>
ANIMAZIONE BAMBINI	<input type="checkbox"/>	SERVIZIO LAVANDERIA	<input type="checkbox"/>	ESTINTORE	<input type="checkbox"/>

DOTAZIONI E SERVIZI DELLE CAMERE

A=ALCUNE; T=TUTTE

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	IMPIANTO HIFI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CAMERA NON FUMATORI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
CASSAFORTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	COPERTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SACCHI A PELO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
TELEFONO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CUSCINI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LINEA TELEFONICA DIRETTA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	COMPUTER	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	PIANO MANSARDATO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
SVEGLIA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CONNESSIONE INTERNET	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	BALCONE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVABO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	FRIGO BAR	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TERRAZZO SOLARIUM	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
RADIO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LETTINO/CULLA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VISTA PANORAMICA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>

DOTAZIONE BIVACCHI

ACQUA CALDA	<input type="checkbox"/>	STUFA A LEGNA	<input type="checkbox"/>	FORNELLINO A GAS	<input type="checkbox"/>
ACQUA ALL'INTERNO	<input type="checkbox"/>	STUFA A KEROSENE	<input type="checkbox"/>	COPERTE	<input type="checkbox"/>
ACQUA ALL'ESTERNO	<input type="checkbox"/>	CAMINETTO	<input type="checkbox"/>	SACCHI A PELO	<input type="checkbox"/>
SERVIZI IGIENICI ALL'INTERNO	<input type="checkbox"/>	LUCE ELETTRICA	<input type="checkbox"/>	CUSCINI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI IGIENICI ALL'ESTERNO	<input type="checkbox"/>	LAMPADA A GAS	<input type="checkbox"/>	ESTINTORE	<input type="checkbox"/>
RISCALDAMENTO	<input type="checkbox"/>	FORNELLINO ELETTRICO	<input type="checkbox"/>		

IMPIANTI SPORTIVI (5)

P=DI PERTINENZA; V=NELLE VICINANZE

PISCINA COPERTA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TRAIL	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PISCINA SCOPERTA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PING PONG	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PERCORSI CICLABILI	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PESCA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	GOLF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	NOLEGGIO BICICLETTE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
CANOA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	MINIGOLF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PATTINAGGIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
KAYAK	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BOCCE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PARAPENDIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
VELA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	CALCIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALESTRA DI ROCCIA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	CALCIO A 5	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALESTRA/FITNESS	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
NOLEGGIO IMBARCAZIONI	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BOWLING	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TIRO CON L'ARCO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
WINDSURF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BILIARDO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PISTA DI ATLETICA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
RAFTING	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TERME	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
TENNIS	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	DEPOSITO ATTREZZATURE SPORTIVE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PALLAVOLO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	LOCALE RICOVERO BICICLETTE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
MINI VOLLEY	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>		

ORGANIZZAZIONE CORSI (6)

CANOA	<input type="checkbox"/>	PING PONG	<input type="checkbox"/>	FREE-CLIMBING	<input type="checkbox"/>
KAYAK	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	<input type="checkbox"/>	ALPINISMO	<input type="checkbox"/>
RAFTING	<input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	<input type="checkbox"/>	ESCURSIONI NATURALISTICHE	<input type="checkbox"/>
PALLAVOLO	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	<input type="checkbox"/>	OSSERVAZIONI BOTANICHE E FAUNISTICHE	<input type="checkbox"/>
MINI VOLLEY	<input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/>	SPELEOLOGIA	<input type="checkbox"/>
PALLACANESTRO	<input type="checkbox"/>	PARAPENDIO	<input type="checkbox"/>		

SERVIZI DISPONIBILI NELLE VICINANZE

DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	dist. km	Tel.
AMBULATORIO MEDICO				
FARMACIA				
ELISOCORSO				
VETERINARIO				
STAZIONE DI SERVIZIO				
CARABINIERI/POLIZIA				
TRASPORTO PUBBLICO				
TAXI				

RECAPITO FUORI STAGIONE

Nome	Indirizzo
CAP	Prov
Tel. (+prefisso)	Fax (+prefisso)
	e-mail

Data _____

TIMBRO E FIRMA _____

OBBLIGHI DI LEGGE - (L.R. 22/1995)**art. 2**

....

Le comunicazioni sui prezzi e sulle caratteristiche devono essere trasmesse all'ATL (Agenzia Turistica Locale) entro il 1° ottobre di ogni anno, per i prezzi che si intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Entro il 1° marzo di ogni anno gli operatori hanno facoltà di effettuare, a modifica della prima, una seconda comunicazione dei prezzi che intendono praticare dal 1° giugno dello stesso anno.

....

Per le strutture ricettive site in località montane di sport invernali i prezzi comunicati entro il 1° ottobre possono essere applicati a decorrere dal 1° dicembre dello stesso anno.

....

art. 3

È fatto obbligo ai gestori delle strutture ricettive di tenere esposta in modo ben visibile al pubblico, nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella sulla quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione trasmessa all'ATL.

È fatto altresì obbligo ai gestori di tenere esposto in modo ben visibile agli ospiti, nella camera o unità abitativa o altro luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi, conformemente a quelli comunicati all'ATL.

La tabella e i cartellini sono predisposti dai gestori sulla base di modelli determinati dalla Regione per ciascuna tipologia ricettiva. Per rispondere alle esigenze degli operatori, le dimensioni di tali modelli possono essere variate.

....

art. 4

Alle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche delle strutture ricettive, comunicate alle ATL, viene data diffusione e pubblicità dalle ATL stesse e dalla Regione secondo le rispettive competenze, mediante gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), la pubblicazione di annuari e cataloghi, la trasmissione dei dati agli editori di pubblicazioni turistiche e agli altri mezzi di comunicazione e diffusione di informazioni.

....

art. 6

La mancata comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive o la comunicazione mancante di informazioni essenziali o contenente informazioni errate comporta l'implicita conferma della validità della precedente comunicazione, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,87.

....

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello
- Le cifre devono essere chiare e leggibili
- Devono essere compilate tutte le parti riguardanti la propria struttura
- Si intendono camere con bagno quelle provviste di locale con WC, bidet, vasca o doccia
- Non scrivere fuori degli spazi a disposizione
- Utilizzare la "Scheda descrittiva" per eventuali informazioni aggiuntive

LA SCHEDA DEVE ESSERE CORRETTAMENTE COMPILATA, DATATA, TIMBRATA E FIRMATA.

NOTE

- | | |
|-------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) QUALIFICA | Rifugio alpino; Rifugio escursionistico; Bivacco |
| 2) APERTURA | Indicare il periodo con le date in formato numerico (es.20/6-23/9; 22/12-10/4) |
| 3) PREZZI | I prezzi sono comprensivi di riscaldamento, energia elettrica, acqua, I.V.A. e imposte |
| 4) DOTAZIONI E SERVIZI COMUNI | Di pertinenza della struttura ricettiva |
| 5) IMPIANTI SPORTIVI | Di pertinenza della struttura ricettiva, o posti nelle sue vicinanze: barrare la casella corrispondente |
| 6) CORSI | Di pertinenza della struttura ricettiva |

SCHEDA INFORMATIVA/ PROMOZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/95, con la presente scheda si raccolgono le informazioni turistiche e promozionali a completamento dei dati riguardanti la struttura ricettiva.

Le notizie da Voi segnalate saranno pubblicate gratuitamente in un'area dedicata del Sito Internet www.regione.piemonte.it/turismo.

La compilazione della scheda non è obbligatoria.

Se si compila deve essere assolutamente datata, timbrata e firmata.

TRACCIA DESCRITTIVA:

Informazioni turistiche sulla struttura (casa d'epoca, villa, rustico ecc.....)

Collocazione ambientale/geografica:

Come si raggiunge: (Autostrade, statali, ferrovia, aeroporto..; *per i rifugi alpini, i rifugi escursionistici e i bivacchi* specificare se la struttura è raggiungibile con carrozzabile estiva, con carrozzabile invernale, con impianto di risalita, a piedi estivo, a piedi invernale)

Contesto in cui è situata la struttura: (Bellezze naturalistiche, zone archeologiche, beni culturali, beni architettonici e storici...)

Specialità gastronomiche: (se presenti, suddividere quelle della struttura da quelle tipiche del Comune o della zona)

Curiosità e shopping : (Artigianato locale, degustazioni, souvenir particolari...)

Principali feste e sagre: (le principali feste e sagre del Comune e del circondario)

Offerte pacchetti promozionali: (Sconti comitive, offerte particolari, gratuità, prezzi week-end...)

Invio tramite casella postale (tutto.turismo@regione.piemonte.it) di 2 foto da pubblicare: (interno ed esterno della struttura)

☐ **Si**
☐ **No**

Data _____ **Timbro e Firma** _____



CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE

COMUNICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI PER L'ANNO

Copia da spedire con sollecitudine all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale e al Comune

- ☐ **Comunicazione annuale** (entro il 1° ottobre)
☐ **Eventuale aggiornamento prezzi** (entro il 1° marzo)

Denominazione struttura	
Titolare	Gestore
Indirizzo	
Loc./Frazione/Borgo	altitudine struttura (m s.l.m.)
C.A.P. Comune	Prov. altitudine (m s.l.m.)
Distanza dal centro abitato km	
Tel. (+prefisso)	Fax (+prefisso)
e-mail	www

LINGUE PARLATE

ORARIO PRENOTAZIONI TELEFONICHE	tel. (+prefisso)
	dalle alle ; dalle alle

ORARIO RICEZIONE	ARRIVO	dalle alle
	PARTENZA	entro le

CAPACITÀ RICETTIVA TOTALE

Totale posti letto n°	
Indicare il totale sommando i posti letto delle unità abitative	
Monolocali n°	Tri-plurilocali n°
Bilocali n°	Totale appartamenti n°
Totale Casette/Villette n°	

CAPACITÀ RICETTIVA DISABILI

Monolocali n°	Tri-plurilocali n°
Bilocali n°	Totale appartamenti n°
Totale Casette/Villette n°	

APERTURA (1)	ANNUALE <input type="checkbox"/>	STAGIONALE <input type="checkbox"/>
	Periodi di apertura	dal al ; dal al
		dal al ; dal al
		dal al ; dal al
		dal al ; dal al

ALTA STAGIONE O UNICA	dal al ; dal al
	dal al ; dal al
BASSA STAGIONE	dal al ; dal al
	dal al ; dal al

PREZZI (2)

Altre tariffe, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

MONOLOCALI IN AFFITTO	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>								
<i>Bassa stagione</i>								

BILOCALI IN AFFITTO	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>								
<i>Bassa stagione</i>								

TRI O PLURILOCALI IN AFFITTO	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>								
<i>Bassa stagione</i>								

CASSETTE / VILLETTE	1 GIORNO		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		1 MESE	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
<i>Alta stagione/unica</i>								
<i>Bassa stagione</i>								

MODALITÀ DI PAGAMENTO

American Express	<input type="checkbox"/> AX	MasterCard	<input type="checkbox"/> M	Diners	<input type="checkbox"/> D	Carta SI	<input type="checkbox"/> C
Bancomat	<input type="checkbox"/> B	Assegno bancario	<input type="checkbox"/> AB				

DOTAZIONI E SERVIZI COMUNI (3)

ACCESSO DISABILI	<input type="checkbox"/>	PORTINERIA DIURNA	<input type="checkbox"/>	AREA GIOCHI BAMBINI	<input type="checkbox"/>
GRUPPI DISABILI	<input type="checkbox"/>	PORTINERIA NOTTURNA	<input type="checkbox"/>	SPIAGGIA PRIVATA	<input type="checkbox"/>
PARCHEGGIO RISERVATO	<input type="checkbox"/>	ARIA CONDIZIONATA	<input type="checkbox"/>	DOCCE IN SPIAGGIA	<input type="checkbox"/>
GARAGE	<input type="checkbox"/>	TELEFONO DI USO COMUNE	<input type="checkbox"/>	ATTRACCO NATANTI	<input type="checkbox"/>
ASCENSORE	<input type="checkbox"/>	PARCO/GIARDINO	<input type="checkbox"/>	ESTINTORE	<input type="checkbox"/>

DOTAZIONI E SERVIZI DELLE UNITÀ ABITATIVE

A=ALCUNE; T=TUTTE

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ATTREZZATURE/ACCESSORI CUCINA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
CASSAFORTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LETTINO/CULLA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
TELEFONO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	COMPUTER	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CAMERE NON FUMATORI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LINEA TELEFONICA DIRETTA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CONNESSIONE INTERNET	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	PIANO MANSARDATO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
SVEGLIA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	FRIGO BAR	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	BALCONE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVABO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LAVATRICE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TERRAZZO SOLARIUM	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
RADIO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	FERRO DA STIRO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VISTA PANORAMICA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
IMPIANTO HIFI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LAVASTOVIGLIE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>		

DOTAZIONI E SERVIZI DEI BAGNI

A=ALCUNE; T=TUTTI

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VASCA IDROMASSAGGIO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	BAGNO SCHIUMA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVABO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SAUNA/BAGNO TURCO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SALI DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
WC	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ASCIUGAMANI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SHAMPOO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
BIDET	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TELO DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SACCHETTI IGIENICI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
DOCCIA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ASCIUGACAPELLI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>		
VASCA DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SAPONETTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>		

IMPIANTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO (4)**V=NELLE VICINANZE**

PISCINA COPERTA	<input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	<input type="checkbox"/>	TRIAL	<input type="checkbox"/>
PISCINA SCOPERTA	<input type="checkbox"/>	PING PONG	<input type="checkbox"/>	PERCORSI CICLABILI	<input type="checkbox"/>
PESCA	<input type="checkbox"/>	GOLF	<input type="checkbox"/>	NOLEGGIO BICICLETTE	<input type="checkbox"/>
CANOA	<input type="checkbox"/>	MINIGOLF	<input type="checkbox"/>	PATTINAGGIO	<input type="checkbox"/>
KAYAK	<input type="checkbox"/>	BOCCE	<input type="checkbox"/>	PARAPENDIO	<input type="checkbox"/>
VELA	<input type="checkbox"/>	CALCIO	<input type="checkbox"/>	PALESTRA DI ROCCIA	<input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	<input type="checkbox"/>	CALCIO A 5	<input type="checkbox"/>	PALESTRA/FITNESS	<input type="checkbox"/>
NOLEGGIO IMBARCAZIONI	<input type="checkbox"/>	BOWLING	<input type="checkbox"/>	TIRO CON L'ARCO	<input type="checkbox"/>
WINDSURF	<input type="checkbox"/>	BILIARDO	<input type="checkbox"/>	PISTA DI ATLETICA	<input type="checkbox"/>
RAFTING	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	<input type="checkbox"/>	TERME	<input type="checkbox"/>
TENNIS	<input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	<input type="checkbox"/>	DEPOSITO ATTREZZATURE SPORTIVE	<input type="checkbox"/>
PALLAVOLO	<input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	<input type="checkbox"/>	LOCALE RICOVERO BICICLETTE	<input type="checkbox"/>
MINI VOLLEY	<input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	<input type="checkbox"/>		

SERVIZI DISPONIBILI NELLE VICINANZE

DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	dist. km	Tel.
AMBULATORIO MEDICO				
FARMACIA				
ELISOCORSO				
VETERINARIO				
STAZIONE DI SERVIZIO				
CARABINIERI/POLIZIA				
TRASPORTO PUBBLICO				
TAXI				

RECAPITO FUORI STAGIONE

Nome	Indirizzo
CAP	Comune
Tel. (+prefisso)	Prov
e-mail	Fax (+prefisso)

Data

TIMBRO E FIRMA

OBBLIGHI DI LEGGE - (L.R. 22/1995)**art. 2**

....

Le comunicazioni sui prezzi e sulle caratteristiche devono essere trasmesse all'ATL (Agenzia Turistica Locale) entro il 1° ottobre di ogni anno, per i prezzi che si intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Entro il 1° marzo di ogni anno gli operatori hanno facoltà di effettuare, a modifica della prima, una seconda comunicazione dei prezzi che intendono praticare dal 1° giugno dello stesso anno.

....

Per le strutture ricettive site in località montane di sport invernali i prezzi comunicati entro il 1° ottobre possono essere applicati a decorrere dal 1° dicembre dello stesso anno.

....

art. 3

È fatto obbligo ai gestori delle strutture ricettive di tenere esposta in modo ben visibile al pubblico, nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella sulla quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione trasmessa all'ATL.

È fatto altresì obbligo ai gestori di tenere esposto in modo ben visibile agli ospiti, nella camera o unità abitativa o altro luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi, conformemente a quelli comunicati all'ATL.

La tabella e i cartellini sono predisposti dai gestori sulla base di modelli determinati dalla Regione per ciascuna tipologia ricettiva. Per rispondere alle esigenze degli operatori, le dimensioni di tali modelli possono essere variate.

....

art. 4

Alle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche delle strutture ricettive, comunicate alle ATL, viene data diffusione e pubblicità dalle ATL stesse e dalla Regione secondo le rispettive competenze, mediante gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), la pubblicazione di annuari e cataloghi, la trasmissione dei dati agli editori di pubblicazioni turistiche e agli altri mezzi di comunicazione e diffusione di informazioni.

....

art. 6

La mancata comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive o la comunicazione mancante di informazioni essenziali o contenente informazioni errate comporta l'implicita conferma della validità della precedente comunicazione, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,87.

....

MODALITA DI COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello
- Le cifre devono essere chiare e leggibili
- Devono essere compilate tutte le parti riguardanti la propria struttura
- Si intendono camere con bagno quelle provviste di locale con WC, bidet, vasca o doccia
- Non scrivere fuori degli spazi a disposizione
- Utilizzare la "Scheda descrittiva" per eventuali informazioni aggiuntive

LA SCHEDA DEVE ESSERE CORRETTAMENTE COMPILATA, DATATA, TIMBRATA E FIRMATA.

NOTE

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) APERTURA | Indicare il periodo con le date in formato numerico (es.20/6-23/9; 22/12-10/4) |
| 2) PREZZI | I prezzi sono comprensivi di riscaldamento, energia elettrica, acqua, I.V.A. e imposte |
| 3) DOTAZIONI E
SERVIZI COMUNI | Di pertinenza della struttura ricettiva |
| 4) IMPIANTI SPORTIVI | Di pertinenza della struttura ricettiva, o posti nelle sue vicinanze: barrare la casella corrispondente |

SCHEDA INFORMATIVA/ PROMOZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/95, con la presente scheda si raccolgono le informazioni turistiche e promozionali a completamento dei dati riguardanti la struttura ricettiva.

Le notizie da Voi segnalate saranno pubblicate gratuitamente in un'area dedicata del Sito Internet www.regione.piemonte.it/turismo.

La compilazione della scheda non è obbligatoria.

Se si compila deve essere assolutamente datata, timbrata e firmata.

TRACCIA DESCRITTIVA:

Informazioni turistiche sulla struttura (casa d'epoca, villa, rustico ecc.....)

Collocazione ambientale/geografica:

Come si raggiunge: (Autostrade, statali, ferrovia, aeroporto..; *per i rifugi alpini, i rifugi escursionistici e i bivacchi* specificare se la struttura è raggiungibile con carrozzabile estiva, con carrozzabile invernale, con impianto di risalita, a piedi estivo, a piedi invernale)

Contesto in cui è situata la struttura: (Bellezze naturalistiche, zone archeologiche, beni culturali, beni architettonici e storici...)

Specialità gastronomiche: (se presenti, suddividere quelle della struttura da quelle tipiche del Comune o della zona)

Curiosità e shopping : (Artigianato locale, degustazioni, souvenir particolari...)

Principali feste e sagre: (le principali feste e sagre del Comune e del circondario)

Offerte pacchetti promozionali: (Sconti comitive, offerte particolari, gratuità, prezzi week-end...)

Invio tramite casella postale (tutto.turismo@regione.piemonte.it) di 2 foto da pubblicare: (interno ed esterno della struttura)

☐ **Si**
☐ **No**

Data _____ **Timbro e Firma** _____



ALLOGGI VACANZE

COMUNICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI PER L'ANNO

Copia da spedire con sollecitudine all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale e al Comune

- ☐ Comunicazione annuale (entro il 1° ottobre)
☐ Eventuale aggiornamenti (entro il 1° marzo)

Denominazione struttura			
Indirizzo			
Loc./Frazione/Borgo		altitudine struttura (m s.l.m.)	
C.A.P.	Comune	Prov.	altitudine (m s.l.m.)
Distanza dal centro abitato km			
Titolare		Gestore	
Indirizzo			
C.A.P.	Comune	Prov.	
Tel. (+prefisso)		Fax (+prefisso)	
e-mail		www	

LINGUE PARLATE

ORARIO PRENOTAZIONI TELEFONICHE		tel. (+prefisso)
		dalle alle ; dalle alle
ORARIO RICEZIONE	ARRIVO	dalle alle
	PARTENZA	entro le

CAPACITÀ RICETTIVA TOTALE

Totale posti letto n°	
Indicare il totale sommando i posti letto delle unità abitative	
Monolocali n°	Bilocali n°
Tri-plurilocali n°	Totale appartamenti n°

CAPACITÀ RICETTIVA DISABILI

Monolocali n°	Bilocali n°	Tri-plurilocali n°
		Totale appartamenti n°

APERTURA (1)	ANNUALE <input type="checkbox"/>	STAGIONALE <input type="checkbox"/>
	Periodi di apertura	dal al ; dal al
		dal al ; dal al
		dal al ; dal al
		dal al ; dal al
ALTA STAGIONE O UNICA		dal al ; dal al
		dal al ; dal al
BASSA STAGIONE		dal al ; dal al
		dal al ; dal al

PREZZI (2)

Altre tariffe, sconti, pacchetti promozionali, gratuità si possono inserire nella scheda descrittiva

MONOLOCALE IN AFFITTO	WEEK-END		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		3 SETTIMANE		1 MESE	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
Alta stagione/unica										
Bassa stagione										

BILOCALE IN AFFITTO	WEEK-END		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		3 SETTIMANE		1 MESE	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
Alta stagione/unica										
Bassa stagione										

TRILOCALE IN AFFITTO	WEEK-END		1 SETTIMANA		2 SETTIMANE		3 SETTIMANE		1 MESE	
	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
Alta stagione/unica										
Bassa stagione										

MODALITÀ DI PAGAMENTO

American Express	<input type="checkbox"/> AX	MasterCard	<input type="checkbox"/> M	Diners	<input type="checkbox"/> D	Carta SI	<input type="checkbox"/> C
Bancomat	<input type="checkbox"/> B	Assegno bancario	<input type="checkbox"/> AB				

DOTAZIONI E SERVIZI DELLE UNITA' ABITATIVE**A=ALCUNE; T=TUTTE**

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ATTREZZATURE/ACCESSORI CUCINA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
CASSAFORTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TV SATELLITARE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SEGGIOLONE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
ARIA CONDIZIONATA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VIDEOREGISTRATORE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LETTINO/CULLA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
TELEFONO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	COMPUTER	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CAMERE NON FUMATORI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LINEA TELEFONICA DIRETTA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	CONNESSIONE INTERNET	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	PIANO MANSARDATO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
SVEGLIA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	FRIGO BAR	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	BALCONE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVABO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LAVATRICE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TERRAZZO SOLARIUM	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
RADIO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	FERRO DA STIRO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VISTA PANORAMICA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
IMPIANTO HIFI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	LAVASTOVIGLIE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>		

DOTAZIONI E SERVIZI DEI BAGNI**A=ALCUNI; T=TUTTI**

ACCESSO DISABILI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	VASCA IDROMASSAGGIO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	BAGNO SCHIUMA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
LAVABO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SAUNA/BAGNO TURCO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SALI DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
WC	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ASCIUGAMANI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SHAMPOO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
BIDET	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	TELO DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SACCHETTI IGIENICI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>
DOCCIA	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	ASCIUGACAPELLI	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>		
VASCA DA BAGNO	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>	SAPONETTE	A <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/>		

IMPIANTI SPORTIVI E TEMPO LIBERO (3)**P=DI PERTINENZA; V=NELLE VICINANZE**

PISCINA COPERTA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALLACANESTRO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TRIAL	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
-----------------	-------------------------------------------------------	---------------	-------------------------------------------------------	-------	-------------------------------------------------------

PISCINA SCOPERTA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PING PONG	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PERCORSI CICLABILI	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PESCA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	GOLF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	NOLEGGIO BICICLETTE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
CANOA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	MINIGOLF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PATTINAGGIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
KAYAK	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BOCCE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PARAPENDIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
VELA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	CALCIO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALESTRA DI ROCCIA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
SCI NAUTICO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	CALCIO A 5	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PALESTRA/FITNESS	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
NOLEGGIO IMBARCAZIONI	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BOWLING	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TIRO CON L'ARCO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
WINDSURF	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	BILIARDO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	PISTA DI ATLETICA	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
RAFTING	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI ALPINO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	TERME	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
TENNIS	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI DI FONDO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	DEPOSITO ATTREZZATURE SPORTIVI	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
PALLAVOLO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	SCI ALPINISMO	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	LOCALE RICOVERO BICICLETTE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>
MINI VOLLEY	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>	EQUITAZIONE	P <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/>		

SERVIZI DISPONIBILI NELLE VICINANZE

DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	dist. km	Tel.
AMBULATORIO MEDICO				
FARMACIA				
ELISOCORSO				
VETERINARIO				
STAZIONE DI SERVIZIO				
CARABINIERI/POLIZIA				
TRASPORTO PUBBLICO				
TAXI				

RECAPITO FUORI STAGIONE

Nome	Indirizzo
CAP	Comune
Tel. (+prefisso)	Prov
e-mail	Fax (+prefisso)

Data

TIMBRO E FIRMA

OBBLIGHI DI LEGGE - (L.R. 22/1995)**art. 2**

....

Le comunicazioni sui prezzi e sulle caratteristiche devono essere trasmesse all'ATL (Agenzia Turistica Locale) entro il 1° ottobre di ogni anno, per i prezzi che si intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Entro il 1° marzo di ogni anno gli operatori hanno facoltà di effettuare, a modifica della prima, una seconda comunicazione dei prezzi che intendono praticare dal 1° giugno dello stesso anno.

....

Per le strutture ricettive site in località montane di sport invernali i prezzi comunicati entro il 1° ottobre possono essere applicati a decorrere dal 1° dicembre dello stesso anno.

....

art. 3

È fatto obbligo ai gestori delle strutture ricettive di tenere esposta in modo ben visibile al pubblico, nel locale di ricevimento degli ospiti, una tabella sulla quale siano indicati i prezzi conformemente all'ultima comunicazione trasmessa all'ATL.

È fatto altresì obbligo ai gestori di tenere esposto in modo ben visibile agli ospiti, nella camera o unità abitativa o altro luogo di prestazione dei servizi, un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi, conformemente a quelli comunicati all'ATL.

La tabella e i cartellini sono predisposti dai gestori sulla base di modelli determinati dalla Regione per ciascuna tipologia ricettiva. Per rispondere alle esigenze degli operatori, le dimensioni di tali modelli possono essere variate.

....

art. 4

Alle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche delle strutture ricettive, comunicate alle ATL, viene data diffusione e pubblicità dalle ATL stesse e dalla Regione secondo le rispettive competenze, mediante gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), la pubblicazione di annuari e cataloghi, la trasmissione dei dati agli editori di pubblicazioni turistiche e agli altri mezzi di comunicazione e diffusione di informazioni.

....

art. 6

La mancata comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche delle strutture ricettive o la comunicazione mancante di informazioni essenziali o contenente informazioni errate comporta l'implicita conferma della validità della precedente comunicazione, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa da € 51,65 a € 309,87.

....

MODALITA DI COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello
- Le cifre devono essere chiare e leggibili
- Devono essere compilate tutte le parti riguardanti la propria struttura
- Si intendono camere con bagno quelle provviste di locale con WC, bidet, vasca o doccia
- Non scrivere fuori degli spazi a disposizione
- Utilizzare la "Scheda descrittiva" per eventuali informazioni aggiuntive

LA SCHEDA DEVE ESSERE CORRETTAMENTE COMPILATA, DATATA, TIMBRATA E FIRMATA.

NOTE

- | | |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) APERTURA | Indicare il periodo con le date in formato numerico (es.20/6-23/9; 22/12-10/4) |
| 2) PREZZI | I prezzi sono comprensivi di riscaldamento, energia elettrica, acqua, I.V.A. e imposte |
| 3) IMPIANTI SPORTIVI | Di pertinenza della struttura ricettiva, o posti nelle sue vicinanze: barrare la casella corrispondente |

SCHEDA INFORMATIVA/ PROMOZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/95, con la presente scheda si raccolgono le informazioni turistiche e promozionali a completamento dei dati riguardanti la struttura ricettiva.

Le notizie da Voi segnalate saranno pubblicate gratuitamente in un'area dedicata del Sito Internet www.regione.piemonte.it/turismo.

La compilazione della scheda non è obbligatoria.

Se si compila deve essere assolutamente datata, timbrata e firmata.

TRACCIA DESCRITTIVA:

Informazioni turistiche sulla struttura (casa d'epoca, villa, rustico ecc.....)

Collocazione ambientale/geografica:

Come si raggiunge: (Autostrade, statali, ferrovia, aeroporto..; *per i rifugi alpini, i rifugi escursionistici e i bivacchi* specificare se la struttura è raggiungibile con carrozzabile estiva, con carrozzabile invernale, con impianto di risalita, a piedi estivo, a piedi invernale)

Contesto in cui è situata la struttura: (Bellezze naturalistiche, zone archeologiche, beni culturali, beni architettonici e storici...)

Specialità gastronomiche: (se presenti, suddividere quelle della struttura da quelle tipiche del Comune o della zona)

Curiosità e shopping : (Artigianato locale, degustazioni, souvenir particolari...)

Principali feste e sagre: (le principali feste e sagre del Comune e del circondario)

Offerte pacchetti promozionali: (Sconti comitive, offerte particolari, gratuità, prezzi week-end...)

Invio tramite casella postale (tutto.turismo@regione.piemonte.it) di 2 foto da pubblicare: (interno ed esterno della struttura)

☐ **Si**
☐ **No**

Data _____ **Timbro e Firma** _____



TABELLA PREZZI AFFITTACAMERE

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

GESTORE

PREZZI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, fornitura di energia elettrica e acqua, pulizia locali e cambio biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno una volta alla settimana, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

CAMERA SINGOLA*				CAMERA DOPPIA*				CAMERA TRIPLA*			
Single room - Einbettzimmer - Chambre à un lit				Double room - Doppelzimmer - Chambre double				3 beds room - Dreibettzimmer - Chambre à 3 lits			
(GB) (D) (F)	1 Giorno	1 Settimana	2 Settimane	1 Giorno	1 Settimana	2 Settimane	Mese	1 Giorno	1 Settimana	2 Settimane	Mese
	1 Day	1 Tag	1 Jour	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month
	1 Day	1 Tag	1 Jour	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month
	1 Day	1 Tag	1 Jour	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month
Bassa stagione ¹	Min										
	Max										
Alta stagione ² (o unica)	Min										
	Max										
CAMERA CON 4 LETTI*				LETTO IN AGGIUNTA %*				PASTO			
4 beds room - Vierbettzimmer - Chambre à 4 lits				Additional bed % Zusatzbett % Lit supplémentaire %				Lunch/Dinner Mittagessen Déjeuner			
(GB) (D) (F)	1 Giorno	1 Settimana	2 Settimane	1 Giorno	1 Settimana	2 Settimane	Mese	1 Giorno	1 Settimana	2 Settimane	Mese
	1 Day	1 Tag	1 Jour	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month
	1 Day	1 Tag	1 Jour	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month
	1 Day	1 Tag	1 Jour	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month	1 Day	1 Tag	1 Jour	Month
Bassa stagione ¹	min										
	max										
Alta stagione ² (o unica)	min										
	max										
PENS. COMPLETA per persona ³				1/2 PENSIONE per persona ³				PENS. COMPLETA per persona ³			
Half board/person Halbpension/Person Mi-pension/personne				Full board/person Vollpension/Person Pension/personne				Half board/person Halbpension/Person Mi-pension/personne			
Bassa stagione ¹											
Alta stagione ² (o unica)											

Periodi di bassa stagione¹

dal

al

;

dal

al

;

dal

al

;

dal

al

Periodi di alta stagione (o unica)²

dal

al

;

dal

al

;

dal

al

;

dal

al

Altri prezzi e sconti^x:

* Prezzo giornaliero - Daily - Pro Tag - Par jour

¹ Off season - Nach saison - Hors saison

³ Prezzo giornaliero, bevande escluse

^x Other prices and discounts - Übriger Preis und Herabsetzungen - Autres prix et escomptes

² High season (all year round) - Hochsaison (das Ganze Jahr hindurch) - Haute saison (pour toute l'année)

Data

Timbro e firma



TABELLA PREZZI AZIENDE AGRITURISTICHE

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

GESTORE

PREZZI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, uso servizi e bagni comuni, uso accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

	CAMER A SINGOL A*	CAMER A DOPPIA*	CAMER A TRIPLA*	CAMER A CON 4 LETTI*	PENS. COMPLETA per persona ³	PENS. COMPLETA per persona ³	PASTO	PRIMA COLAZIONE	LETTO IN AGGIUNTA %*	MONOLOCALE IN AFFITTO			
	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	1 Giorno 1 Day 1 Tag 1 Jour	1 Settimana	2 Settimane	1 Mese 1 Month 1 Monat 1 Mois
Bassa stagione ¹	min								Additional bed % Zusatzbett % Lit supplémentaire %				
Alta stagione ² (o unica)	max												

	BILOCALE IN AFFITTO				TRI-PLURILOCALE IN AFFITTO				CAMPEGGIO			
	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)	(GB) (D) (F)
Bassa stagione ¹	min											
Alta stagione ² (o unica)	max											

Periodi di bassa stagione¹

Periodi di alta stagione (o unica)²

Altri prezzi e sconti^x:

* Prezzo giornaliero - Daily - Pro Tag - Par jour

¹ Off season - Nach saison - Hors saison

³ Prezzo giornaliero, bevande escluse

^x Other prices and discounts - Übriger Preis und Herabsetzungen - Autres prix et escomptes

² High season (all year round) - Hochsaison (das Ganze Jahr hindurch) - Haute saison (pour toute l'année)

Data

Timbro e firma



TABELLA PREZZI ALBERGHI E RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA		<input type="checkbox"/> casa principale	<input type="checkbox"/> dipendenza	GESTORE	
QUALIFICA	<input type="checkbox"/> Albergo	<input type="checkbox"/> Motel	<input type="checkbox"/> Residenza Turistico-Alberghiera		
SOTTOTIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Albergo Dimora Storica	<input type="checkbox"/> Meubl�	<input type="checkbox"/> Albergo Centro Benessere	<input type="checkbox"/> Villaggio-Albergo	
CLASSIFICAZIONE	<input type="checkbox"/> ***** lussu	<input type="checkbox"/> *****	<input type="checkbox"/> ***	<input type="checkbox"/> **	<input type="checkbox"/> *

PREZZI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, uso servizi comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

(GB) (D) (F)	CAMERA SINGOLA*	CAMERA DOPPIA*	CAMERA TRIPLA*	CAMERA CON 4 LETTI*	SUITE*	LETTO IN AGGIUNTA %*	PRIMA COLAZIONE	1/2 PENSIONE per persona ³	PENS. COMPLETA per persona ³
	Single room Einbettzimmer Chambre � un lit	Double room Doppelzimmer Chambre double	3 beds room Dreibettzimmer Chambre � 3 lits	4 beds room Vierbettzimmer Chambre � 4 lits	Suite Suite Suite	Additional bed % Zusatzbett % Lit suppl�mentaire %	Breakfast/person Fr�hst�ck/Person Petit d�j /personne	Full board/person Vollpension/Person Pension/personne	Half board/person Halbpension/Person Mi- pension/personne
min									
Bassa stagione ¹									
max									
min									
Alta stagione ² (o unica)									
max									

(GB) (D) (F)	MONOLOCALE		BIOCALE		TRI-PLURIOCALE	
	Monocale - Monocale	Monocale - Monocale	Bilocale - Bilocale	Bilocale - Bilocale	Trilocale - Trilocale	Trilocale - Trilocale
1 Giorno	1 Giorno	1 Giorno	1 Giorno	1 Giorno	1 Giorno	1 Giorno
1 Day	1 Day	1 Day	1 Day	1 Day	1 Day	1 Day
1 Tag	1 Tag	1 Tag	1 Tag	1 Tag	1 Tag	1 Tag
1 Jour	1 Jour	1 Jour	1 Jour	1 Jour	1 Jour	1 Jour
1 Settimana	1 Settimana	1 Settimana	1 Settimana	1 Settimana	1 Settimana	1 Settimana
2 Settimane	2 Settimane	2 Settimane	2 Settimane	2 Settimane	2 Settimane	2 Settimane
1 Mese	1 Mese	1 Mese	1 Mese	1 Mese	1 Mese	1 Mese
1 Month	1 Month	1 Month	1 Month	1 Month	1 Month	1 Month
1 Monat	1 Monat	1 Monat	1 Monat	1 Monat	1 Monat	1 Monat
1 Mois	1 Mois	1 Mois	1 Mois	1 Mois	1 Mois	1 Mois
min						
Bassa stagione ¹						
max						
min						
Alta stagione ² (o unica)						
max						

Periodi di bassa stagione ¹	dal	al	;	dal	al	;	dal	al
Periodi di alta stagione (o unica) ²	dal	al	;	dal	al	;	dal	al

Altri prezzi e sconti^x:

* Prezzo giornaliero - Daily - Pro Tag - Par jour

¹ Off season - Nach saison - Hors saison

³ Prezzo giornaliero, bevande escluse

^x Other prices and discounts -  briger Preis und Herabsetzungen - Autres prix et escomptes

² High season (all year round) - Hochsaison (das Ganze Jahr hindurch) - Haute saison (pour toute l'ann e)

Data

Timbro e firma



TABELLA PREZZI ALLOGGI VACANZA

ANNO

DENOMINAZIONE STRUTTURA

GESTORE

TIPOLOGIA ALLOGGIO

☐ Monolocale

☐ Bilocale

☐ Tri-plurilocale

PREZZI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: riscaldamento, aria condizionata ove esistente, fornitura e cambio biancheria almeno 2 volte alla settimana, energia elettrica, acqua, gas, pulizia quotidiana delle unità abitative, uso degli accessori della casa o dell'appartamento, IVA e imposte.

(GB) (D) (F)	Week-end Week-end Week-end Week-end	1 Settimana 1 Week 1 Woche 1 Semaine	2 Settimane 2 Weeks 2 Wochen 2 Semaines	3 Settimane 3 Weeks 3 Wochen 3 Semaines	1 Mese 1 Month 1 Monat 1 Mois
Bassa stagione ¹	min				
	max				
Alta stagione ² (o unica)	min				
	max				

 Periodi di bassa stagione¹

dal

al

;

dal

al

;

dal

al

;

dal

al

 Periodi di alta stagione (o unica)²

dal

al

;

dal

al

;

dal

al

;

dal

al

 Altri prezzi e sconti^x:

^{*} Prezzo giornaliero - Daily - Pro Tag - Par jour

¹ Off season - Nach saison - Hors saison

^x Other prices and discounts - Übriger Preis und Herabsetzungen - Autres prix et escomptes

² High season (all year round) - Hochsaison (das Ganze Jahr hindurch) - Haute saison (pour toute l'année)

Data

Timbro e firma



TABELLA PREZZI BED & BREAKFAST

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

CLASSIFICAZIONE

□ ****

□ ***

□ **

□ *

TITOLARE

PREZZI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio di prima colazione, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, fornitura di energia elettrica, acqua, pulizia locali e cambio biancheria ad ogni cambio di cliente ed almeno due volte alla settimana, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni.

Prezzi giornalieri per persona Daily per person - Pro Tag pro Person - Par jour pour personne		PERIODO	PERIODO	PERIODO	PERIODO	PERIODO	PERIODO	PERIODO	PERIODO
		dal	al	dal	al	dal	al	dal	al
(GB) (D) (F)	CAMERA SINGOLA* Single bedroom Einselzimmer Chambre à 1 lit	Con bagno - with bath Mit Bad - Avec bain							
		Senza bagno - Without bath Ohne Bad - Sans bain							
		Con bagno - with bath Mit Bad - Avec bain							
(GB) (D) (F)	CAMERA DOPPIA* Double bedroom Doppelzimmer Chambre à 2 lits	Senza bagno - Without bath Ohne Bad - Sans bain							
		Con bagno - with bath Mit Bad - Avec bain							
		Senza bagno - Without bath Ohne Bad - Sans bain							
(GB) (D) (F)	CAMERA TRIPLA* 3 beds room Dreibettzimmer Chambre à 3 lits	Con bagno - with bath Mit Bad - Avec bain							
		Senza bagno - Without bath Ohne Bad - Sans bain							
		Con bagno - with bath Mit Bad - Avec bain							
(GB) (D) (F)	CAMERA CON 4 LETTI* 4 beds room Vierbettzimmer Chambre à 4 lits	Con bagno - with bath Mit Bad - Avec bain							
		Senza bagno - Without bath Ohne Bad - Sans bain							
		Con bagno - with bath Mit Bad - Avec bain							
(GB) (D) (F)	LETTO IN AGGIUNTA								

Nell'ambito dello stesso periodo non è consentita l'oscillazione dei prezzi.

Data

Timbro e firma



TABELLA PREZZI CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI

ANNO

DENOMINAZIONE STRUTTURA		GESTORE	
QUALIFICA	<input type="checkbox"/> Campeggio <input type="checkbox"/> Villaggio	CLASSIFICAZIONE	<input type="checkbox"/> *** <input type="checkbox"/> ** <input type="checkbox"/> *

PREZZI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, uso servizi comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

(GB) (D) (F)	PIAZZOLA*	ADULTI*	BAMBINI* fino a 12 anni	AUTO*	MOTO*	TENDA*	CAMPER*	ROULOTTE*	ACCESSO VISITATORI*	CANI*	POSTO BARCA*
	Camping space Stellplatz Amplancement	Adult Reifung Adultes	Children till 12 years Jährige ans	Car Auto Voiture	Motor-cycle Motorräder Motocyclette	Tent Zelt Tente	Camper van Wohnwagen Camping-car	Caravan Wohnmobile Roulotte	Guest entrance Gast Eintritt Accès visiteurs	Dogs Hunden Chiens	Boat place Bootplatz Place bateau
Bassa stagione ¹	min										
	max										
Alta stagione ²	min										
(o unica)	max										

(GB) (D) (F)	DOCCIA CALDA	QUOTA LUCE Electricity-Elektrizität- Électricité	AFFITTO ROULOTTE Caravan rent - Wohnmobile Vermietung - Location roulotte	AFFITTO CAMPER Camper van rent -
	Hot shower Warme Dusche Douche chaud	€/kWh Forfait* Flat rate* Akkordpreis* Prix forfaitaire*	1 giorno 1 settimana 2 settimane 1 mese	1 settimana 1 giorno 1 settimana 2 settimane 1 mese
Bassa stagione ¹	min			
	max			
Alta stagione ²	min			
(o unica)	max			

(GB) (D) (F)	PISCINA	DEPOSITO 1 month - 1 Monat - 1 mois Camper/Roulotte Camper van/Caravan storage	AFFITTO BUNGALOW (con servizi)	AFFITTO CASETTE - VILLETTE
	Swimming pool Schwimmbaden Entrée piscine	1 giorno 1 settimana 2 settimane 1 mese	1 giorno 1 settimana 2 settimane 1 mese	1 settimana 1 giorno 1 settimana 2 settimane 1 mese
Bassa stagione ¹	min			
	max			
Alta stagione ²	min			
(o unica)	max			

Periodi di bassa stagione¹

Periodi di alta stagione (o unica)²

Altri prezzi e sconti³:

* Prezzo giornaliero - Daily - Pro Tag - Par jour

¹ Off season - Nach saison - Hors saison

² High season (all year round) - Hochsaison (das Ganze Jahr hindurch) - Haute saison (pour toute l'année)

³ Other prices and discounts - Übriger Preis und Herabsetzungen - Autres prix et escomptes

Data

Timbro e firma



**TABELLA PREZZI CASE PER FERIE
OSTELLI DELLA GIOVENTÙ**

ANNO

[illegible]

DENOMINAZIONE STRUTTURA	GESTORE
QUALIFICA	<input type="checkbox"/> Ostello per la gioventù <input type="checkbox"/> Casa per ferie

PREZZI DEL SOGGIORNO

comprendenti di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

[illegible]

Periodi di bassa stagione¹

Periodi di alta stagione (o unica)²

Altri prezzi e sconti^x:

* Prezzo giornaliero - Daily - Pro Tag - Par jour

¹ Off season - Nach saison - Hors saison

x Other prices and discounts - Übriger Preis und Herabsetzungen - Autres prix et escomptes

² High season (all year round) - Hochsaison (das Ganze Jahr hindurch) - Haute saison (pour toute l'année)

³ Prezzo giornaliero, bevande escluse

Data

Timbro e firma

DENOMINAZIONE STRUTTURA

GESTORE

PREZZI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: riscaldamento, aria condizionata ove esistente, fornitura di biancheria, energia elettrica, acqua, gas, pulizia delle unità abitative almeno una volta alla settimana, uso degli accessori della casa o dell'appartamento, IVA e imposte.

		MONOLOCALE				BIOLOCALE			
		Monolocale -				Bilocale -			
	(GB)	1 Giorno	1 Settimana 1 Week	2 Settimane 2 Weeks	1 Mese 1 Month	1 Giorno	1 Settimana 1 Week	2 Settimane 2 Weeks	1 Mese 1 Month
	(D)		1 Woche	2 Wochen	1 Monat		1 Woche	2 Wochen	1 Monat
	(F)		1 Semaine	2 Semaines	1 Mois		1 Semaine	2 Semaines	1 Mois
	min								
Bassa stagione ¹	max								
Alta stagione ² (o unica)	min								
	max								
		TRI-PLURILOCALE				VILLETTE / CASETTE			
		Tri-Plurilocale -				Villette/Casette -			
	(GB)	1 Giorno	1 Settimana 1 Week	2 Settimane 2 Weeks	1 Mese 1 Month	1 Giorno	1 Settimana 1 Week	2 Settimane 2 Weeks	1 Mese 1 Month
	(D)		1 Woche	2 Wochen	1 Monat		1 Woche	2 Wochen	1 Monat
	(F)		1 Semaine	2 Semaines	1 Mois		1 Semaine	2 Semaines	1 Mois
	min								
Bassa stagione ¹	max								
Alta stagione ² (o unica)	min								
	max								

[illegible]

* Prezzo giornaliero - Daily - Pro Taq - Par jour

¹ Off season - Nach saison - Hors saison

^x Other prices and discounts - Übriger Preis und Herabsetzungen - Autres prix et escomptes

² High season (all year round) - Hochsaison (das Ganze Jahr hindurch) - Haute saison (pour toute l'année)

Data

Timbro e firma



ANNO

.....

TABELLA PREZZI RIFUGI ALPINI ED ESCURSIONISTICI

DENOMINAZIONE STRUTTURA	QUALIFICA	<input type="checkbox"/> Rifugio alpino	<input type="checkbox"/> Rifugio escursionistico
GESTORE			
TITOLARE AUTORIZZAZIONE	CUSTODE		

PREZZI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, uso servizi comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

(GB) (D) (F)	CAMERA SINGOLA*	CAMERA DOPPIA*	CAMERA TRIPLA*	CAMERA CON 4 LETTI*	PERNOTTAMENTO IN CAMERATA*
	Single room Einbettzimmer Chambre à un lit	Double room Doppelzimmer Chambre double	3 beds room Dreibettzimmer Chambre à 3 lits	4 beds room Vierbettzimmer Chambre à 4 lits	Single room Einbettzimmer Chambre à un lit
min					
max					
min					
max					
(GB) (D) (F)	PERNOTTAMENTO IN CAMERATA e 1° COLAZIONE*	PRIMA COLAZIONE	PASTO	1/2 PENSIONE per persona*	PENS. COMPLETA per persona*
	Double room Doppelzimmer Chambre double	Breakfast per person Frühstück pro Person Petit déjeuner pour personne	Lunch/Dinner per person Diner/Abendessen pro Person Diner/Super pour personne	Full board per person Vollpension pro Person Pension pour personne	Half board per person Halbpension pro Person Mi-pension pour personne
min					
max					
min					
max					

Periodi di bassa stagione ¹		dal	al	;	dal	al	;	dal	al
Periodi di alta stagione (o unica) ²		dal	al	;	dal	al	;	dal	al

Altri prezzi e sconti^x:

* Prezzo giornaliero - Daily - Pro Tag - Par jour

¹ Off season - Nach saison - Hors saison^x Other prices and discounts - Übriger Preis und Herabsetzungen - Autres prix et escomptes² High season (all year round) - Hochsaison (das Ganze Jahr hindurch) - Haute saison (pour toute l'année)

Data

Timbro e firma



AFFITTACAMERE

ANNO

DENOMINAZIONE STRUTTURA

PREZZI MASSIMI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, fornitura di energia elettrica e acqua, pulizia locali e cambio biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno una volta alla settimana, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni. IVA e imposte.

(GB) Highest prices per day inclusive of service, cleaning and change of linen for every new guest and once per week, electricity, water, heating and air conditioning if present, use of common services, use of common bathrooms, use of room and bathroom accessories, taxes and charge.	(D)		(F)	
			BASSA STAGIONE ⁽¹⁾	ALTA O UNICA ⁽²⁾
(GB) Camera/unità abitativa n° (D) Zimmer/Wohnenheit (F) Chambre/Logement	Con letti Bed Betten Lits	1 Giorno 1 Day, 1 Tag, 1 Jour	€	€
		1 settimana 7 days, 7 Tage, 7 jours	€	€
		2 settimane	€	€
		1 mese 1 month, 1 Monat, 1 mois	€	€
Pensione completa giornaliera per persona bevande escluse				
(GB) Daily full board per person, not including drinks (D) Vollpension pro tag pro Person, Keine Getränke inbegriffen (F) Pension par jour par personne, boissons non comprises			€	€
Mezza pensione giornaliera per persona bevande escluse				
(GB) Half board per person, not including drinks (D) Halbpension pro Person, Keine Getränke inbegriffen (F) Mi-pension par personne, boissons non comprises			€	€
Prima colazione (per persona)		<input type="checkbox"/> compresa	<input type="checkbox"/> non compresa	€
(GB) Breakfast per person (D) Frühstück pro Person (F) Petit déjeuner pour personne		<input type="checkbox"/> included Inbegriffen compris	<input type="checkbox"/> not included nicht Inbegriffen. non compris	
Pasto (per persona)			€	
(GB) Lunch/Dinner per person (D) Mittagessen/Abendessen pro Person (F) Déjeuner pour personne				
La camera deve essere liberata entro le ore			del giorno di partenza.	
(GB) Bedroom must be left not later than (D) Das Zimmer muß am Tage der Abfahrt innerhalb (F) La chambre doit être quittée avant			a.m. of departure's day. verlassen werden. heures du jour de départ.	
Letto aggiunto a richiesta del cliente			% supplementare al prezzo della camera	
(GB) Additional bed on request of guest (D) Zusatzbett auf Anfrage des Gastes (F) Lit supplémentaire sur réquete du cliente			% on the effective price paid for the bedroom % auf den tatsächlich für das Zimmer angerechneten Preis % du prix effectivement appliqué pour la chambre	

⁽¹⁾ Off season, Nach saison, Hors saison

⁽²⁾ High season – All year round, Hochsaison – Das Ganze Jahr hindurch, Haute saison – Pour toute l'année

Periodi di alta stagione (GB) High season period (D) Hochsaison (F) Haute saison	
Informazioni e reclami (GB) Information and complaints (D) Auskünfte und Beschwerden (F) Reenseignements et réclamations	Comune di..... Tel..... Azienda turistica locale di Tel.....

I prezzi riportati sono conformi a quelli della “tabella Prezzi” esposta nella sala di ricevimento.

<p>(GB) These room-rates have to be the same as those shown at the reception.</p>	<p>(D) Die hier angegebenen Preise müssen denjenigen die auf der amtlichen Tafel bei der Reception ausgestellt sind, entsprechen.</p>	<p>(F) Les prix ici indiqués doivent être correspondants à ceux qui sont affichés sur la liste officielle chez la reception.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Timbro e firma dell'esercente.....



AZIENDE AGRITURISTICHE

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

PREZZI MASSIMI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

(GB) Highest prices per day inclusive of service, heating and air conditioning if present, use of common services, use of room and bathroom accessories, charge and taxes.	(D)	(F)
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	-----

			BASSA STAGIONE ⁽¹⁾	ALTA O UNICA ⁽²⁾	
(GB) (D) (F)	Camera/unità abitativa n° Room/House unit Zimmer/Wohnheit Chambre/Logement	Con letti Bed Betten Lits	1 Giorno 1 Day, 1 Tag, 1 Jour	€	€
			1 settimana 7 days, 7 Tage, 7 jours	€	€
			2 settimane 7 days, 7 Tage, 7 jours	€	€
			1 mese 1 month, 1 Monat, 1 mois	€	€
Pensione completa giornaliera per persona bevande escluse					
(GB) (D) (F)	Daily full board per person, not including drinks Vollpension pro tag pro Person, Keine Getränke inbegriffen Pension par jour par personne, boissons non comprises		€	€	
Mezza pensione giornaliera per persona bevande escluse					
(GB) (D) (F)	Half board per person, not including drinks Halbpension pro Person, Keine Getränke inbegriffen Mi-pension par personne, boissons non comprises		€	€	
Pasto (per persona)					
(GB) (D) (F)	Lunch/Dinner per person Mittagessen/Abendessen pro Person Déjeuner pour personne		€	€	
Prima colazione (per persona)		<input type="checkbox"/> compresa included Inbegriffen compris	<input type="checkbox"/> non compresa not included nicht Imbegriffen. non compris	€	
(GB) (D) (F)	Breakfast per person Frühstück pro Person Petit déjeuner pour personne				
La camera deve essere liberata entro le ore			del giorno di partenza.		
(GB) (D) (F)	Bedroom must be left not later than Das Zimmer muß am Tage der Abfahrt innerhalb La chambre doit être quittée avant		a.m. of departure's day. verlassen werden. heures du jour de départ.		
Letto aggiunto a richiesta del cliente			% supplementare al prezzo della camera		
(GB) (D) (F)	Additional bed on request of guest Zusatzbett auf Anfrage des Gastes Lit supplémentaire sur requête du cliente		% on the effective price paid for the bedroom % auf den tatsächlich für das Zimmer angerechneten Preis % du prix effectivement appliqué pour la chambre		

⁽¹⁾ Off season, Nach saison, Hors saison⁽²⁾ High season – All year round, Hochsaison – Das Ganze Jahr hindurch, Haute saison – Pour toute l'année

Periodi di alta stagione (GB) High season period (D) Hochsaison (F) Haute saison		
Informazioni e reclami (GB) Information and complaints (D) Auskünfte und Beschwerden (F) Reinsegnements et réclamations		Comune di..... Tel..... Azienda turistica locale di Tel.....

I prezzi riportati sono conformi a quelli della "tabella Prezzi" esposta nella sala di ricevimento.

(GB) These room-rates have to be the same as those shown at the reception.	(D) Die hier angegebenen Preise müssen denjenigen die auf der amtlichen Tafel bei der Reception ausgestellt sind, entsprechen.	(F) Les prix ici indiqués doivent être correspondants à ceux qui sont affichés sur la liste officielle chez la reception.
-------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Timbro e firma dell'esercente.....



ALBERGHI E RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

QUALIFICA	<input type="checkbox"/> Albergo	<input type="checkbox"/> Residenza turistico-alberghiera
CLASSE	<input type="checkbox"/> ***** lusso	<input type="checkbox"/> ***** <input type="checkbox"/> **** <input type="checkbox"/> *** <input type="checkbox"/> ** <input type="checkbox"/> *

PREZZI MASSIMI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, uso dei servizi comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

(GB) Highest prices per day inclusive of service, heating and air conditioning if present, use of common services, use of room and bathroom accessories, charge and taxes.	(D)	(F)
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	-----

			BASSA STAGIONE ⁽¹⁾	ALTA O UNICA ⁽²⁾
(GB) Camera/unità abitativa n° (D) Room/House unit (F) Zimmer/Wohnheit (F) Chambre/Logement	Con letti Bed Betten Lits	1 Giorno 1 Day, 1 Tag, 1 Jour	€	€
		1 settimana 7 days, 7 Tage, 7 jours	€	€
		2 settimane	€	€
		1 mese 1 month, 1 Monat, 1 mois	€	€
Pensione completa giornaliera per persona bevande escluse (GB) Daily full board per person, not including drinks (D) Vollpension pro tag pro Person, Keine Getränke inbegriffen (F) Pension par jour par personne, boissons non comprises			€	€
Mezza pensione giornaliera per persona bevande escluse (GB) Half board per person, not including drinks (D) Halbpension pro Person, Keine Getränke inbegriffen (F) Mi-pension par personne, boissons non comprises			€	€
Prima colazione (per persona) (GB) Breakfast per person (D) Frühstück pro Person (F) Petit déjeuner pour personne		<input type="checkbox"/> compresa included Inbegriffen compris	<input type="checkbox"/> non compresa not included nicht Imbegriffen. non compris	€
Supplemento servizio in camera (GB) Extra charge for breakfast in the room (D) Zuschlag für Bedienung in Zimmer (F) Supplément pour le petit déjeuner servi dans la chambre				€
La camera deve essere liberata entro le ore (GB) Bedroom must be left not later than (D) Das Zimmer muß am Tage der Abfahrt innerhalb (F) La chambre doit être quittée avant			del giorno di partenza. a.m. of departure's day. verlassen werden. heures du jour de départ.	
Letto aggiunto a richiesta del cliente (GB) Additional bed on request of guest (D) Zusatzbett auf Anfrage des Gastes (F) Lit supplémentaire sur requête du cliente			% supplementare al prezzo della camera % on the effective price paid for the bedroom % auf den tatsächlich für das Zimmer angerechneten Preis % du prix effectivement appliqué pour la chambre	

⁽¹⁾ Off season, Nach saison, Hors saison⁽²⁾ High season – All year round, Hochsaison – Das Ganze Jahr hindurch, Haute saison – Pour toute l'année

Periodi di alta stagione (GB) High season period (D) Hochsaison (F) Haute saison	
Informazioni e reclami (GB) Information and complaints (D) Auskünfte und Beschwerden (F) Reinsegnements et réclamations	Comune di..... Tel..... Azienda turistica locale di Tel.....

I prezzi riportati sono conformi a quelli della "tabella Prezzi" esposta nella sala di ricevimento.

(GB) These room-rates have to be the same as those shown at the reception.	(D) Die hier angegebenen Preise müssen denjenigen die auf der amtlichen Tafel bei der Reception ausgestellt sind, entsprechen.	(F) Les prix ici indiqués doivent être correspondants à ceux qui sont affichés sur la liste officielle chéz la reception.
----------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Timbro e firma dell'esercente.....



ALLOGGI VACANZA

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

PREZZI MASSIMI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: riscaldamento, aria condizionata ove esistente, fornitura di biancheria e cambio almeno 2 volte alla settimana, energia elettrica, acqua, gas, pulizia quotidiana delle unità abitative, uso degli accessori della casa o dell'appartamento, IVA e imposte.

(GB) Highest residence prices inclusive of service, daily house cleaning, linen change at least twice a week, electricity, water, gas, use of house or apartment accessories, charge, taxes.	(D)	(F)
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	-----

	BASSA STAGIONE ⁽¹⁾	ALTA O UNICA ⁽²⁾
Week-end (GB) Week-end (D) Week-end (F) Week-end	€	€
1 Settimana (GB) 1 Week (D) 1 Woche (F) 1 Semaine	€	€
2 Settimane (GB) 2 Weeks (D) 2 Wochen (F) 2 Semaine	€	€
3 Settimane (GB) 2 Weeks (D) 2 Wochen (F) 2 Semaine	€	€
1 mese (GB) 1 month (D) 1 Monat (F) 1 mois	€	€
L'unità abitativa deve essere liberata entro le ore (GB) The house must be left not later than (D) Das Woneinheit muß am Tage der Abfahrt innerhalb (F) Le logement doit être quittée avant		del giorno di partenza. a.m. of departure's day. verlassen werden. heures du jour de départ.

⁽¹⁾ Off season, Nach saison, Hors saison⁽²⁾ High season – All year round, Hochsaison – Das Ganze Jahr hindurch, Haute saison – Pour toute l'année

Periodi di alta stagione (GB) High season period (D) Hochsaison (F) Haute saison	
--------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Informazioni e reclami (GB) Information and complaints (D) Auskünfte und Beschwerden (F) Reinsegnements et réclamations	Comune di Tel. Azienda turistica locale di Tel.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

I prezzi riportati sono conformi a quelli della "tabella Prezzi" esposta nella sala di ricevimento.

(GB) These room-rates have to be the same as those shown at the reception.	(D) Die hier angegebenen Preise müssen denjenigen die auf der amtlichen Tafel bei der Reception ausgestellt sind, entsprechen.	(F) Les prix ici indiqués doivent être correspondants à ceux qui sont affichés sur la liste officielle chez la reception.
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Timbro e firma dell'esercente.....

**BED & BREAKFAST****ANNO**

.....

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

comprensivi di: servizio di prima colazione, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, fornitura di energia elettrica, acqua, pulizia locali e cambio biancheria ad ogni cambio di cliente e almeno due volte la settimana, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori esistenti nelle camere e nei bagni.

(GB) Highest prices inclusive of breakfast, cleaning and change of linen for every new guest and twice per week, electricity, water, heating, air conditioning if present, use of common bathrooms, use of room and bathroom accessories.	(D) Hochst preise Einschließlich: Frühstück, Zimmerreinigung und frische Wasche, wenigstens, zweimal in der Woche, Strom und Wasserverbrauch, Heizung, Klimaanlage falls vorhanden, Benützung der gemeinsamen Sanitären, Einrichtungen sowie der in den Zimmern und Badezimmern anwesenden Zubehöre.	(F) Prix maximum compris petit déjeuner, nettoyage et change de lingerie au moins deux fois par semaine; fourniture de électricité, eau, chauffage, air conditionné si existant, usage de salles de bains communes, usage des accessoires des chambres e des salles de bains.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Camera e prima colazione
(GB) (D) (F)	
Periodo dal al	
Periodo dal al	
Periodo dal al	
Periodo dal al	
Periodo dal al	
Periodo dal al	
Periodo dal al	
Periodo dal al	

Nell'ambito dello stesso periodo non è consentita l'oscillazione dei prezzi.

La camera deve essere liberata entro le ore	del giorno di partenza.
(GB) Bedroom must be left not later than	a.m. of departure's day.
(D) Das Zimmer muß am Tage der Abfahrt innerhalb	verlassen werden.
(F) La chambre doit être quittée avant	heures du jour de départ.
Letto aggiunto a richiesta del cliente	% supplementare al prezzo della camera
(GB) Additional bed on request of guest	% on the effective price paid for the bedroom
(D) Zusatzbett auf Anfrage des Gastes	% auf den tatsächlich für das Zimmer angerechneten Preis
(F) Lit supplémentaire sur requête du cliente	% du prix effectivement appliqué pour la chambre

Informazioni e reclami	
(GB) Information and complaints	Comune di..... Tel.....
(D) Auskünfte und Beschwerden	
(F) Reinsegnements et réclamations	Azienda turistica locale di Tel.....

I prezzi riportati sono conformi a quelli della "tabella Prezzi" esposta nella sala di ricevimento.

(GB) These room-rates have to be the same as those shown at the reception.	(D) Die hier angegebenen Preise müssen denjenigen die auf der amtlichen Tafel bei der Reception ausgestellt sind, entsprechen.	(F) Les prix ici indiqués doivent être correspondants à ceux qui sont affichés sur la liste officielle chez la reception.
--------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Timbro e firma del titolare.....



CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

QUALIFICA	<input type="checkbox"/> Campeggio	<input type="checkbox"/> Villaggio turistico
CLASSE	<input type="checkbox"/> **** <input type="checkbox"/> *** <input type="checkbox"/> ** <input type="checkbox"/> *	

PREZZI MASSIMI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento ove presente, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori dell'unità abitativa, IVA e imposte.

(GB) Highest prices per day inclusive of service, heating if present, use of common services, use of house unit accessories, charge and taxes.		(D)	(F)
		BASSA STAGIONE⁽¹⁾	ALTA O UNICA⁽²⁾
Unità abitativa n° (GB) House unit (D) Wohnenheit (F) Logement	Con letti Bed Betten Lits	1 Giorno 1 Day, 1 Tag, 1 Jour	€
		1 settimana 7 days, 7 Tage, 7 jours	€
		2 settimane 7 days, 7 Tage, 7 jours	€
		1 mese 1 month, 1 Monat, 1 mois	€
Pensione completa giornaliera per persona bevande escluse (GB) Daily full board per person, not including drinks (D) Vollpension pro tag pro Person, Keine Getränke inbegriffen (F) Pension par jour par personne, boissons non comprises		€	€
Mezza pensione giornaliera per persona bevande escluse (GB) Half board per person, not including drinks (D) Halbpension pro Person, Keine Getränke inbegriffen (F) Mi-pension par personne, boissons non comprises		€	€
Prima colazione (per persona) (GB) Breakfast per person (D) Frühstück pro Person (F) Petit déjeuner pour personne	<input type="checkbox"/> compresa included Inbegriffen compris	<input type="checkbox"/> non compresa not included nicht Inbegriffen. non compris	€
Accesso visitatori (giornaliero per persona) (GB) Guest entrance (D) Gast Eintritt (F) Accès des visiteurs		€	€
L'unità abitativa deve essere liberata entro le ore (GB) Bedroom must be left not later than (D) Das Zimmer muß am Tage der Abfahrt innerhalb (F) La chambre doit être quittée avant		del giorno di partenza. a.m. of departure's day. verlassen werden. heures du jour de départ.	
Letto aggiunto a richiesta del cliente (GB) Additional bed on request of guest (D) Zusatzbett auf Anfrage des Gastes (F) Lit supplémentaire sur requête du cliente		% supplementare al della camera % on the effective price paid for the bedroom % auf den tatsächlich für das Zimmer angerechneten Preis % du prix effectivement appliqué pour la chambre	
Doccia calda (GB) Hot shower (D) Warme Dusche (F) Douche chaud	€	Ingresso piscina Swimming pool ticket Schwimmbecken Einlasskarte Billet d'entrée pour piscine	€

⁽¹⁾ Off season, Nach saison, Hors saison⁽²⁾ High season – All year round, Hochsaison – Das Ganze Jahr hindurch, Haute saison – Pour toute l'année

Periodi di alta stagione (GB) High season period (D) Hochsaison (F) Haute saison	
Informazioni e reclami (GB) Information and complaints (D) Auskünfte und Beschwerden (F) Reinsegnements et réclamations	Comune di Tel. Azienda turistica locale di Tel.

I prezzi riportati sono conformi a quelli della "tabella Prezzi" esposta nella sala di ricevimento.

(GB) These room-rates have to be the same as those shown at the reception.	(D) Die hier angegebenen Preise müssen denjenigen die auf der amtlichen Tafel bei der Reception ausgestellt sind, entsprechen.	(F) Les prix ici indiqués doivent être correspondants à ceux qui sont affichés sur la liste officielle chez la reception.
----------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Timbro e firma dell'esercente.....



CASE PER FERIE OSTELLI PER LA GIOVENTÙ

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

QUALIFICA

☐ Ostello per la gioventù☐ Casa per ferie

PREZZI MASSIMI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: servizio, riscaldamento e aria condizionata ove esistente, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

(GB) Highest prices per day inclusive of service, heating and air conditioning if present, use of common services, use of common bathrooms, use of room and bathroom accessories, taxes and charge.		(D)	(F)
(GB) Camera/unità abitativa n° (D) Room/House unit (F) Zimmer/Wohnenheit (F) Chambre/Logement	Posti letto Bed places Betplätzen Lits	1 Giorno 1 Day, 1 Tag, 1 Jour	€
		1 settimana 7 days, 7 Tage, 7 jours	€
		2 settimane	€
		1 mese 1 month, 1 Monat, 1 mois	€
Pensione completa giornaliera per persona bevande escluse			
(GB) Daily full board per person, not including drinks (D) Vollpension pro tag pro Person, Keine Getränke inbegriffen (F) Pension par jour par personne, boissons non comprises		€	€
Mezza pensione giornaliera per persona bevande escluse			
(GB) Half board per person, not including drinks (D) Halbpension pro Person, Keine Getränke inbegriffen (F) Mi-pension par personne, boissons non comprises		€	€
Pasto (per persona)			
(GB) Lunch/Dinner per person (D) Mittagessen/Abendessen pro Person (F) Déjeuner pour personne		€	€
Prima colazione (per persona)		<input type="checkbox"/> compresa included Inbegriffen compris	<input type="checkbox"/> non compresa not included nicht Imbegriffen. non compris
(GB) Breakfast per person (D) Frühstück pro Person (F) Petit déjeuner pour personne			€
La camera deve essere liberata entro le ore		del giorno di partenza.	
(GB) Bedroom must be left not later than (D) Das Zimmer muß am Tage der Abfahrt innerhalb (F) La chambre doit être quittée avant		a.m. of departure's day. verlassen werden. heures du jour de départ.	

⁽¹⁾ Off season, Nach saison, Hors saison⁽²⁾ High season – All year round, Hochsaison – Das Ganze Jahr hindurch, Haute saison – Pour toute l'année

Periodi di alta stagione	
(GB) High season period (D) Hochsaison (F) Haute saison	
Informazioni e reclami	
(GB) Information and complaints (D) Auskünfte und Beschwerden (F) Reinsegnements et réclamations	
Comune di..... Tel.....	
Azienda turistica locale di Tel.....	
Letto aggiunto a richiesta del cliente	
(GB) Additional bed on request of guest (D) Zusatzbett auf Anfrage des Gastes (F) Lit supplémentaire sur requête du cliente	
% supplementare al prezzo della camera % on the effective price paid for the bedroom % auf den tatsächlich für das Zimmer angerechneten Preis % du prix effectivement appliqué pour la chambre	

I prezzi riportati sono conformi a quelli della "tabella Prezzi" esposta nella sala di ricevimento.

(GB) These room-rates have to be the same as those shown at the reception.	(D) Die hier angegebenen Preise müssen denjenigen die auf der amtlichen Tafel bei der Reception ausgestellt sind, entsprechen.	(F) Les prix ici indiqués doivent être correspondants à ceux qui sont affichés sur la liste officielle chez la reception.
-------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Timbro e firma dell'esercente.....



CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

PREZZI MASSIMI DEL SOGGIORNO

comprensivi di: riscaldamento, aria condizionata ove esistente, fornitura di biancheria, energia elettrica, acqua, gas, pulizia delle unità abitative almeno una volta alla settimana, uso degli accessori della casa o dell'appartamento, IVA e imposte.

(GB) Highest residence prices inclusive of service, weekly house cleaning, linen, electricity, water, gas, use of house or apartment accessories, charge, taxes.	(D)	(F)
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	-----

	BASSA STAGIONE ⁽¹⁾	ALTA O UNICA ⁽²⁾
1 Giorno		
(GB)	€	€
(D)		
(F)		
1 Settimana		
(GB) 1 Week	€	€
(D) 1 Woche		
(F) 1 Semaine		
2 Settimane		
(GB) 2 Weeks	€	€
(D) 2 Wochen		
(F) 2 Semaine		
1 mese		
(GB) 1 month	€	€
(D) 1 Monat		
(F) 1 mois		
L'unità abitativa deve essere liberata entro le ore		del giorno di partenza.
(GB) The house must be left not later than		a.m. of departure's day.
(D) Das Woneinheit muß am Tage der Abfahrt innerhalb		verlassen werden.
(F) Le logement doit être quittée avant		heures du jour de départ.

⁽¹⁾ Off season, Nach saison, Hors saison⁽²⁾ High season – All year round, Hochsaison – Das Ganze Jahr hindurch, Haute saison – Pour toute l'année

Periodi di alta stagione	
(GB) High season period	
(D) Hochsaison	
(F) Haute saison	

Informazioni e reclami	
(GB) Information and complaints	Comune di..... Tel.....
(D) Auskünfte und Beschwerden	
(F) Reinsegnements et réclamations	Azienda turistica locale di Tel.....

I prezzi riportati sono conformi a quelli della "tabella Prezzi" esposta nella sala di ricevimento.

(GB) These room-rates have to be the same as those shown at the reception.	(D) Die hier angegebenen Preise müssen denjenigen die auf der amtlichen Tafel bei der Reception ausgestellt sind, entsprechen.	(F) Les prix ici indiqués doivent être correspondants à ceux qui sont affichés sur la liste officielle chès la reception.
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Timbro e firma dell'esercente.....



RIFUGI ALPINI ED ESCURSIONISTICI

ANNO

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA

QUALIFICA

☐ Rifugio alpino☐ Rifugio escursionistico

PREZZI MASSIMI GIORNALIERI

comprensivi di: servizio, riscaldamento ove esistente, uso dei servizi e dei bagni comuni, uso degli accessori delle camere e dei bagni, IVA e imposte.

(GB)

Highest prices per day inclusive of service, heating and air conditioning if present, use of common bathrooms, charge and taxes.

(D)

(F)

Camera n°	Posti letto n°	BASSA STAGIONE ⁽¹⁾	ALTA O UNICA ⁽²⁾
(GB) Room (D) Zimmer (F) Chambre	Bedplace Bettpplatz Lits		
Camera (GB) Room (D) Zimmer (F) Chambre		€	€
Il posto letto deve essere liberato entro le ore		del giorno di partenza.	
(GB) Bedplace must be left not later than		a.m. of departure's day.	
(D) Das Bettplatz muß am Tage der Abfahrt innerhalb		verlassen werden.	
(F) Le lit doit être quittée avant		heures du jour de départ.	

Pensione completa giornaliera per persona bevande escluse		€	€
(GB) Daily full board per person, not including drinks			
(D) Vollpension pro tag pro Person, Keine Getränke inbegriffen			
(F) Pension par jour par personne, boissons non comprises			
Mezza pensione giornaliera per persona bevande escluse		€	€
(GB) Half board per person, not including drinks			
(D) Halbpension pro Person, Keine Getränke inbegriffen			
(F) Mi-pension par personne, boissons non comprises			
Prima colazione (per persona)	<input type="checkbox"/> compresa	<input type="checkbox"/> non compresa	€
(GB) Breakfast per person	included	not included	
(D) Frühstück pro Person	Inbegriffen	nicht Inbegriffen.	
(F) Petit déjeuner par personne	compris	Non compris	
Pasto			
(GB) Lunch/Dinner			
(D) Diner/ Abendessen	€		
(F) Diner/Souper			

⁽¹⁾ Off season, Nach saison, Hors saison⁽²⁾ High season – All year round, Hochsaison – Das Ganze Jahr hindurch, Haute saison – Pour toute l'année

Periodi di alta stagione	
(GB) High season period	
(D) Hochsaison	
(F) Haute saison	
Informazioni e reclami	
(GB) Information and complaints	Comune di..... Tel.....
(D) Auskünfte und Beschwerden	
(F) Reinsegnements et réclamations	Azienda turistica locale di Tel.....

I prezzi riportati sono conformi a quelli della "tabella Prezzi" esposta nella sala di ricevimento.

(GB)

These room-rates have to be the same as those shown at the reception.

(D)

Die hier angegebenen Preise müssen denjenigen die auf der amtlichen Tafel bei der Reception ausgestellt sind, entsprechen.

(F)

Les prix ici indiqués doivent être correspondants à ceux qui sont affichés sur la liste officielle chez la reception.

Timbro e firma dell'esercente.....

La Determinazione Dirigenziale della Direzione Edilizia, che ha rettificato il contenuto della Determinazione dirigenziale 15.7.2003 n. 208 della Direzione medesima, sarà pubblicata completa degli allegati, sul Bollettino Ufficiale n. 33 del 14 agosto 2003, parte I (ndr)

Codice 26

D.D. 29 luglio 2003, n. 403

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi ai progetti di Impianti di Innevamento programmato area "Clotes" e "Sportinia" rispettivamente nei Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

CONSIDERATO CHE

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 10817/03-P del 24.07.2003 (protocollo regionale n. 8274/26.0 del 25.07.2003), ha presentato alla Direzione regionale Trasporti domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa ai progetti di Impianti di Innevamento programmato area "Clotes" e area "Sportinia", rispettivamente nei comuni di Oulx e Sauze d'Oulx, ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo GARRONE in posizione di staff intermedio

alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi ai progetti di Impianti di Innevamento programmato area "Clotes" e area "Sportinia", rispettivamente nei comuni di Oulx e Sauze d'Oulx (fase definitiva).

Il Direttore Regionale

Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 luglio 2003, n. 411

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di Seggiovia quadriposto ad ammassamento fisso R09 "Nuova Sauze d'Oulx - Clotes" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO) (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999 che individua l'Organo Tecnico e fornisce le prime disposizioni attuative in merito alla L.R. 40/98.

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

CONSIDERATO CHE

L'Agenzia Torino 2006 con sede in Torino, Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 8328/26.26.00 del 28.07.2003, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto di Soggiro quadruposto ad ammortamento fisso R09 "Nuova Sauze d'Oulx - Clotes" nel comune di Sauze d'Oulx (TO), ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000 e dell'art. 12, comma 1, della L.R. 40/98 (Fase di Valutazione e giudizio di compatibilità ambientale), secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii..

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Tommaso Turinetti in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L.R. 40/98

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto di Soggiro quadruposto ad ammortamento fisso R09 "Nuova Sauze d'Oulx - Clotes" nel comune di Sauze d'Oulx (TO) (fase definitiva).

Il Direttore Regionale
Aldo Manto

Codice S1.4

D.D. 5 agosto 2003, n. 458

Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la sicurezza alimentare nell'area del Sahel. Percorso A anno 2003. Impegno di spesa Euro 157.491,82 sul capitolo 11014/03

In seguito alla mozione n. 382 "Iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo", approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 19 febbraio 1997, la Regione Piemonte ha intrapreso una serie di programmi per sostenere le iniziative volte ad affrontare il problema della sicurezza alimentare nei Paesi del Terzo Mondo.

Su indicazione del Comitato di Solidarietà del Consiglio Regionale, ai sensi delle Leggi regionali 4/82 e 67/95, la Regione Piemonte ha valutato l'opportunità di concentrare la propria azione in alcuni Paesi dell'area Saheliana: Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal.

Dal 1997 la Regione Piemonte approva annualmente un "Programma di sicurezza alimentare nel Sahel" per rinnovare il proprio impegno nei confronti delle popolazioni del Sahel e impegna annualmente, sul capitolo di competenza n. 11014, indicativamente la somma L.1.800.000.000 a favore dei progetti realizzati in tale area.

Con DGR n. 23-4129 del 15/10/01 la Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio regionale, ha approvato le "Direttive triennali per la definizione dei programmi regionali di sicurezza alimentare nel Sahel" per gli anni 2001-2003.

Con DGR n. 27-9935 del 14/7/2003 sono state approvate, relativamente all'anno 2003, le modalità di attuazione del programma e i criteri per l'assegnazione di contributi regionali nell'ambito del Percorso A, B e C per totale di Euro 830.445,00.

In coerenza con le indicazioni contenute nelle Direttive triennali relativamente al percorso A, si rende necessario definire le modalità di attuazione dei processi di cooperazione decentrata per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nei quattro paesi del Sahel oggetto del programma regionale.

Le risorse destinate al finanziamento del Percorso A per gli Enti Locali e i Parchi piemontesi promotori di progetti di cooperazione decentrata, sono state accantonate (Acc. N. 101174) con la DGR sopra citata per un importo complessivo di Euro 207.611,25 sul capitolo di competenza n. 11014 del bilancio regionale 2003 e verranno così ripartite:

* Euro 50.119,43 per perfezionare il procedimenti amministrativi già avviati;

* Euro 157.491,82 da destinare all'attuazione del Bando allegato alla presente determinazione

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale 11/04/01 n.7,

visto l'art. 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51 del 8/8/97;

vista la legge regionale 17/08/1995 n. 67 e successive modifiche e integrazioni,

vista la mozione del Consiglio regionale n. 382 del 19/02/1997 relativa alle iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo,

vista la DGR n. 23-4129 del 15/10/01 di approvazione delle "Direttive triennali per la definizione dei

programmi regionali di sicurezza alimentare nel Sahel”;

Vista la 27-9935 del 14/7/03 di attuazione degli interventi per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nell'area del Sahel anno 2003 e di accantonamento delle risorse necessarie,

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

* di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie così come illustrata in premessa;

* di approvare le modalità di attuazione del Percorso A del programma di sicurezza alimentare nel Sahel 2003 (processi di cooperazione decentrata degli enti locali) riportate in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

* di impegnare la somma di Euro 157.491,82 sul capitolo 11014/03 che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli Enti Locali e dei Parchi piemontesi individuati con successivi atti amministrativi;

* di definire con successivi atti amministrativi sulla base di apposita attività istruttoria, l'ammontare dei contributi da assegnare a ciascun Ente Locale o Parco piemontese;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Anna di Aichelburg

Allegato

BANDO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SICUREZZA ALIMENTARE E LOTTA ALLA POVERTA' NELL'AREA DEL SAHEL - PERCORSO A anno 2003

Processi di cooperazione decentrata degli enti locali e dei parchi piemontesi

Con il Programma di sicurezza alimentare nel Sahel, avviato nel 1997, la Regione Piemonte ha finanziato la realizzazione di importanti iniziative di cooperazione internazionale volte ad affrontare il problema della sicurezza alimentare e della lotta alla povertà in quattro paesi dell'Africa subsahariana: Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal.

Nell'ambito di tale Programma la Regione Piemonte ha riconosciuto un ruolo di particolare rilevanza alle attività di cooperazione decentrata, intendendo con questo termine riferirsi alle "iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dagli enti locali piemontesi, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei Paesi in via di sviluppo favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio".

Per promuovere la partecipazione degli enti locali al programma di sicurezza alimentare nel Sahel, la Regione ha istituito un'apposita linea di finanzia-

mento (percorso A) dedicata ai progetti di cooperazione decentrata degli enti locali piemontesi.

Nell'ambito di tale percorso, negli anni 1999, 2000, 2001 e 2002 sono stati sostenuti progetti che hanno dato vita a forme di partenariato tra enti locali del Piemonte e del Sahel, coinvolgendo in un impegno organico e prolungato gli attori delle rispettive comunità locali.

Sulla base della DGR n. 23-4129 del 15/10/2001 di approvazione delle Direttive per i programmi di sicurezza alimentare nel Sahel nel triennio 2001-2003, nonché della DGR n. 27-9935 del 14 luglio 2003 di attuazione degli interventi del programma 200 è stato redatto il presente documento.

1. PREMESSA

A seguito delle indicazioni contenute nelle "Direttive triennali per la definizione dei programmi regionali di sicurezza alimentare nel Sahel previste per il triennio 2001 - 2003" viene pubblicato il presente bando che individua le modalità di attuazione dei processi di cooperazione decentrata degli enti locali e dei parchi piemontesi nell'area del Sahel relativamente all'anno 2003.

2. SOGGETTI ELEGGIBILI

Possono chiedere finanziamenti nell'ambito del presente percorso gli enti locali e parchi piemontesi e ogni forma associativa tra i medesimi in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

* aver partecipato nell'anno 2000 al Forum delle autonomie locali Piemontesi e Saheliane;

* aver partecipato a corsi di formazione sulla cooperazione decentrata;

* aver dato avvio o attuazione ad esperienze di partenariato/gemellaggio /cooperazione con paesi in via di sviluppo,

* avere avviato collaborazioni con soggetti piemontesi per sostenere programmi di cooperazione nell'area del Sahel.

I requisiti di cui sopra devono essere documentati al momento della presentazione della domanda di contributo.

3. INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono finanziabili progetti sul tema della sicurezza alimentare e della lotta alla povertà che esprimano forme di cooperazione decentrata (secondo le definizioni fornite in premessa) con i quattro paesi africani coinvolti nel Programma Sahel: Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal.

I progetti devono prevedere iniziative di scambio di esperienze, competenze e risorse tra soggetti pubblici e privati del Piemonte ed i loro corrispettivi nei paesi saheliani ed indicare con chiarezza la presenza e il ruolo del soggetto omologo in Sahel e delle associazioni del Nord e del Sud che parteciperanno alle iniziative.

Particolare rilevanza è riconosciuta alle associazioni e ONG piemontesi sia per la loro conoscenza approfondita dei paesi saheliani sia per la competenza maturata nella realizzazione di progetti di cooperazione internazionale nei paesi del Sud del mondo.

Per valorizzare tali esperienze è stata prevista la possibilità che gli Enti Locali possano partecipare al programma Sahel coinvolgendo, dal punto di vista operativo e finanziario, anche altri soggetti come le ONG e le Associazioni con competenza nella cooperazione internazionale, fermo restando il ruolo attivo delle amministrazioni competenti.

Gli enti che non avessero ancora avviato progetti di cooperazione decentrata possono ottenere finanziamenti anche per attività necessarie alla predisposizione degli appositi accordi con le controparti locali, analisi preliminari, studi di fattibilità, purché tali attività si inseriscano all'interno di un'iniziativa più vasta che preveda la realizzazione futura di azioni concrete.

4. MODALITA' DI ADESIONE

Gli enti interessati che possiedono i requisiti di cui al 2, possono aderire alla fase 2003 del Percorso A presentando le proprie proposte progettuali al Settore Affari Internazionali e Comunitari della Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - 10122 - Torino, entro il 30 ottobre 2003 con le seguenti modalità:

a) a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;

b) con consegna a mano alla Segreteria del Settore Affari Internazionali e Comunitari - Torino, P.zza Castello 165; la consegna potrà avvenire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

c) mediante telefax, utilizzando il numero 011/432.5972.

Sulla busta contenente l'istanza di contributo dovrà essere riportata la scritta: "Iniziativa per la sicurezza alimentare nei Paesi del Sahel - Percorso A anno 2003".

Le richieste di adesione pervenute nei termini previsti saranno valutate secondo la data di arrivo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari a Euro 157.491,82.

I progetti devono essere presentati esclusivamente utilizzando i moduli predisposti dalla Regione, secondo lo schema di seguito indicato:

- * domanda di adesione al percorso e richiesta di contributo (modulo A)

- * una scheda di sintesi del progetto e il relativo cronoprogramma del progetto (modulo B)

- * preventivo dei costi (modulo 1)

- * lettera di adesione dell'Autorità Locale partner che, nel caso in cui non possa essere prodotta contestualmente alla presentazione del progetto, potrà anche essere inviata nei 30 giorni successivi.

Ogni ente può presentare al massimo due progetti, ciascuno dei quali potrà essere finanziato dalla Regione per un importo non superiore a Euro 36.000,00.

Il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore al 50% delle spese previste per la realizzazione del progetto, a fronte di risorse messe a disposizione dal titolare del progetto per un importo almeno pari al 40% del contributo regionale.

5. VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e la rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- * Spese di personale (personale espatriato e locale, studenti, ecc.);

- * Missioni;

- * Investimenti (acquisto di macchinari, costruzioni ecc);

- * Materiali di consumo;

- * Formazione;

- * Studi/Ricerca;

- * Sensibilizzazione in Italia e in loco;

- * Spese generali;

- * Imprevisti.

L'ammissibilità di ulteriori tipologie di spesa non direttamente riconducibili a quelle sopra evidenziate verrà valutata nel corso dell'istruttoria.

Nel redigere il preventivo di spesa e successivamente il rendiconto finanziario, si dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- * Le spese di personale non devono superare il 50% del costo totale del progetto;

- * La spesa per le missioni non deve superare il 50% del costo totale del progetto;

- * Le spese generali non devono superare il 6% del costo totale del progetto;

- * Gli imprevisti non devono superare il 5% del costo totale del progetto.

Le voci di spesa rendicontate come "attività valorizzate" possono incidere al massimo per il 30% sul costo totale del progetto, dove per "attività valorizzate" s'intende una quantificazione di apporti al progetto approvato, in termini di beni e/o servizi, forfetaria o a titolo gratuito. Tale quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi e sarà ammessa nei seguenti casi:

- * quantificazione del lavoro svolto in modo forfetario da personale dipendente retribuito dall'ente titolare del contributo;

- * quantificazione del lavoro svolto a titolo gratuito da parte di altri soggetti;

- * quantificazione di beni e/o servizi offerti a titolo gratuito da parte di cittadini coinvolti nel progetto (es. vitto e alloggio per delegazioni in visita ecc.).

6. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA

Le iniziative presentate saranno oggetto di un'istruttoria tecnico-amministrativa da parte dell'Ufficio regionale competente, nel corso della quale si procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle domande, sulla base dei seguenti criteri:

- * Ente proponente (Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, Parchi regionali e forme associative e di cooperazione tra i medesimi)

- * Ambito del progetto (Sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal)

- * Tipologia del progetto (Cooperazione decentrata).

La valutazione di merito dei progetti avverrà sulla base ai seguenti parametri:

- * ricadute sulla sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nei paesi sahariani coinvolti;

- * caratteristiche del partenariato in Piemonte e in Sahel;

- * coerenza tecnico-economica rispetto agli obiettivi regionali;

- * ricadute delle azioni di sensibilizzazione sulle comunità piemontesi e saheliene.

Nel corso dell'istruttoria gli uffici regionali potranno contattare gli enti proponenti per approfondire ed integrare le iniziative proposte.

Con apposito atto amministrativo l'Ufficio competente approverà i progetti ammissibili e comunicherà per scritto l'ammontare dell'eventuale contributo assegnato. Entro i successivi 30 giorni, i soggetti in-

interessati dovranno comunicare, pena la revoca del contributo stesso, l'accettazione del contributo (modulo C).

7. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.

La prima rata pari al 70% del contributo assegnato verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, non appena sia stata adottata la determinazione di approvazione dei progetti ed una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo.

Ad ultimazione del progetto sarà liquidato il saldo del contributo. Per consentire la liquidazione del contributo, l'ente titolare dovrà consegnare la seguente documentazione:

- * una relazione conclusiva degli interventi realizzati redatta in forma libera;

- * una rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dell'intero progetto.

La rendicontazione delle spese dovrà essere consegnata all'Ufficio competente entro 1 anno dalla data di accettazione del contributo. Tale termine può essere eccezionalmente prorogato a seguito di motivata richiesta di proroga (modulo F) presentata dall'ente titolare del contributo.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato dovrà essere redatta utilizzando i moduli predisposti dalla Regione Piemonte, in specifico:

- * la richiesta di saldo del contributo assegnato con le previste dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà specificate nel modulo D

- * la tabella dei preventivi e dei consuntivi di spesa firmata dal legale rappresentate dell'ente titolare del contributo (modulo 2)

- * un elenco delle pezze giustificative delle spese sostenute, firmato dal legale rappresentate dell'ente titolare del contributo. (modulo 3)

Qualora il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo allegato alla presentazione della domanda di contributo, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

Saranno ammesse a contributo le voci di spesa sostenute a partire dalla data del 1° gennaio 2003. Le pezze giustificative delle spese sostenute non dovranno essere allegate alla rendicontazione ma archiviate e mantenute a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte nelle sedi legali degli Enti per un periodo di 5 anni.

Gli enti pubblici titolari di progetti ammissibili per la rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a rendere indetificabile la tipologia delle spese.

8. VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevedibili, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera, allegando la relativa documentazione (modulo E).

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le modifiche ammesse potranno concernere:

- * parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,

- * parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,

- * variazione di singoli capitoli del preventivo di spesa per quote aggiuntive non superiori al 30%, purché la variazione non comporti un aumento del contributo assegnato. Non è necessaria l'autorizzazione per la modifica del preventivo qualora la compensazione tra i capitoli di spesa non superi il 10% di variazione per singolo capitolo,

- * variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione,

- * parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

9. TERMINE DI ULTIMAZIONE DEI PROGETTI

Il termine ultimo per il completamento dei progetti approvati sul presente bando, comprese le eventuali e motivate proroghe concesse, è stabilito al 30 giugno 2005.

10. SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

Al fine di promuovere le attività previste dal percorso A "cooperazione decentrata degli enti locali e dei parchi piemontesi" la Regione Piemonte può attivare per gli Enti Locali interessati un servizio di accompagnamento che faciliti l'avvio di rapporti di cooperazione con le Collettività Locali Saheliane (Modulo G).

11. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della Legge 675/1996 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona della Dott.ssa Anna di Aichelburg, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è parte del programma Sahel ed stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali.

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte. (www.regione.piemonte.it - cliccare sul marchio)

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web <http://agora.piemonte.it/htmlindex.htm>

Per ogni comunicazione relativa al presente bando si invita ad utilizzare la modulistica appositamente predisposta e scaricabile dal sito <http://agora.regione.piemonte.it>

E' disponibile la seguente modulistica:

- * domanda di contributo (Modulo A)
- * scheda di sintesi del progetto (Modulo B)
- * accettazione del contributo (Modulo C)
- * richiesta di saldo del contributo assegnato e dichiarazioni sostitutive per la rendicontazione delle spese (Modulo D)
- * domanda di variazione del progetto in corso d'opera (Modulo E)
- * domanda di proroga del termine di rendicontazione (Modulo F)
- * servizio di accompagnamento (Modulo G)
- * preventivo di spesa (Modulo 1)
- * confronto tra preventivo e consuntivo di spesa (Modulo 2)
- * elenco pezze giustificative (Modulo 3)

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Cooperazione Internazionale ai seguenti numeri:

Telefono: 011/432.2954 - 4626 - 2757

Fax: 011/432.5972

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente bando, con i relativi allegati, è disponibile presso i siti Internet:

www.regione.piemonte.it

<http://\agora.regione.piemonte.it> (alla pagina "news").

Codice S1.4

D.D. 5 agosto 2003, n. 459

Approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la sicurezza alimentare nell'area del Sahel. Percorso C anno 2003

In seguito alla mozione n. 382 "Iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo", approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 19 febbraio 1997, la Regione Piemonte ha intrapreso una serie di programmi per sostenere le iniziative volte ad affrontare il problema della sicurezza alimentare nei Paesi del Terzo Mondo.

Su indicazione del Comitato di Solidarietà del Consiglio Regionale, ai sensi delle Leggi regionali 4/82 e 67/95, la Regione Piemonte ha valutato l'opportunità di concentrare la propria azione in alcuni Paesi dell'area Saheliana: Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal.

Dal 1997 la Regione Piemonte approva annualmente un "Programma di sicurezza alimentare nel Sahel" per rinnovare il proprio impegno nei confronti delle popolazioni del Sahel e impegna annualmente, sul capitolo di competenza n. 11014, indicativamente la somma L.1.800.000.000 a favore dei progetti realizzati in tale area.

Con DGR n. 23-4129 del 15/10/01 la Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio regionale, ha approvato le "Direttive triennali per la definizione dei programmi regionali di sicurezza alimentare nel Sahel" per gli anni 2001-2003.

Con DGR n. 27-9935 del 14/7/2003 sono state approvate, relativamente all'anno 2003, le modalità di attuazione del programma e i criteri per l'assegnazione di contributi regionali nell'ambito del Percorso A, B e C per un totale di Euro 830.445,00.

In coerenza con le indicazioni contenute nelle Direttive triennali relativamente al percorso C, si rende necessario pubblicare un bando pubblico per la presentazione di richieste di contributo per progetti

concernenti la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nei quattro Paesi saheliani precedentemente individuati.

Le risorse destinate al finanziamento del Percorso C, sono state accantonate (Acc. N. 101174) con la DGR sopra citata per un importo complessivo di Euro 498.267,00 sul capitolo di competenza n. 11014 del bilancio regionale 2003 e verranno così ripartite:

* Euro 98.267,00 per perfezionare i procedimenti amministrativi già avviati;

* Euro 400.000,00 da destinare all'attuazione del Bando allegato alla presente determinazione.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto l'art. 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni,

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51 del 8/8/97;

vista la legge regionale 17/08/1995 n. 67 e successive modifiche e integrazioni,

vista la mozione del Consiglio regionale n. 382 del 19/02/1997 relativa alle iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo,

vista la DGR n. 23-4129 del 15/10/01 di approvazione delle "Direttive triennali per la definizione dei programmi regionali di sicurezza alimentare nel Sahel";

vista la D.G.R. n. 27-9935 del 14/7/03 di attuazione degli interventi per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nell'area del Sahel anno 2003 e di accantonamento delle risorse necessarie,

determina

per le motivazioni illustrate in premessa

* di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie così come illustrata in premessa;

* di approvare il bando pubblico 2003 per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nell'area del Sahel, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Anna di Aichelburg

Allegato

BANDO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SICUREZZA ALIMENTARE E LOTTA ALLA POVERTA' NELL'AREA DEL SAHEL - PERCORSO C - Anno 2003

Il Consiglio Regionale, nella seduta del 19 febbraio 1997, ha approvato la mozione n° 382 "Iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo", con la quale ha deciso di impegnarsi in modo organico nel sostegno di iniziative atte ad affrontare il problema della sicurezza alimentare nei paesi meno sviluppati.

A tale fine, il Comitato di Solidarietà e la Giunta Regionale, ai sensi delle leggi regionali 4/82 e 67/95, hanno stabilito di concentrare l'azione in al-

cuni paesi dell'area saheliana dell'Africa occidentale: Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal.

Per dare continuità all'azione intrapresa dal 1997 la Giunta regionale, con deliberazione n. 23 - 4129 del 15/10/01, ha approvato le "Direttive triennali per la definizione dei programmi regionali di sicurezza alimentare nel Sahel" per gli anni 2001-2003.

1. PREMESSA

A seguito delle indicazioni contenute nelle "Direttive triennali per la definizione dei programmi regionali di sicurezza alimentare nel Sahel previste per il triennio 2001 - 2003" viene pubblicato il presente bando per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nei quattro Paesi saheliani (Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal) individuati dalla Regione Piemonte e promossi da soggetti piemontesi pubblici e privati senza fini di lucro.

2. PRINCIPI D'AZIONE

Nel promuovere il programma di sicurezza alimentare nel Sahel, la Regione Piemonte persegue i seguenti principi d'azione:

- * valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali, che è proprio dei soggetti che già operano nelle aree oggetto di intervento;

- * sostegno ad iniziative che coinvolgano, in attività di cooperazione, gruppi di immigrati provenienti dai quattro Paesi del Sahel in cui opera la Regione;

- * promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il sistema produttivo piemontese e quello dei paesi saheliani interessati;

- * stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di collaborazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi, quelle dei Paesi saheliani nell'ambito di attività di cooperazione allo sviluppo;

- * promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;

- * stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università, istituti di ricerca, che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per l'ideazione, la programmazione e la realizzazione di progetti di crescita culturale e di educazione alla pace;

- * sostegno ad iniziative di cooperazione proposte da Enti e Istituzioni locali saheliani nell'ambito di accordi di partenariato.

3. SOGGETTI ELEGGIBILI

Le richieste di contributo potranno essere presentate da soggetti pubblici e privati senza fini di lucro, aventi:

- * sede legale in Piemonte ovvero, nel caso di soggetti di carattere nazionale, svolgenti la loro attività sul territorio regionale tramite una loro sezione,

- * comprovata esperienza in attività di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo.

A titolo meramente esemplificativo si precisa che rientrano tra i soggetti eleggibili le seguenti categorie purché in possesso dei requisiti sopraindicati:

- * Associazioni di volontariato, Organizzazioni non Governative, Istituti religiosi e Cooperative, Università, Scuole e Istituzioni scolastiche ;

- * Comuni e loro Consorzi, Province, Comunità Montane, Parchi regionali.

Per "comprovata esperienza in attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo" si intende esclusivamente l'avere realizzato interventi co-finanziati in base a una delle seguenti leggi o ad uno dei seguenti programmi:

- * legge 49/87 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo" (PVS) e successive modifiche e integrazioni;

- * legge 212/92 "Collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale" (PECO);

- * programmi dell'Unione Europea o di Organismi Internazionali per interventi nei PVS o nei PECO;

- * legge regionale 67/95 e successive modifiche e integrazioni.

4. ORIENTAMENTI METODOLOGICI

I progetti attuati nell'ambito del presente percorso dovranno essere realizzati tenendo conto dei principi d'azione e degli orientamenti metodologici individuati dalla Regione Piemonte nelle proprie linee di indirizzo.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti programmi, al fine di ottimizzare le risorse impegnate ed ottenere una migliore efficacia delle azioni di sviluppo, devono riflettere i seguenti orientamenti:

- * promozione di un partnerariato locale attivo;

- * coinvolgimento in forma coordinata di soggetti con competenze diverse;

- * attuazione di interventi con effetti di medio-lungo periodo;

- * sostegno di interventi realizzati in modalità sostenibili, cioè tali da non creare dipendenza ma da favorire l'autonomia locale;

- * coordinamento con i programmi del Ministero degli Affari Esteri, dell'Unione Europea e di organismi internazionali.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO

I progetti proposti da soggetti di cui al 3, potranno partecipare al presente bando qualora in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- a) Essere realizzati almeno in uno dei 4 paesi del Sahel oggetto del programma regionale: Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal;

- b) prevedere azioni in grado di produrre ricadute significative e verificabili sulla sicurezza alimentare e la lotta alla povertà delle popolazioni interessate;

- c) mirare ad uno sviluppo di medio-lungo periodo (sono pertanto escluse dal finanziamento tutte le iniziative tese ad affrontare situazioni di emergenza come calamità naturali, conflitti armati, ecc.).

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il contributo regionale erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del 50% del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non superiore all'importo massimo di Euro 52.000,00.

Tuttavia si precisa che gli enti proponenti dovranno garantire una partecipazione finanziaria al progetto, con risorse proprie, non inferiore al 40% del contributo regionale.

7. LIMITI ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando non è cumulabile con contributi riconosciuti su altre linee di finanziamento del "Programma Sahel" o con iniziative regionali diverse.

Pertanto alla presentazione della domanda di contributo i soggetti eleggibili devono specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

Saranno ammessi nella graduatoria del presente bando non più di 3 progetti per soggetto proponente.

8. VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e la rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- * Spese di personale (personale espatriato e locale, studenti, ecc.);
- * Missioni ;
- * Investimenti (acquisto di macchinari, costruzioni ecc);
- * Materiali di consumo;
- * Formazione;
- * Studi/Ricerca;
- * Sensibilizzazione in Italia e in loco;
- * Spese generali;
- * Imprevisti.

L'ammissibilità di ulteriori tipologie di spesa non direttamente riconducibili a quelle sopra evidenziate verrà valutata nel corso dell'istruttoria.

Nel redigere il preventivo di spesa e successivamente il rendiconto finanziario, si dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- * Le spese per il personale non devono superare il 50% del costo totale del progetto;
- * La spesa per le missioni non deve superare il 50% del costo totale del progetto;
- * Le spese generali non devono superare il 6% del costo totale del progetto;
- * Gli imprevisti non devono superare il 5% del costo totale del progetto.

Le voci di spesa rendicontate come "attività valorizzate" possono incidere al massimo per il 30% sul costo totale del progetto, dove per "attività valorizzate" s'intende una quantificazione di apporti al progetto approvato, in termini di beni e/o servizi, forfetaria o a titolo gratuito. Tale quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi e sarà ammessa nei seguenti casi:

- * quantificazione del lavoro svolto in modo forfetario da personale dipendente retribuito dall'ente titolare del contributo;
- * quantificazione del lavoro svolto a titolo gratuito da parte di altri soggetti;
- * quantificazione di beni e/o servizi offerti a titolo gratuito da parte di cittadini coinvolti nel progetto (es. vitto e alloggio per delegazioni in visita ecc.).

9. INIZIO DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI

Sono ammessi a contributo le attività dei progetti avviate nell'anno solare a cui si riferisce il presente bando.

10. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti interessati dovranno presentare, per ciascun progetto proposto, una

domanda in carta semplice (1), utilizzando il modulo A corredato degli allegati prescritti.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente o dell'associazione proponente con firma autenticata. Si precisa che la firma non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità.

Alla domanda di contributo (modulo A) dovranno essere allegati i seguenti documenti utilizzando, quando specificato, i moduli predisposti dalla Regione:

- una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera;
- una scheda di sintesi del progetto e il relativo cronogramma del progetto (modulo B);
- un preventivo di spesa (modulo 1);
- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà necessarie ai fini dell'eventuale erogazione del contributo (modulo E);

l'eventuale fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente;

l'atto costitutivo e lo Statuto dell'ente, qualora non fossero già in possesso degli uffici regionali competenti;

una dichiarazione di gradimento del progetto da parte delle autorità locali dei paesi del Sahel.

Le istanze di contributo dovranno essere inoltrate entro martedì 30 Settembre 2003 al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE

Settore Affari Internazionali e Comunitari

P.zza Castello, 165

10122 Torino

Le istanze dovranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) con consegna a mano alla Segreteria del Settore Affari Internazionali e Comunitari - Torino, P.zza Castello 165; la consegna potrà avvenire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.
- c) mediante telefax, utilizzando il numero 011/432.5972, inviando nei dieci giorni successivi la domanda mediante consegna a mano o invio a mezzo posta.

Sulla busta contenente l'istanza di contributo dovrà essere riportata la scritta: "Iniziativa per la sicurezza alimentare nei Paesi del Sahel - Percorso C anno 2003".

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

11. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA

L'Ufficio regionale competente accerterà l'ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando i requisiti di ammissibilità dei soggetti eleggibili e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata.

In base ai criteri di cui al successivo 12, l'Ufficio regionale competente individuerà i progetti giudicati meritevoli di sostegno ed approverà, con determina-

zione dirigenziale, una graduatoria dei progetti ammissibili indicando per ciascun progetto:

- il punteggio di merito
- il contributo assegnato;
- la percentuale di contribuzione.

L'Ufficio regionale competente comunicherà per scritto ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare dell'eventuale contributo assegnato. Entro i successivi 30 giorni, tali soggetti dovranno comunicare, pena la revoca del contributo stesso, l'accettazione del contributo (modulo C).

La graduatoria dei progetti sarà utilizzata fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2003, pari a Euro 400.000,00.

Come già indicato al 7 saranno ammessi alla graduatoria un massimo di 3 progetti per ciascun soggetto proponente.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

12 . CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà, attribuendo a ciascun progetto proposto, un punteggio sulla base dei criteri disposti con DGR n. 27-9935 del 14/7/2003, ovvero:

1. ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare e lotta alla povertà (fino a 30 punti);
2. valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo (fino a 24 punti);
3. qualità delle sinergie con altri partner piemontesi (fino a 16 punti);
4. capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese (fino a 8 punti);

Ulteriori punti verranno assegnati ai singoli progetti in rapporto al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

5. continuità con i progetti già sostenuti dalla Regione negli anni 1997- 2001 (4 punti);
6. partecipazione al progetto di associazioni di immigrati saheliani in Piemonte (3 punti);
7. partecipazione al progetto di piccole e medie imprese o aziende artigiane piemontesi (3 punti);
8. partecipazione al progetto di Università piemontesi (3 punti);
9. partecipazione al progetto di Aziende Sanitarie Locali piemontesi (3 punti);
10. partecipazione al progetto di Enti Locali piemontesi (3 punti);
11. valutazione positiva nella fase di monitoraggio/valutazione degli anni precedenti (4 punti);
12. completamento dei progetti già finanziati negli anni precedenti (3 punti).

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi (dalla condizione 6. alla 10.) per "partecipazione" dei diversi soggetti partners si intende la realizzazione di azioni progettuali concrete ovvero nel co-finanziamento del progetto. Tali attività devono comunque essere descritte nella scheda di sintesi del progetto e debitamente documentate con lettera di adesione e/o di sostegno da parte del soggetto partner. Non saranno ritenute sufficienti generiche dichiarazioni di adesione alle iniziative da parte di partners non attivamente coinvolti nelle medesime.

13. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.

La prima rata pari al 50% del contributo assegnato verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, non appena sia stata adottata la determinazione di approvazione dei progetti ed una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo.

Ad ultimazione del progetto sarà liquidato il saldo del contributo. Per consentire la liquidazione del contributo, l'ente titolare dovrà consegnare la seguente documentazione:

- una relazione conclusiva degli interventi realizzati redatta in forma libera;
- una rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dell'intero progetto.

La rendicontazione delle spese dovrà essere consegnata all'Ufficio competente entro 1 anno dalla data di accettazione del contributo. Tale termine può essere eccezionalmente prorogato a seguito di motivata richiesta di proroga (Modulo G) presentata dall'ente titolare del contributo.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato dovrà essere redatta utilizzando i moduli predisposti dalla Regione Piemonte, in specifico:

- * la richiesta di saldo del contributo assegnato con le previste dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà specificate nel modulo D
- * la tabella dei preventivi e dei consuntivi di spesa firmata dal legale rappresentate dell'ente titolare del contributo (modulo 2)
- * un elenco delle pezze giustificative delle spese sostenute, firmato dal legale rappresentate dell'ente titolare del contributo. (modulo 3)

Qualora il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo allegato alla presentazione della domanda di contributo, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

Saranno ammesse a contributo le voci di spesa sostenute a partire dalla data del 1° gennaio 2003. Le pezze giustificative delle spese sostenute non dovranno essere allegate alla rendicontazione ma archiviate e mantenute a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte nelle sedi legali degli Enti per un periodo di 5 anni.

Nel caso di enti pubblici titolari di progetti ammissibili, la rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a rendere conoscibile la tipologia delle spese.

Il contributo assegnato potrà essere revocato qualora :

La documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;

le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo (e in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di comparazione e valutazione dei progetti di cui al 12).

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

14. VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevedibili, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera (modulo F), allegando la relativa documentazione.

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le modifiche ammesse potranno concernere:

- * parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,
- * parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,
- * variazione di singoli capitoli del preventivo di spesa per quote aggiuntive non superiori al 30%, purché la variazione non comporti un aumento del contributo assegnato. Non è necessaria l'autorizzazione per la modifica del preventivo qualora la compensazione tra i capitoli di spesa non superi il 10% di variazione per singolo capitolo,
- * variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione,
- * parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

15 . TERMINE DI ULTIMAZIONE DEL PROGETTO

Il termine ultimo per il completamento dei progetti approvati sul presente bando, comprese le eventuali e motivate proroghe concesse, è stabilito al 30 giugno 2005.

16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati al fine di considerarne l'impatto sulla sicurezza alimentare nei paesi del Sahel e le ricadute in termini di informazione e coinvolgimento della società civile piemontese.

17. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della Legge 675/1996 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona della Dott.ssa Anna di Aichelburg, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è parte del programma Sahel ed è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali.

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte. (www.regione.piemonte.it - cliccare sul marchio)

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web <http://agora.piemonte.it/htmlindex.htm>

Per ogni comunicazione relativa al presente bando si invita ad utilizzare la modulistica appositamente predisposta e scaricabile dal sito <http://agora.regione.piemonte.it>

E' disponibile la seguente modulistica:

- * domanda di contributo (Modulo A)
- * scheda di sintesi del progetto (Modulo B)
- * preventivo di spesa (Modulo 1)
- * accettazione del contributo (Modulo C)
- * dichiarazione sostitutiva per la presentazione della domanda (Modulo E)
- * domanda di variazione del progetto in corso d'opera (Modulo F)
- * domanda di proroga del termine di rendicontazione (Modulo G)
- * confronto tra preventivo e consuntivo di spesa (Modulo 2)
- * elenco pezzi giustificative (Modulo 3)
- * richiesta di saldo del contributo assegnato e dichiarazioni sostitutive per la rendicontazione delle spese (Modulo D)

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Cooperazione Internazionale ai seguenti numeri:

Telefono: 011/432.2954 - 4626 - 2757

Fax: 011/432.5972

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente bando, con i relativi allegati, è disponibile presso i siti Internet:

www.regione.piemonte.it

<http://agora.regione.piemonte.it> (alla pagina "news")

1 La domanda di contributo è resa in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. dall'art. 37 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000.

Codice S1.4

D.D. 5 agosto 2003, n. 460

L.R. 67/95: approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali, - anno 2003 -

Con deliberazione n. 31-9939 del 14 luglio 2003 la Giunta Regionale ha approvato il piano annuale degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, per l'attuazione delle iniziative previste dalla L.R. 67/95.

Nell'ambito di tale Programma la Regione Piemonte ha riconosciuto un ruolo di particolare rilevanza alle attività di cooperazione decentrata, intendendo con questo termine, definito nelle Linee di indirizzo della D.G.C.S. del Ministero degli Affari Esteri, le "iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dalle Autonomie locali piemontesi, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concor-

so delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei PVS e PECO favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio".

Al fine di promuovere le azioni di cooperazione decentrata dei Comuni e degli enti locali piemontesi si intende destinare una parte delle risorse a disposizione per l'attuazione della L.R. 67/95 al sostegno di quelle iniziative che i Comuni e gli enti locali, singolarmente o associati tra loro, attiveranno autonomamente, anche al di fuori delle aree considerate prioritarie dell'intervento regionale.

Tali iniziative dovranno comunque caratterizzarsi come interventi rivolti a stimolare e promuovere rapporti duraturi di partenariato e di collaborazione tra le nostre realtà e quelle dei PVS e PECO.

Per consentire agli Enti Locali inteessati di presentare proprie proposte di progetto si è ritenuto di adottare lo strumento del bando pubblico di concorso per la presentazione di progetti di cooperazione decentrata in Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e dell'Europa Centrale ed Orientale (PECO) ad eccezione di Marocco, Niger, Senegal, Mali e Burkina Faso, per i quali è già possibile ottenere il cofinanziamento di iniziative mediante appositi programmi regionali.

Il finanziamento regionale per ogni progetto sarà pari al 50% dei costi ammessi a contributo e non potrà comunque essere superiore a Euro 15.500,00.

I contributi regionali saranno erogati in base alla graduatoria approvata al termine dell'attività istruttoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 180.000,00.

Pertanto, i fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la L. R. 67/95;

visto Il Piano annuale 2002 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, approvato con D.G.R. n. 31-9939 del 14 luglio 2003;

determina

* di approvare il Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali, - anno 2003 - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Anna di Aichelburg

Allegato

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI LOCALI. - Anno 2003

1) PREMESSA

Con deliberazione n. 31-9939 del 14 luglio 2003 la Giunta Regionale ha approvato il piano annuale degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, per l'attuazione delle iniziative previste dalla L.R. 67/95.

Nell'ambito di tale Programma la Regione Piemonte ha riconosciuto un ruolo di particolare rilevanza alle attività di cooperazione decentrata, intendendo con questo termine, definito nelle Linee di indirizzo della D.G.C.S. del Ministero degli Affari Esteri, le "iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dalle Autonomie locali piemontesi, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei PVS e PECO favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio".

Al fine di promuovere le azioni di cooperazione decentrata dei Comuni e degli enti locali piemontesi si intende destinare una parte delle risorse a disposizione per l'attuazione della L.R. 67/95 al sostegno di quelle iniziative che i Comuni e gli enti locali, singolarmente o associati tra loro, attiveranno autonomamente, anche al di fuori delle aree considerate prioritarie dell'intervento regionale.

Tali iniziative dovranno comunque caratterizzarsi come interventi rivolti a stimolare e promuovere rapporti duraturi di partenariato e di collaborazione tra le nostre realtà e quelle dei PVS e PECO.

2) PRINCIPI GENERALI DELLA COOPERAZIONE DECENTRATA

Nel promuovere e sostenere le iniziative di cui sopra, la Regione adotta il metodo definito della "cooperazione decentrata", come definito in premessa.

Tale metodo si basa sui seguenti principi di fondo applicati alla progettazione e realizzazione delle iniziative:

* valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali;

* sostegno ad iniziative che coinvolgano, in attività di cooperazione, gruppi di immigrati provenienti dal paese destinatario;

* promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il sistema produttivo piemontese e quello del paese destinatario;

* stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di cooperazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi, quelle dei PVS e PECO e i differenti soggetti decentrati locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale ;

* promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;

* stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università,

istituti di ricerca, che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per l'ideazione, la programmazione e la realizzazione di progetti di crescita culturale e di educazione alla pace;

* sostegno ad iniziative di cooperazione proposte da Enti e Istituzioni locali nell'ambito di accordi di partenariato.

3) SOGGETTI ELEGGIBILI

Le richieste di contributo potranno essere presentate dai soggetti di seguito elencati:

Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, e forme associative e di cooperazione tra i medesimi.

4) INIZIATIVE AMMISSIBILI

Saranno ammessi i progetti proposti che:

1) siano realizzati in Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e dell'Europa Centrale ed Orientale (PECO) ad eccezione del Marocco, Niger, Mali, Senegal e Burkina Faso, per i quali è già possibile ottenere il cofinanziamento di iniziative mediante appositi programmi regionali;

2) siano relativi ad uno dei settori sottoindicati:

- * rafforzamento istituzionale;
- * promozione dei diritti umani e della democrazia;
- * sviluppo agricolo e rurale, ed in particolare i programmi imperniati sull'autosufficienza e la sicurezza alimentare;
- * l'industrializzazione, l'artigianato, l'energia, le miniere, le risorse ittiche e il turismo;
- * la lotta contro le endemie ed epidemie umane, l'igiene e la sanità di base;
- * la salvaguardia e la protezione dell'ambiente;
- * promozione, gestione e sviluppo delle risorse idriche;
- * la lotta contro la siccità e la desertificazione, nonché la tutela, la ricerca, l'esplorazione e la valorizzazione delle risorse naturali;
- * l'infrastruttura economica, sociale e socioculturale, in particolare nel settore sanitario e dell'edilizia;
- * lo sviluppo e l'utilizzazione ottimale delle risorse umane, tenendo specialmente conto del ruolo delle donne e dell'infanzia;
- * i programmi di istruzione e formazione, la ricerca scientifica e tecnica fondamentale e applicata;
- * l'adeguamento o l'innovazione tecnologica e il trasferimento di tecnologie;
- * il miglioramento strutturale dei settori economici produttivi.

3) Prevedano il coinvolgimento di un ente pubblico (centrale o locale) del PVS destinatario, che abbia espresso formalmente il proprio interesse a partecipare al progetto.

5) TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le istanze di contributo devono essere inviate entro il giorno 30 settembre 2003 al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE

Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Affari Internazionali e Comunitari
P.zza Castello 165
10122 TORINO

Le istanze dovranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

a) a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;

b) con raccomandata a mano consegnata esclusivamente al Settore Affari Internazionali e Comunitari - Torino, P.zza Castello 165 - ; la consegna potrà avvenire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

c) mediante telefax, utilizzando il numero 011/432.5972.

Sulla busta contenente l'istanza di contributo dovrà essere scritto:

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI LOCALI. - Anno 2003

Ogni ente può presentare al massimo un progetto

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

Per accedere ai finanziamenti i soggetti interessati dovranno presentare, per ogni progetto, una domanda in carta semplice, compilata secondo il MODULO A.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente. La firma del rappresentante legale dovrà essere autenticata. Non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando la domanda con la firma è presentata insieme alla fotocopia di un documento di identità.

Alle domande di contributo (MODULO A) dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- * una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera;
- * una scheda di sintesi del progetto (MODULO B);
- * un preventivo dettagliato dei costi (MODULO C);
- * le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà necessarie ai fini dell'eventuale erogazione del contributo (MODULO D);
- * la fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente (solo nel caso in cui la domanda non venga firmata in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla);
- * l'atto costitutivo e lo Statuto dell'ente o la dichiarazione che tali documenti sono già stati trasmessi agli uffici regionali competenti.

* la documentazione che supporti l'applicazione delle priorità di cui al punto 8 (in forma libera). In mancanza di tale documentazione, la sola segnalazione non sarà sufficiente per ottenere l'applicazione dei relativi punteggi.

I moduli sono disponibili sul sito internet: <http://agora.regione.piemonte> nella sezione attività/bandi o possono essere richiesti direttamente presso gli uffici competenti telefonando al n. 011-4323940.

I moduli B e C (scheda descrittiva del progetto e preventivo dei costi) debbono essere inviati anche su floppy o via e-mail.

La lettera di adesione del partner locale deve essere indirizzata al proponente e deve specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse

eventualmente apportate al progetto anche in termini di valorizzazione.

In mancanza di tale documentazione si procederà all'esclusione della proposta progettuale dalla graduatoria.

Anche la partecipazione degli altri partner deve essere supportata dalle rispettive apposite dichiarazioni di adesione.

La semplice segnalazione nel MODULO B non sarà sufficiente per l'attribuzione dei punteggi di cui al successivo articolo 8.

6) NOTE PER L'ELABORAZIONE DEI PREVENTIVI DI SPESA

Le spese relative ad attività di segreteria in Italia (coordinamento e gestione progetti, personale in Italia, utenze, spese postali e di cancelleria, ecc.) dovranno essere contenute entro il 6% dei costi complessivi del progetto.

Se il progetto prevede l'acquisto di beni mobili e immobili di valore superiore a Euro 2.600,00 destinati ad essere impiegati anche successivamente per altri progetti (es. autovetture, computer, ecc.), i costi relativi potranno essere inclusi nel preventivo, a titolo di ammortamento, nei limiti di un terzo dell'importo complessivo.

Le spese che verranno rendicontate sotto forma di attività valorizzate non dovranno superare il 30% del costo complessivo del progetto.

La valorizzazione dei costi relativi all'uso di strutture e attrezzature esistenti (es. uffici dell'ente o di partner in loco) dovrà avvenire in proporzione al loro effettivo utilizzo per lo sviluppo del progetto (evitando cioè di caricare sul progetto sottoposto alla Regione costi legati in realtà anche allo sviluppo di altri progetti).

* Per valorizzazione delle attività si intende una quantificazione di apporti, in termini di beni e/o servizi, al progetto approvato. Tale quantificazione dovrà essere resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto l'apporto e sarà ammessa nei seguenti casi:

* quantificazione del lavoro svolto, in modo forfetario, da personale dipendente retribuito dall'ente titolare del contributo;

* quantificazione del lavoro gratuito da parte di altri soggetti;

* quantificazione di beni e servizi offerti a titolo gratuito da parte di soggetti coinvolti nel progetto.

7) PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELLE INIZIATIVE

Le iniziative presentate saranno oggetto di un'istruttoria tecnico-amministrativa da parte del Settore Affari Internazionali e Comunitari nel corso della quale si procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande in base a quanto previsto nel punto 4) del bando.

Saranno escluse dalla graduatoria le proposte presentate dagli enti che hanno ottenuto finanziamenti ai sensi del medesimo bando nell'anno 2001 e che alla data del 15 ottobre 2003 non abbiano presentato la rendicontazione finale degli interventi realizzati.

Successivamente si procederà ad una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, per stilare una graduatoria delle iniziative in base ai criteri di cui al successivo punto 8) e per determinare il costo ammissibile a contributo per ogni singolo progetto.

Con determinazione dirigenziale verrà approvata la graduatoria dei progetti e l'entità dei contributi da assegnare.

Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria così formata, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 180.000,00. Pertanto, i fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti o di revoca del contributo si procederà al finanziamento delle iniziative successive nel rispetto della graduatoria.

8) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti avverrà attribuendo ai progetti un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

1. Qualità complessiva del progetto, intesa come qualità della progettazione, ricaduta sulla popolazione degli interventi realizzati, misurabilità degli effetti, garanzie di continuità del progetto indipendentemente dal contributo regionale (fino a 25 punti),

2. quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi; (fino a 16 punti);

3. quantità e qualità delle sinergie con i partner locali (fino a 16 punti);

4. esperienza in attività di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo; (fino a 6 punti)

5. capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese; (fino a 8 punti)

6. continuità con progetti già esistenti (3 punti)

7. la proposta ha già ottenuto il cofinanziamento del Ministero degli Affari Esteri italiano, dell'Unione Europea o di altri organismi internazionali (3 punti);

9) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo regionale per ogni progetto non potrà superare il 50% dei costi ammessi a contributo e non potrà comunque essere superiore a Euro 15.500,00.

I contributi assegnati saranno erogati in due rate:

* la prima rata del 70% verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, ricevuta la comunicazione di accettazione del contributo da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti; in caso di mancato rispetto tale termine, si procederà alla revoca del contributo stesso.

* La seconda rata del 30% verrà liquidata, concluso il progetto, alla presentazione di una relazione sugli interventi eseguiti e di una rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione di tutti gli interventi previsti nel progetto, nelle modalità specificate nel successivo articolo 10.

10) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Per l'erogazione del saldo del contributo (30%), gli enti debbono rendicontare l'intero costo del progetto approvato utilizzando i moduli predisposti dalla Regione, secondo lo schema sottoindicato:

* una tabella dei preventivi e dei consuntivi di spesa; (modulo 1)

* un elenco dei documenti giustificativi delle spese; (modulo 2)

* una dichiarazione sostitutiva che comprovi l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato dalla Regione (modulo 3)

* la relazione finale sugli interventi realizzati (in forma libera)

I documenti giustificativi non dovranno essere allegati alla rendicontazione, ma dovranno essere archiviati e mantenuti a disposizione della Regione Piemonte nelle sedi legali degli Enti per un periodo di 5 anni. Durante tale periodo i medesimi documenti potranno essere sottoposti a verifica.

Le spese previste dalle azioni previste dal progetto dovranno essere rendicontate entro un anno dalla data di trasmissione dell'accettazione del contributo e potranno anche comportare l'invio alla Regione degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano precisi riferimenti idonei a rendere identificabile la natura delle spese.

In casi eccezionali gli enti possono presentare alla Regione Piemonte una domanda di proroga del termine per la conclusione del progetto adeguatamente motivata e redatta sullo schema del MODULO F.

Trascorsi 30 giorni dal ricevimento della domanda, la richiesta di proroga si intende accolta; l'eventuale diniego da parte della Regione deve essere motivato e comunicato per iscritto all'ente interessato.

In ogni caso, la rendicontazione finale deve essere presentata entro e non oltre il termine del 30 giugno 2005 (comprensivo di eventuale proroga).

Qualora la somma delle spese rendicontate sia inferiore a quella indicata nel preventivo approvato, si procederà ad una riduzione del contributo in proporzione alle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il contributo potrà inoltre essere revocato qualora:

* non venga presentata idonea documentazione dalla quale si desuma il costo effettivo delle iniziative e delle attività realizzate;

* le iniziative finanziate non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo.

11) VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verifichino eventi eccezionali ed imprevisi, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare richiesta motivata di variazione dei progetti in corso d'opera redatta sulla base del MODULO E.

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le modifiche ammesse potranno concernere :

1. parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,

2. parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,

3. variazione di singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%, purché la variazione non comporti un aumento del contributo assegnato. Non è necessaria l'autorizzazione per la modifica del preventivo qualora la compensazione

tra i capitoli di spesa non superi il 10% di variazione per singolo capitolo,

4. variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione,

5. parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

12) - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati.

13) ULTERIORI AVVERTENZE

Ai sensi della Legge 675/1996 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona della D.ssa Anna di Aichelburg, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito internet Agorà Piemonte all'indirizzo web <http://agora.regione.piemonte.it>, secondo le modalità che verranno specificate al momento della comunicazione di approvazione del progetto.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando sono tenuti, in occasione delle proprie attività di informazione e comunicazione relative all'iniziativa approvata, a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Comunitari. Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono disponibili alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>.

La modulistica completa comprende:

Moduli per la presentazione della domanda

* MODULO A: schema di domanda in carta semplificata

* MODULO B: scheda di sintesi del progetto;

* MODULO C: preventivo dei costi;

* MODULO D: dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà necessarie ai fini dell'eventuale erogazione del contributo.

Ulteriore modulistica è stata predisposta dagli uffici regionali competenti per eventuali variazioni e per la rendicontazione finale.

Il testo del presente bando, con i relativi allegati, è disponibile presso i siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it>

<http://agora.regione.piemonte.it>

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Cooperazione Internazionale ai seguenti numeri:

Telefono: 011/432. 3940

Fax: 011/432.5972

E-mail: coopera.int@regione.piemonte.it.

Codice S1.4

D.D. 5 agosto 2003, n. 461

L.R. 67/95: approvazione del bando di concorso pubblico per il finanziamento di borse di studio per sostenere ricerche e studi in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale - anno 2003-

Con deliberazione n. 31-9939 del 14/7/2003 la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, per le iniziative previste dalla Legge Regionale 67/95

Nel quadro di una particolare attenzione rivolta al mondo scolastico, quale luogo che più di ogni altro permette il confronto delle idee e la sensibilizzazione delle famiglie, e per la valorizzazione di ricerche che le istituzioni universitarie svolgono nell'ambito delle loro funzioni e che possono avere significative ricadute nelle attività e nelle azioni promosse dai programmi regionali, Il Piano Annuale 2003 prevede, al punto a1), il finanziamento di borse di studio finalizzate a completare il percorso di studi di laurea, di specializzazione e di dottorato e lo strumento più idoneo, come sperimentato negli anni passati, è risultato il bando di concorso.

Le attività di ricerca dovranno assumere prioritariamente carattere strumentale, e cioè contribuire ad arricchire la sfera delle conoscenze utili ad operare proficuamente negli altri ambiti di intervento previsti dalla L.R. 67/95.

Si rende pertanto necessario predisporre un bando di concorso pubblico per il finanziamento di borse di studio per sostenere ricerche e studi in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale indirizzato agli studenti provenienti, da corsi di diploma di laurea delle università e degli istituti universitari, da scuole dirette a fini speciali e da corsi degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli aventi valore legale, con sede in Piemonte, finalizzate a completare il percorso di studi di laurea, di specializzazione e di dottorato, per consentire la richiesta di assegnazione di tali borse di studio.

L'importo delle borse potrà variare da Euro 750,00 a Euro 1.500,00, secondo quanto disposto nel punto D) del bando, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 4.500.

Alla determinazione dei beneficiari e dell'importo delle relative borse di studio si procederà a seguito delle risultanze dell'istruttoria e dell'esame da parte dei competenti uffici della Giunta Regionale;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001;

visto l'art.22 della L.R. 51/97;

vista la L.R. 67/95;

visto il Piano Annuale degli Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale - anno 2002 - approvato con DGR n. 5-31-9939 del 14/7/2003;

determina

* di approvare il Bando di concorso pubblico per il finanziamento di borse di studio per sostenere ricerche e studi in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale - anno 2003, rivolte agli

studenti provenienti da scuole dirette a fini speciali, da corsi di diploma di laurea delle università e degli istituti universitari e da corsi degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli aventi valore legale, con sede in Piemonte, finalizzate a completare il percorso di studi di laurea, di specializzazione e di dottorato, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Alla determinazione dei beneficiari e dell'importo delle relative borse di studio si procederà a seguito delle risultanze dell'istruttoria e dell'esame da parte di una Commissione Giudicatrice appositamente nominata mediante successivi atti amministrativi.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Anna di Aichelburg

Allegato

Legge regionale 67/95 - Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di borse di studio a studenti universitari e post-universitari che svolgono ricerche in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale - Anno 2003

Nella seduta del 14 luglio 2003 la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2003 di attuazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

Nel Piano è prevista la pubblicazione del presente bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio a studenti universitari prossimi alla conclusione dei corsi di laurea, di specializzazione o di dottorato.

L'iniziativa mira a favorire la realizzazione di ricerche che consentano l'acquisizione di dati e informazioni utilizzabili nella definizione delle azioni regionali per l'attuazione della L.R. 67/1995.

L'importo delle borse di studio sarà di Euro 750,00 o di Euro 1.500, 00, come specificato al punto D) del bando.

A) Soggetti destinatari dei contributi

Potranno presentare la richiesta finalizzata ad ottenere la borsa di studio studenti universitari o post-universitari:

* provenienti da scuole dirette a fini speciali, da corsi di diploma di laurea delle università o degli istituti universitari e da corsi degli istituti superiori di grado universitario che rilascino titoli aventi valore legale, con sede in Piemonte.

* abbiano depositato o depositino il titolo della tesi di laurea, della tesi di dottorato o della tesi di specializzazione nell'anno solare 2003 (dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003);

* completino il corso di studio (corso di laurea, corso di dottorato, corso di specializzazione) con la presentazione e discussione della tesi finale entro la conclusione dell'anno accademico 2003-2004.

B) Iniziative ammissibili

Saranno ammesse richieste di assegnazione di borse di studio per l'elaborazione di ricerche che abbiano le seguenti caratteristiche:

* siano finalizzate alla conclusione dei corsi di laurea, di dottorato e di specializzazione;

* riguardino temi connessi all'attuazione della Legge Regionale 67/1995 ed in particolare:

1. la gestione e lo sviluppo di sistemi informativi per l'archiviazione, l'elaborazione e la diffusione di documenti e di informazioni relative alle materie trattate dalla L.R. 67/1995, in una logica di servizio ai cittadini;

2. le attività di educazione alla pace e alle relazioni interculturali promosse da istituti scolastici e lo sviluppo di metodologie e strumenti per la verifica e la misurazione della loro efficacia;

3. il quadro istituzionale e normativo della cooperazione allo sviluppo a livello sia nazionale che internazionale;

4. le modalità e i criteri per la definizione di strategie di cooperazione allo sviluppo in Paesi in via di sviluppo o dell'Europa Orientale o Centro-Orientale e l'elaborazione di metodologie e strumenti per la misurazione della loro efficacia, in particolare nelle aree prioritarie dell'intervento regionale (Balcani, Tunisia-Marocco, Sahel);

5. le modalità di acquisizione e di gestione di risorse economiche da utilizzare in progetti di cooperazione allo sviluppo;

6. le strategie di azione per la creazione di condizioni di sicurezza alimentare in aree caratterizzate da povertà generalizzata (e in particolare nell'area del Sahel);

7. approfondimenti sul concetto di "cooperazione decentrata" e sugli strumenti e le modalità per la creazione di reti di cooperazione tra soggetti omologhi di Paesi diversi.

C) Valutazione dei progetti

I progetti di ricerca proposti saranno esaminati dagli uffici del Settore Affari Internazionali e Comunitari e verrà valutata:

1) l'ammissibilità dei progetti (in relazione ai criteri generali indicati nel presente bando, con riferimento soprattutto ai punti A e B);

2) il grado di utilità dei progetti rispetto alle attività regionali per l'attuazione della L.R. 67/1995 (informazioni sulle attività regionali potranno essere reperite attraverso la banca dati Agorà - <http://agora.regione.piemonte.it> - oppure telefonando all'ufficio regionale competente, i cui estremi sono riportati al punto H);

3) la somma erogabile.

D) Entità del contributo

L'importo di ciascuna borsa di studio sarà di Euro 750,00 (o di Euro 1.500,00 se il progetto di ricerca prevede attività all'estero).

Le borse verranno assegnate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 4.500,00, sulla base di una graduatoria dei progetti di ricerca presentati, definita in base all'utilità delle ricerche per le attività regionali nelle materie di cui alla L.R. 67/1995).

Nel caso in cui le iniziative presentate fruiscono già di finanziamenti pubblici o privati, dovrà essere data comunicazione agli uffici regionali della fonte e dell'entità. L'Amministrazione si riserva di valutare ogni singola situazione al fine di confermare l'assegnazione della borsa di studio.

E) Presentazione delle domande

Le domande dovranno:

* essere redatte in carta libera;

* essere sottoscritte dal richiedente e controfirmate dal docente responsabile della tesi;

* essere accompagnate da un certificato o da una dichiarazione che attestino l'avvenuto deposito del titolo della tesi (o l'impegno a depositarlo entro il 31 dicembre 2003);

* contenere una descrizione sintetica ma completa (max 2 cartelle) delle finalità della ricerca, dei temi affrontati e delle attività previste dal progetto, nonché considerazioni sull'utilizzabilità della ricerca da parte degli uffici regionali, ed ogni altra notizia ritenuta utile ai fini della valutazione del progetto da parte della Regione (nella scheda dovrà essere specificato se la ricerca prevede missioni all'estero).

Le descrizioni sintetiche dovranno pervenire alla Regione anche in versione informatica, tramite floppy-disk o con messaggio e-mail all'indirizzo: coopera.int@regione.piemonte.it

Nel caso in cui la documentazione pervenuta non consenta di svolgere un adeguato esame della proposta, potranno essere richieste anche per via breve le necessarie integrazioni.

I dati personali raccolti ai fini dell'istruttoria saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 675/96 (legge sulla privacy).

Le istanze di contributo dovranno essere inviate alla Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Comunitari - entro il giorno 30 settembre 2003

Per consentire un rapido svolgimento dell'istruttoria le istanze dovranno essere inoltrate utilizzando esclusivamente una delle seguenti modalità:

a) a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento entro il 30/9/2003. A tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;

b) con consegna a mano presso la Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, Torino, P.zza Castello 165, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 12.30.

c) mediante telefax, utilizzando il numero 011/432.5972.

In tutti i casi la domanda dovrà essere indirizzata a:

Regione Piemonte, Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Settore Affari Internazionali e Comunitari - P.zza Castello 165 10122 Torino.

Sulla busta contenente l'istanza di contributo dovrà essere scritto: "L.R.: 67/95 - Borse di studio per studenti universitari e post-universitari anno 2003".

Le istanze pervenute oltre il termine previsto saranno prese in considerazione solo fino all'esaurimento delle risorse eventualmente ancora disponibili.

F) Documentazione

Successivamente alla discussione della tesi di laurea i soggetti beneficiari della borsa di studio dovranno consegnare presso gli uffici competenti una copia cartacea ed una copia informatizzata dell'elaborato unitamente ad un certificato o ad una dichiarazione sottoscritta dal docente responsabile che attesti l'avvenuta discussione della tesi (di laurea, dottorato o specializzazione), aggiungendo idonea documentazione amministrativa che comprovino - se prevista - la permanenza all'estero dello studente per motivi di studio.

La documentazione dovrà essere indirizzata a: Regione Piemonte, Direzione Gabinetto della Presi-

denza della Giunta Regionale, Settore Affari Internazionali e Comunitari - P.zza Castello 165 10122 Torino.

La Regione si riserva di riprodurre e diffondere totalmente o parzialmente i contenuti delle ricerche che beneficeranno delle borse di studio.

G) Erogazione delle borse di studio

Le borse di studio assegnate in base ai punti C) ed D) del presente bando, verranno erogate in unica soluzione successivamente alla presentazione ed all'esame della documentazione relativa alla realizzazione delle ricerche, di cui al punto F).

La borsa di studio potrà essere revocata qualora:

- * non pervenga agli uffici regionali copia dell'elaborato prodotto, unitamente al certificato o alla dichiarazione di cui al punto F);

- * le ricerche presentate siano realizzate in modo sostanzialmente difforme da quanto previsto in sede di presentazione della domanda.

H) Informazioni di carattere generale

Il Responsabile del procedimento è la D.ssa Anna di Aichelburg - Responsabile del settore Affari Internazionali e Comunitari.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio competente telefonando ai seguenti numeri:

011/432.3940

Per eventuali comunicazioni si può utilizzare il n. di telefax 011/432.5972 o la casella di e-mail:

coopera.int@regione.piemonte.it.

Il testo del presente bando è disponibile presso i siti Internet:

- * www.regione.piemonte.it

- * <http://agora.regione.piemonte.it>

La presente pubblicazione assolve a quanto prescritto dall'art. 5, c. 3, e dall'art. 12, c. 1 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

Codice S1.4

D.D. 5 agosto 2003, n. 462

L.R. 67/95: approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la promozione e la creazione d'impiego e d'impresa in Marocco, - anno 2003 -

La Tunisia e il Marocco sono stati individuati come paesi di grande importanza per l'attivazione di rapporti di collaborazione e di partenariato con la realtà piemontese, sia per ragioni geografiche e culturali sia sulla base della rilevante presenza di istituzioni ed enti piemontesi sul territorio.

Il Piano annuale 2003 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, approvato con D.G.R. n. 31-9939 del 14 luglio 2003, prevede al punto D1) la realizzazione di iniziative di cooperazione decentrata il Marocco in continuità con l'esperienza portata avanti negli ultimi due anni.

In tale paese si intende rafforzare l'azione regionale attivando iniziative di cooperazione decentrata sulla base della metodologia e dell'esperienza maturata nel programma regionale di sicurezza alimentare nell'area del Sahel, avvalendosi delle indicazioni emerse dai risultati dello studio preliminare appro-

vato nel 1998 e delle esperienze svolte a partire dall'anno 2000.

Dallo studio sono emerse una serie di indicazioni per l'individuazione dei bisogni, delle linee strategiche e delle opportunità di cooperazione.

Per quanto riguarda specificamente la realtà marocchina sono stati individuati una serie di obiettivi e priorità che interessano i soggetti piemontesi e marocchini e prevedono:

- * la promozione ed il sostegno ai soggetti piemontesi che propongano iniziative di cooperazione con il Marocco;

- * la creazione di rapporti tra soggetti omologhi delle due parti di reciproco rafforzamento;

- * l'offerta di risposte concrete ai problemi locali;

- * il sostegno ai processi di decentramento del Marocco;

- * l'offerta alla regione marocchina di maggiori opportunità di relazione con il Nord e con l'UE.

Nel corso del 2001 la Regione Piemonte e il Marocco hanno intensificato i loro rapporti a seguito della firma del protocollo di collaborazione con la Regione di Rabat-Salè-Zammour-Zaer e con la Regione di Chaouia-Ourdigha, con lo scopo di realizzare non solamente un proficuo scambio di conoscenze, saperi e competenze, ma di sviluppare un vero e proprio rapporto di partenariato e collaborazione essendo interesse comune della Regione Piemonte e delle due Regioni marocchine operare concretamente al fine di cogliere ogni opportunità di sviluppo.

Dagli incontri e dai contatti con le autorità locali è emersa da subito la priorità di attivare azioni di Cooperazione Decentrata rivolte alla promozione e alla creazione d'impiego e creazione d'impresa, allo scopo di favorire lo sviluppo economico locale e la lotta alla povertà.

A partire da queste premesse di carattere generale l'azione regionale è articolata in due percorsi specifici:

- * Il primo percorso "Programmazione regionale" prevede la prosecuzione del progetto di Cooperazione con la Regione di Chaouia-Ourdigha nel campo dello sviluppo locale, avviato nel 2000. Il progetto opera in due Province di tale Regione - Khouribga e Benslimane - attraverso azioni di sostegno alla creazione d'impiego e creazione d'impresa;

- * Il secondo percorso "Sostegno alla progettualità di altri soggetti" riguarda un'attività di "Promozione e regia" che la Regione Piemonte ha avviato lo scorso anno e che intende proseguire nei confronti di altri progetti ed iniziative di Cooperazione Decentrata con il Marocco ad opera di Organismi Piemontesi (Enti Locali, Associazioni, Università, ONG, Camere di Commercio, imprese private, etc...).

Si ritiene opportuno attuare il secondo percorso, in continuità con l'esperienza maturata negli anni passati con l'approvazione di un Bando pubblico per l'assegnazione di contributi, per consentire ad enti, associazioni ed organismi piemontesi di presentare proposte di progetto finalizzate alla promozione e alla creazione d'impiego e creazione d'impresa in Marocco, allo scopo di favorire lo sviluppo economico locale e la lotta alla povertà.

Il finanziamento regionale per ogni progetto sarà pari al 60% dei costi ammessi a contributo a fronte di risorse messe a disposizione dagli enti proponenti per un importo non inferiore al 30% della somma erogata dalla Regione e non potrà comunque essere superiore a Euro 30.000,00.

I contributi regionali saranno erogati in base alla graduatoria approvata al termine dell'attività istruttoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 155.000,00.

Pertanto, i fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la L. R. 67/95;

visto Il Piano annuale 2003 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, approvato D.G.R. n. 31-9939 del 14 luglio 2003;

determina

* di approvare il Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la promozione e la creazione d'impiego e d'impresa in Marocco, - anno 2003 - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Anna di Aichelburg

Allegato

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI PROGETTI CONCERNENTI LA PROMOZIONE E LA CREAZIONE D'IMPIEGO E D'IMPRESA IN MAROCCO.

Anno 2003

La Tunisia e il Marocco sono stati individuati come paesi di grande importanza per l'attivazione di rapporti di collaborazione e di partenariato con la realtà piemontese, sia per ragioni geografiche e culturali sia sulla base della rilevante presenza di istituzioni ed enti piemontesi sul territorio.

In tale paese si intende rafforzare l'azione regionale attivando iniziative di cooperazione decentrata sulla base della metodologia e dell'esperienza maturata nel programma regionale di sicurezza alimentare nell'area del Sahel, avvalendosi delle indicazioni emerse dai risultati dello studio preliminare approvato nel 1998 e delle esperienze svolte a partire dall'anno 2000.

Dallo studio sono emerse una serie di indicazioni per l'individuazione dei bisogni, delle linee strategiche e delle opportunità di cooperazione.

Per quanto riguarda specificamente la realtà marocchina sono stati individuati una serie di obiettivi e priorità che interessano i soggetti piemontesi e marocchini e prevedono:

* la promozione ed il sostegno ai soggetti piemontesi che propongano iniziative di cooperazione con il Marocco;

* la creazione di rapporti tra soggetti omologhi delle due parti di reciproco rafforzamento;

* l'offerta di risposte concrete ai problemi locali;

* il sostegno ai processi di decentramento del Marocco;

* l'offerta alla regione marocchina di maggiori opportunità di relazione con il Nord e con l'UE.

Nel corso del 2001 la Regione Piemonte e il Marocco hanno intensificato i loro rapporti a seguito della firma del protocollo di collaborazione con la Regione di Rabat-Salè-Zammour-Zaer e con la Regione di Chaouia-Ourdigha.

Dagli incontri e dai contatti con le autorità locali è emersa da subito la priorità di attivare azioni di Cooperazione Decentrata rivolte alla promozione e alla creazione d'impiego e creazione d'impresa, allo scopo di favorire lo sviluppo economico locale e la lotta alla povertà.

Il Piano annuale 2003 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, approvato con D.G.R. n. 31-9939 del 14 luglio 2003, prevede al punto D1) la realizzazione di iniziative di cooperazione decentrata il Marocco in continuità con l'esperienza portata avanti negli ultimi anni.

A partire da queste premesse di carattere generale l'azione regionale è anche nel 2003 rivolta a sostenere le iniziative di enti, associazioni ed organismi piemontesi che intendono presentare proposte di progetto finalizzate alla promozione e alla creazione d'impiego e creazione d'impresa in Marocco, allo scopo di favorire lo sviluppo economico locale e la lotta alla povertà.

Articolo 1 - PRINCIPI

Nel promuovere e sostenere le iniziative di cui sopra, la Regione adotta il metodo definito della "cooperazione decentrata".

Tale metodo si basa sui seguenti principi:

* valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali;

* sostegno ad iniziative che coinvolgano, in attività di cooperazione, gruppi di immigrati provenienti dal Marocco;

* promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il sistema produttivo piemontese e quello del Marocco;

* stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di cooperazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi, quelle marocchine e i differenti soggetti decentrati locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale ;

* promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;

* stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università, istituti di ricerca, che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per l'ideazione, la programmazione e la realizzazione di progetti di crescita culturale e di educazione alla pace;

* sostegno ad iniziative di cooperazione proposte da Enti e Istituzioni locali marocchini nell'ambito di accordi di partenariato.

Articolo 2 - SOGGETTI ELEGGIBILI

Le richieste di contributo potranno essere presentate dai soggetti di seguito elencati:

1) Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, Parchi regionali, Università, Istituti scolastici di ogni ordine e grado e forme as-

sociative o di cooperazione tra gli stessi, che abbiano sede in Piemonte.

2) Associazioni, Enti, Organizzazioni non Governative, ONLUS, Istituti religiosi e Cooperative che possiedano i seguenti requisiti :

* sede legale in Piemonte ovvero, nel caso di soggetti di carattere nazionale, svolgenti la loro attività sul territorio regionale tramite una loro sezione operativa, prevista nello statuto o nel regolamento dell'ente;

* non aventi finalità di lucro.

3) Imprese, forme di associazione tra le medesime e loro consorzi aventi sede legale in Piemonte e le cui attività e azioni realizzate nell'ambito del progetto non siano finalizzate alla formazione del profitto d'impresa.

Articolo 3 - INIZIATIVE AMMISSIBILI

Saranno presi in considerazione progetti proposti da soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art.2, che siano volti ad affrontare le problematiche relative alla creazione d'impiego e d'impresa mediante azioni di sensibilizzazione, scambio culturale, progetti di rientro, rafforzamento istituzionale, trasferimento di know-how, formazione, assistenza tecnica. La fornitura di attrezzature dovrà essere funzionale alla realizzazione delle azioni precedentemente citate.

I progetti devono prevedere la partecipazione attiva di un partner marocchino.

Articolo 4 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze di contributo dovranno essere inviate entro il 30 settembre 2003 al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE

Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della
Giunta Regionale
Settore Affari Internazionali e Comunitari
P.zza Castello 165
10122 TORINO

Le istanze dovranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

a) a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;

b) con raccomandata a mano consegnata esclusivamente al Settore Affari Internazionali e Comunitari, Ufficio Cooperazione Internazionale - Torino, P.zza Castello 165 - la consegna potrà avvenire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

c) mediante telefax, utilizzando il numero 011/432.5972.

Sulla busta contenente l'istanza di contributo dovrà essere scritto:

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI PROGETTI CONCERNENTI LA PROMOZIONE E LA CREAZIONE D'IMPIEGO E D'IMPRESA IN MAROCCO. Anno 2003

Ogni ente può presentare al massimo un progetto.

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

Per accedere ai finanziamenti i soggetti interessati dovranno presentare, per ogni progetto, una doman-

da in carta semplice, compilata secondo il MODULO A.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente o dell'associazione proponente. La firma del rappresentante legale dovrà essere autenticata. Non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando la domanda con la firma è presentata insieme alla fotocopia di un documento di identità.

Alle domande di contributo (MODULO A) dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

* una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera;

* una scheda di sintesi del progetto (MODULO B);

* un preventivo dettagliato dei costi (MODULO C);

* le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà necessarie ai fini dell'eventuale erogazione del contributo (MODULO D);

* la fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente (solo nel caso in cui la domanda non venga firmata in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla);

* l'atto costitutivo e lo Statuto dell'ente o la dichiarazione che tali documenti sono già stati trasmessi agli uffici regionali competenti.

* la documentazione che supporti l'applicazione delle priorità di cui all'articolo 7 del presente bando (lettere di adesione degli enti coinvolti e loro ruolo nel progetto, documentazione che comprovino le esperienze in "attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo" ecc.). In mancanza di tale documentazione, la sola segnalazione non sarà sufficiente per ottenere l'applicazione dei relativi punteggi.

La modulistica descritta è reperibile presso il sito <http://agora.regione.piemonte.it>, nella sezione attività/bandi, presso il sito www.regione.piemonte.it oppure può essere direttamente richiesta agli uffici regionali del Settore Affari Internazionali e Comunitari, Torino, P.zza Castello 165 - quinto piano (tel 011-4323940).

La scheda di sintesi del progetto e il preventivo di spesa dovranno pervenire alla Regione anche in versione informatica, tramite floppy-disk o con messaggio e-mail all'indirizzo: coopera.int@regione.piemonte.it.

La lettera di adesione del partner locale deve essere indirizzata al proponente e deve specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse eventualmente apportate al progetto anche in termini di valorizzazione.

In mancanza di tale documentazione si procederà all'esclusione della proposta progettuale dalla graduatoria.

Anche la partecipazione degli altri partner deve essere supportata dalle rispettive apposite dichiarazioni di adesione.

La semplice segnalazione nel MODULO B non sarà sufficiente per l'attribuzione dei punteggi di cui al successivo articolo 7.

Articolo 5 - NOTE PER L'ELABORAZIONE DEI PREVENTIVI DI SPESA

Le spese relative ad attività di segreteria in Italia (coordinamento e gestione progetti, personale in Italia, utenze, spese postali e di cancelleria, ecc.)

dovranno essere contenute entro il 6% dei costi complessivi del progetto

Se il progetto prevede l'acquisto di beni mobili e immobili di valore superiore a Euro 2.600,00 destinati ad essere impiegati anche successivamente per altri progetti (es. autovetture, computer, ecc.), i costi relativi potranno essere inclusi nel preventivo, a titolo di ammortamento, nei limiti di un terzo dell'importo complessivo.

Le spese che verranno rendicontate sotto forma di attività valorizzate non dovranno superare il 30% del costo complessivo del progetto

La valorizzazione dei costi relativi all'uso di strutture e attrezzature esistenti (es. uffici dell'ente o di partner in loco) dovrà avvenire in proporzione al loro effettivo utilizzo per lo sviluppo del progetto (evitando cioè di caricare sul progetto sottoposto alla Regione costi legati in realtà anche allo sviluppo di altri progetti).

Per valorizzazione delle attività si intende una quantificazione di apporti, in termini di beni e/o servizi, al progetto approvato. Tale quantificazione dovrà essere resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto l'apporto e sarà ammessa nei seguenti casi:

- * quantificazione del lavoro svolto, in modo forfetario, da personale dipendente retribuito dall'ente titolare del contributo;

- * quantificazione del lavoro gratuito da parte di altri soggetti;

- * quantificazione di beni e servizi offerti a titolo gratuito da parte di soggetti coinvolti nel progetto

Articolo 6 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELLE INIZIATIVE

Le iniziative presentate saranno oggetto di una istruttoria tecnico-amministrativa da parte del Settore Affari Internazionali e Comunitari per valutarne l'ammissibilità in base ai requisiti definiti agli artt. 2 e 3 del bando.

Saranno escluse dalla graduatoria le proposte presentate dagli enti che hanno ottenuto finanziamenti ai sensi del medesimo bando nell'anno 2000 e 2001 e che alla data del 15 ottobre 2003 non abbiano presentato la rendicontazione finale degli interventi realizzati.

Successivamente si procederà ad una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, per stilare una graduatoria delle iniziative in base ai criteri di cui al successivo art. 7 e per determinare il costo ammissibile a contributo per ogni singolo progetto.

Con determinazione dirigenziale verrà approvata la graduatoria dei progetti e l'entità dei contributi da assegnare.

Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria così formata, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 155.000,00. Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti o di revoca del contributo si procederà al finanziamento delle iniziative successive nel rispetto della graduatoria.

Articolo 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti avverrà attribuendo ai progetti un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- 1) ricadute sulla popolazione in termini di promozione e creazione di impresa e di impiego; (fino a 30 punti)

- 2) valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo; (fino a 24 punti)

- 3) quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi; (fino a 16 punti)

- 4) esperienza in attività di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo; (fino a 6 punti)

- 5) capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese; (fino a 8 punti)

Ulteriori punti verranno assegnati ai singoli progetti in rapporto al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- 6) continuità con progetti già esistenti (3 punti)

- 7) la località di intervento sia situata nel territorio della Regione di Chaouia-Ouadigha o della Regione di Rabat-Salè-Zammour-Zaer ; (6 punti)

- 8) collaborazione, nell'attuazione e/o nel finanziamento del progetto, di associazioni di immigrati marocchini in Piemonte; (3 punti);

- 9) collaborazione di piccole e medie imprese o aziende artigiane piemontesi con realtà economiche del Marocco; (3 punti)

- 10) partecipazione al progetto di Università piemontesi; (2 punti)

- 11) partecipazione al progetto di Aziende Sanitarie Locali; (2 punti)

- 12) partecipazione al progetto di Enti Locali, singoli o associati; (2 punti)

Per "esperienza in attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo" si intende l'aver realizzato interventi che siano stati co-finanziati in base a una delle seguenti leggi o ad uno dei seguenti programmi:

- * legge 49/87 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo" (PVS) e successive modifiche e integrazioni;

- * legge 212/92 "Collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale" (PECO);

- * programmi dell'Unione Europea o di Organismi Internazionali per interventi nei PVS o nei PECO;

- * legge regionale 67/95.

Articolo 8 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il finanziamento regionale per ogni progetto sarà pari al 60% dei costi ammessi a contributo a fronte di risorse messe a disposizione dagli enti proponenti per un importo non inferiore al 30% della somma erogata dalla Regione che non potrà comunque essere superiore a Euro 30.000,00.

I contributi assegnati saranno erogati in due rate:

- * la prima rata del 50% verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la comunicazione di accettazione del contributo da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'ufficio regionale preposto entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti; in caso di mancato rispetto tale termine, si procederà alla revoca del contributo stesso.

- * La seconda del 50% verrà liquidata, concluso il progetto, alla presentazione di una relazione sugli interventi eseguiti e di una rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione di tutti gli interventi previsti nel progetto, nelle modalità specificate nel successivo articolo 9.

Articolo 9 - RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese dovrà essere redatta in base alla modulistica predisposta dalla Regione e dovrà comprendere:

- * una tabella comparativa dei preventivi presentati e dei consuntivi di spesa realizzati, firmata dal legale rappresentate dell'ente (MODULO G);

- * un elenco dei documenti giustificativi delle spese, firmato dal legale rappresentate dell'ente (MODULO H);

- * una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che comprovi l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nei progetti approvati dalla Regione (MODULO I);

- * una relazione finale sugli interventi realizzati (in forma libera).

I documenti giustificativi non dovranno essere allegati alla rendicontazione, ma dovranno essere archiviati e mantenuti a disposizione della Regione Piemonte nelle sedi legali degli Enti per un periodo di 5 anni. Durante tale periodo i medesimi documenti potranno essere sottoposti a verifica.

Le spese previste dalle azioni previste dal progetto dovranno essere rendicontate entro un anno dalla data di trasmissione dell'accettazione del contributo.

In casi eccezionali gli enti possono presentare alla Regione Piemonte una domanda di proroga del termine per la conclusione del progetto adeguatamente motivata redatta sullo schema del MODULO F.

Trascorsi 30 giorni dal ricevimento della domanda, questa si intende accolta; l'eventuale diniego da parte della Regione deve essere motivato e comunicato per iscritto all'ente interessato.

In ogni caso, la rendicontazione finale deve essere presentata entro e non oltre il termine del 30 giugno 2005 (comprensivo di eventuale proroga).

Qualora la somma delle spese rendicontate sia inferiore a quella indicata nel preventivo approvato, si procederà ad una riduzione del contributo in proporzione alle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il contributo potrà inoltre essere revocato qualora:

- * non venga presentata idonea documentazione dalla quale si desuma il costo effettivo delle iniziative e delle attività realizzate;

- * le iniziative finanziate non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo.

Articolo 10 - VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevedibili, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare richiesta motivata di variazione dei progetti in corso d'opera redatta sulla base del MODULO E.

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le modifiche ammesse potranno concernere:

- 6. parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,

- 7. parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,

- 8. variazione di singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%, purché la variazione non comporti un aumento del contributo assegnato. Non è necessaria l'autorizzazione per la modifica del preventivo qualora la compensazione tra i capitoli di spesa non superi il 10% di variazione per singolo capitolo,

- 9. variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione,

- 10. parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

Articolo 11 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati.

Articolo 12 - ULTERIORI AVVERTENZE

Ai sensi della Legge 675/1996 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona della D.ssa Anna di Aichelburg, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito internet Agora Piemonte all'indirizzo web <http://agora.regione.piemonte.it>, secondo le modalità che verranno specificate al momento della comunicazione di approvazione del progetto.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando sono tenuti, in occasione delle proprie attività di informazione e comunicazione relative all'iniziativa approvata, a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Comunitari. Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono disponibili alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>.

La modulistica completa comprende:

Moduli per la presentazione della domanda

- * MODULO A: schema di domanda in carta semplice

- * MODULO B: scheda di sintesi del progetto;

- * MODULO C: preventivo dei costi;

- * MODULO D: dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà necessarie ai fini dell'eventuale erogazione del contributo.

Ulteriore modulistica è stata predisposta dagli uffici regionali competenti per eventuali variazioni e per la rendicontazione finale.

Il testo del presente bando, con i relativi allegati, è disponibile presso i siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it>

<http://agora.regione.piemonte.it>

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Cooperazione Internazionale ai seguenti numeri:

Telefono: 011/432.2757 - 3940 -

Fax: 011/432.5972

E-mail: coopera.int@regione.piemonte.it.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.